Anno 104 Numero 204

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 26 Settembre 1970

Intervista prima della visita di Nixon

Nenni sulla crisi "L'Europa non c'è"

Anche questa volta l'Europa è assente; il « bipolarismo » russo-americano finora ha evitato il conflitto, ma non risolve i problemi - Occorre dar vita al « polo europeo » - « Siamo nel peggior periodo di stasi dal 1945 »; ne sono responsabili anche i comunisti, « che identificano l'internazionalismo con la politica dell'Urss » Nel Medio Oriente è necessario dare garanzie ad Israele e riconoscere ai palestinesi un focolare nazionale

Roma, 25 settembre.

Casa Nenni alle otto e mezzo del mattino: mi ha cortesemente invitato per una conversazione di politica estera, col chiaro accordo che di politica interna non si parlerà. Avevo scritto due giorni fa a Nenni facendogli tante domande, esponendogli dubbi su questo mondo inquieto. Ci ha pensato sopra, ieri era intervenuto alla Commissione Esteri della Camera, stamane si è alzato presto e quando mi viene incontro nello studio ha in mano un fascio di appunti, scritti minutamente nel suo modo caratteristico: una frase breve a sinistra del foglio, poi una frase breve a destra, e così di seguito. Ogni tanto li consulta, o meglio cerca invano di ritrovare una frase nei fogli, e non la trova; ma quando poi, letti gli appunti, paragono ciò che mi ha detto a ciò che aveva scritto, scopro che le parole sono quasi identiche.

Nenni parla lentamente, in privato come nei discorsi, e le frasi gli escono di bocca perfettamente tornite e perfino eleganti. Lo trovo forte e vigoroso, il viso abbronzato. E' in maniche di camicia; sediamo nello studio; oltre la grande finestra, nel sole lucido del settembre romano, i pini e i muri rossi di Castel Sant'Angelo, e poco più in là la cupola di San Pietro. C'è un'ombra sull'inizio di questo colloquio; i giornali di stamane portano la notizia della morte di Angelo Rizzoli: era un amico, Nenni si prepara a partire per Milano, per i funerali.

Veniamo al suo discorso di ieri, alla Camera, quando ha definito inopportuna la visita di Nixon, in questo momento di crisi mediterranea; comunque gli sembra un'occasione per il nostro governo di fare « un discorso in profondità ». Quali timori e speranze per il Medio Oriente?

« *Se la posizione si stabilizza in Giordania per un certo tempo* — risponde — *si dovrebbe andare alla ripresa dei negoziati, sulla base del cosiddetto piano Rogers, che molto probabilmente è un piano Rogers-Kossighin, e che però lascia molti vuoti da colmare rapidamente. I punti essenziali sono due: la sicurezza delle frontiere reclamata da Israele, e la soluzione del problema dei profughi palestinesi. Questo non è più un problema di campi o di carità, ma è diventato un problema nazionale, che deve trovare la sua soluzione restituendo ai palestinesi un foyer nazionale. Non si può più prescindere dai palestinesi. Del resto questo non dovrebbe creare condizioni di impossibilità per Israele, che non ha mai pregiudizialmente negato l'esistenza d'un problema palestinese, anche come problema nazionale* ».

Nenni critica il rifiuto egiziano del negoziato diretto con Israele, che è il solo mezzo per preparare una soluzione stabile; ma sottolinea che gli egiziani « *affermano oggi di non mettere in discussione il diritto all'esistenza dello Stato d'Israele e quindi la necessità d'una convivenza* ».

Dal Medio Oriente (« *Non possiamo illuderci sulla rapidità d'una soluzione* »), passiamo all'Europa: sarà il tema centrale della conversazione con Nenni, il motivo dominante delle sue meditazioni su questo inquieto momento internazionale, su questa estate incominciata come « estate della distensione » e del disgelo, che poi ci ha riserbato momenti così angosciosi. « *Purtroppo* — dice Nenni — *il fattore più umiliante per noi è l'assenza dell'Europa, l'egemonia pressoché incontrastata delle due superpotenze, dal cui accordo e dal cui disaccordo dipende il corso delle cose. Ci sono tante Europe: dei Sei (Mec), dei Sette (Ueo), dei 18 (Consiglio d'Europa), senza che ci sia l'Europa. L'Europa non esiste, e invece per potere portare un contributo all'ordine politico mondiale bisogna esistere politicamente* ».

L'Europa rimane « *il grande problema di quest'ultimo quarto di secolo* ». Secondo Nenni, c'è una linea di tendenza storica (« *Ma quando usiamo il termine "storico" vuol dire che proiettiamo le cose al di là di noi, il che non è confortante* ») verso la fine del bipolarismo: « *Il mondo* — dice — *non sta più nella gabbia del bipolarismo* ». Sarebbe dovuto sorgere almeno un altro polo, la Cina, e poi il polo europeo, « *che si annuncia però di gestazione molto più faticosa* ».

Roma. Pietro Nenni (Telefoto Frassinetti)

Un certo sconforto

Questo è il motivo di fondo d'un certo sconforto di Nenni. Egli dice: « *Corre ogni tanto qualche parola grossa: unione europea, superamento dei blocchi, rilancio dell'Onu, disarmo ecc. Poi l'argomento sparisce dall'ordine del giorno delle nostre sollecitazioni, delle nostre speranze e discussioni. Oggi dobbiamo amaramente constatare, credo, che di fronte ad una serie concreta di problemi che parevano, e in ultima analisi sono, maturi per la soluzione, la soluzione è mancata* ».

Così per l'Inghilterra nel Mec, problema « *che si trascina di conferenza in conferenza, di riunione in riunione, che si dà per acquisito un giorno, ma del quale non si parla più il giorno dopo, e che comunque non è risolto* »; così per l'elezione a suffragio universale del Parlamento europeo; così per la vitalizzazione dell'Ueo, che — dice Nenni — « *era in fondo il mio principale obiettivo quando alla fine del '68, dopo 25 anni, tornai agli Esteri* »; così per la conferenza Est-Ovest, di cui si continua a dire che « *va preparata* », ma poi non c'è nemmeno un avvio alla preparazione.

« *Io credo* — continua Nenni — *che gli strumenti di cui disponiamo frenano, piuttosto che accelerare, l'evoluzione verso un nuovo equilibrio, europeo e mondiale* ». Gli strumenti, ossia gli organismi e le istituzioni esistenti, non bastano « *se si vuol passare dall'unione doganale all'unione economica, dall'allestimento di forze militari a una attiva politica di ricerca della sicurezza, dalle semplici consultazioni a una comune politica estera* ». L'amarezza nasce dalla constatazione che « *la realtà è più avanti degli uomini* »; ci sono potenzialità irrealizzate, non si riesce a fare quel « *salto qualitativo per il quale pure esistono le condizioni* ».

Perché l'unificazione europea è « *il fatto centrale* » dei prossimi anni? Lo è in relazione a tanti problemi, osserva Nenni, e svolge il suo discorso europeo attorno ad almeno quattro temi principali. Il primo è quello dei rapporti fra la Germania e l'Unione Sovietica. Va lodato — dice — il coraggio di Brandt; ma l'accordo tedesco-sovietico può risuscitare gli spettri del passato (Rapallo) o può viceversa diventare un fattore importante per la costruzione d'un miglior assetto internazionale, a seconda che ci sia o non ci sia l'unità dell'Europa.

Rapporti Usa-Urss

Secondo tema, quello dei rapporti fra Stati Uniti e Unione Sovietica: « *Tutto assume aspetti diversi e nuovi se nasce finalmente l'Europa politica, che non può essere satellite né degli uni né degli altri, e può diventare invece fattore importante di collaborazione con gli uni e con gli altri* ». Anche gli americani, che sono spinti all'isolazionismo perché delusi « *dalla dispersione dell'Europa* », vedrebbero con favore l'unità europea. Nenni ricorda una frase di Nixon che lo colpì molto, alla riunione della Nato di Washington del '69: in una seduta « privata ma non segreta », il Presidente americano disse che sarebbe diventato « *l'uomo più popolare d'America* » se avesse proclamato il disinteresse dell'America dall'Europa, dall'Asia, dagli altri paesi in generale.

Il terzo tema del discorso europeista di Nenni riguarda « *l'altra Europa e l'Unione Sovietica* ». « *Un'Europa politica unita eserciterebbe, nei confronti dei paesi europei del blocco di Varsavia, una funzione di stimolo, di propulsione per moltiplicare i rapporti con l'Occidente, e favorirebbe, oltre alla distensione, quel fenomeno di umanizzazione del socialismo che culminò nella primavera di Praga. La distensione e la pace sono l'humus del revisionismo, il quale altro non è se non la rivincita e la rinascita del sentimento uma-*

Arrigo Levi

(Continua a pag. 2 in nona colonna)

Per una visita di due giorni in Italia

Domani sera Nixon a Roma

Il Presidente degli Stati Uniti arriverà a Ciampino alle 21 - E' accompagnato dalla moglie, dalla figlia, dal ministro degli Esteri e dai consiglieri - Subito si incontrerà col Capo della Stato - Lunedì colloqui con Saragat, Colombo, Paolo VI

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

L'arrivo sulla pista dell'aeroporto di Ciampino dell'« Air Force One » con a bordo il Presidente degli Stati Uniti è previsto per le 21 di domenica. Con Nixon viaggiano la moglie Pat, il ministro degli Esteri, William Rogers, i consiglieri Kissinger e Moynihan, 29 funzionari e 32 guardie del corpo.

Una scorta di motociclisti li accompagnerà lungo il viaggio in auto fino al Quirinale, dove il Capo di Stato americano incontrerà il presidente Saragat. Migliaia di agenti di polizia e di carabinieri controlleranno l'intera zona compresa nel percorso; ma già stasera non si esclude che Nixon possa raggiungere la residenza del Presidente della Repubblica italiana con un elicottero, che lo preleverebbe sulla pista stessa di Ciampino.

Incontrato Saragat, Nixon e la moglie trascorreranno la notte al Quirinale, ospiti dell'appartamento imperiale in cui sono stati ricevuti numerosi Capi di Stato dopo il *Kaiser* Guglielmo I che lo inaugurò. Lunedì mattina Nixon avrà un colloquio con il presidente Saragat, quindi si trasferirà a Villa Madama, sulle pendici di Monte Mario, probabilmente ancora in elicottero. Lì avranno inizio le sue conversazioni con i rappresentanti del governo italiano.

Nel pomeriggio, Richard Nixon con la moglie accanto farà visita a Paolo VI in Vaticano, di dove salirà nuovamente in elicottero per trasferirsi sulla portaerei « Saratoga », alla fonda con altre unità della VI Flotta nelle acque del Tirreno meridionale.

Dalla « Saratoga », Nixon passerà sulla « ammiraglia » « Springfield » e assisterà ad una manovra navale e avrà un incontro con i comandanti della flotta. Martedì 29, un altro volo a bordo dell'elicottero lo condurrà a Napoli; qui pernotterà a Villa Rosebery, messa a sua disposizione dal presidente Saragat. L'indomani concluderà la sua visita in Italia incontrando a Napoli i comandanti della Nato per il Sud Europa e gli ambasciatori degli Stati Uniti nei Paesi del Mediterraneo, incontro cui viene attribuito particolare significato.

Medio Oriente, distensione, sicurezza europea e Vietnam sono i temi che il presidente Nixon affronterà con il Capo dello Stato, con il presidente del Consiglio, Colombo, con il vicepresidente De Martino e il ministro degli Esteri Moro, in tre incontri successivi tra il Quirinale e Villa Madama nella mattinata di lunedì 28. Oltre ai problemi, che per l'Italia sono connessi, della distensione e della sicurezza europea, la questione di più immediato interesse appare per entrambe le parti il conflitto tra Israele e Paesi arabi, aggravato ora dallo scontro che oppone il governo di Amman ai guerriglieri palestinesi.

Il capo del servizio informazioni della Casa Bianca, Herbert Klein, ha dichiarato stasera a Roma, nel corso di una conferenza, che il viaggio di Nixon è teso « *a consolidare le strutture della pace attraverso l'avvio di una politica di collaborazione nel Mediterraneo, a lunga portata, per gli Anni 70* ».

Ha aggiunto che « *tra gli Stati Uniti e l'Italia non ci sono problemi particolari. L'Italia è un paese amico ed alleato. Il nuovo incontro con Paolo VI offre l'occasione a Nixon di un'utile consultazione sui problemi della pace in generale e della pace nel Medio Oriente in particolare* ».

l. z.

Il Consiglio dei ministri: più agili gli organi della Programmazione; due progetti per combattere l'inquinamento. Di Arturo Barone 2

Incontro governo-sindacati: si è discusso di prezzi, riforme, occupazione 2

Sotto l'occhio d'Enver: esperienze di un turista in Albania. Dal nostro inviato Gigi Ghirotti 3

IL SOMMARIO

E' morto Erich Maria Remarque: l'autore di « Niente di nuovo all'Ovest » 3

La nuova mafia lavora col telefono: dal nostro inviato Giuliano Marchesini 9

Germania Ovest: centomila metallurgici in sciopero. Dal corrispondente Tito Sansa 16

Copenaghen: conclusa l'assemblea del Fmi, di Ennio Caretto. Ipotesi sul futuro dei cambi, di Renato Cantoni 16, 17

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	3, 9, 11, 13
Dall'estero	15
Economia	16, 17
Moda e costume	19
Sport	20, 21
Ultime notizie	23
Città e Regioni	2
Analisi dall'estero	15
I personaggi	15

Uno spiraglio di pace per la Giordania

Fra Hussein ed Arafat firmato un armistizio

La tregua concordata (dopo 9 giorni di sanguinosi combattimenti) con la mediazione di Nasser - I fedayn avrebbero accettato a condizione: 1) che il re formi un "governo nazionale"; 2) che s'impegni a rivedere i termini del piano Rogers

Liberi 15 ostaggi degli aerei dirottati nel deserto

(Dal nostro inviato speciale)

Beirut, 25 settembre.

Ad Amman, in Giordania, non si spara più. I guerriglieri palestinesi hanno accettato le proposte per una tregua avanzate la scorsa notte dai mediatori inviati da Nasser. Da essa dovrebbe scaturire, nei prossimi giorni, un nuovo accordo di coesistenza tra Hussein e le formazioni della guerriglia. L'annuncio è venuto stamane, intorno a mezzogiorno, da Radio Amman, per bocca del presidente sudanese Nimeyri, il quale ha letto un appello di Yasser Arafat ai fedayn che combattevano da otto giorni contro l'esercito giordano.

« Ho incontrato il fratello combattente Arafat », *ha detto Nimeyri*, « ed egli mi ha chiesto di comunicarvi questo appello. Le circostanze che voi conoscete, i suoi obblighi di comandante della resistenza, gli impediscono di essere qui per parlarvi direttamente. Perciò vi leggo io il suo appello ». *Una pausa, poi Nimeyri ha letto lentamente le parole di Arafat:* "Do il mio accordo alla proposta di tregua, e l'ordine a tutte le forze della resistenza di cessare immediatamente il fuoco" ».

Incontro nella notte

L'incontro tra Nimeyri ed Arafat era avvenuto nelle ultime ore della notte. I componenti della missione araba, giunti ad Amman in serata, si erano recati alla sede della radio e da lì avevano lanciato un messaggio ad Arafat: « Siamo pronti ad incontrarvi, diteci dove ». *Due ore dopo, il tempo che il comando dei guerriglieri ad Amman comunicasse con Damasco attraverso le sue radio (una risposta diretta, con l'emittente che si trova nel ridotto di Arafat, avrebbe fatto individuare ai tecnici giordani il luogo dove si cela il comando), veniva la risposta da radio Damasco:* « Trovatevi all'una di notte all'ambasciata egiziana sul Gebel Luebde, vi manderemo a prendere. I nostri combattenti sono stati avvertiti e non spareranno, fate avvertire le truppe giordane ».

Qualche ora dopo Nimeyri e gli altri componenti della missione (Hussein Shafei — uno dei vice di Nasser —, il capo di Stato Maggiore egiziano Sadek, il Primo Ministro tunisino, il ministro della Difesa del Kuwait, un ministro di Feisal e il membro del Comitato centrale dei guerriglieri Ibrahim Bakr) si trovavano nel ridotto di Arafat. Essi erano portatori di questo « pacchetto », elaborato personalmente da Nasser:

1) formazione di un governo che tenga presenti le esigenze di tutte le parti interessate, anche dei militari;

2) ritiro di tutti gli armati — fedayn ed esercito giordano — dalle città;

3) accordo di coesistenza tra monarchia e movimento palestinese, garantito da una commissione militare permanente dei paesi arabi in Giordania.

Contro queste proposte Arafat aveva pronta un'altra base di trattative. Essa era stata preparata nella riunione di ieri, a Damasco, da quindici membri del Comitato centrale, tre dei quali venivano dal Cairo (dopo essere stati liberati da Hussein mercoledì) e cinque da Amman, con disposizioni del comando dei fedayn. Le controproposte presentate da Yasser Arafat a Nimeyri erano queste:

1) siamo pronti a rinunciare alla pregiudiziale della caduta del governo militare prima di qualsiasi trattativa. D'accordo per un cessate il fuoco, i primi colloqui per la sistemazione del conflitto li faremo anche con i militari;

2) subito dopo, però, dovrà essere insediato un « governo nazionale »: e solo allora si procederà allo sgombero delle nostre forze armate dalle città;

3) il governo giordano e gli altri Stati arabi devono impegnarsi a mettere da parte definitivamente qualsiasi progetto di soluzione politica del problema palestinese come problema di rifugiati, e dichiararsi disposti a rilanciarlo come questione nazionale (rifiuto del piano Rogers).

Abilità diplomatica

Il Presidente sudanese ed i suoi colleghi prendevano atto delle controproposte per l'accordo definitivo e intanto ottenevano da Arafat il consenso per la tregua. Ad Amman si sparava ancora, ma poco (dopo la battaglia di ieri nel Gebel Luebde, intorno al collegio « Terrasanta », alla fine della quale i beduini avevano preso prigionieri circa quattrocento fedayn) e a giorno ormai fatto la missione araba rientrava nel settore della città controllato dall'esercito del re. A mezzogiorno Hussein ripeteva per radio l'ordine alle sue truppe di rispettare il cessate il fuoco: pochi minuti dopo — come abbiamo visto — Numeyri leggeva l'appello di Arafat ai guerriglieri.

Nasser è riuscito, ancora una volta, a realizzare un'operazione diplomatica estremamente abile. E' questa la prima considerazione che scaturisce dagli avvenimenti di oggi. Nel suo primo intervento sui fatti giordani, quarantott'ore dopo l'inizio dell'attacco dell'esercito contro le posizioni militari nei campi dei rifugiati palestinesi, il rais aveva lanciato la formula « né vinti, né vincitori ». Questa formula sembra stasera esprimere, con sufficiente precisione, il bilancio dei nove giorni della guerra civile giordana. Certo, bisognerà attendere lo svolgersi della trattativa, l'accordo che ne uscirà, e solo allora si potrà esprimere un giudizio definitivo. Ma è quasi certo che esso non si discosterà dalla formula nasseriana.

Era stato Nasser ad aprire ieri, al Cairo, con quel suo stile sempre così spregiudicato, la via alla sistemazione dell'« affare » giordano. Il « giallo » delle dimissioni del primo ministro di Hussein, Mahmud Dawud, ha infatti i connotati di altre operazioni nasseriane. La storia sarebbe — altrimenti — incredibile: un Primo Ministro che scompare dall'albergo dove si trova, una lettera di dimissioni scritta sulla carta un po' crespa (di gusto americano) dell'hôtel « Hilton », un appello alla concordia tra giordani e palestinesi del capo del governo militare che ha iniziato le operazioni di guerra contro i fedayn; infine, ventiquattr'ore dopo, il romanzesco ritrovamento.

Ma il « giallo » Dawud ha un'utilità pratica quasi decisiva. Per la Costituzione giordana, quando il Primo Ministro si dimette, tutto il governo è dimissionario. Il governo militare nominato da Hussein il giorno prima che la sua artiglieria cominciasse a sparare contro i palestinesi è dunque oggi — alla vigilia dell'inizio delle trattative con i fedayn — dimissionario; e resta in carica, su richiesta del re, solo fino alla nomina d'un nuovo ministero. Inutile sottolineare come questa situazione renda più facile e sbrigativo il passaggio a quello che sarà il nuovo governo giordano. Hussein non dovrà neppure fare il gesto (che sarebbe equivalso ad una capitolazione), di dimettere il suo governo. Grazie ad un « intreccio » squisitamente arabo, dove le forme dissimulano il più possibile la sostanza, non saranno stati i fedayn ad ottenere la caduta del governo militare, ma i militari stessi a mettersi da parte.

Le ultime ore di guerra (seppure saranno le ultime: per ora non si può che sperarlo) sono state ad Amman tremende. Mentre le autoblindo dell'esercito caricavano i cadaveri dalle strade a dieci, quindici per volta, andando poi a scaricarli in grandi fosse comuni, la battaglia infuriava nelle zone dove sono restate fino a stamane le posizioni dei fedayn. Secondo la radio del Comitato centrale, un carro armato avanzava sul Gebel Hussein portando

Sandro Viola

(Continua a pag. 2 in settima colonna)

Londra. L'arrivo all'aeroporto di Gatwick del primo gruppo di inglesi che hanno potuto abbandonare Amman (Tel. Upi)

Non si hanno notizie degli altri 39 ostaggi

I quindici in libertà trovati nei rastrellamenti casa per casa dei campi profughi

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 25 settembre.

Truppe dell'esercito giordano hanno liberato oggi 15 degli ostaggi occidentali — passeggeri degli aerei di linea dirottati e distrutti — in mano ai ribelli palestinesi: 8 inglesi, 5 svizzeri e 2 tedeschi. Chiusi in nascondigli segreti ad Amman, essi sono stati ritrovati in intensi rastrellamenti casa per casa nei campi di profughi, a due settimane dall'inizio del dramma. Degli altri 39 ostaggi mancano ancora notizie.

Il gruppo dei salvati era in un edificio abbandonato del campo di Al Wahdat, nella zona più duramente bombardata dall'esercito durante le battaglie di questi giorni. I loro custodi palestinesi erano fuggiti all'avanzare dei reparti militari: gli ostaggi non avevano potuto scappare perché erano sotto chiave. All'arrivo delle truppe essi hanno gridato, chiedendo aiuto e clemenza nelle rispettive tre lingue.

Fra i liberati c'è l'equipaggio dell'apparecchio della Boac britannica « piratreggiato » il 9 settembre. I guerriglieri avevano dichiarato che intendevano trattenere gli otto inglesi fino a che il governo di Londra non consentisse a liberare Leila Khaled, la terrorista catturata nel tentativo di impadronirsi di un apparecchio di linea della compagnia israeliana El Al. I cinque svizzeri e i due tedeschi erano passeggeri del velivolo della « Swissair ».

Il dramma degli ostaggi era quasi passato in secondo piano, sommerso dagli eventi della sanguinosa settimana in cui la Giordania è piombata nella guerra civile. Il governo di Amman tuttavia, e in particolare re Hussein, aveva dato assicurazione che si sarebbe fatto tutto il possibile per ritrovarli sani e salvi. Secondo l'annuncio dato dalla radio della capitale, tutte e quindici le persone liberate sono illese. Sono state trasferite nel quartier generale dell'esercito e qui interrogate dagli ufficiali giordani nella speranza di apprendere qualche notizia sugli altri 39 ostaggi ancora mancanti.

Pare che questi ultimi si trovino in un'altra zona del campo di Al Wahdat non ancora rastrellata: ma corre anche voce che siano stati costretti ad andare altrove. Altre fonti indicavano che forse erano stati portati nel nord del Paese, in preparazione per un rapido esodo in Siria o nell'Iraq nel caso di contrattempi.

Stanotte si torna all'« ora solare »

Roma, 25 settembre.

Alla mezzanotte di domani, sabato 26 settembre, si torna all'ora solare: le lancette dell'orologio dovranno essere spostate indietro di un'ora. In pratica alle ore una gli orologi saranno riportati sulle 24. Termina così l'ora legale, che era entrata in vigore nella notte tra il 30 e il 31 maggio scorsi. *(Ansa)*

Città e Regioni

Crociate o no per l'autonomia

Interlocutori troppo autorevoli intervengono nel dibattito suscitato due settimane addietro in questa rubrica — «I lombardi (e Bassetti) alla prima Crociata» — perché io non mi tiri indietro lasciando tutto il poco spazio disponibile ad almeno due dei più illustri, ad un *leader* della sinistra dc come l'on. Luigi Granelli, ed al presidente di una grande Regione come il Piemonte, Edoardo Calleri. Tutti e due, come Bassetti, democristiani, e tutti e tre in vivace polemica fra loro.

Il presidente della Lombardia mi aveva illustrato come, in difesa di una effettiva autonomia, la sua Regione avesse subito impugnato davanti alla Corte Costituzionale l'ormai famosa «Legge Scelba» del '53. Sull'incostituzionalità di molta parte di quella e di altre leggi che invadono campi di stretta competenza regionale, Granelli è perfettamente d'accordo, ma dissente sulla via scelta da Bassetti per reagire.

«Non vi è dubbio — mi scrive il deputato lombardo — *che la via del ricorso alla Corte Costituzionale è inaccepibile, sotto il profilo giuridico, essendo tra le possibilità offerte dall'ordinamento. La mia critica è di ordine politico. Si può pensare di essersi salvata l'anima regionalistica con ricorsi che presuppongono, in attesa del pronunciamento, un lungo periodo di applicazione pratica di leggi centraliste che il Parlamento, non la Corte Costituzionale, ha l'obbligo di adeguare al più presto sotto l'augurabile spinta dal basso alla realtà ormai operante dell'ordinamento regionale?*

«Non mi sembra. Se fare le Regioni corrisponde alla volontà di rifare lo Stato centralista, attuando in tutti i suoi aspetti la Costituzione, quello che serve non è un contenzioso lento e inestricabile, ma un immediato processo politico che assicuri l'adeguamento delle leggi attraverso un rapporto dialettico costruttivo, anche di scontro se è necessario, tra Regioni e Parlamento in conseguenza delle rispettive funzioni...

«E' quindi meglio mettersi subito su questa strada con una decisa iniziativa regionalista e con l'entrata in funzione della commissione parlamentare prevista. Non sembra utile scartare lo scontro politico parlamentare. Il fatto che i comunisti propendano per questa procedura non penso richieda di escluderla. Se fossimo a questo punto dovremmo, paradossalmente, rinnegare la Costituzione soltanto perché il pci ne chiede l'attuazione. In ogni caso, trattandosi di problemi importanti, è preferibile una discussione seria, anche se provoca polemiche e dissensi, a crociate generiche e fuori tempo persino per i lombardi».

* *

Il dissenso fra Bassetti e Granelli mi sembra soprattutto formale, sul modo cioè più efficace per affermare l'autonomia della Regione. Con il presidente del Piemonte siamo invece ad una impostazione sostanzialmente diversa:

«Adesso che i Consigli regionali ci sono — mi dice infatti Calleri — *il vero problema è quello di metterli al più presto possibile in condizione di esercitare il loro mestiere di fare leggi e non già di mettersi a contestare le leggi dello Stato perché hanno stabilito che il presidente o la Giunta regionale debbono essere eletti in un certo modo o perché hanno dettato altre norme sull'organizzazione interna delle Regioni.*

«Credere o far credere che siano queste le cose importanti della riforma regionale vuol dire collocarsi nella posizione del "barone" che contesta al Sovrano l'esercizio di qualche diritto feudale e non collocarsi nella posizione del popolo che rifiuta i diritti feudali e vuole effettivamente esercitare la propria autonoma potestà legislativa.

«A me interessa che la Regione arrivi presto a fare le leggi, per regolare lo sviluppo urbanistico, per difendere l'ambiente, per programmare lo sviluppo, per intervenire concretamente in sede regionale sui problemi della casa, dei trasporti, degli ospedali, dell'inquinamento delle acque e dell'atmosfera, per stimolare ed ordinare, a misura delle esigenze regionali, lo sviluppo dell'agricoltura, dell'artigianato, del turismo, della cooperazione. (.......)

«In sostanza essere regionalisti e riformatori dello Stato vuol dire volere e realizzare presto queste cose: l'esercizio del potere legislativo e regionale, la costituzione di Giunte capaci di iniziative, la creazione di un ordinamento burocratico regionale snello, preparato ed efficiente.

«Cose queste che dipendono da noi, non dallo Stato.

«Contestare lo Stato oggi su taluni aspetti marginali della riforma ha fra l'altro poco senso anche perché in realtà rivela una concezione che riguarda uno Stato che non esiste più, uno Stato che con le elezioni regionali del 7 giugno ha dato l'avvio alla sua graduale trasformazione in uno Stato diverso e cioè in uno Stato regionale.

«Tocca a noi riempire di contenuti seri questa trasformazione e se essa sarà seria come vogliamo non ci sarà davvero alcun bisogno di contestare o di ricorrere alla Corte Costituzionale contro lo Stato».

Giovanni Giovannini

Roma. Un'automobile americana bruciata da ignoti vandali alla periferia della città (Tel. Ansa)

Azioni da "commando" nella notte

Dodici auto incendiate alla periferia di Roma

Appartenevano a militari americani - Disordini al centro: bottiglie incendiarie lanciate contro le sedi di alcune compagnie aeree

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

Dodici automobili appartenenti a militari americani in servizio a Roma sono state incendiate da sconosciuti che hanno agito in varie zone della città, tra le 3,30 e le 4,30 della notte scorsa, secondo un piano prestabilito. Stasera, poco dopo le ore 20, sono state lanciate nei locali di una compagnia aerea del Kuwait in via Bissolati, due bottigliette di benzina in fiamme.

L'incendio è stato domato dai pompieri, giunti rapidamente sul posto. Altre bottiglie incendiarie sono state gettate contro gli uffici della compagnia aerea inglese *Bea*, contro la *El-Al* (israeliana), e altre due contro la compagnia greca *Olimpic* e la svedese *Sas*. Non hanno provocato incendi. Sono state infine infrante a sassate le vetrine di un'agenzia della Banca d'America e d'Italia, in corso Vittorio.

Interrogazioni al ministro dell'Interno sono già state presentate in Parlamento. Il capo del gruppo socialdemocratico della Camera, on. Orlandi, ha chiesto di conoscere quali misure siano state predisposte per evitare simili manifestazioni di vandalismo *«indegne di una nazione civile»*. Dello stesso tenore è l'interrogazione rivolta dai vicesegretari del pli, Bozzi e Cottone, i quali chiedono per quale ragione *«non sia stato possibile prevenire e prontamente reprimere tali manifestazioni di inciviltà»*.

Stasera un centinaio di giovani appartenenti al «Movimento studentesco» hanno inscenato una manifestazione per le vie del centro recando cartelli e gridando *slogans* antiamericani. Sono stati distribuiti volantini contro la visita di Nixon a Roma. La manifestazione si è sciolta in piazza Esedra senza incidenti. Scontri sono, invece, avvenuti successivamente in piazza Venezia tra gruppi di attivisti missini e comunisti. La rissa è stata sedata dalla polizia che ha fermato cinque giovani.

Le dodici auto bruciate la notte scorsa, tutte di fabbricazione straniera, per lo più americana, avevano in comune la targa con la sigla Afi (American Forces of Italy) che contrassegna le vetture dei militari statunitensi in servizio nel nostro Paese. Altre auto appartenenti a cittadini americani, posteggiate vicino a quelle incendiate, ma con targa civile, sono state risparmiate dai «guastatori». I luoghi prescelti per l'azione sono stati quattro, tre dei quali in quartieri residenziali alla periferia nord della città e abitati da numerose famiglie americane.

Sette vetture sono state bruciate nel cortile di una palazzina in via Colleferro e due in via Vasanello, nella zona di Grottarossa, tra la Cassia e la Flaminia; altre due in via Cortina d'Ampezzo, una in via Cheren, verso Montesacro. La tecnica usata per appiccare il fuoco alle dodici automobili è stata la stessa: stracci imbevuti di benzina gettati all'interno attraverso i vetri infranti o posti sotto il cofano del motore. Alcune sono andate completamente distrutte, altre sono rimaste parzialmente danneggiate.

Gli inquirenti ritengono che il grave episodio sia stato portato a termine da uno o, al massimo, due gruppi di persone, secondo un piano prestabilito. Le indagini, che vengono condotte parallelamente dall'ufficio politico della questura e dal nucleo investigativo dei carabinieri, non hanno ancora permesso di raccogliere elementi utili alla identificazione dei responsabili.

Le indagini si svolgono in varie direzioni poiché non si esclude nessuna ipotesi. Sono già stati interrogati numerosi giovani, ma non è stato finora operato alcun fermo. Sono state anche ascoltate alcune persone che avrebbero visto gli «incendiari» allontanarsi in auto.

g. fr.

Le decisioni del Consiglio dei ministri dopo una riunione durata 5 ore

Più agili gli organi della "Programmazione" Due progetti per combattere l'inquinamento

Il Cipe ridotto a 9 membri permanenti - Definita la posizione economica e giuridica del segretario generale (è il dott. Giorgio Ruffolo, che ebbe lo stesso incarico dal 1967 al '69) - Provvedimenti per tutelare la salute pubblica: una legge disciplinerà le emissioni di gas dagli autoveicoli; un'altra vieterà la produzione, l'importazione e il commercio dei detergenti sintetici, che non siano «bio degradabili» per almeno l'80%

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

In una impegnativa riunione, durata cinque ore, il Consiglio dei ministri ha oggi approvato, sotto la presidenza di Colombo, un disegno di legge riguardante gli uffici della programmazione, due provvedimenti fondamentali ai fini della lotta contro gl'inquinamenti (le norme sulle emissioni di gas tossici da parte degli autoveicoli e sui detersivi «bio-degradabili»), un lunghissimo elenco di nomine militari e civili. Sono stati nominati, fra gli altri, i nuovi prefetti di Roma e di Torino.

Per quanto riguarda la programmazione, è stato approvato il progetto Giolitti che modifica la composizione del Cipe, riducendo a nove il numero dei membri permanenti (sono i ministri del Bilancio, del Tesoro, delle Finanze, dei Lavori Pubblici, dell'Industria, del Lavoro, dell'Agricoltura, delle Partecipazioni Statali, e per gl'interventi nel Mezzogiorno).

Il progetto definisce inoltre la posizione giuridica ed economica del segretario generale della Programmazione, che sarà nuovamente — dopo una vacanza durata più di quindici mesi — il dott. Giorgio Ruffolo (ebbe già lo stesso incarico dal 1967 al 1969). Oltre alla funzione di segretario generale, Ruffolo svolgerà anche compiti di coordinamento globale nell'ambito del ministero del Bilancio.

Giolitti ha sottolineato la importanza della decisione dichiarando che con essa si adempie finalmente «all'impegno del Governo non soltanto di normalizzare ma anche di rinvigorire e rendere più efficaci gli organismi essenziali alla politica di programmazione. Non è tutto — *ha aggiunto* — ma è una testimonianza della volontà del Governo di procedere in modo concreto ad affrontare punto per punto le singole questioni».

Lo stesso Giolitti ha poi precisato che, dal disegno di legge approvato oggi, è stata stralciata la parte relativa al Comitato per il controllo della spesa pubblica. Il Comitato verrà costituito con apposito decreto ministeriale.

Anche il ministro della Sanità Mariotti, si è detto soddisfatto per l'approvazione dei due provvedimenti di sua competenza, diretti a contenere — rispettivamente — l'inquinamento atmosferico e quello delle acque superficiali e sotterranee. La disciplina delle emissioni di gas velenosi da parte degli autoveicoli a motore è stata di recente sollevata da una direttiva comunitaria.

Quanto all'altro disegno di legge, esso vieta la produzione, l'importazione e il commercio dei detergenti sintetici che non siano «biodegradabili» per almeno l'80 per cento. E' questo il grado minimo ritenuto compatibile con la sopravvivenza biologica di laghi, fiumi ed altri corsi d'acqua dolce. Non più tardi di dieci giorni fa La Stampa *ha dedicato a questa vitale questione un'intera pagina.*

Oltre alla nomina di Ruffolo, già citata, e a quelle di cui si riferisce a parte, meritano un cenno la nomina a direttore generale del Tesoro del prof. Gastone Miconi, attualmente direttore dell'Isco (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura), del dott. Demetrio Menegatti e del dott. Gaetano Angela a direttori generali del ministero dell'Industria. Menegatti continuerà nelle funzioni di segretario generale del Cip; Angela — come responsabile del settore assicurazioni private — avrà il compito di predisporre ed avviare l'applicazione dell'assicurazione obbligatoria per gli autoveicoli nel nostro Paese. Il relativo regolamento è già pronto; dovrebbe entrare in vigore nella prossima primavera.

Il Consiglio dei ministri ha infine approvato una serie di provvedimenti minori. Il presidente del Consiglio Colombo ha presentato un disegno di legge che prevede misure a favore delle Casse di assistenza e previdenza per gli scrittori, per gli autori drammatici e musicisti; ed un altro riguardante la ristampa degli atti più significativi dell'Assemblea Costituente.

Su proposta del ministro dell'Agricoltura Natali sono state approvate nuove norme per l'integrazione del prezzo del grano prodotto nel 1970. Ferrari Aggradi ha fatto approvare un nuovo aumento del fondo di dotazione dell'Eni e l'aumento della quota di partecipazione dell'Italia al Fondo monetario, già approvata nel febbraio scorso dal Consiglio dei governatori.

Il ministro dell'Interno Restivo ha proposti, e visto approvati, un disegno di legge che prevede miglioramenti per gli invalidi per servizio e per i loro congiunti ed un disegno di legge per il riordinamento dell'indennità agli appartenenti al corpo di polizia.

Qualche perplessità desterà in molti il disegno di legge Lauricella col quale, per far fronte alla persistente deficienza di personale tecnico presso gli uffici del Genio Civile, viene prorogata la facoltà, prevista dalla legge 27 luglio 1967, n. 632, di trattenere in servizio funzionari della carriera tecnico-direttiva del Genio Civile che abbiano raggiunto i limiti d'età.

Molta soddisfazione tra i commercianti del settore susciterà l'abolizione della tassa d'esportazione sugli oggetti d'antichità e d'arte verso i Paesi della Cee, proposta dal ministro della Pubblica Istruzione Misasi. In questo punto la Comunità aveva preso da tempo posizione contro la legislazione italiana.

Arturo Barone

(*A pag. 22:* Il movimento dei prefetti e le nomine di funzionari, decisi dal Consiglio dei ministri).

La prima d'una serie di riunioni presiedute da Colombo

Governo e sindacati discutono su prezzi, occupazione, riforme

Giolitti: occorre combattere la tendenza all'aumento dei prezzi, in modo che non compromettano l'equilibrio che il decreto del 27 agosto si propone di raggiungere - Ferrari Aggradi: la situazione è delicata, ma non compromessa - «Rilievi omogenei» delle tre organizzazioni dei lavoratori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

Governo e sindacati hanno iniziato l'esame dei problemi economici contingenti: il livello dei prezzi, il livello dell'occupazione e il loro collegamento con l'azione del governo (decreto economico, decisioni del comitato del credito e del risparmio). Sull'argomento vi dovrà essere un nuovo incontro, successivo a quello di venerdì prossimo, nel quale si esamineranno ancora le riforme per la sanità e la casa.

L'incontro di stasera è durato circa quattro ore. Vi hanno partecipato il presidente del Consiglio Colombo, il vice presidente De Martino, i ministri del Bilancio e del Tesoro, per i tre sindacati erano presenti Bonaccini, Verzelli, Forni, Giannotta e Spesso (Cgil); Scalia, Reggio, Macario, Valastro e De Pamfilis (Cisl); Vanni, Ravecca, Ravenna e Simoncini (Uil).

Per il governo ha introdotto l'incontro il ministro del Bilancio. Giolitti ha detto che la situazione economica presenta quattro caratteristiche: aumento di costi e flessioni di produzione che hanno diminuito le risorse finanziarie delle imprese; minore interesse del pubblico a sottoscrivere i titoli a reddito fisso; minore liquidità bancaria disponibile dato il crescente disavanzo dello Stato; riduzione della quota di finanziamento bancario disponibile per le imprese.

Il decreto del 27 agosto, ha detto Giolitti, si è proposto di aumentare i finanziamenti dello Stato, prelevando con il fisco dai consumi privati per alimentare quelli sociali attraverso le riforme; si è proposto anche di aumentare le disponibilità degli enti che erogano il credito agevolato alle imprese. Il comitato del credito, in conseguenza, ha emanato le direttive per i finanziamenti. Ora occorre combattere la tendenze all'aumento dei prezzi, in modo che non compromettano l'equilibrio che le misure si propongono di raggiungere.

Il ministro del Tesoro ha illustrato gli altri aspetti della situazione. Ferrari Aggradi, dopo essersi posto il problema del *«vuoto di produzione»* e del *«vuoto di risparmio»*, ha detto che il governo chiede ai sindacati di considerare l'insieme della manovra. Con la sua azione, il governo ha lasciato alla politica prettamente monetaria il solo compito di sorvegliare i contraccolpi che possono venire dall'estero, dove le tensioni monetarie si sono rallentate, senza però sparire.

Il governo si è invece affidato alla manovra fiscale, che salvaguarda i livelli di occupazione. Il paese, ha aggiunto il ministro, conoscerà presto, in modo dettagliato e periodico, in che modo lo Stato e i suoi enti spendono il denaro pubblico. Il governo, ha concluso Ferrari Aggradi, chiede d'essere giudicato sui fatti, nel loro insieme: *«La situazione è delicata, ma non compromessa»*.

I sindacati, alla fine dell'incontro, hanno fatto sapere di aver sollevato *«rilievi omogenei»* all'esposizione della situazione economica fatta dal governo. La Cgil, tuttavia, ha voluto esprimere, già stasera, l'avvertimento che *«l'area del dissenso è ampia»*. Anche la Cgil, tuttavia, annuncia che *«il confronto proseguirà»*. In particolare, ha detto Vanni della Uil, continuerà sui prezzi e sulle tariffe dei servizi di maggiore interesse collettivo.

Dopo l'incontro già fissato per il 30 sulla sanità e la casa, dopo quello del 2 ottobre sui problemi della riforma tributaria, si terrà il nuovo incontro sulla congiuntura e sui prezzi. Infine, entro il 10 ottobre, l'incontro che globalmente abbraccerà tutte le materie.

Giulio Mazzocchi

Altre modifiche al «decretone»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

(g. m.) La maggioranza di Centro Sinistra ha raggiunto un accordo quasi definitivo sulle modifiche al decreto economico. Il comitato ristretto, composto da senatori dei quattro partiti, ha accettato la proposta socialista, formulata dal sen. Banfi, per ridurre l'aliquota a carico delle imprese per gli assegni familiari. Aumentando però da 2500 a 3000 lire il massimale sul quale si paga il contributo.

Il ridotto valore (massimale) sul quale si pagano i contributi, costringe attualmente a imporre una percentuale elevata al prelievo. E' un beneficio per le imprese che pagano alte remunerazioni, un peso notevole per quelle che utilizzano manodopera meno retribuita.

La commissione Finanze e Tesoro ha, in giornata, quasi definitivamente approvato l'art. 4 del decreto, che detta la nuova disciplina sulle pompe di benzina.

La Cgil conferma: sciopero di due ore

La manifestazione, proclamata per le riforme, si svolgerà in tutto il Paese venerdì 2 ottobre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

I lavoratori della Cgil, dipendenti da ogni settore pubblico e privato, attueranno il 2 ottobre il preannunciato sciopero generale di due ore per le riforme sociali riguardanti la casa e la sanità. Lo ha confermato oggi il segretario generale Lama nella sua relazione di apertura dei lavori del Consiglio generale della confederazione, convocato per discutere i principali problemi sindacali del momento.

Si tratterà, ha detto Lama, di *«una giornata di lotta e di consultazione, con una fermata di tutte le categorie e con assemblee sui luoghi di lavoro nelle quali verrà discussa la posizione unitaria dei sindacati e si affronti il complesso tema della futura articolazione della lotta»*.

Le modalità pratiche della manifestazione saranno stabilite sul piano provinciale dalle Camere del lavoro per gli stabilimenti industriali, le attività agricole e commerciali, i trasporti e i servizi pubblici, le amministrazioni dello Stato e gli enti locali. Solo per le ferrovie saranno fissate modalità dal centro.

L'astensione avrà ovviamente un risultato parziale, poiché né la Cisl, né la Uil vi hanno aderito almeno per il momento. Le due organizzazioni ribadiscono il proposito di subordinare ogni decisione all'esito del prossimo incontro con il governo fissato per il 30 settembre e alle indicazioni delle assemblee di base. Non si esclude però che rivedano la loro posizione, proclamando anch'esse una astensione per lo stesso 2 ottobre, qualora dal nuovo colloquio con gli organi responsabili non scaturiscano conclusioni ritenute soddisfacenti. La Federazione metalmeccanici della Cisl ha già invitato tutte le categorie e le confederazioni a concordare uno sciopero generale di ventiquattro ore.

Lama, comunque, ha precisato al Consiglio generale della Cgil i motivi della deliberazione adottata. Sono essenzialmente due: la necessità, ha affermato il segretario generale, di tenere viva e continua la pressione dei lavoratori nella lotta per le riforme *«senza di che l'esperienza ci dice che di riforme si parla, ma non si fanno»*; l'esigenza che l'organizzazione sindacale chiami sempre i lavoratori a partecipare alle sue scelte, *«ma non rinunci mai ad assumersi la responsabilità delle decisioni che ritiene giuste»*.

Il dirigente della Cgil ha, quindi, auspicato che possa essere rapidamente superato il momento di dissenso con la Cisl e la Uil *«combattendo fermamente i tentativi che il padronato e i nemici dell'unità potranno compiere per aprire una falla che diventi incolmabile»*. E ha ricordato le *«comuni posizioni»* assunte dalle tre confederazioni sul merito delle proposte governative per le riforme.

Non vi è dubbio, ha osservato Lama, che il nuovo governo abbia adottato circa il metodo delle consultazioni una posizione diversa dal precedente e che sulle questioni della casa e della sanità abbia assunto come obiettivi di riforma quelli richiesti dai sindacati. Ma, a suo avviso, le proposte più specifiche del governo su questi due temi *«si presentano su molti punti in aperta contraddizione con gli obiettivi proclamati, così come il "decretone" si muove in direzioni differenti e in parte opposte a quelle cui le riforme si ispirano»*. Lama ha auspicato che, in occasione dei prossimi incontri con il governo, *«quelle porte, che oggi sono chiuse alle richieste dei sindacati, vengano aperte»*.

La relazione di Lama ha affrontato, a questo punto, l'argomento dell'unità sindacale. Vi sono perplessità e ostacoli da superare a causa delle tendenze non unitarie che si manifestano nella Uil e nella Cisl.

Giancarlo Fossi

L'armistizio firmato fra Hussein e Arafat

(Segue dalla 1ª pagina)

tre fedayn legati sotto la torretta. Nuovi incendi divampavano al campo Wahdat di nuovo colpito da bombe al fosforo; un gruppo di medici della Croce Rossa era bloccato all'aeroporto sotto il tiro incrociato delle mitragliere pesanti. E intanto a Zarka, a Irbid, a Jerash, a Ramtha, l'ultima resistenza dei fedayn: raffiche di mitra contro il tiro delle artiglierie, la popolazione civile affamata, l'esodo dei profughi verso il confine siriano.

Alla stessa ora Hussein riceveva a pranzo un gruppo di diplomatici e di giornalisti occidentali. Il re appariva troppo euforico, come febbrile. Parlava di vittoria, ogni volta che dal telefono portatile riceveva notizie sull'andamento degli scontri scoppiava in gesti e frasi esultanti, non sembrava avere il minimo dubbio che la partita si stesse chiudendo a suo favore. Poi qualcuno gli ha chiesto se non temesse che tutti i lutti che il suo regno ha conosciuto in questi nove giorni non finiscono col rendere impossibile un ritorno alla situazione di sempre. E allora Hussein ha risposto che no, che «le piaghe, anche quando sono profonde, finiscono col chiudersi».

Hussein sembra sottovalutare quello che è accaduto. L'utilità per tutti (Stati arabi e grandi potenze) di un nuovo compromesso fra il regime e i guerriglieri lo ha mantenuto anche questa volta sul trono. Le sue truppe hanno inflitto colpi durissimi ai fedayn, decimandone le file e soprattutto assottigliandone le riserve di armi e di munizioni, che non sarà più facile ripristinare attraverso i vecchi canali egiziani, iracheni e siriani. Lui e Nasser cercheranno di isolare i gruppi di sinistra dei guerriglieri, e almeno per qualche tempo dovrebbero riuscirci.

Ma contro questi punti attivi, egli deve segnarne alcuni passivi. L'«operazione di polizia», come la chiamavano i suoi generali, è riuscita solo in parte: c'è stato bisogno d'una guerra, aeroplani, carri armati e artiglieria pesante, e malgrado questo la resistenza dei fedayn continuava. Ci sono voluti migliaia di morti, le città giordane sono semidistrutte, la ripresa della vita — in un Paese così povero — sarà lenta e difficile.

s. v.

ULTIMA ORA

Liberato ad Amman un altro prigioniero

Beirut, 25 settembre.

Radio Amman ha annunciato stasera che un altro prigioniero, lo svizzero Walter Jost, è stato liberato. Jost era tra gli ostaggi presi dai guerriglieri nei recenti dirottamenti aerei.

(Ap)

(A pag. 15: «L'America spera nella ripresa dei negoziati nel Levante», di Mario Ciriello. «Israele reagirà se i "fedayn" tenteranno di abbattere Hussein», di Igor Man. «Sette italiani giunti a Beirut da Amman»).

Nenni

(Segue dalla 1ª pagina)

nistico, libertario, egualitario, nel seno della società neocapitalista e di quella comunista, contro il tecnicismo e il burocratismo. Distensione e revisionismo umanistico sono due aspetti d'una medesima legge di tendenza; se va avanti l'uno va avanti anche l'altro».

Il quarto motivo riguarda i singoli paesi europei: *«Se c'è nella politica internazionale europea questo sfilacciamento, lo si ritrova poi anche all'interno dei singoli paesi, e necessariamente anche nel nostro. A un vigore d'iniziative europee corrisponde un vigore d'iniziative nei singoli paesi. A una decadenza dello spirito europeo, corrisponde una decadenza dello spirito d'iniziativa democratica all'interno di ogni paese. Né la natura né la politica tollerano il vuoto: qualcuno occuperebbe questo vuoto, e abbiamo ragione di temere che lo occuperebbero forze di carattere autoritario e imperiale».*

Ecco, dunque, i motivi delle preoccupazioni di Nenni: lo inquietano *«gli elementi di debolezza, timidezza, incertezza, in rapporto alle cose che si potrebbero fare e che non si fanno»*. Questi motivi si riscontrano anche nel movimento socialista: *«Anche nel socialismo si impone una maggiore presa di coscienza. Dissi qualche anno fa, all'ultima conferenza dell'Internazionale socialista, che in ultima analisi noi saremo giudicati sulla base dei successi e degli insuccessi dell'unificazione dell'Europa; se le cose dovessero restare per un pezzo quali sono, non dubito che questo giudizio sarebbe profondamente negativo».*

Le responsabilità per questo stato di cose sono molteplici; ci sono anche quelle dei comunisti occidentali. *«Una delle caratteristiche della politica comunista del nostro paese, e quello che costituisce il problema più grosso* — dice Nenni — *è l'identificazione dell'internazionalismo con la politica di potenza dell'Unione Sovietica».* Ci sono spunti nuovi nel comunismo, ma c'è «un salto di qualità» fra le cose che si dicono e quelle che si fanno. Il punto centrale, che caratterizza tutto, rimane questa falsa identificazione: essa, dice Nenni, non ha più senso *«in un'epoca come l'attuale, che non è più quella degli entusiasmi e degli odi del periodo iniziale della rivoluzione, ma è quella d'un sistema che obbedisce ormai alla legge della conservazione e della digestione».*

Non bisogna però, dice Nenni, cercar di scaricare le proprie responsabilità riversandole sulle insufficienze degli altri. *«Bisogna cercare in noi stessi le cause delle proprie deficienze. Bisogna unificare gli strumenti d'azione europea, invece di crearne continuamente dei nuovi; e poi bisogna trovare finalmente il coraggio di fare le cose che si dicono, oppure smettere addirittura di dirle».*

Nenni si preoccupa ch'io non dia l'impressione che il suo giudizio sul momento attuale sia del tutto negativo; ma poi torna a ripetere che questo è *«un periodo di stasi pericolosa, il peggiore dalla caduta del nazifascismo, perché è caratterizzato da uno sfilacciamento della volontà».* Qual è, si chiede, l'umore dominante? *«E' lo spirito del "tira a campare", che consiste nel fidarsi un po' troppo del buon senso degli altri, ossia degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, che tanto la guerra non la faranno. E' una fortuna, certo, che sia così. Anche quando mi dicono che l'Unione Sovietica è diventata un elemento conservatore e reazionario, se penso che l'alternativa allo status quo è la guerra, pur essendo per natura un volitivo, preferisco lo status quo. Ma non ci si può affidare esclusivamente a questa conservazione; pur riconoscendo* (e conclude con uno svolazzo quasi giornalistico), *che in carenza d'altre cose, è meglio del peggio».*

a. l.

Rizzoli

Ha chiuso la sua vita a ottant'anni, presidente della « Rizzoli Editore », una delle case di maggiore prestigio nazionale, proprietario o comproprietario di un numero imprecisato di pubblicazioni periodiche di straordinariamente varia natura (da *Sorrisi e canzoni* a una rivista politicamente impegnata come *Concretezza*), produttore di alcuni tra i migliori film del dopoguerra e di molti banalissimi, grande industriale del turismo nel Sud, capo di un'impresa famigliare che ha quattromila dipendenti specializzati e quaranta miliardi di fatturato annuo.

Nell'infanzia era vissuto poverissimo (« *ma poverissimo di una miseria nera come nessuno può immaginare* »), anche perché a tre mesi era rimasto orfano di padre. Con la madre e due sorelle abitava in una soffitta di una strada elegante di Milano, via Principe Umberto: « *Dunque vivevamo in miseria in una zona molto ricca. E' la cosa peggiore che ci sia, quella di essere poveri in mezzo ai ricchi. Insomma, io mi ricordo che il giorno più felice della mia vita di bambino fu il 10 febbraio del 1895, il giorno in cui entrai nell'orfanotrofio maschile, nei martinitt. Finalmente fui felice perché ero un povero tra i poveri, non ero più un bambino solo come nella scuola dei ricchi, ma ero uno uguale a tutti gli altri* ».

* *

In orfanotrofio lavorava, e quando uscì aveva accumulato ottocentocinquanta lire di risparmi. Ne spese duecento per comprarsi dei vestiti, cinquecento le dette come anticipo per l'acquisto delle prime macchine da stampa, una « pedalina » (oggi esposta nell'atrio dei nuovi uffici in via Civitavecchia a Milano) e una « platina » grande. Dovette firmare cambiali per altre seimila lire, ed il suo esordio come imprenditore parve segnato da cattiva sorte: « *Mi ricordo che tiravo a mano un carretto con un mio cugino, e una ruota del carretto si ruppe sui bastioni di Porta Venezia. Sopra il carretto c'era la "pedalina", scivolò a terra, e io mi vidi perduto, fallito, finito per sempre* ».

Aveva diciannove anni, ed era tipografo in proprio: « padroncino », come allora si diceva. Ammette che si dava delle arie: « *Ma un giorno sì e uno no gli eventi della vita mi facevano abbassare la cresta* ». Soldi ce n'erano pochi, e certi sabati non bastavano per le paghe dei due operai: « *Ma io sapevo che al Monte di Pietà mi davano cento lire a impegnare la catena d'oro per l'orologio che portavo sul panciotto, come si usava. Così la catena d'oro veniva impegnata e si facevano le paghe, poi il martedì, quando qualcuno pagava una fattura, andavo a riscattarla. E magari il sabato dopo la catena d'oro tornava al Monte di Pietà. Poi mi sono dannato ogni giorno della mia vita fino ai quarant'anni, perchè fino a quell'epoca potevo fallire da un giorno all'altro, con tutte quelle cambiali che giravano* ».

Alle cambiali disse basta a quarant'anni, nel 1930, quando finì il suo primo grande stabilimento in piazza Carlo Erba: « *Da allora, tutto quello che ho fatto è stato con i soldi in contanti. La mia banca sono io, e sono fortunato perché posso fare a meno di chinare la schiena davanti a chiunque e posso continuare a ingrandire senza far debiti* ». Da stampatore di cartoncini per le cassette della verdura del mercato ortofrutticolo era diventato editore d'un gruppo di pubblicazioni sconosciute che aveva rilevato su consiglio di Ugo Ojetti: « *Erano un disastro, fra tutte, ma ce n'era una che sarebbe diventata famosa. Si chiamava* Novella, *un quindicinale popolare che non si sapeva a che cosa potesse servire. Ma io mi dissi: gli faccio vedere io, e portai in Italia la prima macchina da stampa a rotocalco che si fosse vista da noi, e che a pensarci oggi, con tutto il progresso che c'è stato, faceva paura.* Novella *era tutta una macchia viola, uno strazio* ».

Però, da quindicinale a settemila copie, Angelo Rizzoli se la vide crescere in due anni a settimanale di centocinquantamila: « *Vi rendete conto che cosa voleva dire una tiratura del genere, allora?* ». Allora aveva uno o due direttori che facevano tutto con un piccolissimo gruppo di giornalisti. Rizzoli conosceva tutti, nome cognome, famiglie: « Oggi — raccontava la primavera scorsa — *non conosco più nessuno tranne i direttori e forse nemmeno quelli. Come si fa? Ci sono milioni e milioni di copie ogni mese che escono di qui, non so quante testate di giornali e io non so più come sono fatti e perché vengono fatti in un certo modo. In un certo senso rimpiango quando eravamo pochi* ».

* *

Aveva un grande rispetto per il lavoro dei giornalisti, anche perché confessava di considerare i giornali come una cosa strana e misteriosa. Giornali che nascono belli, ben fatti, intelligenti, che sembra abbiano tutte le benedizioni per diventare un grande successo, e giornali che nascono così per caso, svogliatamente, brutti, pieni di sciocchezze e anche di errori di forma: « *Ebbene, come sia io non lo so spiegare, succede spesso che il buon giornale non va, e il cattivo giornale invece va come un treno nonostante le fesserie che ci sono dentro. Da una parte con il buon giornale ci si rimette, dall'altra con il cattivo giornale si fanno soldi. Chi mi sa spiegare questo mistero?* ».

Ancora nella scorsa primavera dichiarava che fare un giornale quotidiano sarebbe stata la sua ultima e più grande soddisfazione, come coronamento dell'opera di un editore che aveva avuto successo. Aveva preparato tutto, anni fa, assunto perfino i direttori, e voleva stampare un milione di copie da vendere contemporaneamente a Milano, a Roma, a Trieste e a Palermo. In tre anni contava di sfondare, ma ne perdette due, impegolato in trattative, anche con l'Eni per l'acquisto del *Giorno*, e le trattative si dovettero spostare a livello di governo: « *Ma il governo non approvò mai: sembra che a Roma abbiano subito le pressioni di alcuni grossi quotidiani per accantonare la cosa. Il bello è che questi grossi quotidiani avevano paura del mio giornale, mentre ero io che avevo una paura matta di loro* ».

* *

Con la politica diceva di aver poco che fare. Non si era mai iscritto al partito fascista, non ebbe mai convinzioni politiche precise, « *tranne una sincera simpatia per il socialismo democratico e una grande fiducia nella libertà* ». Di quasi tutti gli uomini politici tendeva a diffidare, Nenni eccettuato: « *Nenni per me è un amico, una persona per bene, un galantuomo, un socialista che ha vissuto e vive con coerenza secondo le sue idee. Ha una casa dove vado qualche volta, che è modesta. Quando viene a Ischia si vede benissimo che in un grande albergo si trova a disagio, come un pesce fuor d'acqua, non ci sta volentieri. Ma per me è l'unico uomo politico con il quale sento di avere molte cose in comune, a cominciare dalla povertà dell'infanzia* ». Anche Nenni, difatti, fu un *martinitt*, ma ha raccontato che il giorno in cui entrò all'orfanotrofio fu il più triste della sua vita; e Rizzoli, al contrario, lo considerava il più felice della sua infanzia.

Di temperamento pessimista Nenni, a dispetto dei suoi entusiasmi, di temperamento ottimista Rizzoli, nella sua sincera modestia e nella sua grande semplicità: « *C'è da sentirsi piccoli così, anche se si hanno ottant'anni di età e nella vita si è fatta qualche cosa, che poi in gran parte è fortuna. Perché io sono stato un uomo fortunato, non mi vergogno di dirlo; senza la fortuna nella vita non si combina niente. Dopotutto chi sono io? Molte volte me lo sono domandato e me lo domando ancora. Sono un uomo come un altro. Magari peggio. Voi vedete tutto questo, i giornali, la casa editrice, le tipografie, il cinema, Ischia, e vi credete chissà che cosa ci sia in questa testa. Invece io credo fermamente di essere l'uomo più semplice del mondo* ».

Vittorio Gorresio

ESPERIENZE DI UN TURISTA IN ALBANIA

Sotto l'occhio di Enver

Il nome di Hoxha, custode dell'illibatezza rivoluzionaria, è scritto anche sulle massicciate ferroviarie; il suo volto è dovunque, la voce del « geniale compagno » fa da sveglia e da ninna-nanna - Gli stranieri, veicolo d'infezione, sono tenuti in cortese ma stretto isolamento e indottrinati come educande in gita a un santuario - La sola barba del Paese: quella d'un comunista alessandrino

(Dal nostro inviato speciale)

Tirana, settembre.

« Imperialismo e revisionismo saranno distrutti » è il monito che si legge, imparzialmente rivolto agli ospiti provenienti dall'Est e a quelli provenienti dall'Ovest, su un grande pannello posto in bella vista all'ingresso dell'albergo « Adriatiku », a pochi chilometri da Durazzo. Enver Hoxha, primo segretario del partito comunista albanese, ha le sue idee e desidera farle conoscere subito a chiunque poggi piede nel suo reame.

Siamo nell'atollo più iracondo del mondo comunista; le aiole dell'« Adriatiku » e di tutti i parchi dell'Albania sono fiorite delle massime e delle profezie di Hoxha; il bancone della reception dell'« Adriatiku » è un self-service dei pensieri di Hoxha, gratuitamente disponibili in tutte le lingue dei paesi con cui Hoxha ha litigato, e cioè praticamente nelle lingue di tutto il mondo: si salvano la Cina e lo sceicato del Kuwait. Da venticinque anni, tanti ne sono passati dall'ascesa al potere di Hoxha, l'Albania non fa che mordere i garretti ai vicini e ai lontani: sospetta jugoslavi e greci di volerle saltare addosso, accusa i russi d'aver tradito il proletariato, ai cecoslovacchi rinfaccia di non aver sparato sui carri armati sovietici, due anni or sono; e a tutti gli altri paesi del blocco socialista scaglia invettive e contumelie. Figuriamoci all'America e agli altri paesi occidentali.

Con Stalin e Mao

Soltanto per i cinesi ha parole d'ammirazione e, tra i vivi, soltanto per Mao. Tra i morti, onora adeguatamente la grande triade storica, Marx, Engels e Lenin, ma riserva l'altare maggiore a Stalin. La sua statua si aderge severa in tutte le principali piazze dell'Albania, sovente affiancata ai ritratti del padron di casa, Enver Hoxha. Il sottinteso è chiaro: Hoxha si considera suo discepolo, esecutore testamentario, erede unico e custode in esclusiva dell'illibatezza rivoluzionaria.

Le lodi di Enver Hoxha risuonano per tutti gli angoli; al mattino, alle sei, il « geniale compagno Enver » ci dà la sveglia da grappoli di altoparlanti disseminati lungo la spiaggia, la sera ci manda a dormire con motti patriottici e musichette militari. Sul dorso della montagna, il bosco ceduo è tagliato in modo che il nome Enver risulta scritto come su una colossale lavagna verde; anche la scarpata della ferrovia reca, scritta con i sassi, la firma di Enver e l'unico neon che si accenda nelle notti albanesi s'illumina del suo nome. Nelle fabbriche, nelle catapecchie e nei palazzi, nelle « balere », in farmacia e dal tabaccaio, in marmo, in bronzo, in carta o cartone, disegnato o fotografato, in divisa da partigiano o in doppiopetto da cerimonia, sereno come un semidio o minaccioso, il pugno chiuso alto in una selva di bandiere, Enver ci segue dappertutto.

All'aeroporto, mentre si sdoganano i bagagli, sembra che ci sorrida invitante. Mezz'ora più tardi, saliti sul pullman che ci trasporta a Durazzo, ci par già che il suo umore sia cambiato: chi siamo, che cosa siamo venuti a fare dalle sue parti? Ci scruta dal cristallo accanto al posto di guida, dove l'autista l'ha incollato, nello stesso punto dove i nostri camionisti incollano l'attrice mezzo nuda. Siamo in otto o nove italiani, giunti qui con il visto turistico: sette giorni in Albania, centocinquemila lire tutto compreso. Il doppio di quel che si spende per la Romania, il doppio — sapremo più avanti — di quel che pagano i turisti scandinavi per lo stesso servizio. Che cosa ci muove? Siamo venuti a visitare l'ultima ridotta dello stalinismo in Occidente, ora che anche l'Albania, dopo venticinque anni di tenace chiusura di tutte le porte e di tutte le finestre, ha deciso finalmente di « aprire ».

Berat. La moschea, una delle poche non abbattute durante la lotta all'« oscurantismo »

Ma ha davvero deciso di « aprire »? Leggiamo un opuscoletto, di quelli che si intascano gratis al bancone della reception. Sotto il titolo: « Totale degenerazione e disgregazione nei paesi e nei partiti dominati dai revisionisti », *in trentasei paginette è sunteggiata la dottrina del padron di casa in tema di turismo e di turisti: è la fine del mondo. Con la valigia del turista sono entrati nei paesi dell'Est minigonne, pillole anticoncezionali e sandali da spiaggia, oppio e veleni, armi e pornografia, arte astratta e penne a sfera,* twist e jazz, *teppismo e moda. Risultato: invece dei* « collettivi » *incominciano a rifiorire nei paesi socialisti la libera concorrenza, la mancia, la bustarella, i culti religiosi e i* « cabarets stile gangster ».

Guardati a vista

Da questa potente carica batteriologica, come stupirsi poi se salta fuori il revisionismo che caccia dappertutto le vecchie, fedeli guardie dello stalinismo integrale? Come stupirsi, infine, se — la cosa deve bruciar parecchio al compagno Enver, che i suoi oppositori li liquidò piuttosto alla svelta — nei paesi contagiati « vengono riabilitati in fretta e furia i rinnegati e i traditori, fino ai noti agenti dell'imperialismo e nemici del socialismo, come Slansky e consorti »?

Comunque, il compagno Enver ha aperto un pertugio ed eccoci qui: ci terrà sotto osservazione, ci metterà in buone mani. Qualche presentazione. Viaggia con noi un distinto signore, allampanato, che fu in Albania come funzionario di dogana all'epoca dell'occupazione italiana (1939) e vi ritorna alla ricerca del tempo perduto. A Durazzo, il signore in questione mi mostra un corposo edificio pubblico: « Vede, lassù, sul cornicione? C'era scritto: "Credere, obbedire, combattere". Le cose sono molto cambiate: adesso, sul cornicione, si legge "democrazia, disciplina, centralismo" ».

Altro viaggiatore della comitiva, Oronzo: è un operaio pugliese che, pretesto il viaggio turistico, è venuto a visitare una sorella, sposata da ventisette anni in Albania e mai più da allora riveduta. Oronzo sarà protagonista d'un patetico contrasto: gli affetti familiari non sono compresi nel programma e Oronzo sarà trascinato, nolente e dolente, a visitare scavi archeologici, musei, fabbriche e fattorie modello. Alla sorella potrà dedicare le ore della notte e i momenti della libera uscita. Tra i nostri compagni di viaggio, un fotografo milanese, venuto a scattare immagini per il suo archivio specializzato in materia geografica, e infine due giovani alessandrini di Valenza Po, Paolo Legnani, consigliere provinciale comunista, e Gianfranco Pittatore, segretario della sezione socialista. Artigiano orafo il primo, commercialista il secondo, viaggiano tutt'e due da anni per i paesi del mondo socialista, pellegrini ansiosi di miracolo. Ora, li attira la curiosità per quest'appendice infiammata dell'emisfero marxista.

Nella biblioteca nazionale di Tirana, i due amici si precipiteranno a consultare gli schedari: cercano alla voce « Marcuse ». Ma il filosofo della contestazione nella cultura albanese non ha cittadinanza. Cercano di Togliatti: del capo comunista italiano c'è soltanto un riassunto critico del suo ultimo messaggio, il « documento di Yalta », che fin dal titolo vien definito documento « opportunista e revisionista ». Cercano, infine, alla voce « Guevara »: del « Che » neppure il nome, come non fosse mai esistito.

All'aeroporto di Tirana ci accolse una signora, Arta Fraya, che ha studiato e s'è laureata a Torino sul finire degli Anni Trenta. Sarà l'occhio del compagno Enver sul nostro gruppo, l'interprete fedele delle sue dottrine in tema di turisti. Dire che la signora Arta ci è stata guida, sarebbe dir poco e inesattamente: la volonterosa signora adempiè nel corso del nostro soggiorno funzioni che, d'ordinario, vengono svolte negli altri paesi dalla sentinella della polveriera, dalla baby-sitter, dall'attivista del partito, dal pedagogo in collegio e anche dall'esorcista.

Nessun contatto

La signora Arta vegliava sui nostri piatti a tavola, sui nostri passi, sui nostri pensieri, sui nostri desideri: preoccupata di soddisfare i nostri gusti gastronomici, si mostrò intransigente nel negarci qualsiasi contatto con dirigenti e responsabili del partito, delle organizzazioni operaie, dei professori e degli studenti dell'università. « I lavoratori debbono lavorare, gli insegnanti debbono insegnare, gli studenti debbono studiare. Non han tempo da perdere con i turisti ».

Venivamo considerati, di volta in volta, dei giramondo scansafatiche e dei ritardati mentali, oppure dei sacchi da traslare da un luogo all'altro, in giro per l'Albania, o un gruppo di educandi in gita di edificazione e d'indottrinamento, di espiazione e di premio insieme. Ma non possiamo lamentarci: dopotutto, qualche privilegio è riservato anche a noi.

L'amico Pittatore scende dall'aereo a Tirana gaio e curioso, la faccia incorniciata da una bella barba che gli discende giù per le basette alla maniera del «Che». Quando lo vede, la signora Arta gli si fa incontro con un sorriso: « Lei ha bisogno del barbiere? Mi par che abbia tre o quattro centimetri di barba in più del necessario ». *Aveva l'aria di scherzare, ma il giorno dopo incontriamo in un'escursione a Berat un giornalista della televisione olandese, anche lui intruppato in Albania con una comitiva turistica.* « Ma lei — *chiede a Pittatore* — come ha potuto conservare la sua barba? Io se ho voluto il "visto" per l'Albania, me la son dovuta tagliare ». *In tutta l'Albania, l'unica barba in circolazione era quella del nostro connazionale, che per sette giorni ha continuato a carezzarsela con preoccupato affetto. « Paolo, me la taglieranno, che cosa racconteremo noi a Valenza, quando torniamo a casa, noi che da anni difendiamo gli albanesi? ». L'amico Legnani lo consolava con amara ironia: « Gianfranco, diremo che siamo stati in Grecia ».*

Gigi Ghirotti

L'AUTORE DI "NIENTE DI NUOVO ALL'OVEST,,

È morto lo scrittore Remarque

Il romanziere tedesco si è spento in Svizzera a 72 anni, assistito dalla moglie Paulette Goddard

Locarno, 25 settembre.

Lo scrittore Erich Maria Remarque è morto oggi in una clinica di Locarno per un attacco cardiaco; aveva 72 anni. Gli era accanto la moglie Paulette Goddard.

L'autore di Niente di nuovo all'Ovest *abitava da una ventina d'anni a Porto Ronco, presso Ascona.* (Ap)

Parigi. Remarque con Paulette Goddard, anni fa

Nel 1929, quando il faticoso riassetto europeo rende ancora vivo il ricordo della guerra e già suscita allarme il rinascente militarismo tedesco, un accorto editore pubblica in Germania *Niente di nuovo all'Ovest*, che altri avevano rifiutato. E' l'anno in cui appare sugli schermi *L'angelo azzurro* di Sternberg e la voce rauca di Marlene Dietrich annuncia, tra indolenza e sarcasmo, la fine di un mondo.

Il giovane scrittore era uno sconosciuto. Nato da genitori francesi emigrati in Renania durante la Rivoluzione, prima d'allora era stato maestro di scuola, vagabondo, disegnatore di moda, giornalista sportivo. Tanta irrequietezza doveva ricondurlo tuttavia alla sola esperienza che avesse contato davvero per lui e che avrebbe condizionato in una certa misura tutta la sua esistenza: sui diciott'anni, era partito volontario per le Fiandre, immaginandosi di sfilare ben presto con i suoi compagni di studi, ebbri di vittoria, per le vie di Parigi. L'Erich del libro, che nel fango e nel carnaio della trincea si libera della moralità eroica e nazionalistica, che vede morire ad uno ad uno i suoi amici e riscopre il valore dell'umana solidarietà, è certamente lui, lo scrittore Remarque, balzato improvvisamente alla notorietà, e al successo.

Il contenuto ideale del romanzo non giustifica, di per sé, tanto entusiasmo di pubblico; può apparire come una tardiva ripresa del pacifismo internazionalista di Romain Rolland. Ed anche sul suolo tedesco era già passata la violenza dissacrante dell'Espressionismo. Ma colpiva, in Remarque, il calore della partecipazione, appena dissimulata dallo stile rapido e asciutto, il quasi traumatizzante valore simbolico che il finale del libro poteva assumere: quando il protagonista, in una giornata di illusoria quiete, si sporge dalla trincea per inseguire una farfalla e viene abbattuto da una fucilata; mentre il bollettino ufficiale tedesco continua a scandire « Niente di nuovo all'Ovest ».

Il romanzo diventa un prodigioso *best-seller*, si vende a milioni di copie, è tradotto in ventiquattro lingue. Il film di Milestone, con le sue robuste e drammaticissime sequenze, ne accresce la diffusione, moltiplica la forza e l'attualità del suo messaggio. Alla prima del film, a Berlino, lo stesso Goebbels organizza una dimostrazione di « camicie brune »; di lì a poco, *Niente di nuovo all'Ovest* alimenta, insieme con gli altri prodotti dell'arte «degenerata», i roghi di Hitler.

Remarque fugge in Svizzera, in Francia, negli Stati Uniti. Conosce Marlene Dietrich, anche lei esule, il suo rapporto affettuoso con Lola Lola si protrae a lungo. Si parla anche di un suo legame con Greta Garbo.

Ha scritto un secondo romanzo, *La strada del ritorno* (1931), storia del difficile reinserimento dei reduci nella Germania sconfitta, ma le accoglienze sono tiepide. La sua fortuna mondana si risolve anche in una sorta di danno per lo scrittore, il quale non riesce a liberarsi dal tema della guerra, ripete se stesso in modo sempre più querulo. Soltanto *Arco di trionfo*, del 1947, lo riporta a grandi tirature nelle librerie di tutto il mondo.

Nel 1950 rifiuta la cittadinanza tedesca: « Accettarla, dice, sarebbe come riconoscere che Hitler ha fatto bene a levarmela ». Nel 1958 sposa Paulette Goddard, l'attrice che era rimasta per il pubblico la monella di *Tempi moderni*, la protagonista di un solo film, come lui, in fondo, era stato l'autore di un solo libro. Da molti anni viveva nella villa di Porto Ronco, sul Lago Maggiore, che aveva comprato coi primi diritti d'autore. Collezionava porcellane cinesi. A chi gli parlava delle guerre del futuro, diceva che le trincee sarebbero diventate i più bei posti del mondo, che i soli a salvarsi dalle bombe atomiche sarebbero stati gli uccelli. Era un vecchio signore, ormai, che mascherava sotto un velo di cinismo una gran de malinconia.

l. m.

Per dieci giorni a Palazzo Esposizioni

La tecnica mondiale al Salone di Torino

Il sottosegretario Forma mette in rilievo « la ripresa di questi ultimi mesi » - L'ing. Nasi: « Questo salone è un invito al mondo del lavoro per un sempre maggiore e stretto accordo operoso »

Il XX Salone internazionale della Tecnica, che si è inaugurato ieri mattina a Torino Esposizioni, è stato definito dal sottosegretario Forma, intervenuto in rappresentanza del governo, il « Salone della speranza ».

« La nostra bilancia commerciale — ha detto il sottosegretario al Commercio con l'Estero — ha avuto un momento di attesa; i risultati di questo primo trimestre 1970 erano preoccupanti, ma l'avvento del caldo ha sciolto qualche paura e la ripresa della moneta e del nostro lavoro ha assicurato gli scambi internazionali. Certamente gli indici di questi ultimi mesi e l'incremento delle scorte ci lasciano sperare ».

Il presidente del Salone, ing. Giovanni Nasi, lo ha invece definito « il rilancio dell'industria italiana ». Ha detto:

« La vitalità del Salone della Tecnica contiene un chiaro messaggio, un invito rivolto al mondo del lavoro per un sempre maggiore e più stretto accordo operoso. Vorrei che questo potesse essere definito il Salone del rilancio dell'industria italiana, la cui situazione lascia intravedere la possibilità di una riconquista delle precedenti posizioni e, in certi casi, la certezza del superamento delle stesse. Affinché questo accada (e deve accadere presto, tale è la imprescindibile necessità della nostra economia) occorre serrare i ranghi, lavorare innanzi tutto al recupero ».

La cerimonia si è svolta al Teatro Nuovo di Torino Esposizioni presenti, col sottosegretario Forma, il sindaco, il prefetto, rappresentanti consolari delle nazioni partecipanti, tecnici e studiosi di economia. Per la Fiat sono intervenuti il vicepresidente e amministratore delegato ing. Bono e il direttore generale ing. Gioia.

Una cerimonia breve. Il discorso dell'ing. Nasi, la risposta del sottosegretario, il saluto del sindaco ing. Porcellana *« a tutti coloro che hanno collaborato a organizzare il Salone e a tutti gli ospiti graditi che a Torino sono richiamati dalla manifestazione ».*

« Questa grandiosa concentrazione della più moderna e perfezionata produzione industriale — ha detto ancora l'ing. Nasi — *provoca e produce numerosi vitali fenomeni creando contatti d'affari, avvicinando tecnici dei più lontani paesi, portando perfino taluni settori a fungere da reagenti per altri settori. E' questo il caso delle industrie meridionali, presenti quest'anno in un grande allestimento unitario ordinato dall'Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno, la cui produzione è sovente complementare a quella tipica dell'industria settentrionale ».*

Da sette anni al Salone della Tecnica è abbinato a quello della Montagna, il « binomio » è diventato inscindibile. [illegible] in questo settore sono quest'anno di scena le macchine: per la viabilità invernale, per la manutenzione e battitura delle piste da sci, per i cantieri montani e la silvicoltura, macchinari ed impianti per il trasporto a fune.

« La mostra della montagna — ha detto il sottosegretario al Commercio con l'estero — *è la manifestazione di quanto che l'ingegno umano ha creato, con il suo lavoro, per rendere ricca questa parte del nostro territorio, ma è anche una rassegna della vita che vi si svolge e la osserveremo con particolare interesse ».*

Dopo i tre discorsi si è svolta la visita inaugurale, guidata dall'ing. Nasi e dal direttore generale di Torino Esposizioni, ing. Bertolotti. Nel pomeriggio i due Saloni sono stati aperti al pubblico. Fino alle 23,30, con particolare intensità nelle ore serali, l'afflusso è stato intenso.

L'atrio principale offre varie soluzioni al problema dello smog relativo al riscaldamento domestico, il salone centrale è un susseguirsi di macchine colossali o minuscole. Troneggia al centro la turbina a gas della Fiat, una delle novità assolute; di fianco la Riv-Skf espone la sua produzione e i momenti della ricerca scientifica che la migliorano in continuazione.

Non mancano la galleria degli *hobbies* e quella degli elettrodomestici; la plastica occupa tutto il terzo padiglione e molto interesse suscita la speciale rassegna « Il design nelle materie plastiche »: una sedia a sdraio a dondolo dalla linea avveniristica composta da un insieme di curve, una [illegible] di [illegible] e sedie che, riunite, formano una piccola botte o un cubo di colore rosso violento o bianco latte, lampade che sembrano colossali pillole o gocce o [illegible] o prismi di varie dimensioni, portacenere leggerissimi che sono piccole sculture, tutti pezzi firmati da celebri *designers*.

Nel settore della montagna l'attenzione è attirata particolarmente dalla mostra dell'architettura e dell'urbanistica, ma i giovani affollano gli *stands* che espongono sci, attrezzature e abbigliamento per gli sport invernali. Nello spiazzo all'aperto le esibizioni sulla pista di neve artificiale e le scalate sulla parete rocciosa hanno sempre un pubblico numeroso e interessato. I Saloni della Tecnica e della Montagna si chiuderanno domenica 4 ottobre.

Il taccuino dei Saloni

ORARIO: feriale dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23,30; festivo: dalle 9 alle 23,30.

BIGLIETTO D'INGRESSO: lire 600. Ridotti per militari, bambini sotto i 6 anni e comitive di oltre 20 persone lire 400. Biglietti Enal in vendita presso la direzione di corso Vittorio Emanuele 73.

CATALOGO ufficiale dei Saloni della Tecnica e della Montagna, lire 1000.

SERVIZI: nell'interno funzionano banche, cambi, ufficio postale e telefonico, agenzia di viaggi, tabaccheria, ristorante, self-service, bar.

INCONTRI: oggi alle 17,30 al San Giorgio con il campione di sci francese Guy Périllat. Presenterà un nuovo tipo di neve plastica col quale è costruita la pista di discesa alla Mostra della montagna.

Ritorna l'ora solare

Questa notte all'una riportare le lancette dell'orologio indietro di 60 minuti - Una proposta di adottare l'ora legale per tutto l'anno - Gli orari degli aerei

Stanotte finisce l'ora legale e ritorna quella solare. Alle ore zero del 31 maggio abbiamo spostato le lancette dell'orologio sull'una e abbiamo dormito 60 minuti in meno. All'una di questa notte sposteremo le lancette un'ora indietro e dormiremo un'ora in più. Sarà la più lunga notte dell'anno, come quella tra il 30 e 31 maggio è stata la più breve. La partita è chiusa: quello che è stato tolto quattro mesi fa, viene restituito.

L'autunno è appena incominciato, le giornate si accorciano rapidamente. Proprio adesso, quando prolungare la luce sarebbe un conforto, la legge ci immerge nel buio un'ora prima. Stasera si farà scuro alle 20, domani sarà notte alle 19.

Per evitare i fastidi del passaggio dall'ora solare a quella legale e viceversa, i ministri dei Trasporti e del Turismo hanno proposto che con il prossimo anno l'Italia adotti l'ora legale per tutta la durata dell'anno, come già avviene in Francia, Spagna, Belgio, Olanda e Gran Bretagna. In questi Paesi vale il fuso orario dell'Europa orientale anziché quello dell'Europa centrale.

Per il cambio di questa notte, gli orologi pubblici sono fuori esercizio fin da ieri. Tram e autobus cittadini, che finiscono il servizio alle 24, ripeteranno il servizio due volte. Chi deve viaggiare stanotte, deve informarsi bene degli orari. I treni, in linea di massima, resteranno fermi nelle stazioni per 60 minuti, ad eccezione di quelli che stanno per raggiungere il capolinea. Per i convogli in partenza domani si prevedono (in concomitanza con il nuovo orario autunnale e invernale) anticipi di qualche minuto.

Tutti i voli internazionali partiranno un'ora prima. La direzione dell'aeroporto di Caselle comunica i seguenti orari in partenza da Torino: volo per Roma, ore 14,35; volo per Bologna 14,45; volo per Ginevra 11,05; per Londra 8,30; per Londra 9,15; per Parigi 8,15. Anticiperanno di un'ora gli aerei in arrivo a Torino: da Roma, alle ore 13,55; da Bologna alle 10,35; da Genova alle 8,35; da Francoforte alle 19,45; da Parigi alle 22,20.

Il prefetto dott. Caso è stato promosso a Roma

Lo sostituirà il dott. Salerno, attuale prefetto di Brescia

Il prefetto dott. Giuseppe Caso lascerà Torino nella seconda quindicina di ottobre, destinato a un alto incarico presso il ministero dell'Interno a Roma: direttore generale dell'Amministrazione civile. Era giunto nella nostra città nel 1964, proveniente dalla prefettura di Firenze. Per oltre sei anni ha seguito i problemi torinesi, spesso ardui e complessi, con un impegno ed un calore umano di cui gli siamo sinceramente grati. Alla notizia della promozione che riconosce i suoi meriti, gli rivolgiamo un affettuoso ringraziamento e un cordiale augurio.

Nuovo prefetto di Torino è stato designato il dott. Giuseppe Salerno, attuale prefetto di Brescia; avrà anche funzioni di commissario del Governo nella Regione del Piemonte. E' nato a Napoli nel 1911, coniugato, due figli. Entrato in carriera nel 1932, fu nominato prefetto nel 1956. Ha retto le prefetture di Frosinone, Novara e Brescia. Al dott. Salerno, il nostro cordiale benvenuto.

Misterioso dramma in una radura a Cavoretto

I latrati di un cane fanno scoprire una maestra agonizzante nel bosco

Il « lupo » guida un cercatore di funghi per un sentiero fino al corpo esanime della sua padrona - Fatali circostanze ritardano i soccorsi, la donna muore all'ospedale - Era un'insegnante di Moncalieri, aveva detto al marito che andava a scuola - Perché si è recata nel bosco?

L'insegnante Wanda Margoniner Marocco, ancora in vita, è portata alle Molinette - Il marito: «Non credo al suicidio»

Una maestra di Moncalieri è stata trovata agonizzante ieri alle 10 da un uomo in cerca di funghi nei boschi di Cavoretto. Ci sono state difficoltà nell'organizzare i soccorsi. Sono giunti tardi: l'insegnante è morta appena giunta al pronto soccorso delle Molinette. Si sono fatte tre ipotesi: delitto, disgrazia, suicidio. Carabinieri e polizia ora escludono la prima, perché la donna non presenta segni di violenza. Ha un'ecchimosi al capo provocata dalla caduta, ma non sembra che possa esserle stata fatale. E' probabile quindi che la maestra abbia voluto togliersi la vita. Solo l'autopsia, chiarirà comunque in modo definitivo la causa del decesso.

La donna si chiamava Wanda Margoniner Marocco, insegnava alle elementari Silvio Pellico di Moncalieri, aveva 45 anni. Sposata con un funzionario dell'Enel, Franco Margoniner di origine russa, 57 anni, abitava in via Devalle 30, una villa tra i boschi di Cavoretto. Aveva un figlio, Gianni di 8 anni. Insegnava dal 1964, pare che l'attività didattica l'avesse stancata e che soffrisse d'esaurimento nervoso. Una settimana fa la sua « 500 » era stata tamponata da un'altra macchina. Nulla di grave, ma la donna era rimasta scossa.

Ieri si è alzata alle 6,30. Doveva andare a scuola per le iscrizioni e lo stipendio. Ha preparato la colazione per il marito ed il figlio poi ha detto: *« Vado a prendere il pullman in piazza, la macchina non è ancora pronta ».* Franco Margoniner ha insistito: *« Se vuoi posso accompagnarti con la mia auto »,* ma lei non ha voluto: *« Preferisco il pullman, così faccio anche due passi ».*

E' uscita alle 7,30 in compagnia di « Billo » il suo cane lupo. Per raggiungere la fermata doveva imboccare strada dei Ronchi e percorrere circa due chilometri, invece è andata nella direzione opposta, in strada dei Cunioli Alti. Dopo un centinaio di metri c'è un sentiero tra i boschi.

Due ore dopo un cercatore di funghi — l'operaio Luigi Vittor, 50 anni, abitante a Torino in via don Bosco 4 — ha percorso la stessa strada. Racconta: *« Ho sentito un cane guaire. Un bel lupo, si è fermato davanti a me ed ha continuato ad abbaiare in direzione del bosco ».* Luigi Vittor per 10 minuti lo ha seguito, il sentiero continuava ad inerpicarsi, ad un tratto si è allargato in una radura circondata da alberi.

« Il cane lupo — dice — *si è fermato lì, ho guardato, accanto ad un cespuglio c'era il corpo di una donna ».* Rantolava. *« Ho pensato che fosse stata aggredita, ma non perdeva sangue ».*

L'uomo corre a cercare soccorso, da una cascina telefona ai vigili di Cavoretto: *« Chiamate un'ambulanza, c'è una donna che sta morendo ».* Il centralino è disturbato, i vigili non capiscono bene. Vanno sul posto anziché organizzare i soccorsi. Poi tornano e chiamano la Croce Rossa.

Attesa angosciosa. Finalmente la sirena dell'ambulanza. Ma non si può raggiungere la radura con la barella, il sentiero è un intrico di vegetazione. Si prende un telo, vi si adagia la donna agonizzante. Poi ci si accorge che il suo cuore non batte più. I barellieri si fermano, le praticano un energico massaggio. Attimi di tensione, poi si sente un battito, un altro. C'è ancora speranza. Una corsa alle Molinette ma quando la donna è adagiata sul lettino del pronto soccorso ha cessato di vivere. E' quasi mezzogiorno. Troppo tardi per una serie di fatali circostanze.

Telefonano all'Enel, ma Franco Margoniner è già partito, sta arrivando a scuola per prendere la moglie e rincasare con lei. Gli dicono: *« Ha avuto un incidente, è alle Molinette ».* Corre all'ospedale, quando si trova di fronte al cadavere è colto da collasso.

Sul posto arrivano i carabinieri del Nucleo investigativo con il capitano Formato, che trova una bottiglietta vuota di « gazosa » ed un borsellino a fiori con dentro una pastiglia. L'ipotesi del suicidio prende consistenza. E' avvalorata da altri elementi: il fatto che la donna era esaurita, che ha preso una strada diversa, incamminandosi tra i boschi e fermandosi in un luogo dove difficilmente l'avrebbero trovata. Non si comprende, però, per quale motivo si sia fatta accompagnare dal cane, che poi ha rivelato la sua presenza. *« Questo elemento* — dicono gli inquirenti — *non permette di escludere del tutto che si tratti di una disgrazia. Forse la donna voleva compiere davvero solo una passeggiata, si è sentita male ed è caduta battendo il capo ».* Ma, come abbiamo detto, l'ecchimosi alla testa non sembra grave.

La sciagura domenica sera sull'autostrada Savona-Torino

Straziante agonia e morte di una sposa ferita nello scontro frontale tra due auto

Venticinque anni, ritornava con il marito da Alassio, sulla macchina guidata dal padre - L'urto sulla corsia di sorpasso - Il matrimonio due mesi fa; gli sposi erano appena rientrati dal viaggio di nozze nelle Baleari

Cinque giorni di straziante agonia, l'illusoria speranza di un brevissimo miglioramento e la fine, tra la disperazione dei suoi. E' morta ieri notte alla Clinica neurochirurgica delle Molinette la giovane sposa che domenica sera, di ritorno dal mare sull'auto guidata dal padre, era rimasta gravemente ferita in uno scontro frontale con un'altra macchina durante un sorpasso.

La sposa morta, Bianca Maria Bulgarelli e il dott. Massimiliano Fischer: una breve felicità

Bianca Maria Bulgarelli, 25 anni, assistente sociale al Centro bambini subnormali, nel pomeriggio del 26 luglio scorso aveva sposato il dott. Massimiliano Fischer, 27 anni, funzionario Fiat, nell'elegante chiesa di S. Tommaso. Dopo la cerimonia gli sposi erano partiti per un viaggio alle Baleari. Erano tornati da poco e avevano preso possesso del loro alloggio, arredato con gusto e amore, in corso Peschiera 136.

Un mucchio di cose da fare: bomboniere da distribuire, le foto del matrimonio da portare agli amici. Ma prima di tutto ai parenti. A questo scopo Bianca Maria, il marito e il padre della sposa comm. Pietro Bulgarelli, 58 anni, lungopò Antonelli 7, erano partiti venerdì sera da Torino per Alassio, dove si trovavano in villeggiatura la madre della giovane, Chiara, la sorella Daniela di 12 anni e la nonna. Un'altra sorella, Aviana, 17 anni, si trova in America per un soggiorno di studio.

Felice weekend, con uno splendido sole. Verso sera la partenza per il rientro a Torino. Alla guida della Flavia c'è il comm. Bulgarelli, dietro siedono i due sposi. Ma a Savona, Bianca Maria vuole prendere posto accanto al padre. Il viaggio prosegue regolare fin verso il casello di Priero, sull'autostrada per Torino. Sono quasi le 19. Improvvisa, la tragedia. Racconta il comm. Bulgarelli: *« Da qualche secondo erano impegnato la corsia centrale per sorpassare alcune utilitarie. Una " 850 " che proveniva in senso contrario fulmineamente si portò in centro pista per superare a sua volta. L'urto fu inevitabile ».*

Tentò di sterzare disperatamente. La « 850 » piombò sulla Flavia proprio sul lato dov'era seduta Bianca Maria. Uno schianto, urla, sangue. Ferito lievemente il comm. Bulgarelli, frattura di una clavicola il dott. Fischer, altri feriti sull'altra auto guidata da Luciano Chiarione, 19 anni, di Dego che ritornava con due amici da una gita in montagna e ora si trova in preoccupanti condizioni alle Molinette. *« Ma lo stato di mia figlia apparve subito gravissimo ».*

Sfondamento della base cranica, coma, paralisi, tracheotomia, tenda ossigeno. Inutile anche un intervento operatorio tentato *in extremis* all'alba dell'altro giorno. Ieri notte il coma sembrava meno profondo, i genitori già speravano; poi il collasso. L'hanno rivestita con l'abito bianco indossato due mesi fa, domani sarà sepolta. Un armadio è ancora pieno di bomboniere da portare agli amici. Ieri, assurdo e tragico, è giunto all'indirizzo della giovane morta un regalo di nozze.

★ E' morta ieri mattina alle Molinette Lina Cratta, 50 anni, abitante ad Alpignano in via Rivoli 27. L'altra sera alle 19, mentre stava per scendere dal ciclomotore davanti a casa, era stata investita dalla Vespa condotta da Pietro Mauretta, 19 anni, abitante a Buttigliera Alta.

★ Giuseppe Barberis, 68 anni, via Svizzera 80, è morto ieri al Maria Vittoria per frattura della base cranica. Mercoledì in corso Monte Cucco, era finito col ciclomotore contro l'autocarro guidato da Raffaele Jannaci, di Volpiano.

Fermate nelle fabbriche dell'Eti ex Vallesusa

Sono ricominciati gli scioperi all'*Eti ex Vallesusa* per l'adeguamento salariale e normativo con le altre categorie. Ieri ci sono state fermate negli stabilimenti di Collegno, Susa, Sant'Antonino. Gli operai di Perosa sciopereranno lunedì, quelli di Strambino e San Giorgio martedì, di Lanzo giovedì, di Mathi venerdì.

Westinghouse (fonderia) — Ieri sono proseguiti gli scioperi per miglioramenti salariali e d'ambiente.

Solce (contatori) — Per la categoria ed il premio anche ieri ci sono stati scioperi articolati.

Negri (metalmeccanici) — Gli operai continuano lo sciopero articolato per l'orario e le qualifiche.

Safe (serrature) — Sono proseguite le agitazioni per il problema delle qualifiche.

Compiti e impegni della Provincia esposti dal presidente al Consiglio

Nell'ordine: assistenza psichiatrica e all'infanzia, salute (lotta agli inquinamenti) scuola - Si istituirà un dialogo permanente sui problemi dell'occupazione - Il dottor Prati nuovo segretario generale

« Il ciclo di attività che si apre dinanzi a noi coincide con uno dei momenti più ricchi di fermenti nella vita del Paese. La riforma regionale ha contribuito a far emergere un grande numero di aspettative, di fronte alle quali grave è la responsabilità dei pubblici amministratori, che devono sapere scegliere stabilendo precise priorità ».

Con questa premessa il presidente della Provincia Borgogno ha illustrato ieri al Consiglio il programma quinquennale della Giunta di Centro Sinistra. I bisogni più urgenti riguardano l'assistenza psichiatrica e all'infanzia; la salute; la scuola. Le strade non occupano più il primo posto nel programma. Una novità sostanziale, conseguenza di una moderna interpretazione del ruolo della Provincia.

Servizi psichiatrici — Si propone di potenziare l'assistenza preventiva e per il ricupero degli infermi, articolata in *équipes* di settore.

Nel febbraio '69 la Provincia deliberò l'assunzione diretta di tutti i compiti relativi all'assistenza psichiatrica il che comporta l'estinzione dell'opera pia. La pratica è ferma al Ministero. Come primo passo la Provincia si propone di gestire direttamente dal '72 i propri ospedali di Grugliasco e Savonera (in totale 1032 ricoverati).

« Per rompere la spirale dell'attuale sistema — ha detto Borgogno — *bisogna affrontare la questione degli anziani che affollano gli ospedali psichiatrici ».* Qualcosa è già stato fatto; ma *« la situazione deve impegnare risolutamente Provincia e Comuni, in primo luogo quello di Torino, con cui concorderemo intese precise ».*

Per quanto si riferisce ai minori con anomalie psichiche, si intende *« istituire tra l'altro micro-comunità con 20-25 posti, a convitto e a semiconvitto; che facciano spazio alle attività di educazione e socializzazione ».*

Assistenza all'infanzia — La legge sull'adozione speciale *« ha impegnato assai duramente l'Istituto provinciale per l'infanzia e la maternità ».* Al fine di perfezionare il [illegible] équipes di tecnici nell'Ipim.

Igiene e sanità — Per combattere l'inquinamento delle acque la Provincia promuoverà organismi a larga partecipazione pubblica per costruire e gestire canali e impianti di depurazione.

Circa l'inquinamento atmosferico si attendono i regolamenti della legge antismog per estendere le indagini dagli impianti termici alle industrie ed alle auto.

Istruzione — E' in preparazione un « piano della scuola » per incrementare licei scientifici e istituti tecnici. L'istruzione professionale sarà potenziata anche attraverso i consorzi scolastici i quali dovranno realizzare la *« scuola a tempo pieno »* mediante l'istituzione di servizi parascolastici.

Viabilità — 2452 chilometri di arterie provinciali, 283 chilometri di strade comunali in manutenzione, 182 chilometri di ex militari. La Provincia punterà sull'ammodernamento della rete e si affiancherà all'Anas in opere importanti. Tra l'altro il collegamento autostradale Torino-Aeroporto di Caselle (7 chilometri e mezzo, spesa 2 miliardi). Continuerà la collaborazione con l'Ativa per costruire le tangenziali.

Il presidente Borgogno si è soffermato poi sui settori agricoltura e difesa del suolo; montagna; sport e turismo; sviluppo sociale, trasporti, problemi del lavoro. *« La Provincia desidera accertare i legami tra il territorio, i problemi del lavoro e della produzione. Si avvierà un dialogo permanente tra Comuni, sindacati ed imprenditori circa gli aspetti della occupazione ».*

Ha dichiarato inoltre che *« saranno presi accordi con la Regione per trasferire alcune quote delle partecipazioni provinciali nelle società delle autostrade e dei trafori ».*

« I punti programmatici — ha concluso Borgogno — *possono costituire la base di un lavoro valido che vogliamo compiere non nel chiuso di una maggioranza, ma sul terreno di un obiettivo confronto di opinioni ».*

In apertura di seduta il presidente della Provincia aveva commemorato il dr. Emanuele Nasi, ricordandone in particolare l'attività come presidente dell'Automobile Club.

All'unanimità l'assemblea ha poi attribuito la funzione di segretario generale al dr. Prati finora vice segretario. Accettate le dimissioni del consigliere Marchiaro (pci), eletto sindaco a Nichelino. Doveva subentrare l'architetto Preto, ma si è dimesso essendo designato assessore nello stesso comune. Il nuovo consigliere è Attilio Sabbadini, dell'Aim.

Autobus rosso-gialli senza bigliettaio dal 18 ottobre in funzione su tre linee

Conclusa la trattativa tra Atm e sindacati - L'ing. Paschetto dichiara: « Nessun licenziamento, ma riqualificazione del personale che si renderà disponibile » - Il sistema sarà presto esteso a due terzi dei pullman

Si sono concluse ieri mattina alle 6, dopo un giorno e una notte di serrata discussione, le trattative tra rappresentanti sindacali e direzione dell'Azienda tranvie sulla riscossione meccanizzata delle tariffe. Il 18 ottobre, con tutta probabilità il nuovo sistema entrerà in funzione sulle linee di autobus 53 e 52 sbarrato e sul 68 (festiva).

Gli autobus sono nuovi e dipinti in giallo e rosso per richiamare l'attenzione del pubblico. Via via la riscossione meccanizzata sarà introdotta su tutti gli autobus a due assi (parecchi dei quali nuovi di fabbrica) che in totale costituiscono il 66 per cento del parco automobilistico dell'azienda.

In che cosa consiste il nuovo sistema? Il direttore dell'Atm ing. Paschetto spiega: *« Sull'autobus ci sarà soltanto il guidatore. Al posto del bigliettaio ci saranno due macchinette, una per il rilascio dei biglietti (50 lire corsa semplice, 100 lire due corse) e l'altra per l'annullo delle tessere settimanali. All'utente si chiede soltanto di essere provvisto di moneta spicciola, perché la macchina non dà resto. L'autista non ha compito di controllo che sarà affidato ai graduati. L'azienda ha comunque ampia fiducia nel senso civico dei torinesi ».*

L'ing. Paschetto precisa inoltre: *« La riscossione meccanizzata è un importante fatto organizzativo che aumenta la produttività del personale. Esso non si esaurisce tuttavia in un fatto puramente economico, ma va visto come rilancio del servizio pubblico ».*

Che succederà dei bigliettai privati della loro funzione? Il direttore risponde: *« L'abolizione del bigliettaio non significherà, in alcun caso, licenziamento dato che il personale dell'Atm è carente di circa 250 unità. Il provvedimento consentirà invece nel tempo, una leggera riduzione dei dipendenti. Non si faranno assunzioni per un certo periodo, i bigliettai che via via si renderanno disponibili saranno riqualificati come autisti o con altre incombenze adeguate ».*

A Milano la riscossione meccanizzata esiste, per ora, su una linea di autobus; su alcune linee a Bologna. Il sistema è generalizzato in Svizzera e in Germania. In Francia, invece, (e così in molte città americane) si è preferito l'agente unico: la salita in autobus avviene dalla parte anteriore, il guidatore riscuote il denaro, che deve essere contato, e consegna il biglietto.

Da anni, a Torino si parla della riscossione meccanizzata, come uno dei cardini per contribuire al risanamento del bilancio aziendale, attualmente in deficit per circa 17 miliardi e 700 milioni di lire.

temperatura di ieri	
massima	+ 21
minima	+ 12,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +16,9; press. 744,4; umidità 73%. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità ridotta per foschia e locali nebbie, venti leggeri; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +21; minima +14,5; media +16,9. Sole: sorge 7,09, tram. 19,20. Temperatura dell'anno scorso: massima +21,7; minima +12.

Pronto per il 1° ottobre lo statuto della Regione

La Commissione regionale per lo Statuto, presieduta dall'avv. Oberto, ha deciso di dividersi in tre sottocommissioni per snellire il lavoro e preparare per il primo ottobre uno schema con almeno gli articoli principali. Le tre sottocommissioni sono presiedute rispettivamente da Sanlorenzo, Calleri e Simonelli. Da lunedì si riuniranno ogni giorno.

★ Ieri è stata in visita alla Regione una delegazione della città di Neubrandenburg nella Repubblica democratica tedesca. Era accompagnata dal sindaco di Collegno, città con la quale è gemellata. I tedeschi orientali sono stati ricevuti dal presidente della Giunta regionale Calleri.

Assemblea di quartiere con sindaco e assessori

Domattina alle Vallette

Assemblea del Comitato di quartiere delle Vallette, domattina alle 9,30 al cinema Don Orione in viale Mughetti 18. E' indetta per iniziativa dell'assessore al decentramento dr. Alessio e sarà presieduta dal sindaco ing. Porcellana; interverranno gli assessori prof. Visiale (istruzione) e dr. Migliano (lavori pubblici), il medico-capo prof. Turletti. Il dr. Alessio terrà una relazione sui problemi più urgenti delle Vallette: scuole, inquinamento atmosferico, verde pubblico, trasporti. Seguirà il dibattito.

Con questa riunione s'intende stabilire i contatti ufficiali tra la nuova amministrazione e i Consigli di quartiere. D'ora innanzi l'assessore Alessio avrà via via i primi incontri con i singoli Consigli, poi riferirà ai colleghi.

Ci ha detto: *« Intendo impostare un piano di "partecipazione", con suggerimenti e proposte dal basso, e di "efficienza", fornendo gli strumenti per una rapida attuazione. Avremo in proposito un dibattito a livello di partiti e di Consigli di quartiere, ma si deve frattanto giungere a una regolamentazione dei Consigli che favorisca una più ampia partecipazione dei cittadini, dotandoli di mezzi operativi. Il problema merita un approfondito esame ».*

Specchio dei tempi

« Una volta in camicia nera, ora senza camicia, ma le pretese sono identiche » - Mina e gli operai - Torino ha nostalgia del vecchio tam-tam? - Attenti, c'è un boa in città - Un dono, un sorriso

Un lettore, ci scrive:

« Quanto sta succedendo alla Facoltà di Architettura è, a mio avviso, significativo e ben sintetizza ciò che offre attualmente quel supermarket dei titoli di studio che è diventata la allegra scuola italiana a tutti i livelli.

« Sorvolo, per mancanza di conoscenze dirette, sulla situazione della scuola media inferiore e superiore e mi soffermo sull'Università e sul Politecnico dove parecchi titolari di cattedra si interessano esclusivamente delle proprie faccende private, i posti di assistente ordinario sono in parte ottenuti attraverso concorsini di cui solo pochi vengono a conoscenza ed i cui risultati spesso riflettono tutto al di fuori della preparazione e del livello culturale dei vincitori. Infine alcuni assistenti, che vengono mascherati con la denominazione di collaboratori, sono studenti fuori corso non laureati e che in tempi normali non riuscirebbero mai a laurearsi.

« Ad Architettura, merito della stampa, e nonostante i tentativi di lavare i panni sporchi in famiglia, qualcosa sta venendo a galla. Ma perché una analoga iniziativa non viene presa per le altre facoltà universitarie?

« Un'ultima considerazione sul "voto politico": mi ricorda certi laureati del periodo fascista che si presentavano agli esami in camicia nera cinturone e pistola. Ora i nostri giovani si presentano addirittura senza camicia, ma la preparazione, le pretese ed i risultati sono identici ».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Pinerolo:

« Siamo un gruppo di operai che lavorano ad una delle tante linee di montaggio di una grandissima industria torinese. L'altro giorno, precisamente mercoledì 23 settembre, leggendo il tuo giornale, nella mezz'ora di refezione, ci siamo soffermati su un breve articolo dell'ottava pagina in cui si riportava la cifra di 300 milioni (trecento milioni) che la cantante Mina percepisce per incidere la sua voce sui dischi di una casa discografica.

« Abbiamo fatto il paragone con lo stipendio di un operaio comune (media 120.000 mensili) e abbiamo pensato alle belle parole di uguaglianza sociale che sentiamo quasi ogni giorno scendere dai pulpiti diversi, laici e religiosi. Non ti sembra paradossale tutto ciò?

« Non sono passati molti mesi da quando i sindacati hanno accolto l'invito fatto dallo stesso Presidente del Consiglio ad una collaborazione e quindi ad una ripresa della produzione che permetta di risolvere con le riforme una parte di questi squilibri sociali. Ora attendiamo fiduciosi che almeno una parte di questo avvenga. Invitiamo anche lo stesso Presidente che intervenga presso i funzionari delle tasse per fare pagare il giusto canone fiscale alla famosa, ricca e bella cantante, la quale dovrebbe essere orgogliosa di versare tale cifra, dimostrando così di essere anche un'ottima cittadina italiana ».

Seguono tredici firme

Un lettore ci scrive:

« E' una mia impressione o i torinesi fanno scarso uso del telefono? Da quel che ho potuto constatare, in 10 anni che sono a Torino, lo usano per lo più in casi estremi: per chiamare i pompieri o la polizia, per telefonare a *La Stampa* per qualche protesta, o alla Società del gas per una fuga improvvisa.

« Avevo parecchi amici torinesi che stimavo e rispettavo molto, ma quando mi accorsi che ero sempre io a telefonare loro, cessai di farlo, per paura di essere inopportuno: ebbene non li ho più sentiti. Mi spiegava un amico che il torinese prima di mettere il dito su quella rotella con i numeri che vanno da 0 a 9 ci pensa due volte: prima di tutto perché sa che il canone di abbonamento consente solo una telefonata o poco più al giorno, in secondo luogo per una serie di complessi e di abitudini per cui preferisce venire a contatto col mondo che lo circonda il meno che sia possibile.

« Ora mi chiedo se ciò possa veramente accadere in una città come Torino in un'epoca in cui anche gli aborigeni dell'Africa hanno abbandonato alle ortiche il vecchio tam-tam per sostituirlo con radio trasmittenti a transistor ».

Segue la firma

Uno scolaro ci scrive:

« Ho letto su *La Stampa* l'articolo " La ragazza con il pitone " e desidero informarla che anch'io possiedo un serpente. E' un boa constrictor del Sud America, è lungo un metro, ha dei bellissimi colori e mangia tre topolini bianchi ogni quindici giorni.

« Me l'ha regalato il mio padrino in occasione della mia Prima Comunione. Lo tengo chiuso in gabbia e ogni giorno lo porto a fare una passeggiata in cortile perché i genitori non mi lasciano portarlo in strada. I miei amici vengono a vederlo ma pochi hanno il coraggio di toccarlo. Io l'ho chiamato Kaa, ma lui è sordo e quindi non mi sente.

« Non è affatto pericoloso; è un animale come tutti gli altri, sono contento di averlo e gli voglio bene. Sono un ragazzo di 8 anni e frequenterò la IV elementare ».

Marco Pognante

Un lettore ci scrive:

« Abbiamo ricevuto vostro tramite bellissimi materassi dal signor Rinaldo Gambalunga del Palazzo del Mobile, corso Trapani 71, e ringraziamo sentitamente. Vi sono molti immigrati, che arrivano sprovvisti di tutto, ed anche nella nostra bella e ricca città ancora troppi soffrono di una grande miseria. Per costoro, quanto è stato donato sarà della massima utilità e servirà ad alleviare qualche difficoltà.

« Quindi, anche a nome di chi ne beneficerà, porgiamo al lettore e a voi i più vivi ringraziamenti per la generosa offerta. Se in futuro avrete ancora occasione di richiedere la nostra collaborazione, saremo lieti di prestare la nostra opera per aiutare chi ha bisogno. Cordiali saluti ».

dott. F. de Barberis (presidente della Società di S. Vincenzo)

La città ritrova il suo parco più bello

Aria pura al Valentino

Le auto non entrano nei viali e passano per corso Massimo d'Azeglio - (E' allo studio un piano di viabilità per sveltire il traffico) - Una squadra specializzata ha iniziato la disinfezione di certi angoli cosparsi di «luridi oggetti» - L'assessore prof. Malan: «Come donna e come insegnante sollecito l'intervento più energico» - Sessanta travestiti per una notte in Questura

Gli spazzini raccolgono le foglie secche, i bimbi giocano: una scena che non si vedeva da anni - I travestiti portati in questura per gli accertamenti

Spazzini al lavoro al Valentino. L'opera di ripulitura del parco continua: allontanati travestiti e prostitute, adesso si rimuovono i rifiuti. Agli spazzini si affiancano gli addetti delle squadre di disinfezione dell'Ufficio di Igiene: fra i cespugli si trovano abbandonati «luridi oggetti», veicoli potenziali di infezioni e contagi. Viali e prati sono affollati: le mamme passeggiano spingendo le carrozzelle, i ragazzi si rincorrono giocando. Un'immagine che non eravamo più abituati a vedere. A «La Stampa» e in Comune arrivano lettere e telefonate di elogio per la pronta ed energica risposta del Sindaco e delle forze dell'ordine all'appello dei cittadini.

Le auto non passano più attraverso il parco. Anche questo provvedimento, che sembrava destinato a sollevare polemiche fra gli automobilisti, è stato accolto senza troppe proteste. Qualcuno si è lamentato, ma si tratta di una minoranza. Nessuno si è dichiarato contrario. Il disagio maggiore è stato l'intasamento di corso Massimo d'Azeglio, specialmente nelle ore di punta. Un taxista ci ha detto:

— *Il mio lavoro è guidare l'auto e parlo perciò da conoscitore dei problemi del traffico. Sulla necessità della chiusura del Valentino non si discute. Ma è necessario adesso affrontare la questione della circolazione lungo corso D'Azeglio. Questa importante arteria, già satura di traffico prima, si è trovata a dover affrontare un aumento imprevisto e notevole di auto. Non dimentichiamo che c'è anche il Salone della Tecnica. Risultato: attese, colonne e nervosismo. Oggi a mezzogiorno ho impiegato 20 minuti per percorrere il tragitto da corso Raffaello a corso Vittorio Emanuele. Come il Comune si è mosso energicamente per il Valentino, così adesso deve provvedere per migliorare la situazione della viabilità.*

Risolto un problema ne sorge un altro. Ma occorre un po' di pazienza, bisogna lasciare alla gente il tempo di abituarsi al nuovo sistema. L'assessore Carli ha precisato che la chiusura del Valentino è «sperimentale». Sono allo studio nuovi piani per risolvere i problemi del traffico sorti in conseguenza di un provvedimento indispensabile. Ieri i vigili urbani non hanno ancora fatto contravvenzioni agli automobilisti che, ignorando il divieto, attraversavano il Valentino. Pochi in verità, secondo quanto hanno riferito. Da oggi, i contravventori saranno multati. Polizia e carabinieri pattugliano il parco giorno e notte. La sorveglianza si intensifica col calar della notte. Le losche figure che si aggiravano prima per il Valentino non sono più riapparse.

La prof. Frida Malan, assessore all'Igiene, segue i lavori di pulizia e bonifica. Ci ha dichiarato:

— *Nella popolazione si è diffuso un vivo allarme per il timore che i bimbi, toccando qualcuno dei «luridi oggetti» abbandonati sull'erba, possano esser contagiati da qualche malattia infamante. A parte il fatto igienico, la sola idea che bimbi innocenti possano vedere e toccare certi oggetti inorridisce. Come donna, come insegnante, prima ancora che come assessore, sento il dovere di intervenire con rapidità ed energia. Il parco sarà ripulito al più presto di tutte le sozzure.*

Per la prof. Malan questo però è soltanto il primo passo nella lotta contro il vizio.

— *Respinta dal Valentino, la prostituzione continua a prosperare nel resto della città. Questo non è un problema locale, ma nazionale. Torino è una delle città più esposte, di sera le strade sono piene di individui pericolosi. Le donne per bene non possono più circolare da sole. Ma non si può mettere una scorta dietro ad ogni donna. Ci vogliono leggi idonee, che colpiscano gli sfruttatori. Sono questi il pericolo maggiore. Uomini che vivono alle spalle di quelle sciagurate che sostano agli angoli delle strade. Violenti, spietati, senza alcuna morale. Colpire gli sfruttatori è l'unico modo per avviarsi verso una risoluzione del problema. Non vogliamo che continuino a spadroneggiare nella città.*

Polizia e carabinieri non concedono tregua. I travestiti sloggiati dal Valentino si sono trasferiti in corso Vittorio Emanuele e alla Crocetta. Ieri sera ne sono stati fermati sessanta per accertamenti. A mezzanotte lo stanzone della questura era affollato di uomini in minigonna, parrucca e cipria. Un lavoro estenuante per gli agenti. Nello stanzone stagnava un odore nauseante: profumi, sudore, ciprie e lozioni. Con mossette, gridolini, atteggiamenti sguaiati, i travestiti hanno messo a dura prova la pazienza dei poliziotti. E dicevano:

— *Non avete il diritto di fermare delle donne. Lasciateci andare.*

La caccia è durata fino alle 4. Un travestito è svenuto, o ha finto lo svenimento; l'hanno portato in infermeria. Altri chiedevano ogni cinque minuti di essere accompagnati alla toeletta. Ogni volta un agente era costretto a scortarli lungo i corridoi. Ancheggiando sugli alti tacchi, i travestiti cercavano di scappare, si rifugiavano negli uffici. I poliziotti li rincorrevano, li portavano indietro. Altre grida, altre proteste.

— *Non siamo criminali, siamo dei perseguitati dalla sorte.*

Invocavano comprensione. Ma dietro ad ogni travestito c'è uno sfruttatore e questo elimina ogni equivoco. Siamo allo stadio più infimo della depravazione. Non si può provare pietà per uomini che accettano di indossare abiti femminili, scendere sui marciapiedi e prostituirsi per consegnare i quattrini ad un altro uomo. Il vero malato ha il pudore della riservatezza, non offende il prossimo con atteggiamenti volutamente osceni, con la volgarità del linguaggio e dei gesti.

Conosciamo le storie di alcuni di questi travestiti. Sono giovani, fra i 18 e i 25 anni. Quasi tutti avevano un lavoro. Ma non sopportavano il disagio dei turni, il chiuso dell'officina. Hanno incominciato a frequentare certi locali. Infine sono finiti al Valentino. Ora hanno minigonna, parrucca e cipria. Hanno un amico che li sfrutta.

f. for.

Raggirarono un socio dicendo: "L'azienda è florida"

Coniugi titolari di impresa condannati per bancarotta e truffa di 50 milioni

A lui 5 anni e 4 mesi, a lei 1 anno e 4 mesi, condonati - Dopo il fallimento il marito «distrasse» 207 milioni - Altri processi: Ringo assolto con formula piena; il camionista di piazza Baldissera condannato con la condizionale per oltraggio ai vigili

Si è concluso ieri sera il processo contro due coniugi di Pino, titolari di un'impresa per costruzioni edili. Sono Giuseppe Stradella, 45 anni, e la moglie Silvana Delle Piane, abitanti in via Tetti Bellaria 1: entrambi dovevano rispondere di truffa; lo Stradella anche di bancarotta fraudolenta perché, dichiarato fallito dal Tribunale, distrasse «una somma imprecisata non inferiore a 207 milioni».

I giudici (pres. Aragona, p.m. Ferraro, canc. Ferlito) hanno condannato l'uomo a 5 anni e 4 mesi di reclusione, di cui 3 anni condonati; la donna, a 1 anno e 4 mesi, pena interamente condonata. Il pubblico ministero aveva chiesto 7 anni per il marito, 2 anni e 8 mesi per la moglie: gli imputati — difesi dall'avv. Zaccone — erano a piede libero. I truffati si sono costituiti parte civile con l'assistenza degli avvocati Chiusano, De Marchi e Gabri.

I fatti risalgono al 1964, quando il Tribunale dichiarò il fallimento della ditta Fapit, dello Stradella, e con successiva sentenza lo estese alla società di fatto esistente tra marito e moglie. In quegli stessi giorni Benedetto Bottanelli denunciò ai carabinieri di essere stato truffato dalla coppia: «*Mi promisero — disse — un posto nella loro impresa assicurandomi che era solida ed efficiente. Mi fecero vedere dei documenti in cui la situazione economica della ditta appariva florida e mi convinsero a versare 50 milioni come partecipazione. Poi ho scoperto che la Fapit stava per fallire*».

Secondo l'accusa, una truffa analoga l'avrebbero compiuta con altre persone, ma da questa imputazione il Tribunale li ha assolti con formula piena. Le perizie contabili, infine, accertarono che dalla massa fallimentare erano scomparsi più di 200 milioni: secondo lo Stradella, parte della somma sarebbe andata ai creditori, ma questi non ricevettero una lira.

★ Placido Barresi detto «Ringo», 17 anni, via dei Mille 33, è stato processato ieri mattina dal Tribunale dei minori per rapina aggravata. Secondo l'accusa, il pomeriggio del 12 luglio scorso, aggredì per strada Teresa Origlia, 44 anni, via Mazzini 44, domestica presso una famiglia che abita in strada Ponte Verde a Valsalice. «*Stavo tornando a casa* — ha detto la donna in udienza — *quando, in viale Thovez, un giovane mascherato è sbucato da un cespuglio, e, sferrandomi un pugno, mi ha strappato la borsetta con 200 mila lire. Aveva un fazzoletto sugli occhi, ma l'ho riconosciuto: era il Barresi, un amico dei miei figli che frequentava la mia casa*».

L'imputato ha detto: «*Non è vero, l'Origlia mi accusa per vendicarsi: è convinta che suo figlio sia stato condannato per colpa mia*». Il difensore, avv. Gentili Insabato, ha chiesto al Tribunale di compiere un sopralluogo per ricostruire la scena della rapina. Sono emerse numerose contraddizioni nel racconto della donna. «Ringo» è stato assolto con formula piena.

* *

Si è svolto ieri in tribunale (pres. Aragona, p.m. Ferraro, canc. Farlito) il processo per «direttissima» contro il camionista Ernesto Bianchini, 43 anni, via Porpora 39/8, accusato di oltraggio, resistenza, minacce e violenza contro i vigili urbani Franco Martino, corso Giulio Cesare 44 e Giulio Bergantin, via Capelli 70.

Alle 22,30 del 21 settembre, il Bianchini, che era con la moglie Antonietta Rizzi e il figlio Ernesto, di 11 anni, fermava la 125 in corso Vigevano, quasi all'angolo con piazza Baldissera, presso il chiosco dell'Atm. Il ragazzo scendeva per acquistare un tesserino, ma i vigili facevano segno al Bianchini di muoversi perché la sua auto rallentava la circolazione. L'automobilista restava fermo. Gli agenti si avvicinavano ripetendogli l'invito. Il Bianchini si spostava di pochi metri, ma i vigili gli ingiungevano di allontanarsi.

Secondo gli agenti, il camionista avrebbe allora perso la testa, lasciandosi sfuggire frasi oltraggiose: «*Andate a lavorare. Prendetevela con gli sfruttatori del Valentino*». Poi avrebbe addirittura messo il motore, dirigendo l'auto contro il vigile Bergantin, che sarebbe stato costretto ad estrarre la pistola.

Il Bianchini fu arrestato. Ieri ha detto: «*Ero fermo da pochi attimi, solo per dar tempo a mio figlio di comperare il tesserino. Ad un certo punto gli andai incontro perché il bigliettaio non aveva il resto. In quel momento intervennero i vigili. Uno di loro afferrò per un braccio mia moglie e tentò anche di strapparmi le chiavi dal cruscotto. Poi tirò fuori la pistola. Non ho tentato di investire un vigile, non mi sono nemmeno mosso. Mia moglie era ancora a terra e certo non l'avrei lasciata lì*».

Il difensore, avv. Segre, ha sottolineato che il Bianchini, da molti anni dipendente della ditta Autotrasporti Satom, corso Moncalieri 260, non ha mai avuto noie con la giustizia ed è considerato un ottimo lavoratore. Sei mesi or sono, colpito da infarto, ha dovuto sospendere per qualche tempo la sua attività. L'avv. Segre ha anche esibito un certificato medico, dal quale risulta che la moglie del Bianchini ha riportato tre lividi al braccio sinistro.

Il p.m. ha chiesto 10 mesi. Il tribunale lo ha condannato a 4 mesi con la condizionale e la non menzione, solo per l'oltraggio, assolvendolo dalla resistenza perché avrebbe reagito ad un «comportamento illecito».

Giuseppe Stradella e la moglie attendono la sentenza - Il camionista Ernesto Bianchini

A Venaria sindaco dc

Il democristiano Desiderio Lenzi è stato eletto ieri sera sindaco di Venaria. Capeggia una giunta di centro-sinistra che ha ottenuto 15 voti favorevoli, 14 contrari, uno astenuto.

Fulminea impresa di banditi nei pressi di piazza Vittorio

Gerenti d'un banco lotto rapinati tra la folla sotto i portici di via Po

Chiudevano la ricevitoria - Un giovane strappa la borsa con 800 mila lire dal braccio dell'uomo e fugge su un'auto, dove lo aspettavano due complici - Nessuno è riuscito a fermare i delinquenti - Altro episodio: quattro in auto armati di pistola tentano di rapire una commessa del supermercato

Rapina al banco lotto numero 9, sotto i portici di via Po. Un giovane ha aggredito due coniugi che stavano per chiudere la ricevitoria, ha strappato una borsa contenente 800 mila lire ed è fuggito su un'Alfa Romeo 1750 blu, sulla quale l'attendevano due complici.

I derubati sono Pietro Signetti, 56 anni, e la moglie Alessandra, di 51 anni, via Magenta 57; gestiscono il banco lotto di via Po 57. Alle 19,30 il Signetti raccoglie l'incasso della giornata, il registro delle giocate, alcuni bollettari e li mette in una borsa di plastica. La moglie spegne la luce e si avvia all'uscita. Racconta la donna:

— *Mi sono fermata davanti alla ricevitoria, mio marito mi girava le spalle, con la borsa sotto l'ascella, abbassava lentamente la saracinesca. Ad un tratto l'ho sentito gridare: «Vigliacco!»; un giovane con un giubbotto scuro gli aveva strappato la borsa. Ho urlato anch'io, vicino a noi c'erano almeno dieci persone, nessuno si è mosso.*

Pietro Signetti ha tentato di fermare il rapinatore. Dice:

— *Sono riuscito ad afferrargli un braccio, la pelle del giubbotto mi è scivolata fra le mani, con un balzo mi è sfuggito. L'auto dei complici era a pochi passi, il sedile posteriore era stato levato per facilitare l'entrata al rapinatore. Non ho potuto far niente, l'Alfa Romeo ha superato un semaforo che segnava rosso e ha svoltato per via delle Rosine.*

La fuga dei banditi è stata osservata da un giovane macellaio, Giuseppe Sorrentino, 18 anni. Abita alla pensione Nigro, in via Po 57, sopra la ricevitoria del lotto. In quel momento chiudeva il negozio:

— *Ho sentito la signora che gridava, mi sono girato per vedere, l'auto stava già avviandosi velocemente. Erano in 3, tutti giovani. Non ho avuto il tempo di guardare la targa, la macchina ha svoltato a sinistra ed è sparita.*

Pietro Signetti ha telefonato alla Volante. Una radiomobile è accorsa in via Po, altre macchine hanno perlustrato la zona alla ricerca dell'Alfa Romeo blu ma senza alcun esito. I coniugi e il garzone macellaio sono stati accompagnati in questura, hanno controllato le foto segnaletiche, i rapinatori non sono stati riconosciuti.

* *

Una commessa del supermercato di corso Bramante 80, è arrivata ieri pomeriggio piangente e in ritardo al lavoro.

— *Quattro giovani in piazza Vittorio mi hanno minacciata con una pistola* — ha detto alle compagne ed è caduta priva di sensi. E' Antonia Gianconchieri, 22 anni, di Mazara del Vallo; abita in Lungodora Voghera 120. Quando si è ripresa ha raccontato l'accaduto.

Erano le 14,30, attendeva il pullman 61.

— *Si è avvicinata al marciapiede un'auto blu di grossa cilindrata; l'uomo accanto al guidatore mi ha chiesto dove era il Salone della Tecnica, glielo ho indicato. Poi con voce imperiosa mi ha intimato: «Accompagnaci tu». Al mio rifiuto mi ha puntato una rivoltella. Mi sono sentita [illegible]. Dopo pochi secondi l'auto è ripartita di scatto. Era targata [illegible].*

Il direttore del Supermercato, Luciano Vannini, ha chiamato la Volante. Al commissariato Castello Antonia ha ripetuto lo sconcertante racconto aggiungendo di non essere in grado di riconoscere i quattro:

— *Non avevano accento particolare, i loro volti erano in ombra.*

Ritornata al magazzino le colleghe ad ogni momento libero correvano da lei per farle raccontare l'avventura.

Con una punta di civetteria ci ha detto:

— *L'avrò ripetuta cento volte in poche ore.*

Ormai non avevo più paura.

Alessandra e Pietro Signetti: «Nessuno ci ha aiutati» - Antonia Gianconchieri, 22 anni

Abbandonato dall'amica di 17 anni si avvelena: salvato da un carabiniere

Vivevano insieme in un albergo - La ragazza, che lavora in un *night*, è separata dal marito - Altro fatto: per due ore minaccia di gettarsi dal quinto piano

Un giovane ha tentato di uccidersi perché la donna con la quale vive ha deciso di abbandonarlo. E' Antonio Durando, 27 anni, via Novalesa 3; da una settimana però abitava nell'albergo di via Accademia Albertina 5 con la diciassettenne Francesca De Luca in Marras separata dal marito; lavora nei locali notturni.

L'accordo tra i due non è perfetto, ieri la ragazza si è trasferita in un altro albergo. Il Durando l'ha raggiunta e l'ha costretta a seguirlo. In strada hanno litigato, poi la ragazza ha deciso di andare dai carabinieri per spiegare la situazione.

In caserma l'uomo ha cominciato a ciondolare sulla sedia e al carabiniere Migliorini che gli si è avvicinato ha sussurrato:

— *Ho preso cinquanta pastiglie, non ne posso più di questa vita.*

Lo hanno portato al San Giovanni, poi alle Molinette dove la De Luca ha raccontato tutta la vicenda.

— *Forse lui mi vuole bene* — ha detto — *ma io non me la sento più di viverci insieme. Sono continue scenate, dice sempre che se non resto con lui si uccide. Ieri l'ho sorpreso in tempo, stava tagliandosi i polsi.*

★ Una donna ha minacciato di gettarsi dal quinto piano di via Finalmarina 14. Sofferente di mania di persecuzione, era in preda a una crisi. Sono accorsi pompieri e polizia. Decine di persone, dalle 5 alle 7 del mattino, hanno seguito in ansia l'opera di convinzione tentata dai vigili, che avevano teso un telone di salvataggio.

Si chiama Erminia Novero, 48 anni, abita con il marito, Giovanni, ferroviere, e le figlie di 11 e di 19 anni. Dice la maggiore: «Mia madre ha i nervi rovinati. Da cinque anni è in queste condizioni. E' stata ricoverata più volte in ospedali psichiatrici».

La Novero, affacciata al balcone, gridava: «Non fatemi del male, non voglio tornare in manicomio, mi bastano dei tranquillanti». Poi, rivolta agli agenti: «Non sparate, non voglio morire». Per quasi due ore il marito, vigili e agenti hanno cercato di calmarla. Alla fine la donna, esausta, si è seduta sul balcone in lacrime. E' stata riaccompagnata in casa, poco dopo gli agenti del commissariato barriera Nizza l'hanno portata in una clinica per malattie nervose.

Francesca De Luca, 17 anni

Il geom. Pasquero sindaco di Gassino

Capeggia una Giunta frontista

Giunta frontista a Gassino. E' stata eletta ieri sera durante la riunione del Consiglio comunale con i voti del psi (4), pci (4), degli indipendenti (due, di cui uno di sinistra) e del psiup (1). Sindaco è stato nominato il geom. Nicola Pasquero del psi, vicesindaco il geom. Carosso (psi). Gli altri assessori sono: Formica (psi), ing. Labbro (indip.), avv. Fiorino (ind.), Ghezzi (pci) e Fenoglio (psiup).

Vuol tornare in Sicilia a rivedere per l'ultima volta il padre morto

***Specchio dei tempi* le ha offerto il viaggio in aereo - I due figli ospitati da un istituto - Le offerte ricevute la scorsa settimana**

Pubblichiamo un secondo elenco di offerte giunte dai lettori a Specchio dei tempi *dal 14 al 19 settembre, per complessive lire 2.063.780. Salvo casi particolarmente penosi e meritevoli di segnalazione, ci limitiamo a rendere note le somme che affluiscono al fondo di solidarietà. Tuttavia ogni giorno i nostri incaricati distribuiscono aiuti a persone anziane e in miseria, a famiglie colpite da sventure.*

Un episodio doloroso, di ieri pomeriggio. E' venuta a La Stampa *una donna in lacrime, con i suoi due figli: una bambina di 12 anni e un maschietto di cinque. Aveva ricevuto da Palermo una triste notizia: suo padre era deceduto per un tumore. Voleva vederlo per l'ultima volta, accompagnarlo al cimitero, ma non aveva una lira.*

Le abbiamo consegnato una somma per l'aereo e un mazzo di fiori da deporre sul feretro del padre. Restava il problema delle due creature, il cui biglietto avrebbe triplicato l'importo del nostro modesto aiuto. Una telefonata alla superiora dell'Istituto per la difesa del fanciullo, in strada Valpiana 33, che di fronte all'urgenza della situazione ha subito accolto — per alcuni giorni, fino al ritorno della madre — i due figli.

Ecco l'elenco delle offerte giunte nella scorsa settimana:

In ricordo e in memoria della moglie Michele Ortale 5000; In onore di S. Rita che ci protegga - Progilo Maria R. G. A. 5000; Amalia Pasquetti ricordando il compleanno della cara Mamma in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Fenoglio in onore a Santa Rita per implorare la guarigione di una persona cara 3000; In onore a Papa Giovanni XXIII per un bisognoso - Morbelli - Sedro - Casale Popolo 3000; N. N. da Torino 2000; N. N. da Trofarello 2000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII che sempre protegga mio figlio - S. R. M. 2000; R. C. in onore di Papa Giovanni XXIII e alla Consolata 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII - E. R. L. I. 1000.

Rossana e Maurizio 50.000; Rosamaria, Cuneo 50.000; Una mamma 20.000; Per grazia da ricevere da Papa Giovanni XXIII 10.000; A. Goria 10.000; Imara 10.000; Tullio e Mariuccia ricordando i cari defunti 10.000; In suffragio di mio marito nel 15° anniversario, E. G. 10.000; N. N. in ricordo di Papa Giovanni XXIII 10.000; Condominio di C. Regina Margherita 198 in suffragio della signora Itala Ottino 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Aida, 7000; In onore e ringraziamento al S. Cuore di Gesù 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, I. R. P. 5000; Bruna Richetti, Schio (Vicenza) 5000; E. Mellana 5000; D. M. per i miei cari defunti 3000; Elisa in memoria della nonna 2000; S. V. 2000; Una mamma 1000; G. B. 1000; Una povera maestra per un bimbo bisognoso 1000; In memoria di F. P. 1000; Rina e Ida in memoria della mamma 1000; In memoria dei miei genitori, Lia Rosa 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, E. C. 1000.

Rullo Ettore 30.000; O.P.E.M.R. in suffragio dei loro cari defunti 20.000; G. M. Ivrea 10.000; A. P. in onore della Consolata per lenire qualche sofferenza 10.000; N. N. 10.000; F. P. G. 6000; In memoria dei miei cari defunti e del buon Papa Giovanni XXIII per una grazia chiestagli, Assunta Taviani 5000; In memoria di Lorenzo Gariglio 5000; Vittorina e Maria in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Come promessa 3000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Brausen Emilia, Pinerolo, 2000.

(continua)

ECHI DI CRONACA

istituto Vagnone corsi annuali di preparazione all'impiego
per Segretarie d'ufficio, Stenodattilografe, Operatrici contabili, Paghe e contributi. Esami in sede. Certificati aventi valore legale ai fini della Qualifica professionale. Via Vagnone 7 - Telef. 488.994.

preparazione agli impieghi
L'«Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720 inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi. Esami interni. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, Sono di studio e facilitazioni.

Centro Revlon
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: Estetica del viso e del corpo, Manicure e Pedicure. V. S. Teresa, 15 - Tel. 542.369.

corsi ministeriali gratuiti all'istituto Impera
Corso S. Martino 2, tel. 518.974. Diplomi statali di qualifica per Segretarie stenodattilo, operatrici contabili. Sovvenzionati dal Ministero del Lavoro.

segretarie d'ufficio all'istituto Impera
c. S. Martino 2, t. 518.974: stenodattilo, calcolo, pratica commerciale. Rette scolastiche minime.

perforatrici IBM all'istituto Impera
Corso S. Martino 2, tel. 518.974. Orari diurni, preserali, serali. Rette scolastiche contenute.

TV centro assistenza TV telef. 728.124
Riparazioni immediate, servizio continuato dalle 8 alle 22 anche festivo.

Sist - inizio nuovo anno con convegno genitori
Col 1° ottobre le Segretarie d'Azienda Sist inizieranno il nuovo anno col tradizionale incontro allieve, famiglie e scuola. I convegni verranno tenuti in diversi turni come da comunicazione diretta alle famiglie. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Sist secondo turno corsi
Sono in corso le iscrizioni a tutti i corsi per l'impiego che avranno inizio entro il 15 novembre. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

recupero anni licenza media inferiore
rette modiche. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vagnone. Via Vagnone 7 - Tel. 488.994.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Divisette: divide con stile. Attenzione: che sia «Divisette».

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S Beruzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

parati - decorazioni
Ville, alloggi, negozi. Vasto assortimento decorativo. Preventivi gratuiti. Telefonare 237.113.

tendaggi - moquettes
Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Salbertrand 68, v. Nicola Fabrizi 34.

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

stufe a kerosene e gas
Argo - Federal - Olmar con senza canna fumaria. Tramer, corso San Martino 0/H, telef. 519.503.

istituto Padano via Nizza 107
Recupero anni studio per medie, Ragionieri, Geometri, Periti. Corsi diurni, preserali, serali e per turnisti. Consulenza al 657.013 - 659.697.

Il cartellone dei concerti

L'Unione musicale celebra Beethoven

Mercoledì 7 ottobre e mercoledì 14 ottobre si inaugurano le due serie di concerti in cui si articola, come di consueto, la stagione concertistica dell'Unione Musicale. Il cartellone prevede 28 manifestazioni, a cui vanno aggiunti gli 8 concerti del pianista Dino Ciani dedicati alle 32 *Sonate* di Beethoven e la terza serie degli « Incontri con la Musica Contemporanea » che avrà luogo nel mese di febbraio 1971.

L'apertura della serie dispari è affidata a « I Musici » (Pergolesi, Vivaldi e Bach), quella pari all'Orchestra da camera olandese diretta da Szymon Goldberg (Haendel, Mozart e Haydn); ma nel frattempo, da domenica 4 ottobre continuando fino al 29 novembre, sempre alle cinque del pomeriggio, sarà già iniziata la serie delle *Sonate* beethoveniane col Ciani; a differenza di quanto avvenuto in altre occasioni, assai opportunamente, l'ordine in cui le *Sonate* saranno eseguite sarà quello cronologico. L'Unione Musicale renderà inoltre disponibile un volumetto, uscito alle stampe in questi giorni, contenente una guida al ciclo beethoveniano, curato da Piero Rattalino. Al sommo musicista, nel secondo centenario della nascita, la stagione riserva alcune occasioni di rilievo: proprio la sera del 16 dicembre, il giorno in cui, nel 1770, nasceva Beethoven, il Quartetto Italiano eseguirà tre *Quartetti*, e altri due, più la *Grande Fuga*, farà intendere in altro concerto. Tutto Beethoven anche con Sawallisch alla testa dell'Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Berlino (*Leonora n. 2*, *Fantasia op. 80* e *Sinfonia Eroica*).

Un'antologia del sinfonismo russo e sovietico porterà la Filarmonica di Leningrado diretta da Aleksandr Dmitriev. Ma una vera golosità, in programma per entrambe le serie, sarà l'allestimento al Teatro Carignano del *Matrimonio segreto* di Cimarosa, affidato al Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano, regia di Sequi, scene di P. L. Pizzi e solisti scelti fra gli specialisti del repertorio buffo. Per rarità si segnala il concerto del complesso Musica Antiqua di Vienna, con un programma di musiche rinascimentali fra cui sono opere di Josquin des Prés e Orlando di Lasso, tesori della civiltà musicale ancora tutti a disposizione del pubblico dei concerti; gli altri complessi sono l'Orchestra da camera di Budapest, la Northern Sinfonia of England, l'Orchestra da camera italiana (solisti Accardo, Lessona, Gazzelloni), l'Orchestra da camera di Padova, il Coro da camera della Rai diretto da Antonellini, il Sestetto Chigiano, il Quartetto Giarbella, Mosesti, Pozzi, Petrini e il Trio Santoliquido, Pelliccia, Amfiteatrof. Infine, nel campo solistico, si avvicenderanno stelle di prima grandezza: Arthur Rubinstein, David Oistrakh, Nathan Milstein, Emil Ghilels, Maurizio Pollini, George Malcom, Elisabeth Schwarzkopf, Gérard Souzay, Marta Argerich, L. F. Tagliavini, Paul Tortelier e Sergio Lorenzi.

g. p.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80, telefono 53.51.13

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Macario in « Siamo quelli di Calliancello ». Prenotazione Teatro Alfieri, telefono 535.440 e Teatro Erba, telefono 690.467. Domani ore 15,30 e 21,15.
CARIGNANO: lunedì 28, ore 21,15 Gli Associati V. Fortunato, G. Sbragia, con R. Giovampietro e con R. Bisacco in « Caligola » di A. Camus. Regia di G. Sbragia. Vendita biglietti « La Stampa », tel. 535.113.
ERBA: ore 21,15 Milly e Achille Millo in « L'amore e la guerra ». Prenotazioni tel. 690.467.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Quel tram che si chiama Pulliferio ». Orario 16,15 e 21,30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2, 678.978): Compl. The Greens. Domani 16-21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.832): ore 21 i « Doors » canta Silvana Del.
ARLECCHINO: ore 21 Gianni Epoca 5.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 The George's.
CLUB 84: ore 21 Mister Bianco.
EDEN: ore 21 Danilo Dany.
FARO: ore 16 I Pianeti, ore 21 I Faraoni.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (cap. 32 sbarr., t. 659.912): ore 21 La Belle Epoque.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 i Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Loredana Faby.
GIPSY (Collegno, v. C. Battisti 21): domenica Brian Auger and The Trinity.
HOLLYWOOD: 16-21 Bert Bert Band.
LA PERLA: ore 16 e 21 Pippo Peano.
LE ROI: ore 21 I Rare Bird.
MASSAUA: ore 21 Glandy's Men.
PRINCIPE: ore 16-21 Augusto Oleandri.
REPOSI: ore 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21,30 i Kens.

AL 2000 (v. Stradella 95, t. 290.714): tutte le sere « Scadenze 30/70 ».
BOCCACCIO (Moncalieri 143, 683.666).
COLUMB A NIGHT CLUB: Attrazioni Internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.092): ore 21 Augusto Righetti.
GOLDEN BOY (v. Venezia 165).
MACK 1 (v. Camerana 11).

SAN GIORGIO Valentino. Ristorante Dancing: Complesso I Poeti.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): ore 21 Raf Cristiano.
SHAKER CLUB (v. Battisti 3, 530.416).
VOOM VOOM (v. Borgo 10, t. 331.040): ore 21 Capitolo 6.
WEST END NIGHT CLUB (Str. Traforo Pino, t. 890.020): Compl. I Misteriani. Attrazioni internazionali.
ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
AL 71 (Murazzi Po 71): ore 21 James e la General Band. Ristorante « Lo Zingaro », t. 874.705.
ASYLUM (v. Volta 8, t. 538.888): ore 15 e 21 Disc Jokey (locale rinnovato).
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (t. 894.213, str. Traforo Pino 106).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, t. 511.736): 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 10): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (c. Monc. 422): ore 21.
SCOTCH CLUB (v. Capra 32, Rivoli).
SHARP CLUB (c. Sebastopoli 199): ore 21 I figli di Zeus.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.961): ore 21 Gigi Carosone.

GALLERIE E MUSEI

NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.129): Pittori di ieri e di oggi.
SALETTA VINCIGUERRA (v. Rossini 22): Boetto, Campagnari, Cavallieri, Lupo, Falchetti, C. Musso, Leone, Zolla.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Espone Teo Swagemakers.
CAVER (Gall. Sub. p. Castello): opere recenti di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Incontri con l'arte contemporanea. Orario 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Piero Ruggeri. Orario 10-13, 16-20.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): I Totem di Valerio Miroglio.
TORRE (v. Acc. Alb. 3 bis, t. 877.837): Maestri italiani, opere inedite.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): personale di Piero Cattaneo.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs », Sidney Poitier, Martin Landau. Tech. Vietato 14. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
ASTOR: « Topolino Story », cartoni animati di W. Disney. Col. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « I cannibali », di L. Cavani, con B. Ekland, P. Clementi, T. Milian. Colori. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Vietato 14.
CORSO: « Airport », Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg. Colori. Orario: 14,10, 17, 19,35, 22,20.
CRISTALLO: « Uomini contro », Mark Frechette, Alain Cuny, G. M. Volonté. Technicolor. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
DORIA: « Passeggiata sotto la pioggia di primavera », I. Bergman, A. Quinn. Colori. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
GIOIELLO: « Colpo da 500 milioni alla National Bank », Ursula Andress, S. Baker. Colori scope. Inizio film: 14,30, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
IDEAL: « Soldato blu », Candice Bergen, D. Pleasence, P. Strauss. Colori. Orario: 14,10, 16,15, 18,20, 20,30, 22,30. Vietato ai minori anni 14.
LUX: « Io non scappo, fuggo », Allghiero Noschese, E. Montesano. Col. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
METROPOL: « Il paradiso dei nudisti », Herbert Fux, M. Malen, G. Keri. Tech. scope. Viet. 18.
NAZIONALE: « Corbari », G. Gemma, T. Aumont. Tech. Orario: 14,30, 16,30, 18,20, 20,25, 22,30.
REPOSI: « L'inafferrabile invincibile Mr. Invisibile », Dean Jones, Gastone Moschin. Tech. scope.
ROMANO: « Colpo da 500 milioni alla National Bank », U. Andress, S. Baker. Colori. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
VITTORIA: « L'ultimo avventuriero », C. Aznavour, C. Bergen, A. Moffo. Col. Viet. 14. Ultimo spettacolo ore 22.

ARISTON: « La ragazza di nome Giulio », S. Dionisio, G. Macchia, Anna Moffo. Colori. Viet. 18.
ARLECCHINO: « Candido 2000 », Nino Castelnuovo, E. Rossi Drago, D. Gaubert. Col. Viet. 18.
AUGUSTUS: « Le calde notti di Poppea », O. Berova, B. Harris. Col. V. 18. Or.: 14,40, 16,35, 18,30, 20,30, 22,30.
CAPITOL: « Mash », 1° premio assoluto festival di Cannes. Col. Viet. 14.
ERBA - TEATRO STABILE TORINO: « Ragazzi al cinema » (telef. 690.467): oggi « Bambi » di Walt Disney. Col. Giovedì 1: « 5 settimane in pallone », col. Or.: 15,15 e 17,15. Assist. in sala. Da lunedì 5 rassegna film « Stanlio e Ollio ». Da venerdì 16 film in lingua originale.
MAFFEI: « L'asino d'oro », B. Bouchet, I. Steiner. Tech. Viet. 14.
TORINO: « Il dramma della gelosia », M. Mastroianni, M. Vitti. Tech. Orario: 10, 11,45, 13,55, 16,05, 18,15, 20,25, 22,30.

ALEXANDRA: « Una storia d'amore », Anna Moffo, Gianni Macchia. Technicolor. Vietato 18.
COLOSSEO: « Angeli senza paradiso », R. Power, Al Bano. Col. sc. 1ª vis.
FARO: « Una storia d'amore », Anna Moffo, Gianni Macchia. Tech. Viet. 18.
FIAMMA: « Una storia d'amore », Anna Moffo, Gianni Macchia. Tech. Viet. 18.
FORTINO: « La prima volta », Ghita Norby. Col. Viet. 18.
HOLLYWOOD: « Angeli senza paradiso », R. Power, Al Bano. Tech. 1ª vis. Torino. Apertura ore 14,45, ult. 22,45.
LA PERLA: « Zabriskie Point », di M. Antonioni. Col. Viet. 18.
MASSAUA: « Angeli senza paradiso », Al Bano, Romina Power, P. Muller. Eastmancolor.
MASSIMO: « La prima volta », Ghita Norby. Col. Viet. 18.
ORFEO: « La notte dei morti viventi », R. Bair, Duane Jones, K. Wayne. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
PRINCIPE: « Zabriskie Point », di M. Antonioni. Col. Viet. 18.
STATUTO: « De Sade », Senta Berger. V. Dolica. Tech. Viet. 18.

ADRIANO: « Due sporche carogne », A. Delon, C. Bronson. Col.
ALCIONE: Comp. M. Ferrero in « Quel tram che si chiama pulliferio », rivista 16,15 e 21,20. Film: « Barbieri di Sicilia ». Colori.
ALFE: « Una spada per Brando », F. Winston, G. Zingone. Col.
REGINA: « Metello », Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo. Colori.

CAVOUR: « Maya », Clint Walker, Jay North. Colori.
CRAVESANA: « Zum zum zum n. 2 », L. Tony, I. Savona, D. Palumbo. Col.
MILANO: « Zorro alla corte di Spagna », col. « Il più grande colpo del secolo », J. Gabin. Col. Ap. 10.
OLIMPIA: « L'uomo dal lungo fucile », P. Brice, L. Barker. Col.
PO: « Le monache di Monza », Technicolor. Viet. 18.
P. NUOVA: « Ringo il volto della vendetta ». Col. « I 7 monaci d'oro ». Colori. Ap. 10.
S. SECONDO: « Riusciranno i nostri eroi », N. Manfredi, A. Sordi. Col.
AGNELLI: « Faccia a faccia », Thomas Milian. Tech.
CASTELLO MIRAFIORI (Str. Castello 42): « Il mio nome è donna Rosa ».

GIARDINO: « Giuliano Gemma, l'eroe più grande del mondo ». Tech.
MIRAFIORI: « Stuntman », Gina Lollobrigida. Col.
S. RITA: « Riccardo cuor di leone », Rex Harrison, V. Mayo. Col.
SMERALDO: (v. Tunisi 92, t. 390.711): « L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters », Jack Palance, Nancy Kwan. Technicolor.
VINZAGLIO: « Angeli senza paradiso », Al Bano, Romina Power, Agostina Belli. Tech. 1ª visione Torino.

AMERICA: « Shalako », S. Connery, B. Bardot, W. Strode. Tech. scope.
ARALDO: « Un maggiolino tutto matto », Dean Jones. Colori.
ELISEO: « Mio zio Beniamino », J. C. Vadis, J. Brel. Tech. scope. Viet. 14.
SAN PAOLO: « 5 disperati duri a morire », S. Baker, A. Cord. Tech.

ARIZONA: « Il trono di fuoco », C. Lee, M. Lee. Tech.
ARTISTI: « La guerra di Troia », S. Reeves. Col.
CORALLO: « Appuntamento sotto il letto », Henry Fonda. Colori.
ERIDANO: « L'altra faccia del pianeta delle scimmie », C. Heston, J. Franciscus. Tech.
LA SALLE: « Bullitt », Steve McQueen. Technicolor.
OROPA: « I nipoti di Zorro », Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Colori.
ROSSINI: domani « Città il solitario », G. Martin, M. Koch. Col.
VITT. VENETO: « La ballata della città senza nome », Lee Marvin, Clint Eastwood. Colori.

ASTRA: « Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia? », M. Liliedal, T. Aslan, K. Schubert. Tech. sc. Viet. 18.
BERNINI: « Mayerling » di T. Young, con O. Sharif, C. Deneuve. Colori.
CIBRARIO: « Operazione terzo uomo », P. Brice. Tech. « Un paladino alla corte di Francia », S. Gabel. Colori.
ELIOS: « Il buono, il brutto, il cattivo », C. Eastwood, L. Van Cleef. Tech. scope.
ESEDRA: « Don Chisciotte e Sancho Panza », F. Franchi, C. Ingrassia.
ODEON: « Uno strano tipo », Adriano Celentano, C. Mori, D. Rocky.
STAR: « I magnifici 7 », Yul Brynner, Steve McQueen, C. Bronson. Colori.

ADUA: « Il buono, il brutto, il cattivo », C. Eastwood, L. Van Cleef. Tech.
ARS: « I bastardi », Giuliano Gemma, K. Kinski, R. Hayworth. Col. sc. V. 18.
AURORA: « Franco e Ciccio in un pasticcio » « 12 marines e un generale », F. Franchi, C. Ingrassia, B. Keaton. Apertura ore 18,30.
FALCHERA: « Gli eredi di King Kong », A. Kuho, I. Turaki. Col.
LANTERI: « Il diavolo », Gemma. Col.
MAJOR: « Paranoia », Carol Baker, J. Sorel. Tech. Viet. 18.
NORD: « Una sull'altra », Jean Sorel, M. Mell. Tech.
ORIENTE: « Gli specialisti », Gastone Moschin. Tech. scope.
PALERMO: « Satiricosissimo », Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Tech.
SOCIALE: « L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters », J. Palance. Tech.
REBAUDENGO: « Un esercito di 5 uomini », B. Spencer. Col. Ore 21.
ZENIT: « I due maggiolini più matti del mondo », F. Franchi, C. Ingrassia. Tech.

ACAPULCO (v. Donizetti 4, p. Nizza, t. 651.284): « La ballata della città senza nome », Lee Marvin, Clint Eastwood. Tech. 70 mm.
BARETTI: « Pensando a te », Al Bano, Romina Power. Colori.
CABIRIA: « Franco e Ciccio: guardie e ladro », F. Franchi, C. Ingrassia. Col.
CONTINENTAL: « Angeli senza paradiso », Romina Power, Al Bano. Colori, scope. Prima visione.
CUORE (v. Nizza 56): Ries. gr. succ. « La gatta sul tetto che scotta », E. Taylor, Paul Newman. Col. Ap. 19.
GHIGO: « Erik il vichingo », Giuliano Gemma, E. Monies. Tech.
ITALIA: « Gott Mit Uns », Franco Nero, R. Johnson. Tech.
LINGOTTO: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera ». Colori.
NIZZA: « Zum zum zum n. 1 », Little Tony, Orietta Berti. Colori.
PIEMONTE: « Roy Colt e Winchester Jack », B. Alsey, M. Tolo, C. Southwood. Colori.
SAN CARLO: « Alla bella Serafina piacerà fare l'amore sera e mattina », R. Lafont, M. Costantin. Colori.
SPEZIA: « Ad uno ad uno spietatamente », P. Lee, Lawrence. Tech. A. 15.

DIANA: « I girasoli », M. Mastroianni, S. Loren. Tech. scope.
DORA: « Scaramouche », S. Granger, E. Parker. Colori.
ROMA: « Contestazione generale », V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi.
UMBRIA: « Rocambole », C. Pollock. Col. « Spada Robin Hood ». Colori.
VALDOCCO (v. Salerno 12): « Zorro il dominatore », scope, colori.

ALBA: « Sfida sulla pista di fuoco », D. McGavin, J. Garrison. Tech.
AMBRA: « Django sfida Sartana », G. Ardisson, T. Kendall. Colori.
APOLLO: « Un uomo da marciapiede », D. Hoffman, J. Voight. Tech. scope. Vietato 18.
EDERA: « Adios Gringo », Giuliano Gemma. Tech. scope.
LUCE: « Il clarinetto ».
JOLLY: prossima apertura.
LUINI: « Machuo », M. Forest. Tech. « Django spara per primo ». Tech.
LUTRARIO: « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto », G. M. Volonté, F. Bolkan. Tech. Viet. 14.
MASSAIA: « Texas oltre il fiume », D. Martin. Tech. Ap. 19,30.
SPLENDOR: « Contestazione generale », V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. Technicolor.

BEINASCO

ITALIA: « Spara Gringo spara ». Tech.
BERTOLINO: « Il tulipano nero », A. Delon, V. Lisi. Col. Ap. 20,30.

CASELLE

ITALIA: ore 21 danze con il Complesso Luciano e i Ritmici.

DRUENTO

ORATORIO: « Il gladiatore di Roma », G. Scott. Col. sc.

LEINI'

AMBRA: « Così dolce, così perversa », C. Baker, J. Sorel.

MAPPANO

JOLLY: « Zum zum zum n. 2 », Little Tony. Colori.

MONCALIERI

CASTELLO: « Due volte Giuda », A. Sabato, Kinski. Col.
EXCELSIOR: « Edipeon », A. Nank, C. Her. H. Chanel. Viet. 18.
ITALIA: « I 2 maggiolini più matti del mondo », F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.

ORBASSANO

MODERNO: « James Bond agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà », G. Lazenby, D. Rigg.
PARROCCHIALE: « Anche nel West c'era una volta Dio », R. Harrison, Folco Lulli.

PANCALIERI

IDEAL: « L'amante di Gramigna », G. M. Volonté. Colori.

S. MAURO

RIVIERA: « Maciste contro i Mongoli », technicolor.

SETTIMO

BECCARIS: « Il trapianto », colori.
GARIBALDI: « Ballata della città senza nome », L. Marvin, C. Eastwood.
MODERNO: « Bruciatelo vivo ».
ORATORIO: « Quanto costa morire », Andrea Giordana. Colori.

TESTONA

FULGOR: « Riusciranno i nostri eroi », A. Sordi, N. Manfredi.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — A. C. Torino - F. C. Juventus: abbonamenti in vendita all'Enal. — Teatro Stabile: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal. — Stagione concertistica d'autunno: abbonamenti in vendita all'Enal. — Ippodromo di Vinovo: ore 21 trotto, riduzioni Enal alla cassa. — Salone della Tecnica e della Montagna: biglietti ridotti in vendita all'Enal.

Casale — Oggi alle 18,30 nel Palazzo dell'Accademia Filarmonica di Casale concerto organizzato dal Rotary Club di Casale. « I Solisti di Torino » eseguiranno un programma di musiche di Felice Giardini e Brahms (Quartetto op. 60).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

13 —: « Oggi le comiche ».
13,30: Telegiornale.
14,20: Tennis: campionati italiani da Bologna.
18 —: La tv dei ragazzi: « Ariaperta », giochi e sport.
19,10: « Castelli sulla sabbia », di Ja. Bronacteijn e A. Vidughiria.
19,30: Estrazioni del lotto.
19,35: « Tempo dello spirito », a cura di mons. Cosimo Petino.
19,50: Sport, Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « ... e noi qui », di Simonetta, Terzoli e Vaime. Con Giorgio Gaber, Ombretta Colli, Rosanna Fratello e Gino Bramieri. Penultima puntata dello « show » di Gaber: ospite stasera Raffaele Pisu che dirigerà il quiz.
22,15: « Domenica domani », a cura di Gian Paolo Cresci. Al centro del programma di stasera un'intervista di Paolo Cavallina con Gianni Rivera.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « Gli eroi di cartone », « Un Oscar per il signor Rossi », di Bruno Bozzetto.
21,50: « Alla ricerca di Jill », telefilm, con Charles Bronson.
22,15: Pallacanestro: Coppa internazionale da Varese.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Telefilm; 19,15: « I cattivi da Walt Disney »; 20,15: « Canzoni in vacanza »; 20,50: « Il vestito volante »; 21,20: Telegiornale; 22: « Il mulino del Po »; 23,40: « Sabato sport ».

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio ore: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23
6,00 Colonna musicale
7,10 Taccuino musicale
7,40 Musica espresso
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,00 Zibaldone italiano
15,10 La controra
15,40 Estate in città
16,10 Musica dallo schermo
17,10 Gran varietà
18,30 Sui nostri mercati
18,50 Piacevole ascolto
19,10 Scherzo musicale
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 La cicala
21,05 Concerto: dir. D. Belardinelli
22,05 Gli hobbies
22,10 Compositori italiani contemporanei

SECONDO

Giornale radio ore: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24
6,00 Il mattiniere
7,43 Biliardino
9,00 Per noi adulti
9,35 « Liolà »
10,15 Cantano Gli Uhl
10,35 Batto quattro, con Gino Bramieri, Cochi e Renato, Caterina Caselli e Iva Zanicchi
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Ed è subito sabato
18,13 Stasera siamo ospiti di...
20,10 I demoni
20,55 Musica blu
22,10 Il narvofreno
23,15 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
0,05 Venticinquesima ora

TERZO

Giornale radio ore: 18 - 21
9,30 Concerto dell'organista Karl Richter
10,00 Concerto di apertura: Paisiello, Beethoven, Spontini
11,15 Musiche di balletto: Lulli, Respighi
12,10 Genesi infantile delle nevrosi depressive
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo: Granados, De Falla, De Sarasate
13,45 Concerto della pianista Maria Tipo: Schubert, Debussy
14,30 Il Trovatore
17,10 Ildebrando Pizzetti
17,40 Musica fuori schema
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera: Beethoven, Schumann
21,30 Concerto: dir. C. Abbado
22,45 Le Muse, di Gabriele Baldini

La mostra all'Orangerie

Tutto Goya oggi a Parigi

In sessanta quadri la miglior produzione del pittore - Alcune opere ignote

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 settembre.

(l. m.) Una mostra dedicata a Goya è stata inaugurata stamani al museo de L'Orangerie dal sottosegretario di Stato Jacques Baumel, presenti numerosissime personalità tra cui l'ambasciatore di Spagna a Parigi. Da domani è aperta al pubblico.

La mostra, organizzata dal conservatore onorario del Mauritzhias dell'Aia, Bob De Bries, e dal conservatore della pinacoteca del Louvre, Janine Batiole, è già stata per due mesi e mezzo all'Aia dove ha battuto tutti i primati di affluenza: 152.000 visitatori, più che alla mostra su Vermeer.

Sono esposti sessanta quadri scelti, oltre che per la loro qualità, a rappresentare tutte le epoche del pittore; provengono non soltanto dai musei ma anche dalle collezioni private; alcuni erano praticamente ignoti: il quadro della *Maja al balcone*, appartenente ad un banchiere francese residente a Ginevra, non veniva esposto dal 1840; un recente acquisto del Louvre, *Il matrimonio ineguale*, non era mai stato visto dal pubblico.

Come quello di Michelangelo, o del Caravaggio, o del Rembrandt e di pochi altri artisti sommi, il nome del Goya ha la virtù (ed è davvero virtus nel significato latino) di assommare il massimo dello sforzo interpretativo che competa ai più ferrati studiosi dell'opera cui il nome risponde, e il massimo della popolarità.

Un'adunata di capolavori di Raffaello, una di spettacolose tele del Rubens, possono sedurre, incantare, meravigliare, su opposti poli di sensibilità, un pubblico moderno: non lo appassionano scuotendo le più intime fibre della sua umanità; non ne rispecchiano inquietudini e drammi. Subito dopo la guerra s'ebbe a Torino, e circolò in altre città italiane, una mostra dei Caprichos, dei Desastres de la Guerra in tirature piuttosto scadenti. Fu un successo inatteso e strepitoso; la gente, pur pagando un prezzo d'ingresso non indifferente, si pigiava a contemplare quelle incisioni, nelle quali ritrovava le sue paure, i suoi patimenti, i suoi sdegni, le sue rivolte. Goya parlava ancora per migliaia di persone.

Si dirà che l'arte non si giudica con misura psicologica, e che, benché la sua riscoperta risalga alla seconda metà del secolo scorso, Goya ci è temporalmente di gran lunga più vicino, per carico di sentimenti, di Raffaello o del Rubens; e che il critico parte da lui non per risalire al Tiepolo, o come volle intendere Roberto Longhi a Luca Giordano e al Giaquinto (il memorabile saggio «Il Goya romano e la cultura di via Condotti», Paragone, 1954), ma per giungere a Delacroix ed a Manet, ch'è storia di ieri, e persino, secondo alcuni (per esempio Francesco Arcangeli), a Picasso, ch'è storia di oggi. Ma le distanze del tempo spariscono davanti ai supremi vertici poetici, e la critica non è soltanto analisi e giudizio di linguaggi.

Il fatto è che l'arte pittorica e grafica del Goya è una prova lampante di come, se in molti casi la veste mortale rimane, per l'intera esistenza, scissa dall'opera, in altri — e sono i più pregnanti, quelli che ci fanno schiavi della volontà del genio — l'intima realtà dell'uomo si manifesta intera, incontenibile, nella sua esterna azione.

Non si riassumono né l'una né l'altra in poche righe. Resta che le tappe d'entrambe procedono parallele lungo un cammino segnato, come da altrettante crisi di «moralità», dalle differenti posizioni da cui l'artista guarda e capisce i suoi simili, il loro costume, gli eventi che fanno la storia sua e del mondo. Egli si muove, matura, tocca l'apice della grandezza — contemporaneamente all'acme del proprio dramma — man mano che le due storie, coincidendo, s'immettono nella tragedia personale e universale.

Fino a quando il giovane pittore, compagno di Francisco Bayeu, del quale sposerà la sorella, è il fornitore dei deliziosi cartoni per l'arazzeria reale di Madrid, ed ancor quando, alternandoli con la produzione di quadri sacri, provvede alla corte e alla nobiltà madrilena i primi ritratti (e, nato a Fuendetodos nel 1746, è ormai sulla quarantina), malgrado il modello preso da Velasquez per il Carlo III, non possiamo vederlo che nella poetica settecentesca, anche se il suo impareggiabile strumento formale e coloristico già anticipa l'età romantica.

Ma la malattia del '93 seguita dalla sordità irrimediabile determina la prima crisi. La protezione, l'amore della duchessa d'Alba, non valgono a sollevarlo dal cupo isolamento: nella celebre incisione Volavérunt la donna sarà rapita da tre streghe. Sono gli anni della gloria e del suo pessimismo. Lo scavo nelle miserie dell'anima con un pennello che tocca l'ultimo limite dell'acutezza introspettiva inspiegabilmente accettata dai committenti della sua spietata ritrattistica, culmina nel 1800 con la tremenda Famiglia di Carlo IV; mentre la sensualità forse repressa si compiace del gioco voluttuoso, equivoco, della Maja vestida e della Maja desnuda, enigmi leonardeschi che Delacroix tenterà di sciogliere.

L'uomo è adesso pronto alla partecipazione totale del lutto e del furore della sua patria. Ribolle in lui il più aspro dei contrasti: ha accettato di servire il sovrano imposto e inorridisce alla ferocia della dominazione straniera; si apparta, lo attende la famosa «Quinta del Sordo», nasceranno, mentre tramonta il dominatore d'Europa, i capolavori del Dos de mayo, le tragiche incisioni dei Desastres. Ed il calvario non è finito. Occorrerà ancora assoggettarsi a un re ch'egli disprezza, cercando riparo tra i fantasmi dipinti di cui ha popolato la sua casa.

E resta indomito. Entrato nel nuovo secolo che va trasformando il mondo, le sue passioni e le sue collere non s'acquietano, alimentano, come prima mai era avvenuto e non avverrà più, l'arte estrema del vecchio prodigioso. Quando a ottantadue anni morirà nell'esilio di Bordeaux, l'artista aveva compiuto tutte le esperienze che l'uomo gli aveva proposto per fare la grandezza del pittore.

Marziano Bernardi

Le romantiche penne di struzzo

Londra. Gillian Petman, nelle collezioni autunno-inverno, propone per la sposa l'acconciatura di penne di struzzo (Tel.)

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Anouilh tra Bruneri e Canella

«Il viaggiatore senza bagaglio», dramma di uno smemorato; sul secondo il dibattito sul divorzio - Stasera lo show di Gaber e «Gli eroi di cartone»

O Anouilh o divorzio. O la commedia Il viaggiatore senza bagaglio *o il dibattito* Consenso e colpa nel divorzio. *Dilemma assurdo imposto dai programmisti, e scelta impossibile: per diversi motivi erano due trasmissioni che attiravano egualmente e fortemente: stavolta la preferenza comportava, comunque, una perdita.*

Il divorzio era sul secondo canale: battaglia fra gli onorevoli Spagnoli e Luzzatto «pro», e l'on. Ruffini e il prof. Carlo Bozzi «contro»; in mezzo, con aria afflitta, il moderato Hombert Bianchi. Tesa e a tratti veemente la disputa: la data della votazione in Senato è vicina, e lo si avverte da un certo impegno assillo e puntiglioso.

Ma ieri lo scontro sul divorzio deve aver avuto un concorrente temibile nello spettacolo di prosa.

Anouilh è stato uno degli autori più amati da tutti noi che tornavamo a teatro nel dopoguerra: le sue rielaborazioni dei miti di Antigone e di Euridice ci incantavano; i suoi giochi erotico-sentimentali alla Marivaux (un Marivaux tinto di nero) ci riempivano di diletto e di ammirazione (ricordate L'amor punito?); la sua comicità riportava l'estro di Labiche (Il ballo dei ladri, L'invito al castello); il suo sarcasmo era di un'elegante ferocia (Ardèlie, Il valzer del toreador), la sua ironica amarezza si addolciva con la nostalgia di una purezza irrimediabilmente perduta (Colombe). E anche se più tardi — se più di recente — la stanchezza è sopravvenuta assieme a taluni atteggiamenti «reazionari», intellettualistici e di maniera, noi abbiamo continuato ad amare l'Anouilh della nostra giovinezza, il beffardo fustigatore del vecchio mondo borghese, l'accorato cantore dell'individuo ribelle alla società, della piccola Antigone che sa dire di no e sa morire per quel no.

E' per questo che ci siamo accostati con profondo interesse, diremmo con trepidazione, a Il viaggiatore senza bagaglio, *che appartiene al primissimo periodo, anzi che fu il testo che confermò il talento del giovane autore.*

La commedia è ancora molto bella. Già è presente, in questa storia che sembra ispirarsi al caso Bruneri-Canella, il migliore Anouilh; «tragica comicità», leggerezza di tono, straordinario senso scenico. Assai accurata l'edizione televisiva affidata a Ottavio Spadaro: assai accurata, d'effetto, teatralmente efficace, eppure non del tutto convincente: a nostro giudizio, il copione è stato interpretato troppo in chiave patetica, con le conseguenze del caso: valo a dire con un'attenuazione eccessiva dell'umorismo crudele che pure rappresenta l'intima sostanza della pièce. Adeguandosi alle direttive del regista hanno recitato, sottolineando con particolare intensità i momenti drammatici, Giulio Bosetti, Laura Carli, Carmen Scarpitta, Giorgio Piazza, Delia Bartolucci.

* *

Stasera sul canale nazionale ritorna, per la penultima puntata, la rivista ...E noi qui con Giorgio Gaber, Ombretta Colli e Rosanna Fratello.

*Seguirà, dopo le 22 e 15, la rubrica di interviste e «con*fessioni» Domenica domani.

Sul secondo canale penultima puntata anche per il ciclo Gli eroi di cartone *con un capitolo dedicato al «signor Rossi» di Bruno Bozzetto.*

Indi, verso le 22, il telefilm Alla ricerca di Jill, *protagonista Charles Bronson, e una ripresa di pallacanestro da Varese in occasione della Coppa internazionale.*

* *

I film che vedremo: domani, domenica, Diario di una schizofrenica *di Nelo Risi con Ghislayne D'Orsay e Margarita Lozano; lunedì* La lunga notte del '43 *di Vancini, con Belinda Lee, Gabriele Ferzetti, Gino Cervi e Enrico M. Salerno, e, sul secondo canale, per la serie delle pellicole sperimentali,* La traversata *di Giuseppe Bellecca; mercoledì* Rasho-mon *di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune.*

Radio: stasera sul «nazionale» alle 18,50 Piacevole ascolto *con Lilian Terry; sul «secondo» alle 20,10* I demoni *di Dostojewskij (riduzione di Fabbri e Novelli); sul «terzo» alle 14,30* Il trovatore *di Verdi (con la Callas, Di Stefano, Fedora Barbieri e Rolando Panerai) e alle 22,45* le Muse, *un atto di Gabriele Baldini, con Laura Betti e Gianrico Tedeschi.*

Ugo Buzzolan

Milly e Achille Millo nell'*Amore e la guerra*

Milly e Achille Millo hanno inaugurato ieri la stagione del teatro Erba con lo spettacolo in due tempi *L'amore e la guerra*, canzoni e poesie di tutti i tempi. Domani pubblicheremo la recensione.

LE PRIME SULLO SCHERMO

Il cattivo soldato e il buon Corbari

Nelson parla del West, Orsini della Resistenza

(*Ideal*) — Secondo la nuova moda della dissacrazione e anche per una sua sentita partecipazione alla sventurata sorte dei pellirosse, Ralph Nelson affronta in *Soldato blu* uno degli episodi più barbari della cosiddetta epopea nel West: la strage di Sand Creek del 22 novembre 1864 quando l'undicesimo cavalleria Colorado distrusse un campo Cheyenne, ignorando la bandiera bianca sventolata dai pochi uomini e infierendo su donne e bambini. E' questo il momento polemico della pellicola, dove tradizione e convenzione vengono cancellate e, al posto dei soldati tutti d'un pezzo e degl'intrepidi scorridori della prateria, compaiono individui bestiali eccitati dal sangue e dimentichi di ogni umanità e delle regole stesse della guerra.

Per quindici minuti Nelson descrive soprusi e crudeltà senza che mai la cinepresa arretri davanti all'orrore o si arresti per pietà. E' un modo (facile a dire il vero) di scuotere i più pigri tra gli spettatori e di impartire alla svelta una lezione di storia e un'approssimativa moralità.

L'epopea del West non sarebbe dunque che una sporca guerra, dove i peggiori difetti dei singoli e della nazione balzano in tutta evidenza agli occhi degli osservatori più attenti (tra questi, il romanziere Theodor V. Olsen e lo sceneggiatore John Gay, che forniscono al regista indicazioni inequivocabili). Gli indiani sono le vittime della storia, i bianchi i loro persecutori.

All'epilogo ed alla riflessione si giunge però secondo le regole degli spettacoli di Hollywood e non a caso *Soldato blu* è incluso nella selezione americana per il Festival di Sorrento. Si seguono cioè le peripezie di un soldato timido e di una donna affrontata che conosce il mondo per essere stata anche moglie del famoso capo Lupo Pezzato. I due sono testimoni del massacro e, benché sopravvivano, ne sono distrutti. Lei saluta con un sorriso pieno di lacrime il suo uomo che lascia Sand Creek, incatenato per l'insubordinazione.

Candice Bergen si strappa in parte al suo *cliché* di ragazzona piacente e sfodera una grinta dura, talora eccessiva mentre Peter Strauss, Donald Pleasance e John Anderson le danno la replica nella cornice di un Colorado ripreso con maestria.

(*Nazionale*) — Valentino Orsini, regista d'impegno civile: dal no alla società mercantilistica (*I dannati della terra*) alla meditazione sulla Resistenza (*Corbari*). Non diremmo che l'evoluzione sia positiva. In quest'ultima produzione a colori l'indagine sul protagonista si presenta sulle prime come molto interessante perché Corbari combatte da isolato la sua guerra contro nazisti e fascisti emiliani, senza entrare nei ranghi del Cln e cercando invece una solidarietà tra le genti di campagna. Non c'è retorica nella volontà di delineare un personaggio che pensa come a un ideale alla Comune di Parigi e diffida degl'intellettuali che hanno scelto la parte giusta per un generico idealismo.

Tuttavia il Corbari, per difetto di approfondimento e per l'indugio in episodi romanzeschi, sfugge di mano al suo autore e quasi si confonde con un personaggio della «routine» cinematografica. Quando Corbari rompe con i partigiani e conduce una sua personale guerriglia con l'aiuto della fidanzata, stentiamo a non vedere in Giuliano Gemma l'eroe di un comune film d'avventure.

vice

Peckinpah agli "Incontri" di Sorrento

Western come una ballata

Il regista, nipote di pionieri, ha raccontato con ironia la storia di una vendetta

(Nostro servizio particolare)
Sorrento, 25 settembre.

Fa piacere, dopo aver veduto un bel film come *The ballad of Cable Hogue*, conoscerne il regista e congratularsi con lui. Il regista, e produttore, è appunto Sam Peckinpah, 44 anni, laureato in legge, da un decennio ben noto agli intenditori di western, che stimano in lui uno dei più genuini esponenti d'un genere oggi spesso mortificato e tradito. E', quella di Peckinpah, una sincerità che deriva dalle sue origini, difatti è nipote d'autentici pionieri. Nei suoi film evoca un mondo che ha nel sangue. In un personaggio della *Ballata di Cable Hogue* c'è un tipo tale e quale a un fratello di suo nonno.

Su quel mondo avventuroso, stereotipato dal manierismo, tipicizzato secondo moduli consunti, Peckinpah butta un occhio umido di nostalgia. Ma il suo sguardo innamorato sa anche essere ironico, riesce a scoprire motivi d'osservazione arguta o maliziosa nelle situazioni più codificate, nei personaggi più stantii. Chi ha buona memoria ricorderà quanto fossero saporiti i rugosi eroi (Randolph Scott e Joel McCrea), di *Sfida nell'Alta Sierra*; l'anno scorso un suo film di successo, ancorché prolisso e confuso, *Il mucchio selvaggio*, dava la misura di una inventiva registica che, per quanto pletorica e un poco barocca, recava il sigillo di un'intelligenza vivace.

The ballad of Cable Hogue, fotografata in ottimi colori dal veterano Lucien Ballard, soffre anch'essa di indugi, se non proprio di dispersioni. E' palese, in Peckinpah, il compiacimento per il proprio lavoro.

Cable Hogue, ispido cercatore d'oro abbandonato nel deserto da due soci che lo derubano, non muore d'inedia. Sopravvive, ma con la volontà di ritrovare e punire gli ignobili ex compagni. Però, quando è l'ora, la sua vendetta ne colpisce uno solo. L'altro la scampa, al furore rabbioso di Cable un morto è bastato. E invece è proprio Hogue a morire, accidentalmente ammazzato da un'automobile, la prima che percorra una polverosa pista dell'Ovest, emblema sferragliante del modernismo che uccide le tradizioni antiche, e non solo la favolosa diligenza.

Epilogo magistrale: il senso d'una fatalità tragica e nello stesso tempo assurda vi si mescola a un tono di amara beffa nella quale su di una tristezza solenne si piega l'ombra della deformazione ironica. Hogue è un magnifico Jason Robards. Ma tutto il film, e non solo il finale, è eccellente.

a. val.

Patty Pravo, Ranieri e il direttore Bellugi

Folla di fans per "Seimilauno"

(e. b.) Ressa, ieri sera, al Parco Ruffini per la registrazione di «Seimilauno». La prima puntata dello show televisivo che la Rai-tv di Torino ha allestito al Palasport si è svolta di fronte a un pubblico di oltre ottomila persone. Giovani soprattutto, che affollavano le gradinate già dal tardo pomeriggio. Ma non mancavano i più attempati; intere famiglie con bambini anche piccolissimi, venuti ad applaudire i «big» della canzone. Un pubblico facile agli entusiasmi per tutti gli interpreti: Patty Pravo, Massimo Ranieri, i «Rare Bird», gli «Agua Viva», i «Ricchi e i Poveri», accompagnati dall'orchestra della Rai di Torino diretta dal maestro Bellugi.

E' questa la prima delle sei puntate, presentate da Vittorio Salvetti per la regia di Lino Procacci, che termineranno il 13 ottobre. I biglietti, distribuiti gratuitamente dall'Enal, sono andati a ruba: è bastato un giorno per segnare il tutto esaurito. Prima dello spettacolo, davanti ai cancelli del Palasport centinaia di giovani si accalcavano tentando di entrare. Alcuni hanno anche cercato di scavalcare le sbarre. Alle 21,30 «I Ricchi e i Poveri» hanno dato il via allo spettacolo con «Primo sole, primo amore». Ciascun cantante ha presentato due brani. Applauditissimi Massimo Ranieri e Patty Pravo.

Gianni Morandi e Dalida alla seconda puntata

Alla seconda puntata di «Seimilauno», che sarà registrata martedì 29 settembre, parteciperanno: Gianni Morandi, Christie e il suo complesso, Dalida, Brian Auger & the Trinity, l'orchestra sinfonica della Rai di Torino, le majorettes di Lione.

I biglietti d'ingresso, gratuiti, verranno distribuiti lunedì e martedì dall'Enal.

Due artisti a Cumiana — Si apre oggi la mostra di Adriana Giorda e di Delfino Maria Rosso allestita nelle sale del Palazzo comunale. L'esposizione dei due giovani artisti torinesi resterà aperta al pubblico fino a domenica 4 ottobre.

Un Sofocle "improvvisato" a Venezia

La tragedia di Antigone vista dai giovani inglesi

Il gruppo del «Freehold» si rifà alle esperienze del «Living Theatre» - Il tema della fraternità - Alcune scene fresche e originali

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 25 settembre.

Il sipario è già aperto, il palcoscenico è vuoto. Sette giovani, due sono ragazze, entrano a piedi nudi a qualche distanza l'uno dall'altro, rimangono immobili a fissare il pubblico. Prima ancora che aprano bocca, sappiamo quel che ci aspetta: il *Living Theatre* e i suoi numerosi epigoni ci hanno abituati a questo genere di spettacoli i cui riti rischiano di diventare stucchevoli come quelli del teatro tradizionale e i cui strumenti sono soltanto gli attori, la loro voce, il loro corpo, tutto il loro corpo. E infatti questa *Antigone* portata a Palazzo Grassi dal *Freehold* di Londra nel quadro del Festival della prosa mantiene le promesse, o le minacce, di una siffatta presentazione.

Il *Freehold*, che ha appena due anni di vita e due produzioni in repertorio (oltre *Antigone*, uno spettacolo basato soprattutto sull'improvvisazione), è un «collettivo» coordinato, più che diretto, dalla regista Nancy Meckler. Il suo scopo dichiarato è «di *esplorare la potenzialità di un gruppo che lavori in una genuina atmosfera di laboratorio, libero dalle consuete restrizioni di un teatro commerciale e non condizionato dalle definizioni di ciò che costituisce teatro*». Un gruppo sperimentale, dunque, che sarebbe stato meglio invitare all'incontro-seminario dei teatri di ricerca svoltosi nel maggio scorso. Qui, in una rassegna che vuole essere essenzialmente informativa, appare un po' fuori posto.

Abbiamo citato il *Living*. Era inevitabile, tanto più che proprio con un'*Antigone* il gruppo di Beck e Malina si è definitivamente affermato in Europa. Ma non sarebbe giusto, come ha fatto qualcuno, insistere troppo sulle analogie fra i due spettacoli. Stabilito una volta per tutte che il *Freehold* si serve largamente delle esperienze del *Living*, e talvolta senza nemmeno rielaborarle e assimilarle, va anche detto che questa *Antigone* differisce notevolmente dal suo più illustre modello. Nel testo, anzitutto, che non è quello di Sofocle rivisitato da Brecht ma una riduzione assai libera della tragedia greca con materiale aggiunto da Peter Hulton e da tutta la compagnia. E poi nello spettacolo, sia per la sua impronta, che m'arrischierei a definire tipicamente inglese, sia per alcune scene abbastanza fresche e originali.

Della contrapposizione, insita nel testo sofocleo, tra le leggi scritte degli uomini e le più alte leggi non scritte della natura, vengono sottolineati gli aspetti attuali. Ma se la polemica contro la guerra e i regimi totalitari appare scontata, il tema della fraternità risuona di insoliti accenti: l'amore di Antigone per il fratello morto è amore per tutta l'umanità e gli interpreti lo visualizzano non banalmente alternandosi ad assumere il corpo dell'insepolto Polinice.

Questi e altri concetti (come l'indifferenza e l'assenteismo di molti di fronte ad avvenimenti che pure li toccano, bollati in una rapida successione di brevissime interviste o confessioni, al pubblico) sono tradotti in azioni mimiche e vocali con le quali il *Freehold* esperimenta diverse tecniche; il gruppo predilige quelle di stile espressionistico che esso tuttavia intende in modo piuttosto esteriore: soltanto come esasperazione e prolungamento del grido e del gesto. Ma siamo pur sempre sul terreno ancora abbastanza inesplorato della ricerca di quell'espressione fisica dell'attore che dovrebbe integrare o addirittura sostituire la parola, ricerca che ossessiona gran parte del teatro d'avanguardia.

Certo, c'è un po' di tutto in questo spettacolo che ha anche il difetto di una discontinuità sconcertante per cui, accanto a intelligenti intuizioni e soluzioni, alcuni goffi tentativi di associare testo e immagine naufragano nell'ingenuità. Ma due scene almeno mi sembrano raccomandabili: il racconto della morte di Emone, dove il messaggero e la regina a cui è rivolto si raddoppiano a poco a poco nello stesso Emone e in Antigone, e una pantomima dei soldati intorno al cadavere di Polinice che è una vera e propria *clownerie* di ispirazione, o di parodia, shakespeariana (si pensi soltanto ad alcune scene della *Tempesta* o a quella dei becchini in *Amleto*) da suffragare quell'ipotesi di un carattere prettamente inglese della rappresentazione che avanzavo all'inizio.

Alberto Blandi

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Pattari 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 185
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 10
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Galleria Ezzelino, 5
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziali) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego»: lire 30 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche site in Italia

① Commerciali

ACQUISTASI gru, leganane, attrezzature varie da cantiere edile. Tel. 518-730.

ACQUISTASI tavole da ponte puntelli per cantiere edile. Tel. 510.077.

ARTIGIANO decoratore esegue lavori Torino dintorni. Tel. 284-534 ore pasti.

CAPANNONI Autobox metallici prefabbricati valiere fino 200 mq. Telefonare 493-268. Venaria.

CARRELLI elevatori Fiora motorizzati semoventi portata fino 12 q.li robusti economici novità, officina artigiana costruisce vedere anche pagine gialle pag. 134. riparazione auleagi compra vendita ogni tipo di carrello. Telefonare 293-036.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti lavori rapidi. Tel. 678-615.

FIAT pala FL4 gru Ormig 50 quintali escavatore idromac 414, rulli vibranti Greno, vende Coppa. Strada Meisino 91. Tel. 890-709.

IMPIANTO verniciatura tunnel 20 metri caldaia olio termico con cabina causa cambiamento lavorazione cedianno. Telefonare 731-068.

OFFICINA artigiana cerca lavori saldature in genere. Tel. 344-339.

SCAFFALATURA banco frigorifero Costan, bilance, tetto nuovo, vendesi. Telefonare 655-288.

TELEFONATE Kolmar Pubblicità 533-618 studieremo pubblicità vostro prodotto.

URGE vendere materiale edile. Telefonare 902-000.

VENDESI cinquecento tonnellate pioppi di prima confinanti con migliore strada statale. Boccardo Felice, via Tenivelli 39, Moncalieri.

VENDIAMO occasione caldaie vapore Peroni 900 kg. 25 atmosfere Hart 700 kg. 20 atmosfere e impianto depurazione acqua. Telefonare 691-305.

② Artigianato

CENTRALI termiche (anche solo opere murarie) trasformiamo subito. Telefonate 217-452.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telef. 337.312, 362.666.

DITTA artigiana cerca lavoro meccanico o montaggio particolari. Telefonare 701-711.

MECCANICO, officina artigiana eseguirebbe riparazioni, manutenzione automezzi, macchinari. Tel. (0172) 81-46.

OFFICINA artigiana cerca tornitore attivo subentrare socio uscente. Richiesta 10.000.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2377 — 10100 Torino».

RESTAURI alloggi posatura pavimenti piastrellamento lucidatura a piombo raschiatura e verificazione palchetti. Telefonare 363-171.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A... ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), mutuiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEA corso Francia 13, telef. 760-203, 779-836 prestiti immediati a tutti in giornata. Fiduciari, su auto su appartamento. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti fiduciari ci ipotecari tasso 10% rimborso 12-60 mesi. Via Saccini 56. Tel. 594-760.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a dipendenti. Tasso convenientissimo. Ilma, Santa Teresa 7. Tel. 540-679.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia operai impiegati artigiani commercianti. Fipat. Tel. 519-290, 530-542.

A.A.A. ALI'S miniprestito operai, impiegati. Piazza Adriano 15, telefonare 755-652.

A.A. APIA, via Pietro Micca 12, tel. 540-632, prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.

A.A. FASANO 694-180, 694-070 affidati vendita aziende commerciali industriali negozi.

A. CELERMENTE cediamo vostri esercizi, aziende, massima serietà. Rodi 322-401.

A. LAVASECCO forte lavoro facilitando cedo causa salute. Telef. 890-336.

ACCONCIATURE centro Collegno, incasso mensile 300.000, vendesi 1 milione 500.000. Tel. 781-797.

AFFARONE, causa malattia cedesi negozio ornitologia animali vivi; dilazioni. Telefonare ore pasti 500-525, 736-224.

AFFARONE, urge cedere salumeria gastronomia zona commercialissima; dilazioni pagamento. Tel. 617-225.

ALBERGO, ristorante nuova costruzione, fronte importante arteria, abituali. Telefonare 680-178.

ALIMENTARI frutta-verdura, alloggio, bene avviato, cedesi convenientemente. Telefonare 650-482.

AUTORIMESSA vendesi convenientemente officina riparazioni lavaggio. Telefonare 703-673, 353-722.

AUTORIMESSA 100 vetture barriera Milano, contanti cedesi. Telefonare 232-595, 234-487.

AVVIATISSIMA pasticceria posizione centrale provincia Vercelli cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7189 — 10100 Torino».

AVVIATO combustibili zona -61 vendesi. Assicurasi ottimo incasso. Telefonare 610-377.

AVVIATO negozio acconciature cedesi, via S. Secondo 87. Tel. 399-879.

AVVIATO negozio gommista vendo, zona centrale. Telefono 253-451.

AZIENDINA, attività commerciale sana, redditizia privato rileverebbe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2379 — 10100 Torino».

AZIENDA meccanica friulana di precisione vendesi. Reddito elevatissimo. Scrivere: Sanvitti Antonio, via Resistenza 8, Pordenone.

BAR angolare 60.000 giornaliere, cedesi 6.800.000 eventuale gerenza. Telefonare 535-362.

BAR di ogni tipo buone dilazioni. Motta, via Garibaldi 39.

BAR Sasti superalcoolico orario ridotto media 35.000 cedo. Tel. 895-609.

BOUTIQUE conduzione artigiana privato cede. Tel. 879-188.

CARTOLIBRERIA giocattoli fronte scuola S. Rita, urge cedere, 1.200.000, affarone. Tel. 360-613.

CARTOLIBRERIA giocattoli profumeria, fronte scuole, cedesi motivi salute. Tel. 779-986.

CASTELLAMONTE cedo autorimessa 60 auto con salone esposizione, officina, alloggio attiguo. Tel. 53-76.

CAUSA malattia cedesi bar super alcoolico, zona centro. Telefonare 213-034 ore pasti.

CAUSA maternità urge cedere o gerenza negozio fiori. Tel. 680-763.

CAUSA trasferimento cedesi trattoria birreria attrezzata. Via Fontanesi 28.

CEDESI avviato laboratorio elettrauto, piazza Galimberti. Telef. 255-793.

CEDESI causa malattia boutique donna con licenza maglieria, merceria, via Mongineviro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2365 — 10100 Torino».

CEDESI, causa trasferimento, centralissimo negozio vuoto con alloggio comunicante. Telef. 545-727.

CEDESI laboratorio scatole fustellatura anche auto marching. Telef. 232-000 pasti.

CEDESI negozio abbigliamento centralissimo ed avviatissimo. Scrivere Casella 379 Pubblimen, 24100 Bergamo.

CEDESI negozio pettinatrice bella posizione. Telefonare 661-780 ore 8-12.

CEDESI quota societaria piccola azienda alimentare, forte utile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2348 — 10100 Torino».

CEDESI rivendita pane zona Francia causa malattia utile mensile 300.000 nette. Tel. 768-931.

CEDO contanti negozio elettrodomestici, materiale elettrico. Telefonare 740-307.

CEDO profumeria estetica callista, zona commercialissima, affitto mite. Telefonare 386-361.

CEDO sartoria maglieria, arredato, munita attrezzatura lavoro per motivi familiari. Tel. 352-024.

CERCO ristorante, rilevo, gestisco dintorni Torino. Tel. 545-584 - 841-427.

CERCANSI coniugi per gestione tranquilla bar Volpiano. Tel. 982-189.

CHIOSCO bibite gelati macchina caffè, posizione magnifica, cedo. Tel. 746-417.

COLORIFICIO cedesi causa decesso proprietario, vera occasione. Telefonare 790-795.

CREMERIA, Bar Super, latteria, grande dehors, avviatissima, zona intenso sviluppo Riviera ponente, attrezzature prim'ordine con laboratorio gelati, cedesi 10.000.000 contanti, rimanenza dilazionati. Telefonare 487-380.

DROGHERIA avviatissima nuovo arredamento, grande piazza zona Mirafiori, vendo. Tel. 630-606.

FINALMARINA cedesi avviatissima boutique bambini centrale Mastio, via Roma 63-524.

GOMMISTA avviatissimo riparazioni e vendita minuto zona centrale cedesi. Tel. 253-455.

LATTERIA avviatissima, clientela scelta, zona Crocetta, cedesi. Tel. 581-723.

LATTERIA cedo causa urgente trasferimento. Telefonare ore pasti 252-862.

LAVASECCO decennale con macchinario cedo. Telefonare 812-782.

MOTIVI familiari cedesi negozio colori quadri cornici. Telefonare 259-595.

OCCASIONE cedo drogheria sufficienti 600.000 resto dilazioni causa trasferimento. Telefonare 853-137.

PANIFICIO cedo urgente causa salute; facilitazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3382 — 10100 Torino».

PASTIFICIO centrale vendesi o gerenza. Tel. 659-704.

PER motivi familiari cedesi negozio drogheria 3.500.000 trattabili. Telefonare 795-967.

PER ritiro commercio cedo latteria. Telef. 251.024.

PERMUTASI cedesi salumeria gastronomia, causa anzianità. 100.000 giornaliere. Tel. 666-511.

PRIVATO acquista contanti rivendita pane. Telefonare 359-846.

RIVENDITA pane kg 300, magnifica posizione, cedo dilazionando. Telefonare 746-417.

RIVENDITA pane, panetteria, pasticceria confetteria convenientemente, cedesi. Telefonare ore pasti 253-975.

RIVENDITA pane ottima zona con altro, cedesi. Tel. 513-244.

RIVENDITA pane 250 kg giornalieri alloggio cediamo. Troglia, corso Regina 164.

SALUMERIA gastronomia centrale 90 mila giornaliere causa malattia cedesi 7.800.000 trattabili. Telefonare 553-954, 538-222.

SANREMO cedesi negozio centralissimo vini, liquori. Corso Garibaldi 34, Sanremo.

SAVONA. Bar superalcoolici, torrefazione angolare, modernissimo, affare, cede 7.000.000. Tinchio. 655-793.

TABACCHERIA affare facilitazioni pagamento alloggio cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10. Tel. 587-507.

TORREFAZIONE bar chiusura serale festiva, incasso 80.000, forte lavoro bar, reddito elevato cedesi convenientemente. Telefonare 889-425.

TORREFAZIONE drogheria vini liquori esportati, zona Monterosa, nuovissimo elegante arredamento, blocco compresa merce miglior offerente, pagamento dilazionato, richiesta base 5.500.000. Telefonare 254-888.

UFFICIO consulenza sindacale cerca praticissima/o per collaborazione o socio, eventualmente cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2381 — 10100 Torino».

VENDESI avviatissimo negozio commestibili zona Francia. Tel. 790-193.

VENDESI esportazione vini. Telefonare 284-661.

VENDO latteria caffè, avviamento decennale, litri 300 incrementabili, eventuale gerenza. Telefonare 267-473.

VENDO negozio pastificio frutta verdura causa malattia. Via Asiago 52, telefono 725-881.

VENDO panificio motivo salute. Telef. 517-945.

VENDO ristorante bar pizza dilazionando, vero affare. Telef. 758-277.

VENDO ristorante bar pizza, fronte apertura prossimo mercato. Affarone. Telefonare 758-277.

VERO affare cedo privato tintoria avviata buon reddito. Telef. 253-561.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A. ADIACENZE corso Svizzera signora vende 2 appartamenti stesso piano: 2-3 camere, cucina, tinello-bagno, libero subito. Tel. 81-484, 530-945.

A.A. FASANO 694-070, 694-180 vendo rapidamente contanti vostri alloggi.

A.A. VIA Amerigo Vespucci 67, vendonsi alloggi 1.000.000 per camera più dilazioni. Tel. 81-484, 530-945.

A.A. VIA Piava vendo direttamente magazzino più 300 alloggi tre camere servizi, facilitazioni. Telefonare 380-173.

A. ALLOGGI 3 camere vendo 70.000 mensili: Borgaretto. Santena. Telefono 610.836.

A. ALLOGGIO in Bardonecchia 3 camere servizi garage vendesi o permutasi con alloggio al mare Sanremo o Bordighera. Tel. 340-289.

A. BOX 1-2 macchine vendo. Corso Sebastopoli. Telef. 610.836.

A. CASCINE Vica, recentissimo, spazioso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, 6.950.000. Suff. 2.000.000 + mutuo. Consuledile 533-322.

A. ECCEZIONALMENTE signorili salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 581-735 via Boston 73.

A. IN bellissima villa collinare, panoramica, con giardino, costruzione 1967, appartamenti signorilissimi, abitabili subito, salone, 3 camere, cucina, biservizi, doppi ingressi, lavanderia, boxes auto per 2-3 vetture, L. 27.000.000 e L. 29.000.000. Ample facilitazioni di pagamento. Consuledile 533-322.

A. NERVI vendo casa 18 vani terreno. Telefonare 877-636.

A. VIA Gioberti, adiacente corso Stati Uniti, libero, p. 3°, signorile, 4 camere, cucina, bagno, gabinetto, 18.000.000 suff. 10.000.000 contanti. Consuledile 533-322.

A. NICHELINO, 1969, convenienti, spaziosi, 1 camera, tinello, cucinotto, servizi, da 4.900.000 a 5.600.000. Suff. 2.000.000 contanti. Consuledile 533-322.

A. RIVOLI recentissimo, spazioso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno 6 milioni, suff. 30% contanti. Consuledile 533-322.

A. VIA Peyron 34, vendonsi ultimi alloggi. Magazzini, Termo, bagno, ascensore. Mutuo. Sufficienti 40% contanti. Visite ore 16-18.

A. 7.300.000 vendesi 4 camere, termo, bagno, libero subito. Telef. 555-349.

A BARRIERA MILANO vendiamo ultimi alloggi 1-2 camere tinello servizi. 3 camere salonciño doppi servizi mutuo facilitazioni. Tel. 769-800 ecom Martinet.

A due passi dal centro, appartamenti in villa, con parco, Salone, 3-5 camere, tripli servizi 40% contanti, rimanenza mutuo. Ponteverde 11/7.

A Largo Orbassano 72, signorile condominio in costruzione vendiamo rifinitissimi salone, due-quattro camere, cucina, doppi, tripli servizi, mutuo, facilitazioni, visite in cantiere. Telefono 555-485.

A piazza Stampalia vendesi 4 camere, biservizi mutuo 75 per cento. Telefonare 267-015.

A via Onorato Vigliani 35/15 Fiat Mirafiori, nuovo stupendo attico quattordicesimo piano: grande salone, quattro camere, cucina, biservizi, 34 milioni compreso mutuo 11 milioni. Telefonare Edilcase 353-483.

A 12 km Torino, villetta signorile, finitissima, ottima metratura, Settimo Torinese, via Virgilio 21. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, giardino: 4 milioni 350.000, mutuo 10.150.000. Gabetti 5767.

ABITABILE ottobre! Moderno appartamento via Millaures 14 (laterale Corso Francia). Razionale, comoda ambientazione; prezzo introvabile zona. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.890.000, mutuo 4.410.000. Gabetti 5767.

ABITABILE subito! Appartamento affare, zona commercialissima: via Carrosio 14 (corso Grosseto). Prezzo puro realizzo! Due camere, cucinino, ingresso, bagno: 1.530.000, mutuo 3.570.000. Gabetti 5767.

ABITABILE subito corso Moncalieri 191 1° piano, alloggio signorile esentasse ingresso, tre camere cucina, bagno, due terrazzi, cantina, dodici milioni, eventuale garage. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2311 — 10100 Torino».

ACQUISTA accordando pagamento contanti alloggi Torino con servizi. Telefono 381-733.

ACQUISTASI in Torino casa nuova anteguerra 30/60 camere. Tel. 555-344.

ACQUISTEREBBESI Torino stabilimento indipendente circa 1500 mq. adatto industria chimico farmaceutica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2383 — 10100 Torino».

ACQUISTEREI piccolo rustico o casa collina Torino. Tel. 545-354.

ACQUISTO occasione piccolo alloggio libero non periferico, pagamento breve termine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1034 — 10100 Torino».

ACQUISTO villino mezza montagna vicinanze Torino. Tel. 346.170.

ADIACENTE corso Dante signorile 3 camere, salone, biservizi vendesi, mutuo. Telef. 267.015.

ADIACENTE corso Peschiera signorile 2 camere, servizi vendesi. Mutuo. Telef. 267.015.

ADIACENZE piazza Sabotino, due alloggi confinanti, esentasse, totali cinque camere, tripli servizi, bloccansi, oppure vendonsi separatamente. Telefonare 377-095.

AFFARE privato vende alloggio nuovo tre vani servizi zona Nichelino buon reddito, mutuo, agevolazioni, richiesta L. 7.400.000. Tel. 276-228 ore 9-12.

AFFARE! Via Digione 26 (dopo Piazza Bernini). Appartamento spaziosissimo, incredibilmente conveniente. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.270.000, mutuo 7.630.000. Gabetti 5767.

AFFARONE. Borgata Paradiso, 2 camere, cucinotto, cantina, bagno 1 milione 240.000 mutuo 2.560.000. Libero subito. Sid 513-449.

AFFARONISSIMO! Zona Francia, corso Bernardino Telesio 64. Signorile appartamento: salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostigli 12.900.000, suff. 30% contanti. Tel. 537-066.

AL Valentino Alloggio esente, terzo senza ascensore, tre camere, cucina, servizi, splendida vista, vendesi libero. Acchiardi 547-374.

ALASSIO affarone appartamento centralissimo, 2 camere, cucina, bagno, vendiamo 7.200.000. Società Aurelia Alassio. Telef. 43-541.

ALBENGA Complesso Caramare Campagna di vendita autunnale a condizioni di particolare favore. Minimo contanti su tutti i tipi di appartamento, mutuo facilitazioni. Telefonare per informazioni 555-483, Torino. Ufficio Albenga via Pieve 68, aperto anche festivi.

ALBUGNANO d'Asti: rustico veramente conveniente grande prezzo bassissimo. Quattro camere (possibilità ampliamento), 33.000 mq terreno. Strada consorziale. 5.800.000. Gabetti 5767.

ALLOGGETTO libero vendesi Giordano Bruno 9. Telefonare 519-332.

ALLOGGI in palazzine presso centro Madidalena vendonsi nuovissimi, vista panoramica stupenda, dieci minuti Porta Castello, tre camere, salone, cucina grande, biservizi, box due auto, giardino. Tel. pasti 882-321.

ALLOGGI nuovi corso F. Oddone tutte dimensioni vendo privatamente. Mutuo. dilazioni. Tel. 541-181 ore 11-13 e 17-19.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq palazzina 3 piani, tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi. Residenza siciliana telefono 547-108.

ALLOGGIO due camere, tinello, cucina, servizi, Barriera Milano. Telefono 267-971.

ALLOGGIO Lungo Po Antonelli 33 signorilissimo mq 170 vendo. Rivoltella portineria.

ALLOGGIO Nichelino 2 camere servizi vendo. Tel. 623-954.

ALLOGGIO nuovissimo Torino Esposizioni saloncino tre camere cucina doppi servizi vende proprietario. Rivolgersi custode via Valperga Caluso 30.

AMPIO locale mq 150, altro mq. 125, uso industriale, commerciale livello strada, passo carraio, zona Porta Nuova, vendonsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 11 — 16122 Genova».

(Continua a pag. 10)

Rivelazioni sull'«onorata società» dopo la scomparsa del giornalista De Mauro

La nuova mafia "lavora col telefono,,

Dopo la strage di Ciaculli, avvenuta nel 1963, la polizia inferse duri colpi all'«onorata società» - Uno dopo l'altro i boss che avevano esercitato a lungo il loro predominio scomparvero e le «cosche» superstiti furono costrette ad agire nell'ombra - Ma nel 1969 la lotta per il sopravvento si riaccende sanguinosa - Il segnale è dato dalla tragica sparatoria di via Lazio - Le spedizioni punitive fra gruppi rivali si susseguono - E' la lotta senza esclusione di colpi per assicurarsi il dominio nel campo dell'edilizia, della droga, del contrabbando - I nuovi boss agiscono al riparo di uffici lussuosi con impiegati e segretarie

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 25 settembre.

Un giorno, alcuni operai che lavoravano in un cantiere edile fecero una scoperta allucinante: trovarono il cadavere di un uomo stretto nella morsa di una colata di cemento. Le indagini della polizia furono difficili e laboriose, come accade spesso in questa città. Quel corpo non fu mai identificato, non si riuscì a scovare un solo indizio per giungere a stabilire dove e come fosse stato compiuto il delitto. Un vuoto assoluto, pauroso. Nessuno, comunque, esitò a riconoscere l'impronta che il crimine recava: il marchio della mafia.

Cadaveri e cemento

Questa è la nuova «onorata società», quella che si è costruita con metodi moderni, come i palazzi massicci sorti in faccia al mare, e che impasta i cadaveri con il cemento. Dopo la strage di Ciaculli avvenuta nel 1963 (un'auto fatta saltare con il tritolo, sette uccisi fra carabinieri e agenti di polizia), la malavita organizzata siciliana sembrava aver subito un brusco arresto: la lotta antimafia dilagava in tutto il territorio dell'isola, i rastrellamenti si susseguivano senza lasciare respiro ai componenti le bande. Uno dopo l'altro, vecchi «boss» che avevano esercitato a lungo un predominio spietato finivano nelle reti tese dagli inquirenti, poi sotto processo. Le cosche superstiti agivano con estrema cautela, svolte il più possibile nell'ombra dei loro labirinti: qualche ricatto, guardinghe intimidazioni, qualcuno fatto sparire senza la fucilata a lupara che squarcia il silenzio. Ma durante quegli anni qualcosa ha lavorato nei sotterranei della mafia.

E la nuova esplosione viene il 10 dicembre del 1969. Sono da poco passate le sette di sera, molta gente sta tornando a casa, Palermo è tumultuosa di traffico. Accanto al marciapiede di via Lazio si fermano due auto, l'una a breve distanza dall'altra. Ne scendono due uomini vestiti da agenti e altri quattro in abiti borghesi: imboccano una strettoia fra due alti palazzi e raggiungono il cortile buio sul quale si affaccia l'ufficio dell'impresa edile Moncada e Messina. Poi un'intimazione: «Aprite, polizia».

Ma nessuno ha il tempo di aprire, perché già la prima scarica di mitra irrompe da una finestrella accanto all'uscio. E' l'inizio di uno dei più sanguinosi «regolamenti di conti» tra bande rivali. La porta è spalancata con un calcio, le raffiche e i colpi di pistola compongono un crepitare infernale. Coloro che sono all'interno dispongono anch'essi d'un arsenale di armi, rispondono al fuoco, rovesciano tavoli e panche nell'inutile, assurdo tentativo di farsi scudo. Dall'una e dall'altra parte, si sparano non meno di duecento colpi.

Cinque morti

Quando i componenti la spedizione punitiva se ne vanno, nell'ufficio ci sono cinque morti. Il primo a cadere è stato Michele Cavataio, uno dei capi che si erano fatti avanti negli ultimi tempi: è disteso sul pavimento, con un lembo della giacca che gli si è rivoltato sul capo insanguinato, ha una mano posata su un mitra e nell'altra stringe ancora una rivoltella. Gli uccisori fuggono trasportando un uomo gravemente ferito. Forse è già spirato quando arrivano alle loro macchine. Lo infilano nel bagagliaio di una delle vetture, poi partono a tutta velocità. Nessuno saprà mai chi erano, da dove erano venuti.

La nuova frontiera della mafia si è presentata così, con questo feroce conflitto nel cuore di Palermo. L'«onorata società» s'è accompagnata all'evoluzione economica dell'isola, ha seguito il flusso di denaro e di interessi che si spostava dalle campagne alle città. Era finita in un angolo l'immagine dei capimafia con la coppola di traverso e le mani affondate nelle tasche dei pantaloni di fustagno: uomini che esercitavano un potere di tipo patriarcale, una loro giustizia fatta di sentenze senza processi, intervenivano per determinare le vicende del paese, disponevano — con gesti solenni — ricatti, tangenti, eliminazioni di persone. La malavita organizzata s'è rivolta ad altri obiettivi, in particolare a quello che è il fenomeno urbano più consistente: l'attività edilizia, dietro la quale prospera un «racket» cosperso di commissioni ottenute con le minacce, di appalti assegnati sotto la spinta del terrore, di aree edificabili disputate con le armi spianate, di gente fatta sparire senza che sia rimasta una traccia. Un giro di miliardi e di crimini.

In questo evolversi della mafia, altri personaggi sono venuti alla ribalta. Individui piuttosto giovani, che avevano militato a lungo nelle retroguardie dell'organizzazione e che dal ruolo di «gregari» avevano dato la scalata a quello di capibanda. Come Michele Cavataio, uscito dalla miseria e assetato di conquiste. Si era distinto negli scontri nel quartiere dell'Acquasanta, uno dei più popolosi di Palermo. C'era, in questo rione, un'accanita rivalità tra due fazioni. Il principale esponente di una delle cosche, «Tano Alati dell'Acquasanta», cadde fulminato da una fucilata all'interno del mercato ortofrutticolo. Poi cominciò l'ascesa di Michele Cavataio, un'arrampicata frenetica, che si rivolse principalmente al settore dell'edilizia. Tra l'altro, quest'uomo intendeva giungere al controllo assoluto della zona del cantiere navale. Fu una lotta costellata di attentati e sparatorie. Fino all'ultimo conflitto, quello di via Lazio, dove Cavataio ha terminato la sua corsa crivellato di pallottole. «Però, una morte di lusso», commentano i «picciotti» che ancora arrancano tra le file dei gregari. Perché per il mafioso di rango della recente generazione stramazzare nel mezzo di uno scontro armato con i rivali è una sorta di tragico privilegio. «The end», dicono gli estimatori, per sottolineare che è stata come la conclusione di un film all'americana.

Uomo «incensurato»

Qualcuno, dunque, ha perduto la vita in questa lotta spietata per il sopravvento. Ma altri che avevano promosso la rivolta dei giovani dell'«onorata società» sono riusciti ad emergere, a rimanere in piedi malgrado i ripetuti tentativi per travolgerli o ricondurli allo stato di subalterni. Così, tra minacce e avvertimenti, spedizioni punitive riuscite o fallite, è nato il nuovo mafioso. E nelle altissime sfere della criminalità pianificata si è insediata un'altra schiera di detentori del potere assoluto. I processi celebrati fuori della Sicilia per legittima suspicione sono finiti con parecchie assoluzioni, però alcuni «boss» non sono più riusciti a rientrare nel giro con la stessa autorità di prima, e molti sono ormai relegati nelle località di soggiorno obbligato, a giocare partite a carte nelle osterie. Ma c'è chi li ha sostituiti. Il dirigente dell'odierna malavita organizzata è di tipo particolare: l'antitesi dei vecchi maggiorenti con la coppola storta. In genere, è un uomo all'apparenza irreprensibile, incensurato. Lo si può incontrare ad un ricevimento o all'inaugurazione di una mostra. Dispone di un ampio ufficio, davanti al quale spicca la falsa insegna di un'attività insospettabile. Circondato da un alone di ossequio, questo cittadino tira le fila di tutta una serie di imprese criminose, si avvale abbastanza spesso del maneggio di tipo politico, applica sistematicamente la sopraffazione. Gli bastano una telefonata ed una sola parola convenzionale per decretare l'eliminazione di una persona, oppure ordinare una partita di stupefacenti. Adesso, la chiamano la «mafia al telefono».

I traffici dell'«onorata società» raggiungono estensioni i cui confini non sono mai stati definiti. Oltre al settore dell'edilizia, ad esempio, prospera quello della droga. La Sicilia non è un luogo di consumo degli stupefacenti, ma un transito, un ponte attraverso il quale questa merce scorre in quantità. Nella maggior parte dei casi, la droga arriva allo stato grezzo dal Medio Oriente o dalla Francia, celata in qualche angolo di una nave. Viene raffinata negli scantinati della malavita, perfettamente attrezzati. Poi, tramite la mafia siciliana collegata all'organizzazione «Cosa nostra», giunge sui più redditizi mercati internazionali. Anche questa attività è costellata di episodi. Nell'aprile scorso, un ferroviere palermitano fu assassinato di notte nei pressi di un passaggio a livello. Stava tornando a casa in auto: lo uccisero con due colpi di fucile, uno alle spalle e l'altro alla testa. Si scoprì in seguito che era implicato nel giro di stupefacenti; forse aveva tentato di eludere la sorveglianza dei capi ed era stato condannato.

Ucciso a Brooklyn

Nello stesso posto, alcuni anni fa, altre due persone erano scomparse. Un uomo sparito misteriosamente da Castellammare del Golfo, Gaspare Magaddino, fu trovato con il petto trapassato dalle pallottole in una via di Brooklyn. Recentemente è stato arrestato a New York un pizzaiolo: tra un tirar di sfoglia e un'infornata, trovava il modo di dispensare *hashish* e *marijuana*.

Attraverso innumerevoli canali tortuosi, immersi nel buio, la mafia di oggi controlla diverse attività. Mani che s'allungano sui mercati, sui canali di sviluppo delle città, su gruppi di negozianti, persino sui venditori di ortaggi. E continua a prosperare sopra un antico fondamento: quello che si chiama omertà ed è soprattutto una paura irremovibile.

La malavita organizzata trova terreno fertile in zone come certi vecchi quartieri di Palermo, che mostrano ancora case smozzicate dalla guerra. Qui è facile fare scomparire qualcuno, nascondersi o preparare il piano di un crimine senza che nessuno dica qualcosa. In questi rioni sopraffatti dalla debolezza, l'esistenza rimane una grossa fatica quotidiana. Non ci sono forze per contrastare certi eventi, per cercare di superare la paura. Le strade anguste ed i vicoli sono popolati di gente che guarda il trascorrere delle cose come se assistesse ad uno spettacolo monotono, immutabile. Da queste parti, l'associazione per delinquere attua un'intimidazione ed una rappresaglia che sono già scontate. Perché la mafia vive anche sulla rassegnazione delle legioni di diseredati.

Giuliano Marchesini

De Mauro introvabile

Palermo, 25 settembre.

(r.) Nessuna notizia, nessuna traccia ancora del giornalista Mauro De Mauro, sequestrato nove giorni or sono da tre sconosciuti mentre parcheggiava l'auto dinanzi a casa. Stamane gli inquirenti hanno fatto il punto sulla vicenda in una riunione al vertice. Purtroppo s'è dovuto constatare che si è ad un punto morto.

Ha presentato un'istanza al Tribunale di Milano

Luisella Riva accusa lo zio del marito "Mi ha preso un anello da 10 milioni,,

La moglie dell'ex amministratore delegato del «Valle Susa» sostiene che portò con sé il gioiello quando fuggì dal Libano - Raffaele Lampugnani, afferma la donna, le avrebbe strappato dal dito il brillante nella sua villa - Smentite le voci di una riconciliazione tra i due coniugi

Milano. Luisella Riva accusa lo zio del marito (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 settembre.

Luisella Stabile, moglie separata di Felice Riva, l'ex amministratore delegato del Valle Susa, in «esilio» a Beirut, ha presentato un'istanza al Tribunale, tramite il suo legale prof. Smuraglia, per riavere un anello con brillante del valore di dieci milioni che le sarebbe stato sottratto dallo zio del marito, Raffaele Lampugnani.

Nella sua citazione, la signora Luisella afferma che l'anello era l'unico oggetto di valore che portò con sé, in quanto lo aveva al dito, quando fuggì dal Libano con i figli, abbandonando il marito per rientrare in Italia.

Appena giunta a Milano, venne ospitata nella villa Lampugnani a Cerro Maggiore per sfuggire alla pubblicità creata dal suo clamoroso gesto. Tuttavia — sostiene sempre Luisella Stabile nella sua citazione — il comm. Lampugnani ricevette subito precise disposizioni dal nipote dal Libano. Queste disposizioni prevedevano la sottrazione dei figli alla madre, la chiusura dell'appartamento di via Borgonuovo, a Milano, perché non potesse più alloggiarvi e infine il recupero dell'anello.

Luisella Stabile riuscì tuttavia a lasciare la villa di Cerro Maggiore insieme con i figli che le erano stati legalmente affidati. Al momento della partenza, vi fu un burrascoso scontro con il Lampugnani che — a quanto afferma l'interessata nella citazione — le avrebbe letteralmente strappato dal dito il prezioso anello.

L'azione giudiziaria intrapresa da Luisella Riva contro il Lampugnani non ha suscitato alcun stupore negli ambienti della Milano-bene: era infatti ormai noto a tutti che i rapporti della giovane signora con i parenti del marito di giorno in giorno si erano fatti più tesi e che i legali delle parti sono pronti a presentare altre denunce. Luisella Riva, che vive con i figli a Baveno, ospite in una villa di amici, non ha alcuna intenzione di tornare sui suoi passi ed ha smentito recenti notizie apparse su un settimanale secondo il quale si era recata a Beirut per un incontro chiarificatore col marito.

I componenti della famiglia Riva sono ormai tutti in rotta fra di loro e si parlano soltanto attraverso gli avvocati. Finora Raffaele Lampugnani, zio di Felice Riva, aveva cercato di fare da paciere nell'interesse di tutti, ma quando ha visto che nessuno aveva intenzione di seguire i suoi consigli si è schierato dalla parte del nipote, che ha sempre difeso.

Quando Luisella Stabile lasciò il marito, Lampugnani si recò a Beirut e, dopo un lungo colloquio col nipote, venne da questi incaricato di convincere la moglie a tornare nel Libano. Nella villa di Cerro Maggiore seguirono animate discussioni fra l'anziano industriale e la giovane signora, discussioni che sarebbero degenerate nell'episodio denunciato ora da Luisella Riva. La giovane signora attende intanto nella villa di Baveno che il 21 ottobre il dott. Soresina, giudice istruttore del Tribunale di Milano, si pronunci su una richiesta avanzata dai legali del marito per poter rivedere i figli.

Il 6 giugno scorso, infatti, il dott. Ferranti, presidente della nona sezione del Tribunale civile di Milano, assegnò i tre figli — Raffaella, di 10 anni, Giulio, di 7, e Carlotta di 4 — alla madre, ma stabilì che il padre poteva rivederli quando voleva, previo accordo con la moglie.

Ora i legali di Felice Riva hanno chiesto ai giudici di fissare le modalità per l'eventuale espatrio dei tre bimbi, in quanto ovviamente la madre non ha alcuna intenzione di lasciarli partire. **g. m.**

Mobilitate le forze dell'ordine ad Anzio

Una donna scambia per una bomba il "cri-cri,, d'un grillo nella macchina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

(r. s.) Il canto di un grillo, scambiato per un ordigno ad orologeria, ha mobilitato stamane ad Anzio finanzieri, agenti di polizia e vigili del fuoco.

La vicenda è cominciata alle otto di stamane, quando Maria De Felice, una signora di 50 anni in villeggiatura nella località balneare, è uscita dall'albergo sulla Riviera di Levante, dove ieri sera aveva parcheggiato la sua auto, una «850».

Giunta a due passi dalla vettura, la donna si è fermata senza avere il coraggio di proseguire: una specie di «tic-tac» proveniva dall'interno dell'auto. Non ha pensato nemmeno per un attimo ad un «passeggero» clandestino, ma, convinta che si trattasse di una bomba ad orologeria, di corsa, con il fiato in gola, ha raggiunto la vicina caserma della guardia di finanza. A questo punto le cose sono precipitate: c'è stato un primo sopralluogo della guardia di finanza e una prima decisione: «*Si chiami la pubblica sicurezza*». Secondo sopralluogo e seconda decisione: «*Si chiamino i vigili del fuoco*».

Terzo sopralluogo con l'intervento dei vigili, i quali, dopo aver studiato la situazione, hanno affermato che l'operazione, data la probabile presenza di una bomba, doveva essere portata a termine o dalla pubblica sicurezza o da un artificiere della direzione generale d'artiglieria.

Dopo prolungate discussioni sul «come» e sul «quando» un vigile del fuoco, preso il coraggio a due mani, si è avvicinato all'auto ed ha alzato il cofano, mentre tutti cautamente hanno fatto un passo indietro. Il vigile ha messo la testa nel cofano, poi si è sollevato con un sorriso incredulo. Dentro la «850», ben nascosto dietro il motore, aveva visto un grillo, il quale, imperterrito, seguitava il suo innocuo «cri-cri», scambiato per un pericoloso «tic-tac».

Occupano il municipio per ottenere la scuola

Prato, 25 settembre.

Per la seconda volta in due giorni oggi è stata occupata la sala consiliare del municipio di Prato da parte di un gruppo di genitori che protestavano per la mancata istituzione di una scuola magistrale. La manifestazione è durata due ore.

La notte scorsa, un gruppo di baraccati di via del Purgatorio si è attestato con letti e masserizie davanti al portone del palazzo comunale. La manifestazione dei baraccati è terminata verso le 2,30 di stamane quando polizia e carabinieri hanno fatto sgomberare la piazza.

(Ansa)

Il processo in Corte d'Assise a Terni

Sequestrato da quattro pastori dichiara: "Volevano uccidermi,,

L'ostaggio era uno studente romano di 22 anni, nipote dell'ex presidente della squadra di calcio Roma - Fu sequestrato in Umbria - Per il riscatto chiesero alla famiglia 400 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Spoleto, 25 settembre.

Questa mattina, davanti alla Corte d'Assise di Terni, riunita nel palazzo di giustizia di Spoleto, sotto la presidenza del dott. Nico, è stato ripreso il processo contro i pastori sardi che rapirono in Umbria Egidio Bonanni, l'universitario romano di 22 anni, nipote dell'ex presidente della squadra di calcio Roma, Anacleto Gianni. Il giovane venne sequestrato nell'ottobre dello scorso anno per ottenere un riscatto di 400 milioni di lire. Il dibattimento era stato sospeso per il malore di un giudice popolare.

I contrasti fra i rapitori, sin dai loro primi interrogatori, hanno costretto i carabinieri di scorta a dividerli sul banco degli imputati: da una parte sono Giovanni Antonio Brundu, l'organizzatore del «colpo»; dall'altra Francesco Rabau, Domenico Asole e Luigi Mele, che si sono coalizzati contro il complice, convinti che egli abbia rivelato la loro identità, tradendoli.

L'udienza odierna è stata dedicata alle deposizioni delle parti lese: Egidio Bonanni e il padre Italo, che hanno rinunciato a costituirsi parte civile. Egidio Bonanni, un giovane molto emotivo dall'aspetto gracile, sul quale deve avere profondamente influito la brutta avventura capitatagli, ha illustrato ai giudici i particolari delle drammatiche ore vissute durante il sequestro, che durò nove giorni con continui spostamenti sui monti della Valnerina.

Lo studente venne fermato a bordo della sua «Mini Minor» gialla e costretto a sedersi sul sedile posteriore sotto la minaccia di una pistola. Fu poi condotto sui monti e liberato sul monte Vettore (al confine di Umbria, Marche, Abruzzi e Lazio), il 30 ottobre nel corso di un'operazione dei carabinieri di Roma.

Il presidente ha fra l'altro chiesto al Bonanni: «*I tuoi rapitori ti hanno mai minacciato?*»

Bonanni: «*Soltanto indirettamente; quando mi dettavano le lettere che venivano spedite alla mia famiglia. Allora dicevano che mi avrebbero ammazzato se il riscatto fosse stato negato*».

Il giovane fu dinuovo minacciato il giorno della sua liberazione. All'alba del 30 ottobre, infatti, verso le quattro, accompagnato da un fuorilegge, Luigi Mele, egli aveva lasciato l'ultimo casolare che li aveva ospitati, in località Caponecchia, ed aveva attraversato per dieci chilometri un bosco chiamato «Macchia del cavaliere».

Dopo tre ore il Mele lo fece fermare e lo lasciò solo, per perlustrare la zona intorno. In quella occasione gli disse che se avesse tentato la fuga lo avrebbe ucciso.

Il presidente ha poi chiesto al giovane: «*Gli altri rapitori di dove erano? Avevano accento sardo?*»

Bonanni ha così risposto: «*Avevo troppa paura per capirlo. Posso però precisare che non erano romani*».

In seguito è stato ascoltato il padre, Italo Bonanni, sui particolari delle trattative intercorse fra lui e i rapitori. Anche la fidanzata del giovane sequestrato, Luciana Biagioli, e il fratello Ercole Bonanni, hanno dato chiarimenti alla Corte. Il fratello ha smentito di aver raggiunto con i rapitori un accordo definitivo per un riscatto di 350 milioni di lire. Domani la Corte d'Assise ascolterà altri testimoni.

g. f. s.

Maniaco con cerbottana dà la caccia alle donne

A Firenze, di notte - Punzecchia le sue vittime con spilli fissati su proiettili di carta - Una denuncia

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 25 settembre.

(g. c.) Un maniaco molesta a Firenze le donne, di notte, con la cerbottana. Quasi sempre fa centro: il lungo spillo, posto sulla punta del proiettile di carta arrotolata, affonda come un ago da iniezioni sotto le gonne delle sue vittime. Se sbaglia, ritenta; ma appena colpisce il bersaglio (la conferma arriva con uno strillo), sparisce come un fantasma.

Alcuni dei proiettili usciti dal maniaco sono nelle mani della polizia, come «oggetti di reato». A portarli in questura è stato un impiegato che l'altra notte fu testimone della disavventura accaduta alla moglie. Altre donne sono capitate sotto il tiro della misteriosa cerbottana, ma hanno preferito non denunciare il fatto per un comprensibile imbarazzo; anche per questo il maniaco è riuscito finora a farla franca.

L'aggressione dell'altra notte è avvenuta poco prima dell'una. L'impiegato stava tornando a casa a piedi, con la moglie. A un tratto, in via Bonifacio Lupi, la donna si è sentita trafiggere: uno strillo e la spiegazione al marito di quanto le era accaduto. Poi il recupero dei «proiettili», l'infruttuosa ricerca dello sparatore dietro le auto in sosta e la decisione di raccontare tutto alla polizia.

La carta dei proiettili è stata esaminata dagli investigatori: non c'è nulla che possa contribuire alla scoperta del maniaco. E' stato accertato soltanto che è un fumatore: sulla parte estrema della carta, sulla quale lo sconosciuto soffia al momento del lancio, sono state rilevate tracce di nicotina.

Occupata dai fedeli una chiesa a Roma

Roma, 25 settembre.

Alcune decine di giovani hanno occupato questa sera la chiesa parrocchiale della SS. Trinità, in viale Somalia, per protestare contro il trasferimento del vice parroco, don Vittorino Santi.

L'occupazione è cominciata questa sera alle 21, dopo che il giovane sacerdote aveva celebrato una messa di commiato nella chiesa gremita di fedeli. *(Ansa)*

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

ALLOGGIO, privato vende Carmagnola centro due camere, servizi, bagno, ascensore. Tel. 984-357.

ALLOGGIO via Salbertrand: due camere, tinello vendesi sei milioni ottocentomila, dilazioni. Tel. 669-903.

ALTITUDINE 750 vendesi camera cucinetta servizi, tutte comodità. Telefonare 596-590.

APPARTAMENTI costruzione 1960 (riscaldamento centrale, ascensore), ottima disposizione ambientale. Anche subito abitabili, esentasse. Mutuo fondiario. Via Vandalino 87 (piazza Massaua). Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 7.700.000. 4 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 9.550.000. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.

APPARTAMENTI in palazzina: via Bardonecchia 77/8. Ottima abitabilità, giardino condominiale, prezzi puro realizzo! Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.970.000, mutuo 6.930.000. Quattro camere, ingresso, bagno: 3 milioni 960.000, mutuo 9.240.000. Vendita anche in blocco. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI molto signorili 3-4 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla, Cascine Vica vende direttamente impresa. Telefonare 793-189.

APPARTAMENTI signorili: 2-3 camere, servizi. 2.000.000, rimanenza mutuo. Mappano. Tel. 467-687.

APPARTAMENTI signorili palazzo The Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geom. Campiglia, tel. 331-736. Visite cantiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTO libero esentasse via Monginevro, camera, tinello, servizi, 1.600.000 mutuo 2.900.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO moderno graziosissimo, corso Torino 217 (Leumann). Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, 6.200.000. Sufi. 30% contanti. Interessantissimo reddito. Ipi 537-066.

APPARTAMENTO recentissimo spazioso pressi largo Tirreno 2 camere tinello cucinotto 7.450.000 dilazioni 70%. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi. Lungopò Antonelli, vendesi. Tel. 80-831.

ARCIOCCASIONE, vendonsi 2 alloggi moderni 7 camere termo L. 8.200.000, reddito L. 720.000 annue. Verolengo, tel. 983.014.

ASTI, vendo negozi zona commerciale affittati. Concessionaria Alfa Romeo, tel. 536-852, 840-327.

ATTENZIONE muri bar caffè centrale angolare con alloggio 4 camere reddito 7 per cento vendesi 22.000.000. Balma, via Sacchi 26. Tel. 518.088.

ATTENZIONE muri negozio corso Francia 4 vetrine reddito 150.000 mensili vendesi 30.000.000 meno mutuo. Balma via Sacchi 26. Telefonare 518.088.

ATTENZIONE paraggi Porta Nuova vendesi muri negozio 3 vetrine 125 mq con ampio magazzino 180 mt. Balma, via Sacchi 26. Tel. 518.088.

ATTICO abitabile immediatamente, signorile, adatto piccola famiglia. Posizione tranquilla, prestigiosa: via Morgari 33. Prezzo convenientissimo: 4 milioni 410.000, mutuo 10.290.000. Gabetti 5767.

ATTICO camera soggiorno accessori termoascensore terrazzo, corso Telesio, vendo libero. Telefonare 378-794.

ATTICO in zona PRECOLLINARE tranquilla, doppi ingressi, doppi servizi, grande salone, tre camere, ripostiglio, box auto vendesi. Telefonare ore pasti 877-569 oppure ore ufficio 877-015.

ATTICO panoramico tre vani libero esente zona Mercati, occasione 6 milioni 200.000. Tel. 551-005.

ATTICO signorile, grande salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, amplissimo terrazzo panoramico, costruzione 1965, vendesi. Grugliasco, viale Gramsci 46, telefono 331-736.

ATTICO 2 camere tinello servizi terrazzo recente costruzione Mirafiori, vendo 8.500.000. Tel. 779-733.

BALCONE del Canavese! Colleretto Castelnuovo (7 km Cuorgnè). Graziosissima villetta splendida posizione, ambienti spaziosissimi: grande soggiorno, due camere, ingresso, bagno giardino: 1.950.000, mutuo 4.550.000. Gabetti 5767.

BARDONECCHIA, acquisterei alloggio o casetta due camere cucina vista panoramica, pagamento contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 263 — 10100 Torino».

BARRIERA Francia vendesi alloggio libero: due camere, tinello, servizi, cantina, soffitta. Tel. 897-317.

BASSI fabbricati, uffici, corso Turati 5, pronta consegna. Tel. 772-235.

BELLISSIMA proprietà m 8000, capannone affittato 2.900.000 annue, causa divisione vendiamo. 48.000.000. Geom. Mondino, Mondovì.

BORGHETTO, Ceriale, vendiamo appartamenti da 3.500.000 in su. Telefonare 0182/90.739.

BORGHETTO Santo Spirito appartamenti, negozi, finiture accuratissime vende geom. Conti, via Aurelia 79.

BUTTIGLIERA ALTA - Villa nuova composta di salone tre camere, cucina, biservizi garage, giardino. Occasione, vendo. Telefonare 553-483.

CAMERA cucina et due camere tinello servizi pronti, impresa vende. Via Villarbasse 34.

CAMERA, tinello (Parella) moderno, spaziosissimo, 3.600.000 compreso mutuo. Sabatelli 381-735.

CASA nuova 15 alloggetti Madonna Campagna reddito 3.000.000 privato vende 50.000.000. Tel. 544-456.

CASA Lingotto 12 camere, 2 negozi, 3 garage, 24.000.000. Telef. 541-545.

CASCINA 20 giornate Val Cerina bella posizione acqua luce vendo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7215 — 10100 Torino».

CASCINOTTA panoramicissima 22.000 mq terreno vicinanze Gassino 11 milioni vendesi. Telef. 981-318.

CASCINOTTA rustico qualche giornata terreno dintorni Torino acquisterei. Telefonare 356-735.

CASETTA buon stato 4 camere vicinanze Torino vendo 4.800.000. Telefono 372-215.

CASETTA collinare vicinanze Torino alloggi tre vani vendesi. Telefonare 543.688.

CASETTA Pramollo 2000 mq terreno indipendente magnifica vista vendesi 3.900.000. Tel. 71-944 Pinerolo.

CASETTA San Pietro Val Lemina posizione impagabile 7000 mq terreno indipendente vendesi 6.200.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

CASETTA tricamere termo bagno sottotetto 2000 terreno vendo. Telefonare 80-035.

CAUSA trasferimento vendo alloggio residenziale Mirafiori 4 camere tinello cucinino doppi servizi cantina soffitta posto macchina. Telef. 614-255 pasti.

CAV. Conti. Arcivescovado 5, vende terreno residenziale Moncalieri mq 6000, costruzione 90 camere.

CENTRO Monferrato vendo permuto con casa o negozio in Torino cascina 30 giornate rustico civile coltura taglio. Telefonare 553-349.

CERCASI max. 15 km Fiat Mirafiori lotto terreno per costruire casetta. Offerte dettagliate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7201 — 10100 Torino».

CERCHIAMO acquistare appartamenti conto clienti 2-3-4 camere qualsiasi zona. Casalcasa 685-962.

COLLEGNO: via Cassagnevizza 27. Appartamenti limite convenienza: moderni, funzionali, scontatissimo prezzo. Due camere, cucinino, ingresso, bagno: 1.650.000, mutuo 3.850.000. Gabetti 5767.

COMPERO precollinare casa con terreno o terreno atto costruire 300 mq. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 294 — 10100 Torino».

COMPRANO coniugi anziani casetta anche rustica con piccolo terreno, massimo 20 km Torino. Offerte dettagliate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7202 — 10100 Torino».

COMPRO casa o villa zona Parella 4-5 vani servizi, pagamento contanti. Telefonare ore pasti 791-113.

CORSO Racconigi, piazza Robilant privato vende casetta 3 camere e servizi, negozio con retro, laboratorio mq 30, esclusi intermediari. Telefonare 599-960, ore ufficio.

CORSO Ferrucci privato vende due camere, cucina servizi esentasse libero. Telefonare 332-765 ore 20-22.

CORSO Sebastopoli n. 156 vendesi alloggio tre camere, cucina servizi. Telefonare ore ufficio 485-371, 489-075.

CORSO Sebastopoli 191 signorile palazzina, vendesi alloggio 3 camere, salone, cucina, due bagni, doppi ingressi, ampie terrazze, finiture accurate. 30% contanti, 40% mutuo, 30% facilitazioni. Telef. 725-616 ore 9-12, 15-18.

CORSO Vittorio vendesi alloggio signorile mq 167 adattabile ufficio professionista. Telefonare 959-668.

CHIOMONTE vera occasione palazzina autogaraggiata. Novelli, via Gaset 7. Alloggio 65.000 metro bicamere, tinello, saloncino, servizi, garage, giardino.

DA reddito! Prezzi irrisori, rivalutabilissimo in via Tonale 19. Giudicate voi: due camere, servizi: 1.020.000, mutuo 1.550.000. Tre camere, servizi: 2.550.000, mutuo 3.500.000. Gabetti 5767.

FABBRICATO utilizzabile per alloggi o ristorante, bar, posizione panoramica, centro Solonghello. Occasione vendesi. Ferruti Alessandro, procuratore, Solonghello Monferrato (AL).

FIAT Rivalta camera tinello cucinino affittati 35.000 vendo 4.000.000 più mutuo. Telefonare 543-688.

GARAGE uniposto affittasi vendesi. Telefonare 584-608.

GASSINO, vendo bellissimo alloggio panoramico 3 camere cucina servizi terrazze mq 114, 85.000 al mq, garage. Con o senza mutuo. Telefonare 960-172, 241-934.

IDEALE media famiglia: via Pietrino Belli 60 (via Michele Lessona). Appartamento disimpegnatissimo, tranquillo; prezzo estremamente competitivo! Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, 1.890.000, mutuo 4.410.000. Gabetti 5767.

IMMEDIATAMENTE libero! Miniappartamento accoglientissimo, posizione continuo sviluppo: corso Unione Sovietica 585. Prezzo limite zona! Due camere, vano cottura, ingresso, bagno: 1.790.000, mutuo 4.000.000. Gabetti 5767.

IMPRESA vende appartamenti 2-3-5 camere doppi servizi. Rivolgersi Cantiere Corso Siracusa 105 angolo via Pila della

IMPRESA vende direttamente alloggi una, due, tre camere servizi, via Carducci 12, San Pietro Moncalieri.

IMPRESA vende direttamente alloggi abitabili subito 3 camere tinello doppi servizi saloncino, camera tinello servizi. Via Brione 33. Telefonare 616-332, 760-021.

IMPRESA vende direttamente, via Casalis angolo Paganini, alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Tel. 330-310.

IN grande parco collina versante sud ultimi alloggi mq 200, terrazze, autorimesse, vendonsi, affittansi. Telefonare 541-205.

IN villa nuova Moncalieri vendesi 3 vani cucina garage giardino 9 milioni 300 mila. Facilitazioni. 661-660.

LA LOGGIA vendesi villetta nuova 3 camere salone cucina terrazzo 1500 mq terreno 12.900.000. Tel. 661-660.

LIBERO subito alloggio 3 camere, cucina, termo bagno, via Ascoli 26, vera occasione vendo 8.200.000. Telefonare 355-349.

LOCALI centrali piano terreno, superfici varie, adatti laboratorio, magazzino, vendiamo. Telefonare 521-556.

LUCENTO: via Cognetti de Martiis. Ottima abitabilità, interessantissimo reddito grazie prezzo limite costo. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.740.000, mutuo 4.060.000. Gabetti 5767.

MAGNIFICA posizione su piazza vendiamo alloggi ottimamente rifiniti agevolazioni Coppino 150 Tel. 796-684.

MINIATTICO affare! Corso Belgio 81 costruzione moderna, ambienti luminosi, prezzo nettamente inferiore valore. Due camere, studio, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.520.000, mutuo 4.880.000. Libero subito. Gabetti 5767.

MIRAFIORI: via Pomaretto 175. Recentissimo appartamento grande metratura, ottima abitabilità. Prezzo interessantissimo! Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.780.000, mutuo 8.820.000. Gabetti 5767.

MIRAFIORI: via Pio VII 132. Subito abitabile appartamento nuovissimo, ottimamente rifinito. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.570.000, mutuo 8.330.000. Gabetti 5767.

MURISENGO (Alessandria) vendo 2 milioni terreno fabbricabile con casetta rustica, vicinanze strada, posizione incantevole, panoramica. Telef. 71-509 Sanremo, ore pasti.

NEGOZI mq. 100-200-300 e magazzino mq. 300-1000, impresa vende. Telefonare 727-491.

NEGOZIO buon reddito, 4 vetrine, corso Lombardia lot. impresa vende. Telefonare 351-750.

NICHELINO vendesi palazzina signorile 4 appartamenti magazzini terrazzo giardino anche separatamente. 661-660.

NICHELINO via Giordano 3 privato vende spaziosi alloggi 3 camere cucinotta servizi. Telefonare 371-821.

OCCASIONISSIMA! Appartamento-reddito, posizione commercialissima largo Valgioie 18 (corso Francia). Prezzo assolutamente irrisorio: quattro camere, ingresso, bagno: 1.950.000, mutuo 4 milioni 550.000. Gabetti 5767.

PALAZZINA vendesi zona Barca, alloggio padronale 160 metri quadri circa, altri due alloggetti possibile mansarda cantinato uso laboratorio giardino mille metri circa. Tel. pasti 877-096.

NUOVO attico quattro camere cucinetta terrazzi. Impresa vende. Via Villarbasse 34 (piazza Sabotino).

ORBASSANO, vendesi casetta, orto, giardino, vuota, ammobiliata, termosifone. Telefonare 391-695 Torino.

PASSERANO Marmorito (19 km Chieri). Convenientissima villetta subito abitabile. Soggiorno, tre camere, servizi, box, cortile: 2.070.000, mutuo 4.830.000. Gabetti 5767.

PIANO rialzato corso Rosselli, superficie 103 (quattro camere servizi), vendesi 12.800.000, libero. Telef. 386-378.

PINO Torinese, terreno panoramico, mq. 1400, 12 minuti piazza Castello, vendesi. Telefonare 545-546.

PINO vendo terreno residenziale, cubatura 0,50, acqua, luce, telefono, strade. Occasione lire 5500 metroquadro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2345 — 10100 Torino».

PRECOLLINARE, signorile appartamento via villa della Regina 26. Due camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 14.700.000. Sufi. 30% contanti. Ipi 537-066.

PRIVATO cerca villa con ampio giardino collinare o vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass 292 — 10100 Torino».

PRIVATO S. Paolo vendo tricamere servizi libere. Tel. 764-016.

PRIVATO vende appartamento tre camere, cucinino, ripostiglio, servizi. Telefonare 794-114.

PRIVATO vende magazzino laboratorio libero 100-260 mt. Tel. 339-829.

PRIVATO vende casa (centro abitato km 30 Torino) cinque camere più una uso negozio, servizi riscaldamento. 5.800.000 trattabili. Tel. 918-822.

PRIVATO vende signorilissimo 3 camere salone due bagni, autorimessa seminterrato 28 mq palazzina in ampio verde via Servais contanti 13 milioni 300.000 mutuo 8 milioni 800 mila. Tel. 761-271 pasti.

REDDITI elevatissimi, posizione centrale corso Vittorio 73 angolo corso Re Umberto, muri negozi vari generi da 13.700.000 a 25.000.000. Mansarde 1.100.000. Uffici, appartamenti a partire da 5.600.000. Sufficiente all'acquisto 30% contanti. Visite loco. Ipi 537-066.

REDDITO 9,50% vendesi corso Principe Oddone locale mq 330. Tel. 669-903.

RICHIESTISSIMA, invidiabile posizione via Barbaro 19 (corso Tassoni/piazza Bernini). Appartamenti signorili, tranquilli, funzionalissimi: prezzo introvabile zona! Quattro camere, cucinino, ingresso, doppi servizi, ripostiglio: 3.180.000, mutuo 7.420.000. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno: 2.100.000, mutuo 4.900.000. Gabetti 5767.

RIVALTA: bellissima, moderna villa abitabile primavera, grande metratura, giardino curatissimo. Saloncino, quattro camere, cucinotta, doppi servizi, ingresso, garage, piano mansardato. 21 milioni 800.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.

RIVIERA Ponente acquisto, se occasione, terreno, villetta prossimità mare, servizi. Contanti. Telef. 720-761. Torino.

RIVOLI, vendesi alloggio signorile in villa 3 camere, salone, biservizi, garage, giardino. Telefonare 959-668.

RISPARMIATE 30% prezzi zona! Appartamento comfort via Muzio Clementi 19 (piazza Botticelli). Prezzo sicurissimo investimento! Tre camere, cucinino, ingresso, bagno: 2.220.000, mutuo 5.180.000. Gabetti 5767.

S. RITA: via Mombarcaro 116. Appartamento confortevolissimo, moderno, veramente favorevole come prezzo. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.270.000, mutuo 7.630.000. Gabetti 5767.

SALICE d'Ulzio, condominio «Lauro». Appartamento-affare, piano alto, panoramicissimo, parzialmente arredato. Soggiorno, tre camere, ingresso, doppi servizi, terrazzi, garage: 3 milioni 60.000, mutuo 7.140.000. Gabetti 5767.

SAN Bartolomeo Cervo vendo alloggio due camere, cucina, bagno 6.300.000. Altro 3 camere 8.500.000, contanti sconto 10%. Telefonare 0183/78-944 dopo ore 14.

SAN Damiano frazione S. Pietro zona villeggiatura vendesi 2 camere bagno orto posto garage 2.800.000 dilazioni. Tel. 981-878.

SAN Mauro precollinare tre camere salone cucina doppi servizi ampi terrazzi giardino vendo. Tel. 523-267.

SANREMO occasione, espatriando vendesi attico vista panoramica impareggiabile, grande soggiorno, due letti padronali, cameretta, doppi servizi, termosifone autonomo, grandissimo terrazzo. Scrivere Birone Pubblicità 19 R Sanremo.

SANREMO privato vende 15.000.000 più mutuo appartamento 118 mq balconi, doppi servizi, soleggiato, tranquillo, parco residenziale. Scrivere Birone Pubblicità 18/R, Sanremo.

SESTRIERE panoramico 3 camere signorilmente arredate, servizi. Garage vendesi motivi familiari 13.500.000. Telefonare 0122/7200.

STUDIO tecnico assume incarico vendita immobili progettazioni frazionamenti misurazioni pratiche catastali ecc. Telefonare 555-349.

SUBITO abitabile! Appartamento conveniente via Gorizia 87. Buona metratura, prezzo eccezionalmente basso! Tre camere, ingresso, bagno 2.310.000, mutuo 5.390.000. Gabetti 5767.

TERRENI industriali con servizi cintura sud Torino vendonsi. Telefonare 937-251.

TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati, occorrendovi telefonare 510-208.

TERRENO panoramico 1100 mq, Reano, progetto approvato per villetta, vendesi lire 3000 mq. Telefonare ore 13 al 760-030.

TERRENO per costruzione bassi fabbricati entro dazio cercasi. Telefonare 835.575.

TERRENO progetto approvato 25 camere Inizio Valentino vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2538 — 10100 Torino».

TERRENO residenziale licenza 70 camere cedesi 15.000.000 (rimanenza permuta). Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5217 — 10100 Torino».

TRANA, terreno mq 3000 con progetto approvato vendesi direttamente. Telefonare 500-891.

VALENTINO, corso Vittorio, nuovissimo, ultimo piano, vendesi alloggio 180 mq L. 45.000.000, possibilità abbinamento mansarda 120 mq. Telefonare 761-220.

VENDESI affittasi casa precollinare zona Sassi 4 camere, cucina, doppi servizi. 1000 mq terreno. Tel. 893-350.

VENDESI alloggio corso Grosseto 216 libero subito. Lunghe dilazioni. Telefonare 372-851.

VENDESI capannone 1250 mq uffici, carroponte, cabina, terreno. Telefonare 797.603.

VENDESI cascina Albugnano, frazione Valle, giornate 10, vigna prato; richiesta 18.000.000. Telefonare 263-913.

VENDESI casetta Marentino vero affare. Puccio Nicola, tel. 944-963.

VENDESI rivendita pane piazza Rebaudengo 21. Telefonare 263-913.

VENDESI terreno corso Francia-Regina Margherita costruibili 350 camere circa. Telefonare 331-736.

VENDESI terreno in Rubiana bellissima posizione mq 2200. Tel. 340-184.

VENDESI terreno zona mare Costa del Sole Sardegna. Per informazioni telefonare 391-254 Torino.

VENDESI villetta vicino aeroporto Cerrina, via Canova di Rivalta. Telefonare 625-970.

VENDO casa quattro camere con terreno 40 Km Torino. Telefonare ore pasti 300-749.

VENDO Cascine Vica terreno costruibile. Telefonare dopo ore 21: 379-843.

VENDO casetta San Francesco al Campo termo bagno giardino mq 800 L. 9.500.000. Telefonare 502-695.

VENDO fronte Pininfarina meraviglioso alloggio angolare nuovo, tre camere, servizi, volendo mutuo. Tel. 323-795.

VENDO salumeria gastronomia zona Martinetto. Tel. 763-091 ore pasti.

VENDO terreni Fiat Rivalta Chieri La Loggia progetti approvati convenienti. Tel. 502-690.

VIA Orvieto locale conveniente mq 700 parco cortile, esposizione mq 70. Telefonare 399-568.

VIA Pacchiotti 37. Impresa vende restanti signorili alloggi: saloncino, due camere, cucina. Pronti subito, fronte scuole, vende convenientemente. Mutuo.

VIA Susa 3 vendiamo attici 3 camere cucina, 2 camere salone biservizi pronti ottobre.

VICINANZE Vio, splendida villa padronale circondata grande parco con alberi secolari. Posizione bellissima, tranquilla. Salone, sette camere, cucina, doppi ingressi, servizi, ripostiglio, piano mansardato. 9.350.000, mutuo 9.350.000. Gabetti 5767.

VILLA agricola artigiana stupenda 17 mila metri nocciolato vendesi 23 milioni. Reddito annuo 3.000.000. Telefonare 390-692.

VILLA grandiosa precollinare con parco comodità servizi, vendo. Tel. 399-654.

(Continua a pag. 12)

I problemi della circolazione

Occorre programmare anche per il traffico

La concentrazione incontrollata comporta danni [illegible] e sociali - Discorso del ministro dei Lavori Pubblici alla conferenza di Stresa

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, [illegible] settembre.

Sono proseguiti oggi a Stresa i l[illegible]ri della 27ª conferenza del traffico [illegible] della circolazione. Il primo [illegible] due temi (*« I trasporti: programmazione e congestione »*), dopo l'impostazione di ieri ha dato luogo [illegible] [illegible] discussione approfondita attraverso decine di relazioni, interventi, repliche e controrepliche. In questa sede, ciò è perfettamente normale, ma la materia trattata, già di per [illegible] così vasta [illegible] complessa, ha rischiato [illegible] sfumarsi in troppi rivoli marginali, uscendo dalle sue linee programmatiche. Si può aggiungere che la terminologia esasperatamente specializzata di un certo tipo di cultura tecnicisti[illegible] non è sicuramente propizia a fugare qualche dubbio di astrattezza. E' dunque molto arduo cercar di trarre da questa valanga di argomenti e di opinioni un chiaro nucleo di sintesi.

In sostanza, la conferenza di Stresa vuole quest'anno cercare una risposta qualificante al grande problema della congestione del traffico, incombente pericolo di strozzatura dello sviluppo economico e sociale del paese. Per superarlo — è stato chiarito dagli studiosi e dagli esperti intervenuti ieri e oggi al dibattito — oc[illegible]re anzitutto una programmazione dello sviluppo, che però deve poter contare su un'effettiva possibilità di intervento nell'assetto territoriale, in particolare coordinando quello nazionale con quello regionale. Attraverso nuovi strumenti, ma soprattutto definendo con coraggio, chiarez[illegible] e fantasia un indirizzo strategico unitario.

Oggi — è stato detto — dove più forti sono la concentrazione demografica e la dimensione urbana, non si pongono soltanto problemi di congestione [illegible] traffico, ma anche problemi di sopravvivenza; la concentrazione incontrollata comporta danni economici e sociali che [illegible] possono essere eliminati soltanto con misure tecniche. In questo quadro sarà indispensabile articolare territorialmente il programma economico attraverso l'apporto attivo delle nuove amministrazioni regionali. Siamo ancora nel terreno del generico, ma è importante che di questa problematica si stia prendendo coscienza per l'impostazione dei programmi futuri.

Di contenuti essenzialmente politici è stato il discorso dell'on. Salvatore Lauricella, intervenuto [illegible] pomeriggio ai lavori. *«Individuando nel nesso tra congestione della circolazione automobilistica e programmazione dell'economia* — ha detto il ministro — *il circolo vizioso che deve [illegible]sere affrontato, ci si pone correttamente a monte del problema. Il fenomeno della congestione del traffico si presenta oggi in termini di cui sarebbe irresponsabile sottovalutare la gravità, e che richiedono interventi rapidi ed efficaci»*. Dopo aver ricordato che, secondo stime di qualche anno fa, nel 1976 la circolazione italiana sarà salita a oltre 18 milioni di veicoli, con una densità di 61,2 veicoli per chilometro quadrato, mentre negli Stati Uniti è attualmente pari a [illegible] e che già oggi la densità automobilistica di Roma e Torino è superiore a quella di New York, di Londra, di Parigi, l'on. Lauricella ha sottolineato che lo scompenso attuale tra parco circolante e infrastrutture è destinato ad aumentare, perché i programmi di costruzioni stradali e autostradali non possono seguire il ritmo di [illegible]ilupp[illegible] della circolazione.

« Mettendo insieme tutti questi elementi — ha detto Lauricella — *ecco emergere con contorni minacciosi e nettissimi l'immagine di una paralisi generale della circolazione che va prendendo corpo giorno per giorno, incidendo profondamente nella condizione sociale e nell'equilibrio economico del nostro Paese. La velocità commerciale in alcune grandi città scende al di sotto dei 4-5 km l'ora: si è calcolato che [illegible] costo globale della congestione del traffico è, in termini di ore lavorative, pari [illegible] circa 550 miliardi [illegible] lire l'anno, senza contare l'usura dei veicoli e il consumo di carburante. La sola incidenza passiva degli incidenti automobilistici ammonta a 600 miliardi annui, che costitu[illegible]no il risvolto economico del[illegible] tragica ecatombe di 9500 morti e 220 mila feriti »*.

Il ministro si è quindi soffermato sul tema dell'inquinamento atmosferico, che [illegible] alcune città si sta avvicinando ai livelli di sicurezza, e su quello [illegible] [illegible], affermando che una [illegible] d'uscita [illegible] queste inquietanti prospettive esiste: *« Una via che non comporta un'alternativa tra la rinuncia all'uso civile degli strumenti che il progresso ci offre [illegible] la rassegnazione a un progressivo deperimento [illegible] ogni forma di vita sulla terra; ma che comporta piuttosto un controllo razionale degli strumenti e la loro [illegible] stante riconduzione [illegible] logica dell'interesse collettivo »*.

L'on. Lauricella ha proseguito affermando la necessità di integrare razionalmente il mezzo privato con quello pubblico, a patto di porre rimedio all'inefficienza di una politica organica dei trasporti pubblici, alla mancanza [illegible] adeguati piani di traffico, all'*« insufficienza della legislazione repressiva [illegible] degli strumenti [illegible] controllo della circolazione »*. *« La congestione del traffico urbano* — ha concluso il ministro [illegible] Lavori Pubblici — *con [illegible] sua scia insana di rumore e di inquinamento atmosferico [illegible] la conseguenza diretta dell'assenza di una politica urbanistica e territoriale »*.

Ferruccio Bernabò

VI congresso a Trieste di medicina del traffico

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 25 settembre.

(l. s.) Si inaugura domattina all'Università [illegible] Trieste il VI Congresso Nazionale della Società Italiana di medicina del traffico.

Nel [illegible] dei lavori, saranno affrontati tre temi di base: 1) « La valutazione [illegible]dica dell'idoneità alla guida di autoveicoli a motore ». 2) « L'assicurazione e il fondo di garanzia contro i [illegible] derivanti da veicoli a motore-spinti ». 3) « I mezzi di pronto intervento [illegible] l'assistenza ai traumatizzati [illegible] traffico ».

Parteciperanno anche ufficiali superiori delle Forze Armate, specializzati in motorizzazione, e l'ing. Puleo, della Fiat di Torino, il quale parlerà sulla tecnica della costruzione delle autolettighe per il pronto soccorso.

I giudici affermano che furono quattro gli uccisori dei due fratelli Menegazzo

Depositata la sentenza per il delitto [illegible] via Gatteschi a Roma - Francesco Mangiavillano fu condannato all'ergastolo [illegible] Franco Torreggiani [illegible] 30 anni - Cimino morì per le ferite riportate quando venne catturato - Il quarto sarebbe Mario Loria, ma gli indizi contro di lui [illegible] sono stati sufficienti

Roma. Francesco Mangiavillano, durante il processo, con la fidanzata Anna Di Meo, a sinistra, e la sorella Elvira

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

Quattro, secondo i giudici, sono stati i rapinatori che, la sera del 17 gennaio 1967, hanno aggredito ed ucciso i fratelli Gabriele [illegible] Silvano Menegazzo mentre stavano rientrando a casa in via Gatteschi con un campionario di gioielli per un valore [illegible] 40 milioni di lire.

I giudici della Corte d'assise ritengono di averli individuati ricostruendo [illegible] ruolo che ciascuno di loro avrebbe avuto nel delitto. [illegible] [illegible] hanno potuto condannare soltanto due: Francesco Mangiavillano all'ergastolo e Franco Torreggiani a 30 anni di reclusione. Infatti Leonardo Cimino, che sparò contro i due giovanissimi gioiellieri (Gabriele aveva 22 anni, Silvano 19), è morto in seguito alle ferite riportate quando venne catturato [illegible] di conseguenza si è estinta l'azione penale nei suoi confronti; per Mario Loria, invece, i giudici pur convinti della sua colpevolezza non hanno ritenuto che gli indizi raccolti nei suoi confronti siano tali da giustificare [illegible] condanna che, altrimenti, sarebbe stata non inferiore a 30 anni di reclusione e lo hanno assolto per insufficienza di prove.

Nel ricostruire [illegible] delitto, che fu tra i più agghiaccianti [illegible] brutali fra quelli compiuti a Roma negli ultimi anni (i due fratelli [illegible] uccisi sotto gli occhi dei genitori, che impotenti assistettero dalla finestra alla morte dei loro figli), i giudici non hanno espresso alcuna perplessità: Francesco Mangiavillano, che ha sempre respinto ogni accusa, organizzò la rapina e vi partecipò guidando l'auto sulla quale gli assassini fuggirono; Franco Torreggiani che, invece, ha confessato (escludendo la partecipazione di Mario Loria), strappò la valigia con il campionario dalle mani di [illegible] dei due fratelli; Leonardo Cimino, che è morto senza aver mai ammesso di avere partecipato al delitto, sparò sei colpi di pistola quando si rese conto che i due fratelli Menegazzo [illegible] di opporre resistenza maggiore di quella prevista; Mario Loria [illegible] sarebbe limitato ad assistere all'aggressione.

I giudici — questa è la spiegazione fornita nella loro sentenza — hanno ricavato questa certezza da una serie di elementi, tra i quali il più importante è costituito dalla testimonianza della signora Angela Fiorentini, che si trovò in via Gatteschi a bordo di un taxi nel momento dell'aggressione. Pur definendo questa testimonianza « non precisa », perché i ricordi della signora sono « accavallati l'uno all'altro », la Corte l'ha ritenuta « attendibile », tanto da fornire indicazioni esatte per individuare sia Leonardo Cimino [illegible] Franco Torreggiani, che dopo il delitto riuscirono [illegible] rimanere latitanti per circa tre mesi [illegible] furono arrestati [illegible]sieme con Mario Loria in [illegible] casupola alla periferia di Roma. « I suoi — hanno osservato i giudici — sono soltanto errori di disposizione; le sfugge qualcosa.

Ma è comunque certo che la signora ha ben saputo imprimere nella mente i caratteri somatici delle persone osservate quella sera [illegible] via Gatteschi ».

Questa conclusione, [illegible]do la Corte, non consente dubbi per la responsabilità [illegible] Cimino, per quella di Torreggiani (che tra l'altro l'ha ammessa « non perché sia pentito del male che ha fatto, ma per scaricare il più possibile dalle proprie spal[illegible] [illegible] il fardello di colpa [illegible] [illegible] [illegible] punitive che lo *attendono ») e per quella di Francesco Mangiavillano, che pur ha sempre respinto ogni accusa. Per Mario Loria, il ragion[illegible]ento seguito è stato un altro: pur essendo stato individuato dalla signora Fiorentini, pur non avendo avuto la possibilità di fornire [illegible] alibi consistente, pur avendo lasciato in tutti il convincimento che sia « il quarto degli scellerati assassini [illegible] via Gatteschi », i giudici hanno stabilito che « questo complesso di circostanze indiziarie* [illegible] è del tutto univoco e determina quindi una situa[illegible] probatoria alquanto deficitaria rispetto alle grandi imputazioni che gli [illegible] state contestate ». *E così Mario Loria è stato assolto per insufficienza di prove ed ha riacquistato la libertà.*

Francesco Mangiavillano inutilmente ha sostenuto di essere innocente. I giudici, nei suoi confronti, hanno adottato un altro criterio: si sono convinti della sua colpevolezza ed hanno trovato le prove anche se la signora Fiorentini, che è morta qualche mese prima del processo, non lo ha mai riconosciuto. Quali? In sostanza questi elementi giustificano, secondo la Corte, [illegible] sua condanna all'ergastolo: 1) la confessione [illegible] Torreggiani; 2) i suoi rapporti con Cimino; 3) l'avere aiutato Cimino, Torreggiani [illegible] Loria a nascondersi dando loro del denaro per affittare l'alloggio dove poi sono stati arrestati; 4) la inconsistenza dell'alibi: egli sostiene che era in Grecia quando è stata compiuta la rapina [illegible] via Gatteschi, mentre risulta che [illegible] sia mai mes[illegible] da Roma in quel periodo.

Guido Guidi

A pochi giorni dalla discussione in Senato

Polemico dibattito sul divorzio alla tv

Secondo l'on. Ruffini (dc), il progetto Fortuna non tiene conto se uno dei coniugi [illegible] consenziente o [illegible]

Roma, [illegible] settembre.

« Consenso [illegible] colpa nel divorzio » è stato il tema trattato [illegible] in un dibattito televisivo [illegible] quale hanno partecipato [illegible] prof. Carlo Bozzi e i deputati Luzzatto del psiup, Ruffini della dc e Spagnoli del pci.

Il prof. Bozzi ha sottolineato che il progetto [illegible] legge Fortuna-Baslini opera automaticamente la risoluzione del contratto matrimoniale e si è chiesto [illegible] in un sistema del genere, possano *« funzionare »* il consenso e la colpa.

G[illegible] ha risposto il comunista Spagnoli precisando che [illegible] proposta legislativa non prevede il divorzio consensuale e neppure, salvo che per l'ipotesi-limite delle condanne penali, il divorzio per colpa. *« Il principio fondamentale della legge,* ha aggiunto, *è quello del fallimento del matrimonio, fallimen[illegible] che viene accertato sulla base di due elementi: 1) quando tra i coniugi è intervenuta una separazione legale; 2) quando essa si sia protratta per cinque anni »*.

« Non abbiamo accettato il divorzio consensuale, ha detto ancora Spagnoli, *perché siamo partiti dal concetto di "fallimento del matrimonio" imponendo la clausola di cinque anni di separazione. Solo allora il divorzio diventa un fatto immediato, consequenziale, in quanto allo Stato non interessa in alcun modo che sussista un matrimonio come pura finzione »*.

[illegible] parere esattamente contrario l'on. Ruffini: *« Al di là di un'obiettiva ipocrisia della legge, [illegible] proposta Fortuna significa, in poche parole, di[illegible] automatico perché nessuna rilevanza viene data al fatto che l'altro coniuge sia conse[illegible]nte o sia contrario al divorzio. Di questo la legge non si preoccupa »*. In sostanza, ha ribadito, si tratta di una *« legalizzazione del ripudio »*, che consente anche un premio al coniuge colpevole perché permette, appunto, al *« colpevole »* di chiedere ed ottenere il divorzio anche nel dissenso dell'altro coniuge. *(Ansa)*

A congresso i dirigenti dell'Azione Cattolica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

(l. p.) Il presidente della Azione Cattolica, Vittorio Bachelet pensa alla possibilità [illegible] [illegible] *referendum* popolare sulla questione del divorzio. Vi ha fatto un altro accenno, questa mattina, [illegible] discorso introduttivo ai lavori della prima assemblea unitaria dei dirigenti diocesani del movimento. *« In questa vigilia di un dibattito che dovrà decidere per la vita della famiglia italiana,* ha affermato, *chiediamo con forza nel rispetto più grande delle convinzioni di ognuno che chi ha la responsabilità di decidere consideri i valori che sono posti in giuoco con la proposta di introduzione del divorzio nel nostro Paese »*.

La relazione [illegible] Bachelet è durata un'ora [illegible] mezzo. Il presidente dell'Azione cattolica ha ammesso che, dopo gli anni [illegible] grandi dimo[illegible] [illegible] che contrassegnarono il pontificato di Pio XII e la presidenza di Luigi Gedda, il movimento ha dovuto affrontare un periodo *« non facile »*.

Vent'anni fa, gli iscritti all'Azione Cattolica [illegible] circa tre milioni; attualmente, secondo la cifra fornita dal prof. Bachelet, sono 1.657.722 nelle 301 diocesi della penisola.

A giudizio il mandante e il sicario

Pagò un killer per uccidere il marito della sua amante

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 25 sett[illegible].

(f. m.) Salvatore Randazzo e Mario Calatroni di 21 e [illegible] anni, i due protagonisti del mancato delitto su commissione [illegible] Voghera, compariranno a giudizio dinanzi alla Corte d'Assise di Pavia, imputati di tentato omicidio. Sono accusati di [illegible] cercato di uccidere il muratore Vincenzo Valentini [illegible] 41 anni, residente a Voghera in piazza Duomo, padre di tre figli.

Il Valentini, nel primo pomeriggio del 25 marzo scorso, rimasto solo in casa, stava dormendo su un divano quando un uomo si introduceva nell'alloggio deciso ad [illegible]sinarlo. [illegible] muratore, avvedutosi all'ultimo momento della presenza del « killer », cercava di balzare dal divano, ma l'aggressore che già impugnava la rivoltella, faceva rapidamente fuoco fuggendo subito dopo.

Il muratore, con [illegible] proiettile conficcato nella regione occipitale, riusciva a raggiungere da solo l'ospedale perdendo quindi i sensi; ricoverato [illegible] gravissime condizioni, veniva sottoposto, dopo alcuni giorni ad un intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile, che si era fermato contro la massa cerebrale, quindi dopo qualche settimana, si ristabiliva.

Nel frattempo però i carabinieri avevano già arrestato il giovane, che avrebbe sparato al muratore (il Randazzo) e il sospetto mandante del tentato omicidio (il Calatroni). Gli inquirenti infatti, stabilito che autore materiale dell'aggressione doveva essere Salvatore Randazzo (un [illegible] siciliano che, assegnato al domicilio coatto a Caltanissetta, aveva trasgredito l'ordinanza e si era quindi reso irreperibile), accertarono pure che il "killer" avrebbe agito su commissione assoldato da Mario Calatroni.

I carabinieri hanno accertato che la moglie del muratore, Lidia Traversi, di 35 anni, aveva da tempo una relazione con Mario Calatroni.

Lidia Traversi, si era sempre detta contraria ad abbandonare il marito [illegible] i figli, per seguire l'amico, piuttosto avrebbe preferito troncare la relazione. Il Calatroni invece, perdutamente innamorato della giovane, avrebbe manifestato in più di un'occasione, di volere far sopprimere il marito.

Abiti per uomini eleganti a Sanremo

Tornano colori severi per la moda maschile

Prevalgono tinte [illegible] l'ocra, il verde, [illegible] mar[illegible]; grande varietà di stili e di tessuti - Il rilevante apporto del settore all'economia italiana

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 settembre.

Dodici Case italiane hanno fornito all'alta moda della [illegible] sanremese i tessuti per i suoi modelli autunno-inverno. L'evoluzione del campo tessile « ridimensiona » il colore secondo le esi[illegible] di un abbigliamento che intende tornare ad essere « virile ». Colori più scuri, dai marroni alle terre, all'ocra, al prugna, al verdoni; disegni geometrici, a temi esotici, con effetti di chiaroscuro e di *barrè* (ottoman), disegni tridimensionali, colore nel colore, tonalità « safari ».

Il gusto del « puntinato » in tessuti sportivi, effetti di colori non soltanto ottici, ma anche tattili, combinazioni sul contrasto del bianco e nero; il bianco assoluto usato sapientemente come elemento base per composizioni geometriche [illegible] vivace effetto. Lo « scuro ma brillante » è trattato sui fondi delle tinte di moda con l'impiego di disegnature minute.

I dati dell'esportazione (che riguardano l'anno 1969) di[illegible] che la bilancia commerciale italiana risulta in attivo malgrado la situazione generale non favorevole, a dimostrazione della vitalità e capacità esportatrice del settore (che pure importa la totalità della materia prima), con [illegible] concreto contributo all'economia [illegible] Paese (73 miliardi di lire).

La prima sfilata di 1800 [illegible]pi (abiti da mattina, pomeriggio, sera, cappotti, mantelle e i corrispondenti accessori, cappelli, cravatte, camicie, calzature) ha presentato una notevole varietà di interpretazione della linea '70-71, piuttosto classicheggiante in [illegible]zioni alle stravaganze [illegible]mantiche dei due ultimi anni. Risultano in evidenza tre punti essenziali dell'alta moda maschile italiana, celebre a giusto diritto nel mondo intero.

Primo punto la bellezza e fantasia dei tessuti che le [illegible]stre Case hanno creato armonizzando raffinatezza [illegible] fantasia, geniale fusione di tinte e disegni, sapienti miscele di filati (lane nobili, seta, cotone, canapa, fibre sintetiche). Il secondo motivo di lieto rilievo è la varietà [illegible] « linee » con un comune denominatore, tema base ispiratore di infinite variazioni. Proprio questa vastità di temi arricchisce il panorama della moda maschile.

La terza considerazione riguarda il sarto, protagonista della [illegible]da al quale oggi spet[illegible] un compito qualificato e [illegible] scevro da difficoltà, [illegible] al buon [illegible] cogliere gli elementi essenziali [illegible] gusto elegante, interpretandoli [illegible] [illegible] propria tecnica raffinata ottenendo un abito elegante e funzionale, adatto alla personalità del cliente. Ma sul « *mestiere di sarto, oggi* », si terrà domani un convegno promosso dall'Ente italiano moda.

Maria Rossi

Si i[illegible] a Parma la mostra alimentare

Parma, 25 settembre.

(a. c.) Il sottosegretario all'Industria e Commercio, [illegible] Biagioni, inaugurerà domani [illegible] al Parco Ducale di Parma la Mostra internazionale delle industrie per le conserve alimentari, che è giunta quest'anno alla venticinquesima edizione. La Mostra ospita 811 espositori, in rappresentanza di 20 nazioni.

Dopo la rivolta per il capoluogo

A Reggio c'è viva attesa per gli aiuti promessi

E' in corso il « dialogo » con il governo per risolvere i problemi economici - La Cisl chiede una visita del Presidente del Consiglio

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Cal., 25 settembre.

Soltanto oggi Reggio ha assunto l'aspetto di una città tranquilla. In giornata hanno ripreso a funzionare anche i servizi pubblici di trasporto. La gente attende con ansia i primi risultati del ristabilito dialogo tra i partiti e il governo circa i problemi che la rivolta per il capoluogo ha messo sul tappeto. Dopo le violenze, la parola è, dunque, agli esponenti politici. Il loro compito non è facile. La città è tornata calma, ma gli « ultras » della sommossa non hanno disarmato. D'altra parte i problemi sono molti.

Ieri è giunto a Reggio l'on. Carlo Ceruti, membro del direttivo del gruppo parlamentare democristiano della Camera. Ceruti ■ stato inviato dal suo partito probabilmente ■ per raccogliere elementi in vista del dibattito sui fatti di Reggio Calabria che si terrà ■ Montecitorio il 30 settembre prossimo: Il viaggio ■ deputato democristiano ■ stato interpretato favorevolmente. Egli ha avuto modo, tra ieri ed oggi, di documentarsi sui particolari della protesta reggina, sulle cause, sulla reale dimensione degli avvenimenti. In questi due giorni l'on. Ceruti si è anche incontrato con esponenti ■ suo partito, con rappresentanti delle forze sindacali e con operatori economici.

Per domani ■ convocato il Consiglio provinciale, ■ è assai probabile che la seduta venga rinviata a data da destinarsi. In attesa che i partiti ritrovino, a livello locale, un punto d'incontro dopo le aspre polemiche ■ questi giorni.

La novità di rilievo della giornata l'ha fornita il Comitato esecutivo della Cisl, diramando un comunicato nel quale si legge tra l'altro: « *La Cisl, differenziandosi profondamente dalla Cgil, ha sostenuto fin dall'inizio la legittimità della richiesta reggina in merito al capoluogo di Regione, soprattutto per combattere nei fatti il prepotere ed il verticismo* ».

Nel comunicato si legge inoltre che sarebbe utile un viaggio a Reggio ■ presidente del Consiglio, ■ Colombo, ■ un incontro con i lavoratori, i cittadini, le forze politiche e sociali, gli organismi culturali e professionali, in modo che possa rendersi conto di persona « *con verità e senza deformazioni* » della reale portata degli avvenimenti di Reggio.

E' ritornata, insomma, la fiducia negli organismi democratici, ma i reggini dicono: « *Il governo ha sentito, giustamente, il dovere di intervenire: adesso lo deve fare senza perder tempo* ». La ■tuazione è ■ densa di incognite

Enzo Laganà

Il duca Amedeo d'Aosta ■ separa d■■■ ■■■■■

La causa fissata per il 2 ot■■■re al tribunale di Firenze

Milano, 25 settembre.

« *Amedeo d'Aosta e Claudia di Francia si separano* »: la notizia è annunciata sul prossimo numero del settimanale *Sinp* il quale precisa: « *Il processo di separazione coniugale fra Amedeo e Claudia si svolgerà il 2 ottobre 1970 al tribunale di Firenze e i loro nomi sono iscritti nel registro delle separazioni ■ nituali. Il processo ha il numero di ruolo 260/70. L'udienza di comparizione personale dei coniugi è per le nove e trenta* ».

Il periodico afferma anche che la causa del 2 ottobre prossimo davanti al Tribunale di Firenze « *parla di "incompatibilità di carattere"* ». Amedeo Duca d'Aosta (appartenente al ramo cadetto della Casa Savoia) e Claudia di Francia (figlia del conte di Parigi, pretendente al trono ■ Francia) si sposarono il 22 luglio 1964 a Cintra, in Portogallo. Da tre anni abitano a San Giustino Valdarno. Hanno tre figli: Bianca di quattro anni e mezzo, Aimone di tre anni e Mafalda, nata un anno fa. *(Ansa)*

Da Torino al Nepal

Spedizione italiana ■ gruppo dell'Everest

(c. s.) Per la prima volta un gruppo di italiani raggiungerà le pendici dell'Everest e tenterà la scalata di una ■■■ alta 8600 metri.

Una ■nga marcia di avvicinamento che durerà 14 giorni, porterà ad installare il campo base a quota 5800 con l'aiuto ■ 110 portatori e *sherpas*. Dopo otto giorni ■ permanenza il ritorno, che occuperà dieci giorni.

Saranno compiute alcune ricerche scientifiche per stabilire la differente composizione del sangue di persone che vivono da secoli ad altissima quota in contrapposto a rilievi precedentemente fatti su europei.

Fanno parte del gruppo, le guide Guido Machetto, di Biella; Ferdinando Gaspard e Armando Perron, di Valtournanche; gli accademici del Cai Giorgio Griva, di Pinerolo ■ Angelo Carli, di Trieste; oltre al dott. Marino Tremonti, di Udine, autore di notevoli imprese alpinistiche nelle Ande e nell'Himalaya indiano. Partecipano anche l'ing. Armando Bigarella, presidente ■ Cai di Sesto San Giovanni, Primo Dell'Orto, di Torino; Giovanni Allegretto, di Trieste; Mario Gentilli, di Trieste; Armando Fedeli, di Milano; Giancarlo Cervi, di Parma; le signorine Giusy Locana, di Rivoli e Natalina Rosson di Milano: inoltre l'entomologo Marziano ■ Mayo, di Torino; il glaciologo Bortolo Franceschetti, di Torino; i p■■■■■ri Guido Modiano e Giorgio Morpurgo dell'Università di R■■■; ■ il dottor Nicola Carter dell'Università di Londra. Medici ufficiali della spedizione sono: il dottor Gianfranco Allaria, di Torino e il dott. Piergiorgio Bava di Bardonecchia. Capo spedizione il geometra torinese Giuseppe Tenti.

I lavori si svolgono a Roma

A congresso i dirigenti dei partiti liberali

Roma, 25 settembre.

I temi del congresso dell'« Internazionale liberale », i ■ lavori si sono iniziati stasera nella sede del pli, sono stati illustrati stamane nel corso di un incontro tra i maggiori esponenti dell'« Unione liberale m■■■■■■ » e i giornalisti.

E' stato ■ nuovo presidente dell'organismo internazionale, il ministro degli Esteri lussemburghese Gaston Thorn, ad illustrare i due principali argomenti sui quali si articolano, con apposite commissioni, i lavori della sessione romana dell'« Internazionale liberale ».

I temi in discussione ■no: la situazione internazionale, con particolare riferimento ai recenti avvenimenti e agli sviluppi ■■a cr■ in Medio Oriente; i mezzi di comunicazione ■ massa (stampa, radio ■ televisione) ■ il rapporto ■ intercorre tra essi ■ i sistemi politici. *(Ansa)*

Tre colpi di pistola in una via centrale di Ventimiglia

Sconfitto da un amico alle boccette l'ha ucciso perché era stato "offeso,,

L'omicida è un manovale di 44 anni, padre di sette figli - In carcere non si rende conto ■ quanto ha ■■■■■ - Giovedì sera ha sparato al « rivale » di gioco dinanzi al bar in cui si sfidavano al biliardo - « Però ■■ volevo ammazzarlo », ha detto ieri

(Nostro servizio particolare)
Ventimiglia, 25 settembre.

Giuseppe Brandimarte, di 44 anni, il manovale che ha ucciso ieri a rivoltellate ■ amico, Domenico Gullace, di 31 anni, che l'aveva sconfitto al biliardo, è stato rinchiuso stamane nelle carceri di Sanremo. « *E' calmo come se non fosse accaduto nulla, come se non avesse ucciso un uomo* », ha detto il direttore del carcere.

L'episodio che ha portato all'assassinio del Gullace ha avuto inizio a mezzogiorno di ieri. I due, già noti alla polizia (la vittima era accusata di violenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, espatrio clandestino e ricettazione; l'omicida di oltraggio, violenza ed atti immorali), erano amici da anni. Da tempo fra ■ loro esisteva però un'ac■■■ rivalità nel gioco delle « boccette ». Quasi tutti i giorni si affrontavano in partite sul biliardo del bar « Mary » di Ventimiglia.

D■■■■■ Gullace e Giuseppe Brandimarte che l'ha ucciso

Ieri mattina, i due si incontran■ per una partita ■solutiva: chi perde deve pagare un pranzo per cinque persone. Vince, a quanto riferiscono gli amici ■ bar, il Gullace ed in attesa della rivincita, che deve avvenire nel pomeriggio, i due (con ■ amici) ■ recano al ristorante « Commercio » ■ Pigna. Alle 17,30 quando ormai la comitiva s'era sciolta do■ aver pranzato, il Brandimarte ed il Gullace si incontrano nuovamente al bar « Mary », nel centro della città di confine. Ordinano due caffè ■ incominciano a discutere ed a prendersi in giro. Forse chi eccede è il Gullace, che ha vinto la partita del mattino. Comunque, gli animi si scaldano ed i due, anziché iniziare a giocare al biliardo, escono dal bar per ■ « disputa verbale ».

Purtroppo, ■■ parole si passa ai fatti: il Gullace sferra uno schiaffo in viso al rivale e questi, perso ■ lume della ragione, estrae una pistola calibro 7,65 ed esplode tre colpi. Due raggiungono il bersaglio: uno al collo e l'altro ■ torace, in direzione del cuore.

Uditi gli spari, gli amici del bar escono e tentano di bloccare il Brandimarte, che l■■■■■ ■■■■ la rivoltella. Il manovale ■ minaccia, poi di corsa ■■■■■ ■ caserma dei carabinieri e si costituisce. Dirà poi ai militi: « *Mi ha offeso e schiaffeggiato. Non ci ho visto più. Ho sparato, ma non volevo ucciderlo* ». Il Gullace, intanto, è ■■■■■ dagli amici, ■■ ■■■■ mentre lo trasporta■ all'ospedale.

Nel delitto di Ventimiglia, dunque, tutto sembra chiaro, anche se i motivi appaiono assurdi. Un ■■■ ■■ archiviare, ■ non ci fosse ancora da ■■■■■ l'esito della peri■■ balistica ordinata quest'oggi dal pretore di Ventimiglia. L'unico elemento da mettere in luce, infatti, sono i tre colpi sparati dall'omicida: non se n'è ancora stabilita la sequenza. Gli inquirenti devono appurare se il Gullace è stato ucciso quando era già a terra con la gola trapassata dal primo proiettile, oppure se è stato il primo colpo a raggiungerlo al cuore.

Intanto stamane il Brandimarte è ■■■ interrogato in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, dottor Marzi. L'omicida è nativo di Gioia Tauro (Reggio Calabria), ma risiede a Ventimiglia in via Tenda 196, è sposato e padre di sette figli; anche la vittima, Domenico Gullace, nato a Castellace di Oppido Mamertina (Reggio Calabria), abitava ■ Ventimiglia, in ■gione Roverino: anch'egli era manovale, sposato ■ padre d'una bimba di d■■ anni.

Renato Olivieri

Il tempo ■■e farà

Al Nord e al Centro, cielo sereno ■ poco nuvoloso. Nebbie e foschie notturne in Val Padana e nelle valli del Centro. A Sud ■ sulle isole, cielo localmente nuvoloso, spe■■ sulla Sicilia e sulla Sardegna dove, nelle ore pomeridiane, potranno aversi isolati temporali. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: poco mossi

Le temperature minime e ■■■■■ di ieri:

Torino	13	23	Pescara	15	22
Bolzano	9	24	L'Aquila	10	25
Trento	13	22	Roma	10	25
Verona	12	23	Campob.	11	18
Trieste	14	22	Bari	14	22
Venezia	15	21	Napoli	12	24
Milano	13	23	Potenza	8	17
Genova	17	23	Catanzaro	15	23
Bologna	11	24	Reggio C.	18	24
Firenze	11	27	Messina	18	24
Pisa	14	25	Palermo	21	26
Ancona	11	22	Catania	15	26
Perugia	13	21	Cagliari	18	26

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	10	21
Londra	14	21
Berlino	7	15
Bruxelles	9	18
Madrid	16	27
Mosca	4	7
Stoccolma	6	12
New ■■■	23	[illegible]
San Francisco	14	19
Los Angeles	14	30
Chicago	17	21
Miami	22	29
Tokio	20	22
Buenos Aires	13	22
Montreal	8	19
Honolulu	22	31
Toronto	14	31

L'assalto in pieno giorno alla periferia di Merano

Due banditi armati bloccano la strada e rapinano ventun milioni da un'auto

A bordo di una « Giulia », sono usciti in retromarcia da un cortile ostruendo la sede stradale - In quel momento stava per sopraggiungere un'auto dell'Inail con il denaro per gli stipendi degli impiegati ritirato poco prima da una banca Scesi dalla vettura ■ spianate le armi, i malviventi ■ sono fatti consegnare i soldi e ■■■ fuggiti ■ ■■■ velocità

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 25 settembre.

(c. p.) Due banditi armati di mitra e di pistola han■ bloccato stamane ■ via Schaffer un'auto dell'Inail di Merano, sulla quale si trovavano tre persone ■ ■ sono impossessati di due borse di pelle contenenti 21 milioni in contanti, ■ milioni in asse■ circolari e 16 milioni in *traveller chèques*. Il denaro, prelevato poco prima ■■■ ■■■ meranese della Banca Nazionale del Lavoro, sarebbe dovuto servire ■ ■■■ gli stipendi ai medici ■ al personale sanitario e amministrativo del Centro traumatologico dell'Istituto infortunistico meranese.

M■■■■ Così l'auto dei rapinatori, a sinistra, ha bloccato il furgone dell'Inail (Tel. Ap)

L'audacissimo colpo è stato compiuto alle 9,45 in una stra■ scarsamente frequentata del quar■■■ ■■denziale di Maia Alta, a soli cento metri di distanza dalla sede dell'Inail. I due rapinatori, che avevano il volto parzialmente nascosto da sciarpe di lana e viaggiavano su una « Giulia » di colore bianco, si era■ appostati nel cortile ■ ■■■ stabile: quando hanno visto sopraggiungere l'auto dell'Inail, una «1100», con la loro vettura sono usciti in retromarcia, ostruendo quasi completamente il passaggio. Quindi sono balzati all'esterno, si sono avvicinati all'automobile dell'istituto previdenziale e, senza pronunciare parola, con la minaccia delle armi spianate hanno fatto scendere i tre passeggeri, costringendoli quindi ad allinearsi sul ciglio della strada con le mani alzate e ■■ il ■■ rivolto al muro. Subito dopo ■ sono impossessati delle due borse di pelle con i 44 milioni, che erano sui sedili della « 1100 », ■■■ risaliti sulla « Giulia » e sono fuggiti a grande velocità.

I tre rapinati — il cassiere dell'Inail di Merano, Fabio Giuliani, 45 anni, nativo della Val di Non e residente a Merano, il commesso della Banca del Lavoro, Josef Wiedenhofer, 43 anni, che era arma■ di pistola, e l'autista Anton Gannor, 32 anni, di Merano — non hanno opposto resistenza ai banditi, che hanno agito fulmineamente, in ■■■ più di un minuto. Poi, quando la « Giulia » si è allontanata, i tre hanno ■■giunto di ■■■ la vicina sede dell'Inail ■ hanno avvertito telefonicamente la polizia, dalla quale sono stati immediatamente istituiti numerosi posti di blocco nel tentativo di catturare i malviventi in fuga.

A soli cinquecento metri di distanza dal luogo della audacissima aggressione è stata poi trovata la « Giulia » dei rapinatori, che hanno continuato la fuga con una « 850 » di colore azzurro, parcheggiata prima del colpo in una via secondaria. Durante il trasbordo i banditi sono stati notati da alcuni passanti, che hanno avvertito i carabinieri. Sui sedili della « Giulia », rubata a Trento, sono state trovate una pistola e la targa. Quella fissata all'esterno era stata infatti tolta a un autocarro di proprietà ■ camionista Karl Khol, 32 anni, di Nova Levante.

Sull'itinerario seguito dai banditi per evitare la cattura sono state avanzate numerose ipotesi: si è parlato di una fuga fino a Bolzano e quindi verso la Val d'Isarco, per raggiungere il confine italo-austriaco nei pressi del Brennero; altri hanno invece supposto che la « 850 » azzurra si sia diretta, ■■■ farebbero pensare alcune segnalazioni, al ■■■ ■ Tonale, sulla strada della Mendola. La polizia non esclude però, che, per sfuggire ai blocchi stradali, i rapinatori si siano trasferiti su altre vetture o che abbiano potuto trovare rifugio presso complici nella stessa Merano o in qualche ■■■ vicino.

La rapidità e la decisione con cui i malviventi hanno agito mostrano che il colpo è stato studiato nei minimi dettagli, da professionisti ■ crimine. Probabilmente i banditi si sono serviti anche della collaborazione ■ persone che ■■■ a conoscenza del sistema adottato dalla direzione dell'Inail di Merano per il prelievo delle ingenti somme di denaro necessarie al pagamento degli stipendi. I rapinatori, inoltre, si sono quasi sicuramente valsi dell'aiuto di ■ « basista », che stamane, piazzatosi davanti alla sede della Banca ■ Lavoro, avrebbe controllato il momento in cui il cassiere, l'autista e il commesso hanno lasciato l'Istituto con ■ due grosse borse gonfie di biglietti di banca. Non ■ infine improbabile che altri complici, scaglionati lungo ■ percorso compiuto dalla « 1100 », abbiano segnalato ai rapinatori appostati nel cortile l'arrivo della vettura, usando ■■■ recchi ricetrasmittenti.

Mentre si svolgono ■ ricerche dei banditi, si è aper■ un problema giuridico: di chi erano i 44 milioni rapinati? Sembra che l'Inail ■■■■ ■ che il denaro, non essendo ■■■ ■■■■ consegnato alla sede ■■■■■ dell'Istituto, debba essere considerato ancora ■ proprietà della Banca ■ Lavoro (i ■ milioni erano in due borse dell'istituto di credito e sulla « 1100 » si trovava un commesso armato della banca). V'è però chi sostiene il contrario: l'ingente somma, ■■ volta prelevata dalla banca, sarebbe stata affidata alla custodia dell'Inail, ad ogni effetto. Il quesito sarà forse risolto in sede giudiziaria.

L'Inail di Merano ha poi provveduto, nella stessa giornata di oggi, al pagamento del personale, usando altri fondi a disposizione.

L'episodio a Cascinette di Ivrea

Polemiche per un preside ■■■ "boccia,, l'insegnante

La professoressa di lettere della scuola media ha ricevuto la qualifica di « insufficiente » - Non potrà più insegnare? - Preannunciato un reclamo

(Dal nost■■ corrispondente)
Ivrea, 25 settembre.

(r. a.) Polemiche nel mondo scolastico eporediese. Una insegnante di Lettere della scuola media ■ Cascinette ha ricevuto dal preside, prof. Eugenio Viretto, la qualifica di « *insufficiente* » per avere « *sistematicamente violato il principio ■ autorità ed igno■■■ lo svolgimento dei programmi ministeriali, sostituendoli ■n conversazioni di sconcertante attualità* ».

L'accusa è molto grave e l'insegnante, Maria Luisa Durando, che nei passati otto anni di insegnamento, a Luserna San Giovanni, Ivrea e Cascinette, aveva sempre ■ tenuto la qualifica di « *ottimo* », ha avanzato un reclamo. Se questo non fosse accolto, la signora Durando, che non ■ ■■■■ di ruolo, non potrebbe più insegnare.

Intanto la vicenda è stata discussa dal Consiglio comunale di Cascinette che ha indetto una pubblica assemblea.

A Cuorgnè eletti sindaco e Giunta

Cuorgnè, 25 settembre.

(n. p.) Il Comune di Cu■■ gnè avrà un'amministrazione di Centro Sinistra in sostituzione di quella frontista scaduta il ■ giugno scorso. Nella notte il Consiglio comunale ha infatti eletto a sindaco il signor Pietro Valesano, industriale, del partito socialista italiano; assessore anziano sarà il rag. Giuseppe Cinotto della democrazia cristiana; gli altri assessori ■■■ Alfredo Tomasi, del psi; Giuseppe Niedda, indipendente eletto nella lista dc; dott. Romolo Barisonzo del partito repubblicano italiano eletto in una lista ■ indipendenti.

Scontri tra sfrattati e polizia ieri a Milano: sei agenti feriti

Quaranta famiglie avevano occupato un edificio in costruzione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 settembre.

(g. m.) **Violenti scontri sono avvenuti nella notte tra gruppi ■ sfrattati e forze di polizia: 6 agenti hanno dovuto essere ricoverati in ospedale. Tra i dimostranti una ventina sono rimasti c..ntusi.**

Gli incidenti ■no avvenuti nel quartiere Gallaratese. Quaranta famiglie, in tutto circa 150 persone, ■ cui ■■ ottantina di bambini, avevano occupato ieri un edificio in costruzione di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari, in via Falck 20. Oggi la polizia è intervenuta ed ha fatto sgomberare i locali. Due giovani anarchici, che si erano messi alla testa degli occupanti, ■■■ stati fermati per resistenza e oltraggio.

Le quaranta famiglie, provenienti per la maggior parte dalle case degli sfrattati di via Novate, avevano preso possesso dell'edificio, ■ palazzo di 14 piani (56 appartamenti), e vi si erano accampate con le poche masserizie che erano riuscite a trasportare a braccia o sui furgoncini messi a disposizione da un gruppo di giovani anarchici.

Agenti e carabinieri hanno costretto gli occupanti ad uscire. In un primo tempo c'è stato solo qualche tafferuglio con gli anarchici: Giuseppe Fallisi, uno dei personaggi più noti dell'« autunno caldo », e una ■■■■ che era con lui sono stati fermati ■■■■ condotti in questura.

Verso la mezzanotte, i dimostranti sono tornati ad occupare l'edificio. E' di nuovo intervenuta la polizia, che è stata accolta a sassate. Negli scontri, come già detto, 6 agenti ■■■ rimasti feriti.

Tre fermi ad Aosta per tentata truffa

Aosta, 25 settembre.

(l. p.) Tre persone sono state fermate oggi pomeriggio dalla squadra mobile di Aosta per tentata truffa ai danni del barbiere Raff■■■ Amuso, qui residente.

Oscar Lamberti, di 19 anni, abitante ad ■sti in via Scarampi 11, si presentava ieri nel negozio del barbiere per vendergli delle sigarette ■ oggetti d'oro provenienti, a suo dire, da ■■ gioielleria rapinata in corso Casale a Torino. Il parrucchiere avvisava subito la questura che predisponeva un appuntamento. Il Lamberti però non si presentava.

Oggi una « pantera » della mobile con a bordo i commissari dottori D'Agostino e Zingales e il brigadiere Marzano compiva un giro di perlustrazione nella ■■■. Questi incontravano una «Giulia GT» ■■■■ a bordo ■ Lamberti, il cugino Walter Lamberti, e la moglie Rosa Cena entrambi di 27 anni residenti a Torino in co■■■ Casale. Condotti in questura, gli agenti perquisivano l'auto ■ rinvenivano a bordo tappeti e biancheria.

Durante l'interrogatorio i tre fermati ammettevano solamente di essere venuti ad Aosta per vendere tale merce e di poterla cedere a buon mercato poiché non era stato pagato il dazio. Sono stati trovati in p■■■■■ anche di un bracciale (forse destinato al barbiere) molto probabilmente di semplice metallo.

Depositata la sentenza che proscioglie Bormioli

Milano, 25 settembre.

Il giudice istruttore dottor Patrone ha depositato stamane la sentenza con la quale Pier Luigi B■■■■■ è stato assolto. L'industriale era stato accusato dall'attrice Tamara Baroni di sequestro di persona, tentata violenza carnale, atti osceni e lesioni gravi. *(Ansa)*

ANALISI

L'altra sfida di S.-Schreiber

(Il partito radicale fran- alla ricerca d'una strada nuova a sinistra)

Parigi, 25 settembre.

Il partito radicale fa un passo a sinistra. Il suo presidente, Maurice Faure, ha dichiarato di voler eliminare i malintesi coi socialisti, e di desiderare an un accordo, dopo che il partito ha riconfermato Jean-Jacques Servan-Schreiber — avversato socialisti — alla segreteria.

La parola «radicalismo» fu introdotta nel vocabolario politico francese più di un secolo fa. Sotto la Terza Repubblica, il movimento radicale diventò rapidamente il più importante.

Il movimento fu organizzato in partito soltanto nel giugno 1901. subito si manifestarono tra i radicali parecchie tenden ed alle elezioni 1910, su 260 seggi ottenuti, 110 deputati costituivano la «sinistra radicale», che voleva politica comune socialisti.

La guerra fu fatale al partito, che perse le elezioni del 1919, malgrado l'impulso di Clemenceau. Ma prese la rivincita alle elezioni del 1924, avendo formato il «cartello delle sinistre» coi socialisti ed altri gruppi repubblicani. Edouard Herriot diventò capo un governo appoggiato dai socialisti, che tuttavia non entrarono nel ministero.

Due anni dopo, Stato erano i radicali, abbandonando i socialisti, entrarono in un governo di «unione nazionale» presieduto da Raymond Poincaré. L'«unione nazionale» vinse le elezioni del 1928, i radicali si ritirarono governo, riconciliandosi coi socialisti e costituendo con loro il «blocco sinistre», che vinse le elezioni 1933. Vittoria di breve durata. Lo scandalo Stavisky — una truffa gigantesca ai danni Stato, nella quale erano compro alcune personalità radicali — provocò so del febbraio 1934, che portò alle dimissioni del governo Edouard Daladier. L'anno successivo, per erigere un ostacolo contro l'estrema destra, il partito radicale partecipò i partiti sinistra, compreso il comunista, al «fronte popolare», che vinse le elezioni del 1936. Alla Camera, tuttavia, i radicali meno socialisti, coi quali formarono governo Blum.

Le riforme vuotarono le casse dello Stato e indispensabile la svaluta del franco. I radicali separarono, ancora una volta, socialisti. Nel 1937, sostenuti centro-sinistra, presero il potere, e furono loro ad andare a Monaco, poi a dichiarare la guerra. Alla liberazione avevano un capo, Edouard Herriot, ma il partito era a pezzi. Alle elezioni del ottennero soltanto e furono costretti ad allearsi ad altri partiti in seno «raggruppamento delle sinistre repubblicane», che mandò 67 deputati alla Camera nel 1951. Poi furono nuovo divisi dai dissensi fra Pierre Mendès-France ed Edgar Faure benché per alcuni anni, in mancanza una Camera «governabile», fossero stati la cerniera indispensabile alla formazione di qualsiasi governo, ora con le sinistre, ora con le destre. Le elezioni del 1958, che dettero vittoria gollismo, furono per i radicali disastro. La «Federazione della sinistra democratica e socialista», alla quale appartengono, ha alla Camera soltanto 57 putati.

I radicali quindi strada nuova. Jean-Jacques Servan-Schreiber tenta riorganizzare il partito. Ha battuto i gollisti a Nancy ed è stato sconfitto a Bordeaux, ma stiene che, avendo ottenuto quasi il 17 per cento voti, il partito radicale è diventato il più forte di quelli dell'opposizione. Ora ha lanciato un'altra sfida per le elezioni municipali del marzo 1971. Ma non può fare a meno di allearsi ai socialisti, con i rischi che, come dimostra l'esperienza del passato, l'accordo comporta.

Dopo l'accordo raggiunto in Giordania per un armistizio

L'America non ha perduto la speranza che i negoziati nel Levante riprendano

Ma, si ammette a Washington, bisognerà ricominciare tutto da capo - Hussein sembra avere il controllo Paese - Tuttavia potere è fragile: tra il sovrano e i sudditi, vi è «un mare di sangue»

Mosca propone una forza di pace Urss-Usa nel Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)
New York, settembre.

Riuscirà Hussein imporre la autorità su tutto Paese ed a conquistare maggior forza politica? Le notizie dalle varie capitali indicano che si dànno risposte diverse. Secondo gl'israeliani, potere in Giordania è nelle mani re, ma è un potere fragile perché — ha detto Arafat — tra sovrano e sudditi, in maggioranza palestinesi, vi è ora un «mare di sangue». Al Cairo ed in alcune capitali occidentali, si pensa che, politicamente, la vittoria di Hussein potrebbe rivelarsi come quella Pirro. A Washington, invece, si è abbastanza ottimisti. La Ca Bianca non solo dice che «la situazione sta migliorando», ma mostra fiducia nelle possibilità di ricupero del sovrano.

Il New York Times *così compendia valutazioni prevalenti a Washington.* «Hussein non ha vinto per knock-out, punti; comunque s'è affermato... Il succes va sminuito: i suoi uomini hanno sloggiato i guerriglieri dalla capitale e battuto i siriani che tentavano di creare nel Nord un "santuario" palestinese... La convalescenza politica di Hussein presenta incognite, ma i nostri esperti pensano che, gradualmente, il riacquisterà la forza diplomatica cessaria per negoziati Israele... fine, affinché Gerusalemme lo consideri "credibile", egli dovrà prima isolare gli estremisti palestinesi e mostrare sua autorità».

Washington — ed è pun-to che occorre sottolineare — si meraviglia dell'importanza attribuita in taluni paesi europei all'azione diplomatica sovietica. I funzionari parlano schiettamente: «Le unità siriane si ritirate prattutto per due motivi. *Primo:* perché attaccate coraggio e abilità dai mezzi corazzati di Hussein. *Secondo:* perché Damasco capì il significato dei nostri preparativi militari e dei nostri moniti diplomatici. Le iniziative sovietiche, tanto decantate oggi a Mosca, non hanno avuto che effetto marginale». *E' ingiusto ed errato — secondo Washington — ingigantire le attività russe perché rimpicciolisce in modo la portata della vittoria militare di Hussein: e si l'impressione di una collaborazione americano-sovietica che, se vi fu, fu «limitata».*

«svolta decisiva» è co- ricostruita a Washington. La diplomazia sovietica — sollecitata dagli Stati Uniti — intervenne a Damasco subito dopo l'inizio delle ostilità in Giordania: i siriani ascoltarono l'esortazione alla prudenza, ma decisero tentar egualmente l'avventura. Da quel momento, la crisi precipitò e — riferisce da Washington il New York Times *— «i fatti colsero di presa il Cremlino». Entrati in Giordania, i siriani, dopo il successo iniziale, si trova martedì dinanzi ai carri armati di Hussein, alla fermezza Usa e alla chiara minaccia di un attacco israeliano. La scelta era: o accrescere le forze d'invasione o ritirarle. Si preferì retrocedere.*

L'attenzione torna a rivolgersi adesso ai «negoziati di pace» arabo-israeliani. Il fragile tessuto ha subito vaste lacerazioni, forse irreparabili. Prima le violazioni egiziane della tregua e l'ambiguo atteggiamento russo; poi il ritiro israeliano dalle trattative; infine, la sfida palestinese a Hussein. Praticamente, bisogna ricominciare capo. A Washington non sono tuttavia abbandonate le speranze.

Mario Ciriello

Le forze russo-americane

L'Urss: «E' la strada per pace giusta»

(Dal corrispondente)
Mosca, 25 settembre.

L'Unione Sovietica ha proposto agli Stati Uniti di crea «corpo misto» per garantire l'osservanza della pa in Medio Oriente, dopo che Israele avrà ritirato le sue truppe dai territori occupati. Così si legge in un opuscolo dell'agenzia di stampa Novosti, *diffuso oggi, dal titolo:* «Medio Oriente: strada per una pace giusta».

Il ministro Rogers (Telef.)

L'opuscolo è anonimo e, condo alcune fonti, avrebbe un carattere semiufficiale. D'altra parte, negli ambienti diplomatici di Mosca, circola la voce che la creazione un «corpo misto» americano-sovietico per il Medio Oriente sarebbe stata proposta dai sovietici all'ambasciatore americano a Mosca, Jacob Beam, nel corso di una serie «contatti privati» avvenuti nelle ultime settimane.

Non si conoscono le reazioni americane, ma è probabile che esse, in linea di sima, siano state negative: infatti, anche Nixon, parlando a San Clemente prima che scoppiasse la «crisi dei missili» e la guerra civile in Giordania, aveva accennato alla possibilità che la pace nell'area mediorientale fosse tutelata da un contingente militare formato da truppe americane e sovietiche.

Le tappe di «una pace giusta in Medio Oriente» — secondo la pubblicazione della Novosti *— sono: il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati (ma non si precisa se da tutti i territori o solo da una parte); un accordo sulla navigabilità del Canale Suez e dello Stretto di Aqaba; la creazione di una serie di «zone smilitarizzate» lungo i confini tra Israele e gli Stati arabi. Tali «zone smilitarizzate» — secondo i sovietici — dovrebbero essere sorvegliate forza dell'Onu, o, se ciò fosse possibile, da un «corpo misto», che comprenda soldati delle «quattro Potenze» o anche soltanto americani e sovietici.*

Paolo Garimberti

Le citazioni

«Sul piano diplomatico non si capisce nulla della guerra in Giordania. invece, la situazione è chiara: un massacro indiscriminato. Quando i ribelli si muovono tra il popolo come "un nell'acqua", distruggete il popolo e anche i pesci moriranno. la chiameranno guerra "civile"».

André Frossard
(«Le Figaro»)

«Quando si chiede a Hussein quanti anni ha, il risponde sorridente: "Chiedetemi piuttosto quanti anni ancora mi lasceranno vivere"».

(«Le Nouvel Observateur»)

«Se gli Stati Uniti sapranno appoggiare ed aiutare il nuovo governo cileno nelle sue riforme, eviteranno di stringere' il presidente Allen all'estremismo e segneranno la loro prima vittoria politica a sud Rio Bravo».

Claude Monnier
(«Journal de Genève»)

«Si nota un diffuso ritorno del moderatismo tra l'opinione pubblica americana. Sembra che anche i partiti e gli elettori abbiano lasciato la "mini" e preferiscano "midi"».

Joseph Alsop
(«The New York Times»)

Dichiarazioni del capo di Stato Maggiore Bar Lev

Israele reagirà se i guerriglieri cercheranno di abbattere il re

A Tel Aviv si ritiene che il potrebbe perdere sul piano diplomatico quello che ha conquistato il suo esercito - Dayan afferma che la presenza è indispensabile per la pace in Medio Oriente

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, 25 settembre.

Un «compromesso» fra il e i guerriglieri sarà forse possibile, si dice oggi in Israele, ma sulla lunga distanza. Le dimissioni del capo del governo militare, generale Daoud, palestinese, travaglia una crisi di coscienza (ha lasciato la sua lettera al nella camera dell'Hilton del Cairo dopo un tempestoso colloquio col *leader* libico Gheddafi) aprono indubbiamente la strada all'insediamento di una «autorità nazionale» giordano-palestinese.

«Nasser traditore»

Ma in essa dovrebbero rappresentate «tutte le organizzazioni guerrigliere», sicché basterà che sola di esse rifiuti per complicare la soluzione della crisi. A Gerusalemme si chiede poi se Arafat accetterà di allonra uomini come Habash e Hawatmeh, ricercati come criminali dal governo militare.

I capi arabi riuniti Cairo sperano di arrivare al compromesso per tappe, a mano che la situazione in Giordania andrà rischiarandosi, per giungere possibilmente alla partecipazione di Arafat governo giordano. Gli eccessi del fronte popolare di che al Cairo e a Mosca vengono indicati la causa determinante della crisi, consigliano infatti i capi arabi a rinforzare, nella misura del possibile, l'autorità Arafat. Più Hussein uscirà indebolito dalla tempesta, più sarà facile l'operazione dei capi arabi. Oggi, per la prima volta, l'ufficioso *Al Ahram* lo ha attaccato con asprezza, accusandolo di voler liquidare i guerriglieri «*unico fenomeno positivo nel mondo arabo dopo la guerra sei giorni*». Gli hanno fatto eco po' tutte le emittenti arabe.

Il re rischia di perdere piano politico quel che ha guadagnato sul terreno. L'indiscriminata repressione condotta dai suoi soldati (si parla di ventimila morti, centomila feriti, migliaia di tetto) indigna ora la «*grande nazione araba*» che rigetta ogni responsabilità sul sovrano. Nei territori occupati, a Gerusalemme, a Gerico, a Ramallah, giovani hanno stasera dimostrato gridando «*Hussein assassino*», «*Nasser traditore*».

Nella lettera di dimissioni generale Daoud ha scritto che se ne andava «*per consentire di realizzare l'unione nazionale in Giordania*», rivelando così come nello stesso *entourage* Hussein regni la divisione. Il re dovrà per forza scendere a patti con la resistenza, l'uomo forte della Giordania, il maresciallo Majali, si rassegnerà a uscir di scena?

Un'azione energica

A quanto pare il compromesso che si tenta di varare articola così: governo di unità nazionale, ritiro delle forze blindate da Amman, i *fedayn* nella valle del Giordano e in piena autonomia. Questo compromesso, già di difficile realizzazione, trova un più grave ostacolo: Israele. Ieri sera il vicepresidente Allon in una conferenza stampa ai giornalisti esteri ha detto che, se i partigiani si schiereranno sulla frontiera, gli israeliani reagiranno più duramente che in passato.

Il capo di Stato Maggiore Bar Lev ha detto da parte stasera che se, in seguito a accordo con Hussein, i guerriglieri si attesteranno lungo il Giordano per attaccare Israele, «*la nostra reazione differirà nettamente dalle operazioni finora condotte contro i palestinesi. dovessimo scegliere fra l'evacuazione dei villaggi di frontiera e una energica azione, preferiremmo quest'ultima esitare*», ha aggiunto Bar Lev. Egli ha tito che nei giorni scorsi sono state prese misure zionali di sicurezza, «*ma ciò non significa che tale cessità non si presenti in futuro*».

Oggi Israele ha accusato l'Egitto di aver spostato nel del Canale coperta dalla tregua fra *Sam 3* e *Sam 2*. «*In ogni caso esiste una risposta a tutte le armi schierate dall'avversario*» ha proseguito il di S. M., il quale ha cluso affermando che il concorso dei 13 mila consiglieri sovietici, «*gli egiziani non potranno mai il Canale e piazzare una lida testa di ponte*».

Il discorso Bar Lev si inserisce nella sorda polemica in atto fra Allon e Dayan. Costui rimprovera al primo aver voluto precipitare le affermando che deve solo al suo sangue freddo se Israele è intervenuto in Giordania. Secondo Allon i siriani hanno ripiegato prattutto per parata forza israeliana, da lui voluta, secondo Dayan è invece determinante la presenza della VI Flotta al largo delle coste. Per Allon è indifferente che ad Amman segga il re o repubblica, «*l'importante trattare*»; Dayan dichiara in un'intervista che è indispensabile la presenza re o chi segua la sua linea. Infine, a rere Allon, Israele si trova ora in situazione più che mai pericolosa, mentre Dayan ritiene che si stia entrando nella fase finale della guerra.

Igor Man

I PERSONAGGI

Hawatmeh, il filosofo fedayn

Gerusalemme, 25 settembre.

Marxista-leninista, studioso di Schopenhauer, il capo del Fronte democratico popolare Nayef Hawatmeh è giordano di 35 anni, coi baffi alla messicana e il fisico da lottatore. Come il suo diretto rivale, il pediatra George Habash, è palesti e non si nasconde dietro nome di battaglia. Appartie alla grande tribù contadina degli *hawatmeh*; laureato in filosofia, è conosciuto nel mondo arabo come autore di *Crisi della rivoluzione sud-yemenita*, ampio saggio critico sulla società araba e sulle basi economiche del movimento rivoluzionario in Medio Oriente e nel Terzo Mondo. Nel suo ufficio spartano campeggiava un ritratto di Ho Chi-minh, sul scrittoio copie dell'italiano *Manifesto* e l'ultimo libro di Garaudy.

Amman. Nayef Hawatmeh

Non l'ho mai armato tranne che nel giugno, durante il «pro generale» della guerra civile. Mi d'un rigonfio sospetto, all'altezza della cintola, sotto la camicia bianca che portava fuor dei pantaloni. «*Ha una pistola?*», chiesi. Arrossì; poi, fissandomi dritto negli occhi col suo sguardo penetrante, disse: «*Ho che un mitra, da qualche parte, lo userò solo quando l'esercito ci verrà addosso per distruggerci*».

Riteneva fosse questione di mesi, se non di: «*Hussein esita perché che l'obiettivo immediato della resistenza* nazionale con lui *e i suoi ministri più onesti, ma i suoi generali scateneranno la "soluzione finale"*». La guerriglia vincere la partita? «*Impossibile — rispose —, troppa disparità di forze. Rimarremo soli contro i carri armati e nessuno muoverà un dito per salvarci. In questo momento rappresentiamo più pericolo per la destra araba che per Israele e siamo la cattiva coscienza dell'establishment arabo. Vogliamo abbattere gli attuali regimi arabi per realizzare un secondo Vietnam antisionista: ce n'è d'avanzo per adiarci. Non so quanti di noi sopravviveranno; tuttavia l'importante nelle guerre popolari non è vincere sul campo quanto durare, durare, durare*».

Hawatmeh è un lupo solitario della giungla del mondo bo. Dopo la caduta di Kassem, venne arrestato dalla polizia irakena e torturato; non parlò e sfuggì per un soffio al cape. Non ha stima per Nasser, «*falso progressista, visceralmente filo-americano*»; rispetta Arafat, «*un nazionalista coraggioso*»; disprezza Habash, «*piccolo intellettuale borghese fascisteggiante*» che «*il suo rile terrorismo aereo danneggia la resistenza*».

Nel febbraio del '69 uscì con alcuni compagni dal Fronte popolare di Habash per fondare il Fronte democratico. È più povero di tutti i gruppi palestinesi. Un giorno Hawatmeh mi portò a Irbid a visitare quella «base pilota» del Fronte, guidando egli stesso una decrepita utilitaria francese. Lo ricordo, forte e sereno, in mezzo ai suoi giovani *fedayn*, tutti contadini come lui. Dopo il dibattito cantarono a lungo, davanti al fuoco. Hanno messo una taglia sulla sua testa; dicono che sia gravemente

i. m.

Sette italiani giunti a Beirut da Amman

Fanno parte d'un gruppo di sessantasei civili sgomberati dalla Giordania

Beirut, 25 settembre.

In giornata è arrivato a Beirut un aereo della «Middle East Airlines» con 66 persone sgomberate da Amman. Fra di esse vi sono sette italiani. Pare che del gruppo non faccia parte alcuno degli ostaggi liberati dall'esercito giordano.

Con l'aereo sono arrivati ventisei americani, otto inglesi, sei tedeschi, sette libanesi, sette greci, i sette italiani, uno jugoslavo, un cipriota, un colombiano, indiano e un giordano.

Gli italiani giunti a Beirut da Amman sono l'ing. Vittorio Pugliani, Fabrizio Giani, Cesare Pivetti, i signori Ardimenti e padre Pacifico Gioacchino, un frate

(Ap)

Sono in buona salute gli ostaggi liberati

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 25 settembre.

(i. f.) I delegati della Croce Rossa internazionale di Ginevra ad Amman hanno potuto incontrarsi oggi pomeriggio con i 15 ostaggi liberati da un reparto dell'esercito giordano. I delegati hanno telegrafato a Ginevra che le condizioni fisiche e psichiche degli ostaggi liberati sono buone. Il loro ritorno in Europa avverrà più presto possibile.

Mancano ancora notizie degli altri 39 catturati dai guerriglieri del Fronte popolare palestinese. Sembra però che la loro vita non in pericolo.

In un duro discorso televisivo

Heath dichiara guerra agli scioperi "selvaggi"

«Dobbiamo stroncare le agitazioni selvagge e non ci fermeremo neppure davanti a scioperi generali» ha detto il Premier - Le Trade Unions pronte a «raccogliere la sfida»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 settembre.

Da un po' di tempo la stampa britannica — sia laborista che conservatrice — rimproverava al *premier* Edward Heath una eccessiva inclina al silenzio politico, e gli rivolgeva pressante supplica di Amleto di fronte allo spettro del padre: «*Parla! non ti seguirò più oltre*». *I cartoonists*, qui non autorevoli degli editorialisti, battevano lo stesso tasto: una vignetta mostrava il capo del governo imbavagliato nella sua residenza di Downing Street, in un'altra si vedeva l'opinione pubblica nelle bianze di Michelangelo minaccioso con il martello alzato ed Heath nelle apparen della muta statua Mosè.

Non insensibile a tante sollecitazioni, il *premier* conservatore ha finalmente parlato ieri sera, alla televisione, per mezz'ora abbondante, nella sua prima importante dichiarazione ai cittadini del Regno Unito dopo poco più di cento giorni governo. Il discorso, sotto forma domande e risposte con intervistatore convinzioni ideologiche diverse dalle sue, non è stato forse duro di sviluppi di quello dello spettro shakespeariano al conturbato figliolo sui stioni di Elsinore.

Heath ha proclamato che governo rimane fermo e fedele agli impegni enunciati nella campagna elettorale ed al programma formulato nell'ascendere al potere: in particolare, esso intende arginare l'inflazione (ma politica statutaria di controllo dei prezzi e dei redditi) e approvare una nuova legge riformatrice delle relazioni industriali volta a scoraggiare le cosiddette «*agitazioni selvagge*» e questi obbiettivi il gabinetto non si lascerà distogliere «*neppure dalla minaccia e dall'attuazio di scioperi generali*».

«*Lei* — gli ha chiesto l'intervistatore Alastair Burnet — *continua a respingere l'idea di qualunque controllo diretto dei prezzi e salari?*». «*Sì, certamente*» ha risposto Heath. «*Ed è disposto a non cedere quest'inverno agli scioperi nelle industrie: per esempio fra i minatori e nelle ferrovie?*». «*Sì*». «*Non muterete linea di fronte ad uno sciopero generale?*». «*Nemmeno allora: ho ben chiaro in passato che non ci sarebbero stati trolli statutari imposti sui redditi e sui prezzi, e che porteremo a termine una riforma delle relazioni industriali*».

E' indubbiamente un gioco azzardato, d'esito imprevedibile: ma come ultima risorsa Heath mediterebbe persino di ripresentarsi subito all'elettorato, convinto di uscirne una massiccia approvazione della sua politica. La sua intervista televisiva è sentita dai *leaders* dei sindacati come una secca sfida, che essi si dicono pronti a raccogliere. Lo *showdown*, o scontro frontale, avverrà tra breve, nella vertenza dei minatori o in quella dei ferrovieri.

Carlo Cavicchioli

Londra. Il premier Heath

I colloqui "europei" di Malfatti a Parigi

Cauto ottimismo dopo gli incontri del Presidente del Mec con Pompidou e Chaban-Delmas

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 settembre.

Il bilancio colloqui che il presidente della Commis europea, Franco Malfatti, ha avuto a Parigi nei due giorni scorsi è siderato positivo. Malfatti incontrato il presidente della Repubblica, Pompidou, il primo ministro, Chaban-Delmas, il ministro degli Schumann, quello dell'Agricoltura Duhamel e i ministri dello Sviluppo industriale e scientifico, dei Trasporti e del Lavoro.

In tutti i colloqui, Malfatti insistito sull'importanza di un'unione economica e monetaria europea e sulla necessità di stabilire fin d'ora, al più entro la fine dell'anno, gli obiettivi da raggiungere durante la prima tappa di tale unione. Si afferma a Parigi che i suoi interlocutori hanno diviso il suo punto di vista.

Sarebbe emerso colloqui il desiderio comune collegare le politiche nazionali già elaborate, e quelle che lo saranno, agli obiettivi dell'unione economica e monetaria. E' messo l'accento sull'importanza più strette consultazioni nel campo della politica sociale e sull'opportunità di dare il via ad una politica industriale a livello comunitario. ha detto che la Commissione di Bruxelles intende indire una conferenza con la partecipazione di tutte le parti interessate, scopo di esaminare i problemi relativi ad una politica industriale e la possibilità di iniziative muni sui problemi dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua, e della natura da salvare.

Il presidente della Commissione europea il ministro dell'Agricoltura hanno la situazione della politica agricola comune ammesso che essa è attualmente «bloccata».

l. m.

Le misure discusse all'assemblea del Fmi

Buone le prospettive sul futuro monetario

Schweitzer: su alcuni problemi, come l'inflazione, c'è stata unanimità di vedute; [illegible] altri, malgrado le divergenze, non si [illegible] manifestati seri contrasti

(Dal nostro inviato speciale) **Copenaghen, 25 settembre.**

«Su alcuni problemi, co[illegible] la gravità dell'inflazione, c'è stata unanimità di vedute. Su molti altri, le opinioni [illegible] diverse, ma la loro esposizione non è stata turbata da controversie. Tutto sommato questa è stata una settimana di valutazioni e deliberazioni indubbiamente produttiva». Con queste parole, il direttore del Fondo monetario internazionale, Pierre-Paul Schweitzer, ha chiuso oggi, dopo cinque giorni, i lavori dell'assemblea annuale [illegible] «Bella Centret». Questa sera e d[illegible] lasciano Copenaghen i tremila delegati di 116 Paesi, tra cui il presidente della Banca mondiale, McNamara, l'ex ministro della Difesa americano «contestato» dai gruppi di sinistra danesi.

Che [illegible]ntributo ha portato l'assemblea allo sviluppo, all'equilibrio e alla collaborazione — economici e monetari — in tutto il mondo? L'anno scorso, s'era concentrata su un unico problema, l'aumento della liquidità, e l'aveva risolto con la creazione dei diritti speciali di prelievo. Quest'anno, ha affrontato temi più ampi: ne sono emersi orientamenti p[illegible]isi, ma non sono state prese iniziative immediate. Parrebbe un'assemblea interlocutoria e invece ha avuto un'importanza senza precedenti.

I motivi [illegible] principalmente due. Si è verificata una generale presa di coscienza della diversità dei problemi economici e [illegible]tari di oggi rispetto [illegible] quelli di ieri; si è confermata la validità degli organismi internazionali esistenti, *«tuttora giovani in spirito e duttili nell'atteggiamento dopo venticinque anni»*, come ha detto McNamara.

L'assemblea del Fondo monetario al «Bella Centret» ha tracciato, in sostanza, questo quadro: il mondo attraversa una fase di inflazione, non di deflazione come nell'anteguerra, ed è sempre più sensibile agli squilibri dell'economia americana. Ne è minacciato anche il sistema monetario. Per riottenere la stabilità, occorrono subito nuovi strumenti di intervento internazionali (monetari) [illegible] nazionali (economici). A lungo scadenza, bisognerà creare un grande mercato che controbilanci quello statunitense, ed una moneta di riserva che si affianchi [illegible] dollaro, compito che sembra destinato all'Europa.

Vale la pena di esamina[illegible] questo quadro punto per punto.

In[illegible] — Schweitzer ha chiesto ai Paesi altamente industrializzati di adottare [illegible] politica anti-inflazionistica, *«dando la precedenza alla stabilità dei prezzi»*, e una politica dei redditi intesa come politica di programmazione generale. Quasi tutti si sono impegnati a farlo.

Stati Uniti — L'economia è in ripresa, diminuisce il deficit [illegible] bilancia dei pagamenti. La sfiducia nel dollaro, ha affermato il ministro del Tesoro, David Kennedy, è ingiustificata; l'America è pronta a ricorrere alle sue riserve in altre monete, in diritti speciali di prelievo e in oro, per convertire i dollari di quei Paesi che lo volessero. Kennedy ha esclu[illegible] per il momento l'adozione di una politica dei redditi, insistendo sull'espansione dei commerci.

Cambi — *«I principi basilari del problema monetario [illegible] Bretton Woods [illegible] validi, e [illegible] mantenuti e rafforzati»*, ha dichiarato Schweitzer. *«Lo slogan deve essere evoluzione, [illegible] rivoluzione».* L'assemblea [illegible] è opposta al passaggio [illegible] cambi fissi alle parità fluttuanti, favorendo invece una loro maggiore, ma sempre moderata flessibilità (il nuovo strumento monetario internazionale per combattere l'inflazione).

Oro — Proprio a causa dell'inflazione e della crisi dei cambi, l'oro, che pareva in declino dopo [illegible] creazione dei diritti speciali di prelievo, è tornato momentaneamente alla ribalta. [illegible] riserve auree [illegible] aumentate in tutto il mondo; il Sud Africa ha venduto il [illegible]llo soprattutto alla Francia ed al Giappone; anche l'America ha immesso oro sul mercato, attingendo alle proprie riserve, per contenere il disavanzo [illegible] bilancia dei pagamenti.

Diritti speciali [illegible] prelievo — Sebbene danneggiati dal «ritorno» [illegible] dall'«invasione» di dollari in tutto il mondo, i d.s.p. *«hanno funzionato egregiamente»*, ha detto Schweitzer. Il direttore [illegible] Fondo monetario internazionale ha oggi ribadito che *«il compito più importante è consolidare i diritti di prelievo come un reale e pregiato strumento di riserva»*. Schweitzer e McNamara vorrebbero che in futuro fossero impiegati anche per gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo.

Mercato Comune — Si è rafforzata l'opinione che rappresenti una razionale alternativa economica e monetaria agli Stati Uniti e al dollaro. Il Comitato Werner, un organo comunitario, ha discusso durante l'assemblea il *«restringimento dei margini di oscillazione dei cambi delle valute europee tra di loro»*: dall'att[illegible] 0,75, [illegible]rebbero allo 0,60 per cento il 1° gennaio 1971, sempre che i governi dei «Sei» approvino [illegible] progetto. Secondo una nota italiana, *«le valute europee potrebbero fluttuare tutte insieme nei confronti del dollaro entro margini più ampi di quelli attuali».*

Paesi in via di sviluppo — McNamara, definito dal *Daily Mirror* di Londra *«un banchiere di buon cuore»*, ha chiesto un aumento degli aiuti alle potenze industriali, in due appassionati discorsi. Egli ha messo [illegible] rilievo che i debiti del Terzo Mondo salgono del 15 per cento annuo, contro il [illegible] per [illegible] [illegible] suo prodotto lordo. A suo parere, da una parte le grandi potenze devono ridurre le spese militari, dall'altra le nazioni emergenti devono instaurare un [illegible] controllo delle nascite.

Il consuntivo dell'assemblea sarebbe incompleto, se non [illegible] mettessero in risalto altri due punti. Le quote [illegible] Fondo monetario so[illegible] salite quest'anno da [illegible] a 30 miliardi di dollari, un altro passo avanti verso la sua trasformazione in organo internazionale di coordinamento anche [illegible].

L'Italia, con Ferrari Aggradi e con Carli, ha portato al[illegible] discussioni il contributo forse più valido, sia nel campo della lotta antinflazionistica, sia in quello della riforma dei cambi.

Ennio Caretto

L'indice generale è salito dell'1,15 per cento: da 71,54 [illegible] 72,36

Continua la ripresa delle azioni

Milano, 25 settembre.

L'ultima seduta della settimana ha ampliato i progressi della precedente. Dopo un'apertura incerta, gli acquisti hanno [illegible] decisamente l'iniziativa, facendo iscrivere al listino i massimi della giornata. Molto richieste, fuori Borsa, le Ifil, alla vigilia della quotazione ufficiale; le azioni sono state scambiate a 35.200 lire, in aumento il volume degli affari.

Reddito fisso contrastato.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 71,54 a 72,36, con un guadagno dell'1,15 per cento. Indice Mediobanca: da 66,42 a 67,24 (+1,23%).

Titoli trattati: di Stato per 192 milioni di lire; obbligazioni 998 milioni 572.480 lire; azioni [illegible] 3.556.025, per un valore [illegible] 7 [illegible]liardi 760 milioni di lire.

Dopoborsa sostenuto

Ieri, a Torino, il mercato azionario si è chiuso con nuovi e più forti progressi. A un'apertura sostenuta ha fatto seguito un «durante» in lieve assestamento. In chiusura, un ritorno degli acquisti ha portato le quotazioni [illegible] massimi della giornata.

Titoli di Stato ed obbligazioni in leggera ripresa.

Dopoborsa in ulteriore rialzo. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3470-3485; Fiat 2868-2877; Generali 65.500-65.700; Pirellona 2860-2880; Montedison 950-953.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni, Banca Naz. del Lavoro 7%, [illegible] Coop Intero, Statali 7%, 90,40; Liquigas 7,50% convert., 91,20.

Totali della giornata: titoli di Stato per 12.000.000 di lire; obbligazioni per 95.000.000 di lire; azioni n. 208.735.

La Ifil da lunedì [illegible] sul listino di Milano

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 25 settembre.**

(g. m.) [illegible] azioni della [illegible] (Istituto finanziario italiano laniero) saranno quotate ufficialmente alla Borsa di Milano da lunedì 28 settembre.

Il capitale della [illegible] [illegible] di lire 1 miliardo 503 milioni, diviso in n. 1 milione 503 mila azioni del valore nominale di lire 1000.

[illegible] quantitativo minimo di contrattazione è di 35 azioni. La chiamata in Borsa avverrà tra [illegible] Banco di Roma e La Centrale.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	25	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 40	—
» cont.	96 50	—
Redimibile 3½%	99 10	—
» cont.	99 —	—
Ricostruz. 3½%	79 35	+ 0 10
» cont.	79 25	+ 0 10
» 5%	85 40	—
» cont.	85 30	—
Riforma Fond. 5%	85 —	+ 1 50
Pr. Red. 5% Tr.	85 30	— 0 20
» » '54	82 80	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	79 70	— 0 30
» » '68	80 —	—
» » '69	86 50	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
» 5½ '77	100 30	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5% '71	98 85	— 0 05
» '73	95 80	+ 0 40
» '74	91 60	— 0 10
» '75 I	89 90	—
» » II	89 65	—
» '77	89 70	— 0 15
» '78	88 40	— 0 05
» 5½% '79	96 40	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	82 —	—
» » II	84 —	—
» '66 I	81 —	— 0 35
» » II	81 —	—
» '67	80 [illegible]	— 0 50
» '68 I	80 [illegible]	+ 0 30
» » II	80 [illegible]	+ 0 20
» '69 I	80 40	— 0 10
» » II	80 60	— 0 40
» 7% '70	93 70	+ 0 20
» Europa 6%	86 10	— 0 20
IRI Sider 5½%	96 —	—
» '56	98 —	—
» '57 G.	96 50	—
» '58-'78	95 —	—
» vent.	91 —	— 0 80
» '74 sed.	96 —	—
» 5½% '59	85 50	—
» '60	85 50	—
» '61	75 50	—
» '63-'83	77 50	— 0 50
» 6% '64	82 80	— 0 70
» '65-'85	82 80	— 0 20
» Stet 6% opt.	99 30	—
» El. 5½% opt.	90 —	—
Salap 5½% '65	77 —	—
» '67	75 50	—
Elter 5% IV	90 60	—
FF.SS. 5½% '52	96 50	—
» '53	95 30	+ 2
» '55	92 —	—
» '59	82 75	—
» 5% '60	76 —	—
» '61	78 —	—
» 6% '65 I	81 —	—
» » II	81 70	— 0 05
» '66 I	81 50	+ 0 50
» » II	81 20	—
» '67	80 50	—
» '69 I	80 30	— 0 40
» '69 II	92 50	—
» '70	94 —	—
A.F.S. » 67-87 A	81 30	—
» 68-88 A	80 55	—
» 68-89 A	84 —	—
» 7% 70-90	94 20	—
F.S.Agr. 5% I	77 30	—
» II	80 60	—
» III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	81 50	—
» 2ª	81 20	—
» 3ª	81 30	—
» 4ª	80 65	—
» 5ª	80 75	—
» 6ª	80 —	— 0 25
» 7ª	80 40	—
» 8ª	80 —	—
OO.PP. 5%	75 —	— 0 30
» 5½%	76 —	— 1
» 6%	80 —	—
» 7%	92 40	— 0 50
» Case Ag. '64	82 —	—
» '65	82 30	—
» '66	81 —	—
» Dot. 6% 1ª	81 —	—
» 2ª	80 20	—
» [illegible] A 6%	80 10	+ 0 10
» B 6% I	85 —	—
» II	85 —	—
» III	91 —	—
» IV	95 —	—
» V	92 —	—
» B 7% I	95 —	—
» C 6% I	93 —	—
» II	80 35	—
» III	79 50	— 1
» I.St. 6% '66	80 80	—
» 2ª	80 30	+ 0 15
» 3ª	80 20	+ 0 10
» 4ª	80 50	—
» 5ª	81 —	—
» 6ª	90 —	—
» Autos. 6% '66	79 90	— 0 60
» Autos. 6% 1ª	82 —	—
» 7% 1ª	96 —	—
Eni Petr. 6%	100 —	—
» '57	97 50	—
» '58	97 85	—
» Sp. 6% '58	90 90	+ 0 10
» '64	98 70	—
» '65	83 —	—
» '66	87 —	—
» Sud 6%	92 50	— 0 90
» 5½%	84 —	—
» '61	84 —	—
E.S. 5½% '61 1ª	80 —	—
» '62 5ª	78 —	—
» 6ª	80 —	—
» '63 7ª	85 80	—
» 8ª	89 —	—
» 6% '64 9ª	84 —	—
» Gela 5½%	81 30	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» 6% conv.	—	—
» O.P. 5%	96 50	—
» 6% c.	—	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» 6% conv.	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
» 6% c.	95 —	—
Migliorам. 5%	75 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	78 70	—
Cr.I.Sardo 5½% '67	82 —	—
» 5½% '63	81 —	—
» 6% '64	89 —	—
» '65	81 —	—
» II	84 —	—
» '66	81 25	—
» '68	80 —	—
» '69	79 60	+ 0 10
C.F.B. Napoli 5%	78 —	—
Crimer 5½% '61 3ª	88 50	—
» 5½% '62 4ª	86 —	—
» 5ª	85 50	—
» 6ª	83 —	—
» '63 7ª	81 40	—
» 8ª	81 65	—
» 6% '64 9ª	83 25	—
» 10ª	82 50	—
» '65 11ª	82 20	—
» '66 12ª	83 —	—
» '67 13ª	80 —	— 2
» 14ª	80 20	— 0 20
» 68-86 15ª	81 40	—
» 69-84 16ª	81 50	—
» 7½% 70-85 17ª	95 —	—
Cassa R.P.L. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—
Cassa R.P.L. 6%	94 95	—

Titoli	25	Variaz.
Icipu vent. 5½%	77 —	—
» » 6%	80 20	— 0 10
» quind. 7%	98 —	—
» Edison 6% '51	98 —	—
» » '53	90 —	—
Icipu Ed. 6% 56	91 —	—
Icipu Catini 6%	89 —	—
» St. Mezz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » quin.	99 —	—
» » II	99 —	—
» » A	99 —	—
» » B	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 30	—
» » 1	85 —	—
» 7% B	93 —	—
IMI 6% XVIII	94 60	— 0 50
» XX	90 80	—
» 5% XXI	92 50	—
» XXII	82 50	—
» XXIII	77 —	—
» 5½% XXIV	78 10	—
» 6% XXV	85 40	— 0 35
» XXVI	80 25	+ 0 05
» XXVII	80 40	— 0 40
» 7% XXVIII	92 80	+ 0 05
» 7% XXIX	92 50	+ 0 30
» Cr.N. 6% 1ª	86 50	—
» 2ª	84 —	—
» spec. [illegible] IV	87 20	— 0 15
» Fin 6% '66	82 50	—
» s.s. 6% '68	82 50	—
» s.s. I Aut. 6%	80 50	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » 68	95 —	—
Torino 6% '52	85 50	+ 1
» Aem 5½% '60	75 —	—
» » '62	76 —	—
Genova 6% '59	86 —	—
» 5½% '61	75 50	—
Napoli 6% '68	77 10	—
Cr. F. Liguria 5%	93 20	—
Fiat 6% '49	95 —	— 0 40
» '56	95 50	— 0 50
» '57	94 —	— 0 30
» 5½% '60	81 20	+ 0 70
RIV 5½%	76 —	—
Pirelli 6% '48	96 —	—
» 5½% '62	77 50	—
Olivetti 7% '53	100 —	—
» '55-'75	99 —	—
» '58	96 —	—
» 6½ '59	90 —	—
» 5½ '62 1ª	77 75	—
» 2ª	78 25	—
Gen. El. 5½%	78 25	+ 0 25
Magnoli 7% '56	98 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	85 —	—
» 5½% '63	77 —	—
Viberti 7% '59 1ª	96 —	—
» 2ª	96 —	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	98 —	—
» 5½% '62	78 —	—
Catini 6% '58	87 50	—
» 5½% '60	79 50	—
» '61	78 25	—
» '62	78 10	—
Merideletr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '57	90 50	—
» '64	82 —	—
Silpel 6%	94 —	—
Timo 6%	96 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	93 —	—
Ilva 6%	94 —	—
Sip 6%	96 —	—
Pibigas 6½%	100 —	—
» 6% '66	81 —	—
Mediolino 7%	92 —	—
Fergat 8%	106 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	76 50	—
» 5½ '62	80 —	—
» '64	86 80	—
Rumianca 5½%	83 —	—
» 5½ '62	78 —	—
Lancia 5½% '60	85 —	—
» '62	77 50	—
Liquigas 6% '68	82 50	—
Torino-Savona 5½	78 —	—
IBM Italia 5½	77 —	—
It. Gas 5½% '61	78 —	—
Tr.G.S. Berd. 5½	77 75	+ 2
Autostrade 5½%	82 50	—
» 6% '65	80 50	—
» '67	80 —	— 0 50
» '68	80 —	—
» '68/86	80 —	—
» '69	80 40	— 0 40
Motta 6%	92 —	—
Sarom 6% '66-84	83 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	76 —	—
Imm. Roma 6%	155 —	—
Rumianca 6%	76 50	—
Pirelli 68-84 5%	130 —	—
Mediobanca 6% '70	174 50	— 1 50

Titoli	25	Variaz.
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (\$) 70-85	90 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3900	—
Eridania	2130	—
Romana Zuccheri	192	—
Talmone	1135	+ 14
Florio	140	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	8400	+ 410
Talco & Grafite	22000	—
Fornaci Riunite	14000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	37950	+ 275
N.A.I.	7600	—
Torino-Nord	75 25	—
Mittel (F. Med.)	1790	—
SIP	2810	+ 10
Italcable	2900	—
Alitalia	16350	—
IMMOBILIARI		
Girardini	2400	—
Risan. (Napoli)	7650	—
Sitos	2300	— 80
Beni Stabili	3450	+ 50
Immobiliare Roma	347	+ 4
Ferco	225	+ 3
Socie priv.	746	+ 1
CHIMICI		
Montedison	947	+ 17
Liquigas	202	—
Pibigas	75 50	—
SAFFA	4565	— 25
Schiapparelli	6300	—
Pierrel	—	—
Paramatti	1550	+ 230
Mira Lanza	39220	+ 320
S.A.R.O.M.	1000	+ 10
ANIC	990	—
Rumianca	928	— 10
Italgas	1012	— 2
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	83500	+ 800
Pirelli & C.	[illegible]	+ [illegible]
GIM	—	—
IHI	—	—
Lombarda Invest	1315	+ 45
La Centrale	5725	+ 45
S.M.E.	2100	—
STET	3172	+ 9
Finsider	695	+ 96
Piemonte Finanz.	1280	—
Invest	2815	+ 13
Assicur. Torino	17200	+ [illegible]
Assic. Toro priv.	13700	+ 50
Generali	65300	+ 675
S.A.I.	38900	+ 510
RAS	71350	+ 1550
Ass. Milano	[illegible]	+ [illegible]
» » priv.	21340	+ 350
Bastogi (Med.)	1780	+ 20
IFI priv.	7603	+ 63
METALMECCANICI		
Fornara	560	—
Westinghouse	1450	—
Moncenisio	2008	—
Nebiolo	475	+ 10
Italsider	848	— 4
Dalmine	645	—
Olivetti	2903	+ 23
» priv.	2794	+ 4
FIAT	2865	+ 35
» priv.	1859	+ 11
Terni	175	+ 1
E. Marelli	483	— 7
M. Marelli priv.	1268	—
Metall. Ital.	3800	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	17500	+ 500
Chatillon	4149	+ 54
Fisac	385	—
Borgosesia	10000	—
Viscosa	3480	+ 20
» priv.	2525	—
DIVERSI		
Rinascente	313	+ 3
» priv.	257	+ 2
Pirelli	2830	+ 30
Cartiera Italiana	973	— 5
Cartiere Burgo	15900	+ 350
Cir	6980	—
Acque Potabili	880	—
Acqua Roma	633	+ 16
Eternit	2750	—
Ceramiche Pozzi	118	—
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6% 65-85	155	—
Pirelli 5% 68-84	132	—
Medi[illegible] 6% 70-80	176 25	+ 0 45

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Eridania	2129
Es. Molini	549
Motta	3900
R. Zucch.	180
» » pr.	411
ASSICURATIVI	
Generali	65.540
Ass. Mil.	22.790
Ass. Mil. pr.	21.220
Ass. Tor.	17.500
Ass. Tor. pr.	13.800
Incendio	15.515
Fond. Vita	31.900
Assicur.	119.600
Ras	71.300
S.A.I.	38.750
Abeille	15.410
BANCARI	
Mediobanca	83.390
Comit	34.000
Credito It.	2592
Banco Roma	24.030
CHIMICI	
Anic	1002
Brioschi	13.030
Gas Na[illegible]	899
Caffaro	302
C. Erba	9900
Erba priv.	5196
Italgas	1010
Lepetit	8175
Lepetit pr.	7367
Liquigas	203
Mira L.	39.[illegible]
Ossigeno	[illegible]
Pibigas	75.50
Rumianca	925
Saffa	4449
Sarom	[illegible]
Montedison	94.950
Petrolifera	[illegible]
Pierrel	[illegible]
ELETTRICI	
Magneti M.	1275
Marelli E.	487
Sip	2803
Tecnomasio	889
Terni	175
FINANZIARI	
Agricola	2050
Bastogi	1765

Titoli	
Breda	2795
Flumara	376.25
Finsider	595
Generaliba	841
Gim	4040
Invest	2830
Italpi	2070
Centrale	5700
Pirelli C.	2950
Sme	2111
Stet	3179
Sviluppo	2800
IFI priv.	7670
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3103
Beni Stab.	3482
Bon. Fer.	1450
Cenova	2640
Coge	16.800
Habitat	2920
Imm. Roma	350,25
Edilcentro	822
Iniziativa	3580
Milano C.	20.600
Risan. N.	7660
Sacie	763
Silos Gen.	2710
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1450
Fiat	2865
Fiat priv.	1860
Nebiolo	477
Olivetti	2900
Olivetti pr.	2791
Fr. Tosi	5320
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4101
Falck pr.	4100
Dreggi-Iz.	825
Dalmine	645
Ilssa-Viola	2851
Italsider	851
Magona	3000
Metallur.	3850
Amiata	8430
Ferriscola	2545
Siele	4790
Trafilerie	775

TESSILI	
Chatillon	4118
Cantoni	17.550
Olcese	203
Cucirini	[illegible]
Stampati	7609
Cascami	4390
Fisac	373,50
Lanerossi	2700
Guvanio	2000
Scotti	165
Linificio	525
Mora. pr.	1110
Rossari	1300
Rotondi	27.240
Tosi	2000
Facchetti	265
Snia Visc.	3476
Viscosa pr.	2549
Tilane	280
Unione M.	19.990
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	38.510
Alitalia pr.	16.450
N. Milano	2380
Ausiliare	1720
Mitiel	2360
DIVERSI	
De Ferrari	1346
Bioda	52.000
Burgo	15.948
Donzelli	1940
Cementir	1990
Centenari	342
Cer. Pozzi	115.50
Pozzi priv.	224
Ginori	582
Ciga	6820
Acque pot.	914
Eternit	2645
Italcable	3005
Italcemen.	24.100
C. Acqua	735
Rinasc.	310
Rinasc. pr.	236
Mondad. pr.	3850
Pirelli SpA	2840
Reina A.	1000
Smeriglio	80
Sea	3598
Sges	1426
T. Acqui	1295

Ha preso fiato la "rivolta" operaia

Germania Ovest: sciopero di centomila metallurgici

Gravi incidenti alla «Ford» di Colonia - Dieci feriti tra cui due gravi - Gli industriali non recedono dalle loro proposte

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 25 settembre.**

Le trattative tra datori di lavoro e sindacalisti per il rinnovo dei contratti [illegible] 1,2 milioni di metallurgici della Renania-Vestfalia sono state bruscamente interrotte nel pomeriggio [illegible] oggi. Come ieri, gli industriali hanno ripetuto l'offerta di aumenti salariali del 7 per cento, «non un [illegible] in più». Come ieri, i rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto aumenti del 15 per cento, «non [illegible] pfennig in meno». A questo punto ogni discussione è stata considerata inutile e le trattative sono state dichiarate «concluse». Non è stata concordata una nuova data per riprenderle.

Ormai datori [illegible] lavoro e lavoratori sono ai ferri corti. Dopo decenni di astinenza, gli operai tedeschi hanno «scoperto» lo sciopero: non poterono scioperare sotto il nazismo (perché era proibito), non poterono scioperare dopo la guerra (perché impegnati a ricostruire), [illegible] scioperarono negli ultimi anni (perché gli andava bene). Cominciarono a scioperare nell'autunno dell'anno scorso in modo «selvaggio»; [illegible] sembrò la fine del mondo. Invece non accadde nulla di grave: gli operai [illegible] accorsero [illegible] stupore che i datori [illegible] lavoro erano malleabili, disposti a concedere «tutti» gli aumenti richiesti.

Quest'anno, forse per l'avvicinarsi delle elezioni regionali in Assia (8 novembre) [illegible] in Baviera (22 novembre), gli operai metallurgici e siderurgici ci riprovano. Dopo aver chiesto aumenti salariali del 15 per cento [illegible] essersi sentiti dire che [illegible] basta un aumento del 7 per cento, già in maggio avete avuto aumenti dell'8 per cento», ieri l'altro si sono azzardati [illegible] scioperare per alcune ore a Colonia, [illegible] Stoccarda, [illegible] Bochum.

Nessuno è stato licenziato. Allora ieri, preso coraggio, hanno scioperato in 50 mila, nell'industria automobilistica e in quella siderurgica, in Renania-Vestfalia, in Assia, nel Baden-Wuerttemberg. Ancora [illegible] volta [illegible] è accaduto nulla: gli industriali non hanno applicato la serrata, nessuno è stato minacciato di licenziamento. Perciò oggi hanno scioperato in più di 100 mila, in forma massiccia: [illegible] Bochum, a Dortmund, a Essen, a Duisburg, a Colonia. Ed hanno aumentato le proprie prete[illegible] (vogliono la tredicesima mensilità). Catene di montaggio nelle industrie automobilistiche «Opel», «Ford» e «Mercedes» sono state bloccate per ore intere.

Incidenti si [illegible] stati alla «Ford» [illegible] Colonia dove, dopo tre ore di sciopero, metà degli operai voleva ritornare al lavoro. Si sono accapigliati con scioperanti e altri[illegible] (tra di essi diversi turchi), i quali stavano sabotando il materiale. Dieci operai sono rimasti feriti, due di essi in modo grave. E' la prima volta che incidenti del genere accadono in Germania nel dopo[illegible].

Tito Sansa

Gli scambi Germania-Urss

I legami con il Mec «condizione» per Bonn

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, [illegible] settembre.**

[illegible]uale Paese memb[illegible] del Mercato Comune — ha detto oggi il ministro tedesco dell'Economia, Schiller, al colle[illegible] sovietico del Commercio estero, Patolicev — la Germania Occidentale non può acconsentire ad una completa liberalizzazione degli scambi con l'Unione Sovietica. Tuttavia, la Repubblica Federale [illegible] disposta a concedere ai sovietici alcune condizioni «di maggior favore», in attesa che sia rinnovato il trattato commerciale tra i due Paesi.

La risposta di Schiller — riferita stasera da un portavoce tedesco, durante una confe[illegible] stampa sull'andamento [illegible] colloqui iniziatisi ieri — probabilmente non [illegible] giunta del tutto gradita [illegible] sovietici. Oggi, l'agenzia Tass, occupan[illegible] per la prima volta d[illegible] visita del ministro tedesco a Mosca, ha scritto che *«l'accordo firmato in agosto tra l'Unione Sovietica e la Repubblica Federale Tedesca ha ingrandito il desiderio delle due parti di estendere la cooperazione economica».*

I sovietici, cioè, premono sui tedeschi affinché allentino i loro vincoli con il Mercato Comune per volgersi, piuttosto, verso il «nuovo mercato orientale». Ma su questo punto, ha lasciato intendere il portavoce tedesco, Schiller è stato fermamente negativo e Patolicev, alla fine, ha detto che *«anche una liberalizzazione parziale sarebbe un buon passo avanti».*

p. g.

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)		
MERCATI	24/9	25/9
Londra	36,225	36,18
Zurigo	36,225	36,15
Parigi	36,31	36,29
Francoforte	36,25	36,20
Milano	36,57	36,57
New York	36,50	36,40

Assemblee e dividendi

I risultati dell'Ifi

Utile netto di quasi 7 miliardi di lire

Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Finanziario Industriale ha approvato, nella riunione di ieri, il bilancio al 30 giugno 1970, da sottoporre all'assemblea dei soci convocata, presso la sala riunioni della Sai in Torino, corso Galileo Galilei 12, per il gio[illegible]o 26 ottobre 1970 alle ore 10,30 ed eventualmente, in seconda convocazione, il giorno [illegible], stesso luogo ed ora.

Il bilancio chiude con [illegible] utile netto di 6 miliardi 844 milioni 923.674 lire (esercizio precedente 6 miliardi [illegible] milioni 623.889). Il Consiglio proporrà all'assemblea la distribuzione di un dividendo (compreso acconto erogato nell'aprile 1970) di 80 lire al[illegible] azioni ordinarie e 130 alle azioni privilegiate; l'assegnazione [illegible] Fondo oscillazione dividendi di 3 miliardi [illegible] milioni [illegible] alla riserva str[illegible]ordinaria di 1 miliardo 500 milioni.

Fatturato Rumianca nel 1° semestre '70

Il Consiglio di amministra[illegible] della Rumianca ha rilevato che il fatturato della società [illegible] delle sue consociate sarde, [illegible] primo semestre 1970, [illegible] salito [illegible] 23,5 miliardi di lire, con un aumento [illegible] 10 per cento rispetto allo stesso periodo '69. Il «cash-flow» (utili più ammortamenti) è stato di 1 miliardo 969 milioni, inferiore all'anno scorso, a causa del forte aumento del costo del lavoro [illegible] delle materie prime. Il Consiglio ha riconfermato l'intendimento di sviluppare gli investimenti specie nel Mezzogiorno e ha nominato vicepresidente l'ing. R. Edelonti.

Usa: attivo in agosto il saldo commerciale

Washington, 25 settembre.

In agosto il saldo commerciale degli Stati Uniti si è chiuso con un attivo di 237 milioni di dollari, inferiore a quello di luglio (441,3 milioni) ma superiore [illegible] quello (190,9 milioni) dell'agosto '69.

(Ag. Italia)

A Wall Street terza seduta in rialzo

New York, 25 settembre.

A Wall Street terza seduta di rialzi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito dello 0,32 per cento da 759,31 a 761,77.

Ancora molto elevato il volume degli affari: 20.170.000 azioni scambiate, contro 21.340.000 di ieri.

Londra, 25 settembre.

L'indice [illegible] titoli industriali è salito da 617,6 a 627,2, con un rialzo dell'1,55%.

Francoforte, 25 settembre.

L'indice dei titoli industriali è salito da 130,74 a 131,88.

Parigi, 25 settembre.

L'indice dei valori francesi è salito da 91,5 a 92,6, con un guadagno dell'1,20%.

Zurigo, 25 settembre.

L'indice generale è passato da 309,9 a 311,3.

I cambi della lira

Milano, 25 settembre.

Media Cambi Uic: [illegible] Usa 623,955 (624,585); dollaro canadese 612,975 (612,60); franco svizzero 144,045 (144,577); corona [illegible] 83,207 (83,27); corona norvegese [illegible] (87,415); corona svedese 120,075 (120,27); fiorino olandese 173,392 (173,557); franco belga 12,570 (12,583); franco francese 113,045 (113,12); lira sterling 1490 (1490,125); marco tedesco 171,682 (171,97); scellino austriaco 24,157 (24,179); escudo portoghese 21,81 (21,817); peseta spagnola 8,969 (8,974).

Banconote: dollaro Usa 624 (624,56); lira sterlina 1488 (1490); franco svizzero 144,80 (144,00); franco francese 112,95 (113,05); franco belga 12,42 (12,50); marco tedesco 171,70 (171,98); [illegible] austriaco 24,10 (24,17); peseta spagnola 8,82 (8,91); escudo portoghese 21,10 (21,20); dollaro canadese 605 (605); fiorino olandese 173,25 (173,25); corona danese 83,15 (83,22); corona svedese 119,65 (119,70); corona norvegese 87 (87).

Ronifici (mercato libero): dolla[illegible] 635-655; franco svizzero 148,50-153,50; franco francese 115-120; marco 175-181; sterlina 1530-1580.

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		24 settembre Riscatto	24 settembre Emiss.	25 settembre Riscatto	25 settembre Emiss.
Fonditalia	(doll.)	10,85	—	10,92	—
Interfund	»	10,15	10,88	10,20	10,85
Italamerica	»	9,36	9,98	9,48	10,08
Capital Italia	»	9,27	—	9,29	—
Interitrust	»	9,82	10,67	9,82	10,67
Int. Secur. Fund.	»	6,30	—	6,70	—
Un. States Italia	»	5,18	—	5,18	—
Italunion	»	10,32	11,25	10,32	11,25
Interitalia	(lire)	8471	8979	—	—
Europrogramme '69	(fr. sv.)	112,78	—	112,76	—

notizie aziende

Dalle lavorazioni su commissione alla programmazione della produzione

La Sudsider prima industria di servizi al servizio dell'industria

In Puglia assolve [illegible] un compito di primaria importanza. Ora guarda ad un mercato più vasto che abbraccia tutto il Mezzogiorno ed i Paesi del Mediterraneo. Contatti con tutto il mondo [illegible] forniture dai principali produttori mondiali di acciaio.

Cinque anni fa, uno studio della Comunità Europea sulle prospettive dell'industrializzazione in Puglia sottolineava la carenza maggiore nel timido [illegible]to industriale presente nella regione: la mancanza di [illegible] fra le aziende. Le industrie nate in Puglia avevano ciascuna una propria storia ed una propria dimensione; [illegible] occupavano magari [illegible] lavorazioni simili, o a valle della stessa materia prima, ma [illegible] erano in grado di sostenersi a vicenda nelle fasi [illegible] lavorazione. Chi produceva doveva procurarsi tutto ciò che gli occorreva costruendoselo da sé o facendoselo spedire da lontano.

La Comunità Europea suggeriva [illegible] creare complessi integrati di industrie, che lavorassero lo [illegible] tipo di [illegible]eria prima ed utilizzassero le lavorazioni intermedie effettuate [illegible] apposite aziende di servizio, da creare contemporaneamente. Una di queste aziende è sorta a pochi chilometri da Bari: è la *Sudsider*, azienda [illegible] servizio che opera nel campo della metalmeccanica, a monte delle aziende che fanno l'assemblaggio. Lavora e vende prodotti standard ma effettua anche particolari lavorazioni [illegible] commissione.

Le sue principali linee di lavorazione sono:

la spianatura ed il taglio di lamiere da coils fino ad [illegible] mm.;

la trinciatura di lamiere fino a 16 mm.;

l'ossitaglio di lamiere [illegible] fino a 250 mm.;

la profilatura per profilati di sviluppo fino a 1000 mm.;

il taglio in nastri;

il decapaggio di coils con oliatura e saponatura;

la pressopiegatura fino [illegible] 6 mm. con larghezza fino a [illegible] metri;

lo scatolato aperto.

La *Sudsider* non si limita però a fornire i pezzi commissionati e lavorati a seconda delle specifiche esigenze del cliente: essa effettua anche le operazioni di programmazione della produzione e di magazzino per conto dei propri clienti, il che costituisce un ulteriore vantaggio per le aziende clienti, che debbono limitarsi ad effettuare ordinazioni annuali di materiale, richiedendo i pezzi lavorati man mano che [illegible] ne rende necessario l'impiego in fase di assemblaggio. La riduzione dei costi è ancora più sensibile [illegible] si considera che la *Sudsider*, sulla base delle diverse commissioni che riceve, può ottimizzare lo sfruttamento del materiale lavorato.

Clienti la *Sudsider* [illegible] [illegible] in ogni parte d'Italia. Ed è stato ritenuto opportuno affidarne la cura ad agenti [illegible] vendita, attuando al massimo, criteri di decentramento operativo anche nel delicato settore della distribuzione.

I fornitori [illegible] *Sudsider* so[illegible] i principali produttori mondiali di acciaio e di semilavorati in acciaio. [illegible] centro siderurgico di Taranto all'Urss (lo scorso anno, in Fiera, l'amministratore delegato della società firmò un accordo di fornitura con il capo della rappresentanza commerciale sovietica in Italia; quest'anno sempre in Fiera ci sarà un analogo incontro), dal lontano Giappone agli Stati Uniti, [illegible] Belgio alla Francia, [illegible] Bulgaria.

Le lavorazioni [illegible] si effettuano negli stabilimenti della *Sudsider* di Bari sono altamente automatizzate: ciò significa che il rapporto capitale-addetto è tra i più elevati, nel settore della metalmeccanica. Siamo di fronte ad una azienda che ha più macchine che addetti. D'altra parte, è la stessa struttura dell'azienda che richiede [illegible] tale impostazione. Bisogna essere pronti a soddisfare le più disparate richieste della clientela, impiegando quindi macchine di ogni tipo.

I tecnici della *Sudsider* sono a loro volta a disposizione della clientela per collaborare alla [illegible]luzione di ogni problema produttivo.

Nella storia dell'industrializzazione, le aziende di servizio sono relativamente giovani. Dall'artigiano che si industriava a far tutto da sé al piccolo industriale che deve preoccuparsi dell'*input* e dell'*output* della propria azienda, il passo è stato relativamente breve, così come lo è stato [illegible] questa fase a quella dell'industria medio-grande. Ma una volta raggiunte queste dimensioni, tanti problemi si sono ingigantiti, pri[illegible] fra tutti quello delle lavorazioni sussidiarie. E' in questa fase dell'evoluzione industriale che le aziende di servizio hanno fatto la loro comparsa, all'insegna della specializzazione del lavoro e della divisione dei compiti.

In Puglia, regione nella quale le industrie del settore meccanico hanno avuto modo di insediarsi in numero abbastanza rilevante, la *Sudsider* assolve ad un compito di primaria importanza, che è stato immediatamente valutato in tutta la sua portata dalla clientela.

Nuove mète per un Istituto Scolastico cittadino

La nuova sede dell'Istituto Pogliani d'imminente inaugurazione, che avverrà a lavori ultimati, in tempo [illegible] per l'inizio dell'anno scolastico

Una continua attività, che sfugge all'occhio profano, quella del[illegible] scuola privata. Corsi diurni, preserali, serali: un'attività che impegna una massa di alunni sempre crescente.

Basta visitare la nuova sede di [illegible] Istituto, che [illegible] 1936 svolge in questo campo la sua attività.

Fondato dal Prof. Leopoldo Pogliani, emerito autore di libri di pedagogia e di preparazione ai Concorsi Magistrali, di lui porta il nome. Funzionò all'inizio per il Corso dell'Istituto Magistrale.

In seguito l'Istituto si potenziò con i Corsi per Ragionieri, Geometri e Scuola Media.

Sono migliaia i giovani, in gran parte lavoratori, [illegible] in tutte le branchie della vita cittadina, e potremmo ormai dire del Piemonte, che sentono gratitudine all'Istituto Pogliani, per aver potuto nelle sue aule ritrovare il desiderio e la capacità di raggiungere la mèta, fino all'acquisizione del Diploma di Ragioniere, Geometra, Maestro.

In previsione della solenne inaugurazione sono tornati con piacere a rivedere il vecchio Istituto, in fase di ampliamento e di rinnovamento. La direzione attuale lo ha dotato di una degna sede, aule ampie e luminose, aggiunte alle esistenti. Gli ha pure fissato nuove mète: inizio dei Corsi del Liceo Artistico.

Conforto di abitabilità, comodità di consulta, assistenza comprensiva di professori scelti e capaci incaricati dei vari corsi, contatto continuo con le famiglie degli allievi per renderle edotte dell'andamento degli studi, sono traguardi ormai completamente raggiunti ed assicurati.

Per gli uomini eleganti la nuova «Linea '70»

Con la sua «Linea '70» la Borsalino propone due modelli [illegible] cappelli: uno per i giovani, con tese larghissime, ed un altro di gusto marcatamente sportivo ma con un suo particolare garbo, così da poter essere portato non soltanto per le occasioni del tempo libero.

Il modello giovanile è ravvivato da nostri fantasia in colori sobri che vanno dal beige chiaro ai verdi cupi e ai marroni dorati. L'altro modello è caratterizzato da due bottoncini che ne modellano [illegible] cupola.

Il nostro, rifinito con una grossa fibbia brunita, è dello stesso feltro. In questo caso i colori predominanti sono i verdi palude, il beige con una leggera punta di oro, il grigio perla e il blu tirrenico.

M[illegible]e nei modelli [illegible] linea giovane la lavorazione del feltro è liscia, quasi vellutata e di mano morbida, nei feltri dei modelli sportivi si nota il pelo lungo [illegible] soffice e lucidato.

«Gong»

[illegible] merendina presentata dalla Motta

Nella foto il dottor Ennio Campironi capo servizio Marketing e le attrici Sophie Boudet e Karin Schubert che hanno presentato il nuovo prodotto.

Scienza (o quasi)

Il fascino dei "cicli,,

Gli studiosi del *Journal of Interdisciplinary Cycle Research* riscoprono i ritmi che dominano i fenomeni terrestri

Oggi il progresso scientifico si realizza in forme a prima vista discordanti: vi è una crescente specializzazione, che genera nuove discipline (per esempio, l'economia ha figliato l'econometria), [illegible] vi [illegible] pure la tendenza a raggruppare [illegible] fondere insieme diverse branche del sapere (sempre per esempio, la ricerca operativa riceve apporti dall'economia, dall'ingegneria, dalle scienze dell'informazione, dalla statistica, dalla matematica, ecc.). In realtà, le sintesi sono generalmente ottenute mediante la collaborazione di specialisti in vari campi, come dimostra un recente caso limite: la pubblicazione di una nuova rivista, il «Journal of Interdisciplinary Cycle Research», nel cui comitato direttivo, accanto ad economisti come van Eyk, Norton e Tintner, troviamo astronomi, biologi, chimici, geologi, geografi, medici, meteorologi, fisici, psicologi, paleontologi, e numerosi altri studiosi, fra i quali tre professori italiani, rispettivamente dell'Istituto di anatomia e istologia patologica dell'Università di Roma, della Clinica medica generale dell'Università Cattolica e dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Milano.

Quali interessi possono avere in comune gruppi così vasti e disparati di ricercatori, nel nostro secolo, che nemmen più ricorda l'aspirazione medievale all'unità del sapere, come si manifestava in opere del genere della *Reductio artium ad sanctam theologiam?* Il pri[illegible] numero della nuova rivista offre una risposta soddisfacente. Quasi tutte le scienze incontrano fenomeni ritmici: gli alti e i bassi della [illegible]tura in economia, i cicli che caratterizzano l'abbondanza degli animali, le variazioni del tempo, la ricorrenza [illegible] malattie e delle epidemie, [illegible] ripetizione di atti biologici fondamentali, l'ampiezza degli anelli dei tronchi degli alberi, le fluttuazioni del livello dei laghi, lo spessore dei depositi di rocce sedimentarie, le eruzioni vulcaniche, i terremoti, il n[illegible]o delle macchie solari, e così via. Non solo questi fenomeni si studiano con le stesse tecniche (l'analisi delle [illegible] temporali), ma spesso hanno la stessa periodicità, e lasciano sospettare l'esistenza di «*forze ambientali, che dominano le cose terrestri e determinano i massimi e i minimi di molti eventi di interesse e preoccupazione per l'umanità*».

Gli economisti non sono nuovi a tali concezioni: è ben noto che Jevons fin dal 1862 credette di poter spiegare un ciclo economico all'incirca decennale con le fluttuazioni dei raccolti agricoli dovute alle macchie solari; un'idea in parte tratta da un'opera di Hyde Clarke del 1847 e [illegible]munque non originale, visto che alle macchie solari si attribuiscono quantità di cose, dagli accessi di gotta [illegible] frequenza dei crimini. Talmente numerosi da non poter [illegible] citati son poi i collegamenti tra cicli [illegible] e cicli psicologici di ottimismo e pessimismo. Schumpeter insistette particolarmente sui nessi tra cicli economici e innovazioni tecnologiche, ma non è chiaro quale sia la causa e quale l'effetto: è l'invenzione che stimola l'investimento o è l'investimento che stimola l'invenzione? Kuznets ha trovato una forte relazione positiva tra alta e bassa congiuntura e numero di brevetti registrati, il che lascia insoluto il problema; ma lo [illegible] economista ha trovato, per gli Stati Uniti, che un'analoga relazione vale circa il numero di leggi approvate dal Congresso, aumentando così il mistero.

Qualcosa di misterioso [illegible]bra davvero aleggiare attorno alla materia, con il pericolo di lasciarsi trasportare dal piano puramente scientifico [illegible] piano magico. Quando gli scienziati del «Journal of Interdisciplinary Cycle Research» parlano di «*forze ambientali che dominano le cose terrestri*» non ritornano un po' all'astrologia? La cultura occidentale si è mai veramente e definitivamente liberata dalle suggestioni astrologiche? Keplero, uno dei fondatori dell'astronomia moderna, scrisse: «*Nulla esiste e nulla accade nel cielo visibile che non sia risentito in qualche maniera nascosta dalle facoltà della Terra e della Natura*»; e terminò la sua carriera come astrologo del duca di Wallenstein. In anni ancor più vicini a noi, Romain Rolland disse: «*Ho lentamente maturato la convinzione che tutte le leggi evolutive particolari dei popoli, delle nazioni, delle classi, e dei loro conflitti sono subordinate a più grandi leggi cosmiche, che reggono l'evoluzione generale dell'umanità*».

L'astrologia risponde al desiderio [illegible] di prevedere, e in [illegible] le teorie dei cicli attirano per il medesimo motivo, poiché, quando si crede di avere scoperto la legge secondo la quale i fenomeni si ripetono, il futuro cessa di essere un'incognita. La nostra epoca ha ridato alla previsione un posto importante nella politica e negli affari privati, e sebbene non si parli più di profezie o di presagi, ma di piani e programmi, ammantati [illegible] scienze economiche e statistiche, con tutte le raffinatezze del calcolo delle probabilità, rimane [illegible] forte elemento fideistico, proprio come ai tempi degli aruspici; né [illegible] [illegible]viti a dissiparlo gli errori, talvolta clamorosi, degli esperti, come Mitchell, che nel 1927, alla vigilia della grande crisi, annunciava una prosperità perenne, o Gallup, particolarmente sfortunato a proposito di sondaggi pre-elettorali.

Fanno bene, per concludere, gli economisti scettici, che, pur [illegible] rifuggendo dall'uso degli strumenti concettuali più moderni e dall'esplorazione di possibili, ulteriori mezzi teorici, lasciano al dubbio il compito di moderare le loro opinioni, i loro risultati, le loro prediche. A noi piace la citazione con cui Samuelson apre, nel suo famoso manuale di economia, il capitolo 13 dedicato appunto ai cicli e alla previsione: «Il guaio, caro Bruto, non è nelle stelle, ma in [illegible] stessi» (William Shakespeare).

Sergio Ricossa

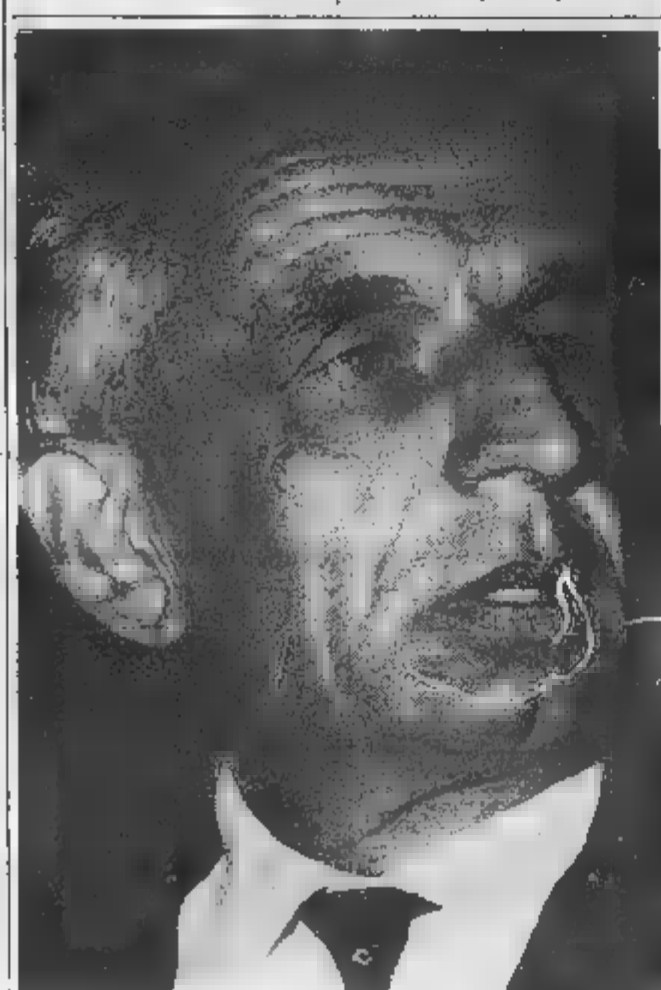
In vent'anni non ha inciso sull'ascesa italiana

Occupazione: deve avere un ruolo per lo sviluppo

Una pessimistica previsione di Pasquale Saraceno: il pieno impiego nel nostro Paese potrà essere raggiunto soltanto tra una quindicina di [illegible]

Se si guarda allo sviluppo economico italiano nel dopoguerra dal punto di vista dell'andamento del reddito nazionale e dell'attività produttiva, se ne ricava un giudizio essenzialmente positivo: si è rafforzata, e [illegible] molti settori si è creata ex novo, una struttura industriale moderna, che ha consentito di raggiungere livelli di reddito pro capite relativamente soddisfacenti, [illegible] paragonati con quelli di paesi di più antica industrializzazione.

Ritiro volontario

Non è invece altrettanto positivo [illegible] bilancio della crescita dell'occupazione nel complesso e nell'industria in particolare. Dopo oltre 20 anni di sviluppo economico interrotto da poche fasi di recessione, nonostante un flusso migratorio verso l'estero che ha avuto e conserva proporzioni gigantesche, si registra un volume di disoccupazione che supera le 600.000 unità, secondo le rilevazioni dell'Istituto Centrale di Statistica, e che raggiunge [illegible] milione sulla base delle iscrizioni presso gli Uffici [illegible] Collocamento, su [illegible] forza-lavoro complessiva [illegible] 20 milioni [illegible] unità.

Per di più [illegible] da ritenere che la cifra [illegible] 600.000 disoccupati fornita dall'Istat tenda a sottovalutare largamente le dimensioni effetti[illegible] del fenomeno della disoccupazione. Infatti, alla cifra rilevata vanno aggiunti coloro che apparentemente hanno una occupazione stabile, ma di fatto [illegible] sottoccupati; coloro i quali figurano come occupati in settori nei quali [illegible] trattenuti dalla mancanza di alternative [illegible] impiego — e questo è certamente il caso di una notevole aliquota degli addetti all'agricoltura e ai servizi — e infine quelli [illegible] [illegible] figurano nella forza-lavoro, cioè non [illegible] classificati né tra gli occupati, né tra i disoccupati, a causa della particolare definizione di forza-lavoro che si adotta nella indagine campionaria d[illegible] S[illegible] questa definizione, fanno parte della forza-lavoro [illegible] lo coloro che in un certo periodo di riferimento, rispetto [illegible] data dell'indagine, [illegible] e cercavano attivamente un'occupazione.

In questo modo, le persone che non hanno ricercato attivamente un'occupazione, giudicando improbabile l'ottenimento di [illegible] posto di lavoro [illegible] — e questa probabilità [illegible] elevata in un paese dove la piena occupazione [illegible] è stata mai raggiunta — appaiono come persone che si sono volontariamente ritira[illegible] dalla forza-lavoro, il cui [illegible]mero non va ad accrescere quello «ufficiale» dei [illegible]soccupati. Questo ultimo fattore di sottovalutazione della disoccupazione effettiva può avere, giova ripeterlo, dimensioni rilevanti in un paese nel quale vi [illegible] fenomeni di insufficienza strutturale di occasioni di lavoro.

Del resto, da un comples[illegible] [illegible] valutazioni di questo tipo deve essere partito Pasquale Saraceno in un suo recente saggio sugli «Obiettivi attuali di una politica per il Mezzogiorno», per scrivere che, procedendo il nostro sistema economico come procede in questi anni, il raggiungimento della piena occupazione della forza-lavoro [illegible] tutto [illegible] territorio nazionale [illegible] da prevedersi per il 1985. Si tratta certamente di [illegible] valutazione assai poco ottimistica. Tuttavia [illegible] opportuno che [illegible] cominci a riflettere [illegible]riamente sul distacco che vi è tra gli obiettivi sempre enunciati della politica economica italiana e l'effettiva capacità di vederli realizzati in un tempo non eccessivamente lungo.

Evidentemente, [illegible] vi [illegible] questa incoerenza tra obiettivi dichiarati ed effettiva capacità di realizzazione, ciò deve essere dovuto all'insufficienza degli strumenti di politica economica di cui si è fatto e si fa uso, ed in particolare all'inadeguatezza [illegible] questi strumenti dal punto di vista [illegible] [illegible] politica dell'occupazione.

Il professor Pasquale Saraceno

I tre aspetti

[illegible] livello e il tasso di crescita dell'occupazione dipendono, oltre che dalla disponibilità di macchine, impianti ed attrezzature (che [illegible] un risultato dello sviluppo passato [illegible] sistema economico), [illegible] tre caratteristiche principali dell'attività produttiva e cioè dalla ripartizione delle risorse fra consumi ed investimenti, dalla composizione settoriale della produzione e dalla tecnologia adottata all'interno di ciascun settore.

Per ciò che riguarda il primo punto, [illegible] chiaro che, a parità [illegible] altre condizioni, tanto più è elevato il volume degli investimenti, tanto maggiore [illegible] l'occupazione futura che si rende possibile per effetto della accumulazione [illegible] capitale che si attua attraverso gli investimenti. Per quanto riguarda il secondo punto, vi sono differenze nel fabbisogno [illegible] capitale per addetto fra i settori produttivi, cosicché, a parità di disponibilità complessive di capitale, l'occupazione è tanto più elevata, quanto maggiore è il peso di settori con basso impiego di capitale per addetto, mentre infine, all'interno di ciascun settore, la tecnica produttiva prescelta influenza direttamente la domanda [illegible] manodopera.

Riforma urgente

Una politica che voglia incidere sul volume dell'occupazione deve incidere su questi tre aspetti. E' tuttavia chiaro che gli strumenti di politica economica di cui si dispone oggi nel nostro paese [illegible] insufficienti a questo scopo. In particolare, la politica fiscale non [illegible] in grado di influire sulla ripartizione delle risorse fra consumi ed investimenti nel [illegible] sopra indicato, perché il prelievo fiscale risponde all'esigenza di finanziare una spesa pubblica che è largamente dedicata ai consumi. Quanto alla politica degli incentivi, su cui [illegible] sono concentrati in tutti questi anni gli sforzi prevalenti, essa serve semmai l'obiettivo del riequilibrio regionale, [illegible] non contiene alcun incentivo diretto all'occupazione.

Tra l'altro, volendo guardare astrattamente questo problema, è da osservare che una politica di tassi agevolati dell'interesse, in cui si compendia poi la politica degli incentivi, costituisce piuttosto un incentivo ad adottare tecniche produttive relativamente intensive di capitale per addetto, e quindi a rendere più difficile il riassorbimento della disoccupazione.

Gli investimenti diretti delle imprese pubbliche, infine, mentre possono suppli[illegible] in parte all'insufficienza quantitativa degli investimenti privati o alla loro distribuzione settoriale, non possono essere fondati sull'adozione di tecniche non appropriate rispetto alle condizioni del mercato in cui operano. Di conseguenza, i fenomeni che regolano la scelta delle tecniche nel campo degli investimenti privati esercitano una influenza pressoché eguale sulle tecniche produttive adottate dalle imprese pubbliche; [illegible] si verifica una tendenza verso l'adozione di tecniche troppo intensive di capitale rispetto all'offerta [illegible] lavoro disponibile, questa tendenza avrà lo stesso riflesso sul sistema delle imprese private e su quello delle imprese pubbliche.

In queste condizioni non c'è da meravigliarsi che lo sviluppo economico italiano non abbia portato con sé [illegible] soluzione dei problemi [illegible]l'occupazione. E' tuttavia necessario che si cominci a discutere seriamente questo problema, senza accettare implicitamente che sia lo sviluppo spontaneo del sistema economico a fissare la data per [illegible] raggiungimento della piena occupazione. In questo campo è possibile dare un contenuto estremamente innovatore alla politica economica, ed è forse questa la riforma più urgente che dovrebbe essere portata all'attenzione del Parlamento e del Governo.

Giorgio La Malfa

Casse rurali: i depositi [illegible] 636 miliardi di lire

Oggi il congresso nazionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

(ar. ba.) In occasione del Congresso nazionale dell'Ente Casse rurali, che avrà luogo domani mattina, circa 10.000 soci convergeranno a Roma in rappresentanza del 150 mila cooperatori ad[illegible]ti alle 750 Casse rurali [illegible]giane italiane. Tema del Congresso sarà «Lo sviluppo delle Casse rurali nella prospettiva degli Anni 70».

Il presidente dell'Ente nazionale di categoria, dott. Enzo Badioli, ha ieri illustrato i progressi compiuti dal movimento cooperativo di [illegible]dito. Dal 1963, anno di fondazione dell'Istituto, ad [illegible] i soci [illegible] saliti da 114 mila a circa 150 mila e i depositi da 223 [illegible] oltre 636 miliardi, in misura superiore al tasso medio [illegible] sviluppo dell'intero sistema bancario, e ciò nonostante il divieto di aprire nuove Casse rurali.

Le ipotesi sul riassetto dei cambi internazionali

Copenaghen e dopo

L'assemblea [illegible] Fondo monetario internazionale e delle istituzioni ad [illegible] collegate (in primo luogo [illegible] Banca mondiale), tenuta quest'anno a Copenaghen, ha chiuso i battenti. Come previsto, nulla è emerso di nuovo e nessun provvedimento [illegible] stato adottato per riformare l'attuale sistema fondato sugli accordi di Bretton Woods del 1944. Interessanti, però, sono state le dichiarazioni [illegible] rappresentanti dei Paesi valutariamente più forti, che hanno permesso di approfondire [illegible] diverse posizioni e [illegible] valutare [illegible] rapporto di forze per l'eventuale adozione di una riforma o di un'altra, al fine di rendere meno oscuro l'orizzonte monetario internazionale. A Bretton Woods era nato un sistema [illegible] collaborazione monetaria, che era senza dubbio, almeno in teoria, quanto [illegible] meglio si potesse sperare. Ma allora le cose erano facilitate dalla predominante posizione degli Stati Uniti, che disponevano [illegible] maggior parte delle riserve auree mondiali.

Anche oggi il dollaro è la moneta-base, ma più per [illegible]cessità che per [illegible] possibilità di conversione [illegible] oro. In [illegible] anni, l'equilibrio monetario internazionale ha messo in luce [illegible] [illegible] che potrebbero portare alla rottura [illegible] sistema. E' per questo che [illegible] tempo gli esperti stanno studiando, nel modo più realistico possibile, [illegible] adeguata riforma che, per parere unanime, [illegible]ve essere ricercata all'interno delle istituzioni esistenti, e cioè nell'ambito del Fmi.

Schweitzer, direttore [illegible]rale del Fondo, ha presentato un progetto di ristrutturazione, che potrebbe servire di base per [illegible] studio più approfondito. Potrebbe darsi che già in occasione dell'assemblea [illegible] settembre 1971 il progetto [illegible] possibilità [illegible] diventare qualcosa [illegible] concreto. Schweitzer propone, innanzitutto, un allargamento delle possibilità di oscillazione delle diverse monete attorno al dollaro, che resterebbe immobile sul[illegible] [illegible] parità [illegible] 35 dollari per oncia d'oro: dall'attuale uno per cento (0,75% per i Paesi aderenti all'accordo europeo del 1958) al [illegible] per cento. In caso di modifiche strutturali nella bilancia [illegible] pagamenti dei singoli Paesi, sarebbero previsti aggiustamenti delle parità ufficiali [illegible] superiori al 3% l'anno e al 10% in 5 anni. [illegible] tal modo [illegible] speculazione internazionale, che già diverse volte negli ultimi anni ha [illegible] la mano alle Banche centrali, non avrebbe alcun interesse a intervenire in forze e gli equilibri causati da improvvisi e imponenti spostamenti di capitali vaganti sarebbero, [illegible] non eliminati, almeno drasticamente ridotti.

Può darsi che gli aderenti al Fmi, sia pure [illegible] qualche modifica (per esempio, la riduzione della banda d'oscillazione dal 3% al 2%), rendano esecutivo [illegible] piano. In questo caso [illegible] previsto un periodo transitorio di [illegible] [illegible] fluttuanti, in modo da aggiustare [illegible] parità delle altre monete attorno al dollaro, oggi [illegible] più realistica e origine di ripetuti trambusti valutari.

[illegible] questo punto nascono grosse perplessità. Allo sta[illegible] attuale delle cose, un periodo, sia pur limitato, di libera oscillazione, alla [illegible]cerca di [illegible] naturale punto d'incontro, rappresenterebbe poco meno di un terremoto economico e finanziario. Prendiamo qualche esempio: in caso di libera fluttuazione, parecchie monete aumenterebbero il loro valore rispetto al dollaro, com'è [illegible] venuto recentemente per il marco germanico e per il dollaro canadese, e cioè [illegible] rivaluterebbero nei confronti di quella valuta e dell'oro, altre rimarrebbero pratica[illegible] immobili, altre [illegible]cora diminuirebbero la loro parità di cambio, cioè svaluterebbero.

Fra le [illegible] rivalutabili figurano innanzitutto il marco, il fiorino olandese, il franco svizzero, lo yen giapponese. [illegible] per queste [illegible]me due le [illegible] non sarebbero semplici. La Svizzera ha difeso e difende tenace[illegible] [illegible] [illegible] parità con l'oro e, considerato il perenne e imponente «deficit» della su[illegible] bilancia commerciale, in caso di rivalutazio[illegible] del franco potrebbe trovarsi in difficoltà a medio e lungo periodo, oltre naturalmente alla forte perdita immediata per il minor valore del suo «stock» aureo. Il Giappone, oggi valutariamente [illegible] assai forte, più per la debolezza altrui che per [illegible] reale aumento di valore dello yen, avrebbe da temere — com'era [illegible] [illegible] dell'Italia due anni or [illegible] — gravi ripercussioni della sua competitività economica internazionale.

Fra i Paesi immobili sono da citare la Francia, che ha raggiunto un buon equilibrio dei suoi conti con l'estero; forse l'Italia, che [illegible] sempre avuto come presupposto un agganciamento al dollaro; il Belgio, che avrebbe interesse a non scostarsi dalla politica francese. [illegible] la incertezza rimane per la Gran Bretagna, che potreb[illegible] svalutare la sterlina ancora di una frazione, e per la Svezia, che sta attraversando un periodo non molto felice, [illegible] per il deficit valutario, sia per le incertezze politiche, dopo le elezioni della scorsa settimana. Il Canada potrebbe finalmente fissare una parità attorno ai prezzi segnati dal mercato libero.

Renato Cantoni

nei supermercati STANDA sapori di tutto il mondo

Sulla vostra tavola
più specialità gastronomiche internazionali:
una scelta vastissima
di qualità superiore...
e alla convenienza di sempre

Il raffinato brodo di tartaruga
i prosciuttini alla parigina
i nostrani tortellini alla panna
l'appetitoso bacon.

...E ancora:
squisite lumache
terrine di fegato d'oca tartufato
paella ai frutti di mare
freschissimi formaggi francesi
gelatine dai gusti sottobosco
marroni allo sciroppo.

Mangiare bene, bere meglio:
Chianti Brolio 'gallo nero'
Barolo Fontanafredda
vini francesi d'annata
champagne d'eccezione
"Dom Pérignon 64"
"Gordon Rouge 64"

...al momento del drink,
grappa "Marc de Champagne"
e i famosi
whisky scozzesi "Chivas Regal",
"William Lawson's".

Offritevi una vacanza a tavola
con I SUPERMERCATI STANDA:
costa meno di quanto pensiate.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 14)

INGEGNERE meccanico pratico settore industria, offresi. Tel. 760-281 ore pasti.

LAVORI vari segreteria insegnamento corrispondenza contabilità cotto patente offresi. Tel. 612-676.

MILITESENTE ventiduenne spiccate qualità vendite offresi presso ditta. Tel. 675-340.

MODELLISTA abilissimo confezioni uomo, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2485 — 10100 Torino».

NEO ragioniere militesente, lunga esperienza utili cerca adeguato impiego. Telefonare 301-289.

NEOGEOMETRA militesente cerca impiego. Tel. 255-928.

NEOLAUREATO ingegneria elettronica mili prelese occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 892-476.

OFFRESI studente abilitazione V geometra serale, pratico disegno per lavori ufficio. Tel. 296-472 ore pasti.

PENSIONATO esperienza commerciale amministrativa fiscale contabilità arretrata precisa referenziato offresi. Telefono 390-000.

PENSIONATO libero pomeriggio feriali occuperebbesi piccola o media azienda per lavori di contabilità ec conti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7272 — 10100 Torino».

PERITO aziendale, segretario d'azienda, dattilografo, militesente, offresi. Tel. 833-180.

PERITO chimico laureando libero cerca adeguata occupazione ore libere presso seria ditta settore chimico. Telefonare 330-347.

PERITO elettrotecnico militesente breve esperienza cerca impiego. Telefonare 277-091.

PERITO elettronico ventiduenne militesente offresi subito. Stanghi Lancillo, via Venalengo 131, 10149 Torino.

PERITO in chimica industriale, militesente offresi impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2521 — 10100 Torino».

PERITO meccanico ventiquattrenne militesente patente C offresi. Telefonare 260-263.

PROGETTISTA elettrico ed elettronico di I categoria, esperienza pluriennale, in transfert, controlli di ogni genere, cerca seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 307 — 10100 Torino».

PROGETTISTA meccanico, provata esperienza nel campo siderurgico, laminatoi a caldo e a freddo, impianti di manipolazione e trattamento del prodotto, cambierebbe impiego adeguato, scopo avanzamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2529 — 10100 Torino».

QUARTO perito meccanico militesente cerca primo impiego. Tel. 316-790.

RAGAZZO ventenne militesente patente pratico ufficio e visite clienti offresi autista, altro. Tel. 675-573.

RAGIONIERA collegiata occuperebbesi studio avviato partecipazione lavoro spese utili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2500 — 10100 Torino».

RAGIONIERA [illegible] occuperebbesi istituto privato insegnamento materie tecniche. Telefonare 849-703.

RAGIONIERA esperienza decennale lavoro autonomo causa trasferimento società offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2484 — 10100 Torino».

RAGIONIERA ventitreenne esperta trattazione sinistri e clientela offresi. Telefonare 651-979.

RAGIONIERE cerca primo impiego, mili prelese. Tel. 674-339.

RAGIONIERE esperienza semestrale contabilità seria ditta offresi. Telefono 623-516.

RAGIONIERE impiegato offresi amministrazione condomini ed altri lavori contabilità. Telefonare 283-857 ore pasti.

RAGIONIERE occuperebbesi tre ore giornaliere piccola azienda. Telefonare 518-742 mattino.

RAGIONIERE ore libere ore serali serali, protettive festive occuperebbesi direzione cinema mansioni adatte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2529 — 10100 Torino».

RAGIONIERE ventiquattrenne militesente volenteroso referenze cerca occupazione primo impiego militare presente. Telefonare 762-219.

SEGRETARIA d'azienda ottima stenografa primo impiego, libera subito. Telefonare 314-233.

SEGRETARIA contabile attiva esperienza dinamica scopo miglioramento cambierebbe proposta adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2489 — 10100 Torino».

SEGRETARIA 21enne corrispondente, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 600-915.

SIGNORA diciannovenne 4ª ragioneria pratica lavori ufficio offresi a piccola azienda. Telefonare dalle 9 alle 14 395-317.

SIGNORINA diploma ragioneria stenodattilografa (1° impiego) cerca impiego. Telefonare 578-847.

SIGNORA ventitreenne presenta esperienza commerciale patente auto offresi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 581-831.

SIGNORINA 27enne patentata buona dattilografa perforatrice cerca impiego anche come telefonista impiegata commessa. Tel. 948-847.

SIGNORINA 1° impiego conoscenza francese parlato scritto offresi traduttrice. Tel. 335-487.

SOLA, pensionata torinese, massime referenze, distinta, presenza, salute; attualmente impiegata; desidererebbe occupazione familiare: dama compagnia, direttrice casa, ambiente signorile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2509 — 10100 Torino».

STENO-dattilografa primo impiego occuperebbesi studi commerciali conoscenza paghe contributi. Tel. 260-763.

STUDENTE cerca lavoro solo mattino. Tel. 248-921 ore pasti.

TECNICO d'officina pluriennale esperienza conduzione personale preventivi, tempi, cicli, distinte base organizzazione officina, collaudo. Tel. 323-071.

TORINESE diplomata puericultrice, specializzazione ortofrenica, referenziatissima, offresi assistenza domiciliare o scolastica bambini. Telefonare 593-885.

STUDENTE torinese maturità classica iscritto 1 anno medicina offresi mezze giornate impiego decoroso. Tel. 790-197.

TECNICO centro meccanico attrezzature speciali per agricoltura, conoscenza inglese, scopo miglioramento offresi possibilmente stesso settore anche rappresentanze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5253 — 10100 Torino».

UFFICIO stampa aziendale, agenzia, editore offresi 30enne esperienza decennale pubblicità, giornalismo, P. R., buona conoscenza grafica, impaginazione. Conoscenza lingue. Referenze. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2517 — 10100 Torino».

VENTUNENNE gradevole presenza, militesente cerca urgentemente lavoro mili prelese, libero subito. Telefonare 345-430.

VENTUNENNE ex agente P. S. occuperebbesi commesso abbigliamento o altro lavoro. Tel. 700-940.

VENTENNE pratica lavori ufficio, fatturazione, libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7292 — 10100 Torino».

VENTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, conoscenza francese, Telefonare 611-888.

VOLONTEROSA 20enne pratica ufficio, fatturista, corrispondenza spagnolo francese, offresi seria ditta. Telefonare 652-435.

17ENNE primo impiego dattilografia, stenografia e calcolo meccanico Fernanda De Gasperis, corso Belgio 23. Tel. 876-346.

19ENNE steno-dattilografa primo impiego offresi. Tel. 734-217.

24ENNE volenteroso quarto geometri impiegherebbesi. Tel. 336-501.

34ENNE milanese, conoscenza 3 lingue offresi seria ditta come corrispondente, centralinista o magazziniere. Telefonare 734-947.

33ENNE disegnatore pubblicitario, grafico creatore pluriennale esperienza nel settore offresi a seria ditta od industria. Richiesta 200.000 mensili. Telefonare 483-726.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A.A. MEZZA giornata è sufficiente ad elementi presenza, mentalità conseguire ottimi immediati guadagni. Fisso mensile, premi, incentivi. Appuntamento telefonare sabato, domenica, lunedì Sansoni 482-800.

A.A.A.A. AZIENDA importante assumerebbe impiegata lingua francese inglese pratica spedizioni et altre corrispondenze francese inglese. Telefonare 723-336.

A.A.A.A. RIZZOLI Editori agenzia generale Torino-Aosta cerca 21-35enni provvisti auto per interessante lavoro esclusivamente produttivo, organizzato attraverso mostre d'arte, riviste, pagine pubblicitarie e trasmissione televisiva. Richiedesi cultura medio superiore, offresi L. 150.000 mensili di fisso provvigionale, assicurazioni previdenziali di 1ª categoria, premi e percentuali. Richiedere appuntamento al 553.222 - 537.743 - 541.078.

A. CERCASI da affermata società Madonna Campagna giovane dinamica impiegata contabile e segretaria con possibile ragioneria. Telefonare per appuntamento 255-575, 210-641.

A. SEGRETARIA 1° impiego 17/19 anni, cercasi. Tel. 82-301, 877-032.

A accedere rapidamente impiego industria previo breve corso a pagamento possibile rimborsarsi. Retribuzioni 2-6 milioni annui. Test psicoattitudinale gratuito telefonando Compulex - N. 535498/501 Torino via Arsenale 25; N. 21142 Novara Bal. Lamarmora 19; N. 65282 Alessandria via dei Martiri 6; Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

A signore signorine dipendenti medie grandi aziende o vaste conoscenze offriamo forti guadagni collaborando vendita nostri prodotti. Presentarsi sabato pomeriggio o scrivere: Farmalsan, via Moncalvo 53 bis.

ADVEX cerca studenti, impiegati diplomati, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendi 170 mila 500.000 mensili, seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici 360/360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita: visitate, scrivete, telefonate Advex, via Santa Teresa 12, Torino, 537-807, 539-273. Milano, via Bardoni [illegible], 866-345. Genova, via Roma 6/1, 53-668.

AGENZIA automobilistica cerca ragazza 15-16enne per commissioni e lavoro d'ufficio. Telef. 541.808.

AIUTO commesse anche mezza giornata cerca negozio Giari lana vicino piazza Castello. Tel. 530-401, 535-016.

ALBERGO ristorante cerca segretaria o segretario anche mezza giornata. Telefonare 641-126.

ANALISTA rilevamento tempi con esperienza cerca primaria industria metalmeccanica Torino. Scrivere, telefonare Horimondial ufficio personale n. 531-181.

APPRENDISTA dattilografa assume ingegnere anche solo mattino. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino».

APPRENDISTA impiegata 16-18 anni, anche primo impiego, cerca Balatinor di Italia S.p.A., via Nizza 98. Presentarsi ore ufficio.

ASSUMESI subito abile dattilografo buona calligrafia, libero 18,30-23,30 et sabato pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5212 — 10100 Torino».

AUTORI, compositori cercansi per importante festival della canzone. Telefonare 515-265.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida specializzato ore serali. Tel. 542.756.

AVVOCATO Arsenale 5, tel. 546-701, cerca segretaria pratica lavoro laureando, laureata Legge.

AZIENDA assume 16-17enne abilitata, bella presenza, mansioni segretaria direzione. Tel. 252-501.

CANTANTI dilettanti cercansi per concorso Notti d'Autunno. Tel. 515-265.

CAPO officina esperienza pluriennale costruzioni meccaniche attrezzature, provata esperienza comando, programmazione organizzazione lavori, assume media industria cintura Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2458 — 10100 Torino».

CAPO reparto tecnico tutti problemi saldatura, esperienza conduzione personale, assume importante ditta costruzioni elettromeccaniche. Scrivere dettagliando curriculum: «Etas-Kompass Pubblicità 2445 — 10100 Torino».

CERCASI operatore per Romaldor. Telef. 471.155.

CERCASI ragazza dattilografa 15-16 anni. Tel. 353-038.

CERCASI Torino, provincia personale anche tempo parziale libero, pensionati attivi, cultura media per collaborazione ad esazione, piccola cauzione, lavoro indipendente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2361 — 10100 Torino».

COMMESSO-A al sabato pomeriggio cercasi per negozio calzature o confezioni. Tel. 756-669.

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo scritto cerca importante complesso industriale Torino. Non primo impiego. Scrivere o telefonare Società Horimondial Selezione Personale. Telefonare 531-181.

DATTILOGRAFA apprendista per lavori copisteria cercasi. Telef. 793-733.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi mezza giornata. Telef. 710-618.

DEPOSITO medicinali cerca impiegata 15-18enne. Tel. 519-150 ore ufficio.

DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio, sottoponiamo ad un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità ai nuovi corsi di programmatore o analista in centri elettronici. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni o prenotazione test attitudinale gratuito telefonare a: Compulex - N. 535.498/501 Torino, via Arsenale 25; N. 21-142 Novara, Bal. Lamarmora 19; N. 65-282 Alessandria, via dei Martiri 6, Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

DISEGNATORI particolaristi meccanici esperti lavorazioni meccaniche cerca media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 311 — 10100 Torino».

DISEGNATORI progettisti meccanici con esperienza nel campo macchine speciali non di serie ed eventualmente esperti in carpenteria metallica cerca media industria torinese. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 310 — 10100 Torino».

GIOVANE impiegata esperta paghe stenodattilo assume società meccanica zona Francia per ufficio contabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7289 — 10100 Torino».

GRANDE industria ricerca perito elettrotecnico con specializzazione elettronica anche primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7285 — 10100 Torino».

GRUPPO editoriale cerca perito chimico. Telefonare 498-461.

IMMOBILIARE cerca ragazza quindicenne, 1° impiego, conoscenza macchina scrivere. Telefonare 512-696.

IMPIEGATA ufficio paghe cerca industria metalmeccanica di Alpignano. Scrivere dettagliando Casella Postale 220 P Torino.

IMPIEGATA 1° impiego da addestrare lavori ufficio cerca piccola importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2386 — 10100 Torino».

IMPIEGATE 16-20enni diplomate corsi segretarie azienda, contabilità, paghe, residenti Moncalieri cercansi. Telefonare 675-932 servizio personale.

IMPIEGO migliore ottenete imparando scrivere macchina solo 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9. Telefoni 536-639, 539-230.

IMPORTANTE società americana ricerca ambosessi 21-35 anni, cultura media superiore per inserimento corso operatori programmatori analisti di calcolatori elettronici previo corso a pagamento. Stipendi 180-500.000 mensili. Telefonare 537-344.

INDUSTRIA [illegible] stenodattilo abile corrispondente et conoscenza francese. Manoscrivere curriculum et referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2302 — 10100 Torino».

INSEGNANTE disegno specifico per cravatterie cerco. Tel. 695-162.

ISTITUTO educazione cerca assistenti studenti tempo pieno diploma magistrale preferibilmente non universitari; trattamento economico adeguato. Telefonare 690-184 ore ufficio.

MEDIA industria assume ragioniera max. 30enne esperienza quinquennale contabilità generale. Esigonsi referenze, dettagliato curriculum, disponibilità immediata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 290 — 10100 Torino».

RAGIONIERE collegiato preferibilmente esercitante iniziale modesta attività cerca buono avviato studio consulenza tributaria compartecipazione utili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2109 — 10100 Torino».

SCUOLA convitto collegio femminile cerca insegnanti interne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2180 — 10100 Torino».

SCUOLA lingue cerca giovane stenosegretaria. Orario lavoro 15-22, escluso sabato. Titolo preferenziale: buona conoscenza dell'inglese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2313 — 10100 Torino».

SEGRETARIA seria giovane stenodattilo brava corrispondente inglese cerca importante società. Telefonare 724-072.

SIGNORA libera mattino cerca negozio signorile zona Francia. Telefonare 876-090, mattino.

SOCIETA' cerca elemento libero a turno media cultura periodo prova retribuito. Presentarsi via Garibaldi 59 ore 9-11 ore 15-17.

SOCIETA' commerciale internazionale cerca qualificati capi contabili et impiegati amministrativi dotati ottima preparazione di base attitudine al comando senso di responsabilità ed iniziativa con almeno quattro anni esperienza. Buona conoscenza lingua inglese essenziale. Disponibilità trasferimenti. Età 25-35. Ottime condizioni contrattuali. Concrete possibilità carriera. Inviare dettagliato curriculum con foto non restituibile a: «Etas-Kompass Pubblicità 230 — 20100 Milano».

UFFICIO Legale cerca subito apprendista dattilografa. Telefonare al 319-981.

UFFICIO pratiche auto seconda dattilografa 15-16 anni. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2414 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale internazionale cerca tecnico qualificato responsabile settore riparazioni carrozzerie settore ai veicoli industriali. Disposto trasferirsi. Esperienza almeno sei anni. Età 25-35. Buona conoscenza lingua inglese. Ottime condizioni contrattuali. Inviare curriculum con foto non restituibile a: «Etas-Kompass Pubblicità 231 — 20100 Milano».

SOCIETA' in S. Benigno Canavese cerca stenodattilografa pratica corrispondenza commerciale inglese et francese adeguata retribuzione. Telef. 988.168.

UNA professione nuova per impiegati, capi-ufficio. Guadagno elevato, lavoro affascinante: cerchiamo persone dinamiche, logiche da sottoporre a test attitudinale assolutamente gratuito per stabilire idoneità a seguire corsi a pagamento per programmatori o analisti. Prenotate test gratuito telefonando a Compulex - N. 535498/501 Torino via Arsenale 25; N. 21142 Novara Bal. Lamarmora 19; N. 65282 Alessandria via dei Martiri 6; Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

18-20ENNE segretaria stenodattilo cerca ufficio importante industria zona Crocetta, sabato festivo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7289 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 23)

IPI — ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE s.p.a.

Via S. Teresa 3 - Telefono 537066 (5 linee) TORINO

in zona Francia - V. Vandalino 87

a soli 100 metri da piazza Massaua, una costruzione del '61, dotata di riscaldamento centrale, ascensore e servizio di portineria. Tutte le comodità di zona: scuole, negozi, facili e rapide comunicazioni con il centro.

Mutuo fondiario 35 %
Pagamenti agevolatissimi

APPARTAMENTI MODERNI OGNI CONFORT

- 2 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, balconi — a partire da 4.500.000
- 3 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripost., balconi — a partire da 6.400.000
- 4 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripost. balconi — a partire da 8.600.000
- Seminterrato mq 85 a L. 4.100.000 altro mq 120 a L. 6.300.000

Contante sufficiente all'acquisto 30 %
Mutuo fondiario S. Paolo - Dilazioni sino a 10 anni
Nostro personale sul posto anche durante i giorni festivi

in centro, tra corso Regina e corso Principe Eugenio

VIA MORIS 6-8-10

a 30 metri dal corso Regina e a 50 dal corso Principe Eugenio, a 200 metri da via Cernaia quindi in pieno centro, ma in una strada tranquilla, isolata dal traffico intenso delle vicinanze. La costruzione è del '59 dotata di riscaldamento centrale già predisposto a gasolio, impianto citofonico, facciata in paramano, ampie finestre a tutta luce.

APPARTAMENTI CONVENIENTISSIMI

- camera, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio — a partire da 4.700.000
- 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio — a partire da 6.600.000
- camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio — a partire da 5.000.000
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio — a partire da 7.100.000

CONTANTE SUFFICIENTE ALL'ACQUISTO 30 %
RIMANENZA DILAZIONABILE [illegible] A 10 ANNI
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE DURANTE I GIORNI FESTIVI

Un mutuo eccezionale al 75 % e oltre in piazzale Asip, sulla radiale di Moncalieri, fronte collina

Una costruzione nuovissima con appartamenti subito abitabili. Sufficienti all'acquisto cifre minime in contanti. Appartamenti di due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 400.000 contanti e 7.800.000 mutuo fondiario venticinquennale. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 950.000 contanti e 10.050.000 mutuo fondiario venticinquennale. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio 1.600.000 contanti e 12.900.000 mutuo fondiario venticinquennale.

VISITE DIRETTAMENTE IN CANTIERE — INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI

A MIAMI BEACH

c'è il «boom» dell'industria alberghiera!

A MIAMI BEACH

il valore degli immobili è in aumento!

Investite in beni immobiliari e nel settore alberghiero, acquistate un appartamento all'Hotel Allison

che si affaccia sull'Oceano a Miami Beach

- Vacanze gratuite
- Elevati utili dall'affitto del vostro appartamento durante la vostra assenza
- Basso tasso di credito (6%)
- Facilitazione particolare: vacanze a basso costo per voi e i vostri amici presso altri alberghi consociati
- Clima ideale durante tutto l'anno

Visitate l'Allison e prendete conoscenza di questa vantaggiosa possibilità di investimento

Volo in «jet» e albergo 420 dollari. A tutti gli acquirenti si rimborsano le spese di viaggio e di albergo.

Informatevi oggi stesso:

SRD — 21 rue du Mont-Blanc, 1201-Genève, tel. (022) 310120

Desidero ricevere:
- ☐ il programma dettagliato del viaggio
- ☐ una documentazione sull'investimento alberghiero in comproprietà

nome ____________

cognome ____________

indirizzo ____________ ST

Da Milano le novità dell'arredamento

CRONACHE DEL DESIGN

Gli stilisti e la moda

Lo styling nacque negli Stati Uniti, parallelamente al [illegible]. Per molto tempo stilisti e designers erano considerati sullo stesso piano di lavoro. Ancora oggi molti designers americani [illegible] anche molti italiani, [illegible] in realtà degli stilisti, proprio perché antepongono una idea artistica alla progettazione, [illegible]do il [illegible]do di progettare tipico della loro origine artistica di pittori, scultori [illegible] architetti.

Lo stilista lavora [illegible] genere per la moda e lo si riconosce dal suo lavoro nel quale si ri[illegible] delle componenti tipicamente artistiche legate agli ultimi avvenimenti dell'arte pura. [illegible] stilista, si può dire, è colui che fa ancora dell'arte applicata. In Francia gli stilisti fanno molta fortuna sfruttando ancora [illegible] volta [illegible] ultime [illegible] artistiche inventate per un mercato di élite del de[illegible]. Ecco la lampada surreale, il tavolo informale, l'armadio pop con il letto « op », il vestito cinetico, il multiplo come pezzo unico, l'attaccapanni poetico, l'ambiente fantascientifico, la sedia-scultura, l'auto fuori serie, e magari una carrozzeria « povera » fatta di stracci variopinti tenuti assieme da resina poliestere (prez[illegible] dieci milioni).

Lo stilista è molto gradito all'industriale in genere poiché applica i principi della moda alla produzione industriale. Tutti sanno che un abi[illegible] comperato oggi, confezionato con un tessuto che potrebbe durare qualche anno, viene immediatamente messo da parte non appena la moda annuncia pubblicamente che quel vestito [illegible] si [illegible] più. Questo principio, basato sulla dignità e il prestigio, applicato nel campo industriale, fa sì che il pubblico si vergogni e far vedere agli [illegible] che ha [illegible] casa [illegible] [illegible] elettrodomestico dell'anno scorso, mentre oggi tutti hanno il tagliasalame programmato e cinetico con effetti op, che in un battibaleno affetta salame per tutti gli invitati (basta premere, nella apposita tastiera, quei tasti che corrispondono alla programmazione collegata ciberneticamente allo spessore delle fette) e accende contemporaneamente tutte le luci della terrazza. Il pubblico, [illegible] sa, è molto sensibile alla [illegible] [illegible] gli stilisti, infine, lavorano proprio per lui.

Oggi c'è una precisa distinzione tra stilisti e designers che [illegible] rivela nel metodo di lavoro. Lo stilista prima di progettare si informa quali sono le ultime mode artistiche, proprio perché tra il tempo di progettazione e il tempo di fabbricazione e distribuzione, il gusto può cambiare e lo stilista rischia di progettare [illegible] oggetto fuori gusto. Nello stes[illegible] tempo, intanto che lo stilista e l'industriale realizzano questo oggetto che può essere qualunque [illegible] da una nuova gomma da cancellare [illegible] motore, o un ambiente per il relax fatto tutto [illegible] specchi; la stam[illegible] pubblica [illegible] [illegible]tizie sugli strani tipi di artisti che hanno inventato una nuova forma di arte assurda. Tanto [illegible] [illegible] che il pubblico che legge questi periodici [illegible] già addosso un vestito con i colori nuovi. E così, quando sarà pronto l'oggetto ideato dallo stilista, bisogna lanciarlo subito sul mercato, farlo pubblicare sulle riviste specializzate, venderlo subito finché il pubblico lo desidera. Un mese dopo [illegible] [illegible] vende più.

Lo stilista è, di conseguenza, abilissimo nelle pubbliche relazioni, nel fare da regista alle fotografie dei suoi oggetti, a diffonderle nelle principali riviste specializzate, quelle che contano anche [illegible] non sono molto serie.

La produzione del designer, invece, non è legata alla moda anche se vengono usati nella progettazione il materiale nuo[illegible] [illegible] le tecniche più aggiornate. I prodotti dei designers sono « fuori moda » nel senso che [illegible] [illegible] stati progettati [illegible] seguire la moda ma per dare [illegible] [illegible] forma o [illegible] funzione. Io stesso, che mi [illegible]dero un designer [illegible] non uno stilista, ho progettato un modesto portacenere che si vende da quindici anni. Anche qui si potrebbe fare una osservazione su quei progettisti che rifiutano sdegnosamente di occuparsi di progetti modesti e pen[illegible] solo di fare progetti grandiosi come lo scultore di vecchio stampo che, per tutta la sua vita, sogna di fare la porta (principale) del Duomo. Nella vita di tutti i giorni ci sono tanti piccoli problemi che aspettano di essere risolti con una [illegible] progettazione, fuori dall'arte applicata, nella realtà di [illegible] funzione pratica.

Bruno Munari

Ecco la Venere '70

Porta-oggetti « Venere 70 » del designer Pizzo Greco

Trionfo dello scomponibile al Salone del mobile

La nostra casa va a pezzi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 25 settembre.

Lo dice perentoriamente il Salone del Mobile [illegible] Milano (aperto nei padiglioni della Fiera), quest'anno ingigantito su settantamila metri quadri sino ad assumere un aspetto delirante: la casa dell'uomo [illegible] ormai tutta su ruote, completamente scomponibile, ribaltabile, ogni « pezzo » disponibile per più di un uso. Nulla qui è perenne e immutabile ma affidato nelle mani dei [illegible]goli perché, liberi almeno teoricamente da ogni schiavitù, se ne servano [illegible] seconda delle ore, dell'occasione, delle stagioni [illegible] persino dell'umore.

Un mare [illegible] blu

Le fibre sintetiche, la plastica, i laminati prevalg[illegible] sul legno (che quando c'è tende curiosamente a mimetizzarsi con i materiali di laboratorio); i « contenitori » hanno distrutto il mito del « mobile »; la rapidità e l'ingordigia del nostro ritmo di vita [illegible] [illegible] più inghiottiti l'immagine dell'« environnement » bianco: se non completamente colorati, i « moduli dell'abitare hanno strisce, bordi, pannelli contrastanti. Tra qualche richiamo « optical » o segni calligrafici stilizzati, ni [illegible] il marrone cupo, il rosso fulvo, i Print stampati a piccolissime righe, un mare di blu forte ma come appannato e il nero, assoluto, elegante e funereo.

Contro tutto ciò si schierano ancora il « non colore » caro a Joe Colombo e agli stilisti legati al « non oggetto » di pura funzionalità, la trasparenza del cristallo e dei plexiglas, il bagliore fredd[illegible] dell'acciaio cromato o quello secco dei « satinati ». Questo orizzonte aspro sarebbe addirittura doloroso [illegible] i « designers » [illegible] lo avessero equilibrato con oggetti « miniscultura », con i mobili « totem » di Sottsass e della sua scuola, le lampade di aspetto vagamente floreale, steli, mazzi, spirali o serpente snodabili, cupole o bocce con minute fonti luminose [illegible] soprattutto con le sequenze dei sedili, poltrone, cuscini sempre più morbidi, accoglienti, diventati conche, grembi materni, forme antropomorfe, l'esempio più allucinante dei quali [illegible] quella cuccia di cuoio come [illegible] guantone da baseball [illegible] le cinque dita grosse [illegible] gonfie alzate, esposta dalla Poltronova e chiamata « Joe » [illegible] cui si immaginano accovacciati lo Snoopy [illegible] fumetti di Charlie Brown [illegible] un pover'uomo terribilmen[illegible] stanco [illegible] avido di affetto. Rigore [illegible] libertà, spigoli e [illegible] protettive: sono i due filoni su cui scorre e si intreccia l'immagine ultima della nostra vita casalinga.

Sedile in metallo laccato e cromato con poggiapiedi [illegible] legno, [illegible] Castiglioni

Il « blocco » centrale

Le cucine. - *A quella tradizionale a « muro » si aggiunge il nuovo blocco centrale. La produzione del primo tipo tutta bianca di Boffi, metallica della Ariston, nera di Alberti, bianca a piccole coste arancione, blu o gialle o « millerighe » azzurre di Schiffini, è superattrezzata: i pensili [illegible] a piena altezza [illegible] sovrapponibili, dai contenitori escono carrelli su cui [illegible] già fissati gli elettrodomestici minimi (che [illegible] si sapeva mai dove sistemare), il tavolo [illegible] ruote si estrae e si sposta, le sedie si piegano e si ripongono. Il prezzo medio di queste vere e proprie costruzioni con lo spazio calcolato al centimetro [illegible] [illegible] [illegible] mila lire; la metà costa [illegible] cubo o parallelepipedo che con un ingombro da un minimo di 120 per 120 a 240 per 120 contiene tutti gli elementi necessari: sul piano orizzontale il doppio lavello e i fuochi di varia misura nonché lo « spazio di lavoro »; sotto, nella grande pancia vuota, le macchine.*

L'« antitarme »

Le pareti attrezzate. - *Assolvono la funzione [illegible] armadiature portanti [illegible] da segnalare è quella [illegible] Cappola per Bernini in poliestere rigido, « antitarme » e « antispostamento termico ». Diventano interpareti o divisori corredati di tavoli di letti di piani scrittoio riunendo facilmente in uno solo gli ambienti soggiorno e notte. Il disegno è rigoroso ma non stralunato. Lo si vede nella nella serie di Casali e Ponzio per Sormani (da 30 a 50 mila lire il metro quadro) nel « linear system » di Bonetto per la Elco definito « anticlassista » per la competitività del prezzo; nel « programma » [illegible] Zanuso per la Elam che ha co[illegible] elemento base la « cabina », [illegible] per 120, 37.000 lire, addizionabile all'infinito.*

I tavoli e le scrivanie. - *Si naviga tra laminato, ricurvo, plexiglas, poliuretano. Il tavolo della « T-70 » [illegible] bianco, severo, rettangolare, [illegible]stenuto [illegible] due sole ante verticali, quello di Castelli-Gardella (tra le 120 e le 150 mila lire) è tondo, preciso, una produzione sempre di estrema eleganza. Ancora circolare, con il piano a incavi che segnano il posto dei piatti, dei bicchieri, delle posate, il tavolo di Lenci realizzato da Bernini: tutto smontabile, nel cilindro centrale vengono infilate le sei sedie pieghevoli. Lenci ha disegnato per la III Form tavolo da gioco, scrittoio, poltroncine (rispettivamente 110, 140, 51 mila lire) in acciaio [illegible] plexiglas bianco [illegible] fumé: la serie molto bella [illegible] una linea asciutta ma mossa e sapiente divide l'interesse degli stessi architetti con la scrivania nella esatta forma del « diapason » della Mast: in acciaio inox, 330 mila lire, abbinata [illegible] sedia direzionale in perspex, alla poltrona in acciaio cromato con il sedile di para elastica.*

I letti. - *Si incastrano l'uno sotto l'altro, si srotolano dai divani, [illegible] sono blocchi, come quello di Mangiarotti unito a componibili in blu-viola acceso, di poliuretano rivestito [illegible] tessuto elasticizzato. L'ultimo, di Frattini per Molteni (106 mila lire), ha come unico sostegno, in un ambiente nerissimo, sotto un tamburo di espanso, [illegible] tondino di ferro opaco.*

Poco voluttuosa

Le poltrone. - *Le nicchie accoglienti e calde sono facilmente sfoderabili, il rivestimento va in lavatrice; esemplari [illegible] [illegible] disegno piuttosto ripetuto ma per comodità quelle di Rossi, 95 mila lire. I blocchi di diversa proporzione di B[illegible]lini per la C. & B. si uniscono [illegible] [illegible] dilatano sino a diventare morbidi piani da riposo o casti nuclei da conversazione. La poltrona a spicchi componibile a spirale di Munari è stata acquistata in esclusiva per la Francia da Cardin, mentre piuttosto scontata [illegible] la curiosità per quella di Prina dal momento che si chiama « Sesso » ed è comunque una spirale poco voluttuosa quanto distensiva, specialmente nella versione allungata a « dormeuse ». Tra i molti sgabelli da « trattore », di acciaio a buchi, c'è un sedile con una vaga aria da inginocchiatoio presentato da Zanotta, [illegible] furbissimo produttore della « poltrona sacco »: è un cuscino a fagiolo appoggiato a terra [illegible] montato da un minuscolo sellino sostenuto da una sbarra qualunque di ferro. Lo ha disegnato Achille Castiglioni, impone una posizione eretta, la schiena non ha appoggio ma il corpo è totalmente rilassato. Questa è forse l'unica vera « idea » di tutto il Salone, un altro e nuovo modo di sedere. E' destinato al successo: lo yoga non è soltanto una disciplina antica ed eterna ma, oggi, una moda.*

Mirella Appiotti

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Un infame saccheggio

La mia lettera sulla « privacy » in generale, [illegible] dove [illegible] comincia e finisce, ha spinto molte persone a scrivermi. Evidentemente quanto è avvenuto in margine al delitto Casati, [illegible] soprattutto [illegible] pubblicazione di alcune foto, ha disturbato se non le coscienze — ormai [illegible] a questo e ad altro — il buon gusto dell'italiano medio. A parte l'episodio in sé, lo sfruttamento addirittura scientifico che si è voluto farne (dopo anni di saccheggi [illegible] di sterminio morale ai danni di chi, indifeso, senza che la legge [illegible] protegga, ne venga coinvolto) per la prima volta ha determinato ferme reazioni. Il pretesto che consente, in difesa della moralità pubblica offesa, di pubblicare, per esempio, documenti che tale morale — poi — più profondamente feriscono, finalmente mostra [illegible] corda [illegible] lascia intendere il suo unico e [illegible] scopo: vendere, solleticando interessi di dubbia natura, fare danaro.

In queste ultime settimane abbiamo visto, [illegible] [illegible] sentito fotografie, documenti, pettegolezzi come raramente nella storia [illegible] casi consimili. Tre morti riposavano, ormai, nell'infinita pace che a tutti, presto o tardi, è c[illegible]cessa, e la « [illegible]gnara » continuava. Rimos[illegible] il primo fango, zappe [illegible] pale cercavano più in fondo. Un quotidiano di Roma, infine, scriveva in una sua nota che la vergogna era al colmo, la ressa dei venditori era perfino rissosa.

Da dove venivano, vengono, quelle foto? Dove [illegible] state prese, o rubate? Una volta la polizia metteva i sigilli e il « luogo del crimine » diveniva una fortezza. Non può dirsi che altrettanto sia avvenuto nell'appartamento di via Puccini, in Roma, certamente abbandonato all'arbitrio dei raccoglitori [illegible] rarità, dei trafficanti dei « corpi del delitto ». Singolare che la polizia non abbia ritenuto giovevole spiegare [illegible] come, il perché e il quando [illegible] tanto scempio.

Mi scrive una signora: « *Io credo di [illegible] reagito [illegible] lei, e ritengo come ogni persona civile, non crogiolandomi nella lettura [illegible] diari [illegible] nella contemplazione delle fotografie. Quello che però mi disturba è che — se non altro — le fotografie [illegible] costretta a vederle (e non, badi, sui periodici) ma sui quotidiani. La mia idea [illegible] questa: se c'è della gente che perché malata ha bisogno [illegible] certe letture, di certi stimoli, io non ritengo [illegible] poter chiedere la soppressione di queste pubblicazioni; [illegible] [illegible] voglio neppure essere obbligata io a vederle. Perché mi si deve propinare delle cose che veramente non mi interessano e a [illegible] non voglio che i miei bassi istinti (tutti [illegible] abbiamo) siano tentati di interessarsi?* ».

Condivido punto [illegible] punto questa lettera, tuttavia riconoscendo che qualche eccezione, tra i giornali, c'è stata. Mi auguro che l'indignazione di alcuni, la silenziosa riprovazione di altri, la riluttanza, se non altro, di [illegible] invisibile maggioranza a turpitudini di tal genere, inducano tutti i giornali [illegible] quali abbiamo conces[illegible] la nostra fiducia di restituircela intatta.

Giulietta Masina

IL SALONE DI MILANO DEDICATO ALL'INFANZIA

Il [illegible]mbino "[illegible]tore,,

Produttori ed operatori economici guardano a quei 12 milioni [illegible] clienti che [illegible] i ragazzi fino ai 15 [illegible]

Pochi saloni [illegible] rivelano altrettanto fedeli alla loro insegna co[illegible] questo che ogni anno è dedicato al bambino. Al Palazzo dell'Arte [illegible] Parco di Milano non si respira la [illegible] atmosfera delle mostre merceologiche; prima di accorgerci della teoria [illegible] stand, [illegible] bacheche illuminate, delle esposizioni in movimento, [illegible] è [illegible] volti dalla presenza dei protagonisti, dei bambini e della loro contagiosa allegria. A nugoli si rincorrono da settore a settore, ti gettano i loro palloni nelle caviglie, ti distolgono dall'ammirare una culla lign[illegible] dell'Otto[illegible] a forma di smerlata tinozza, sventagliandoti sul naso la loro raccolta di depliant colorati. Il Salone è per i bambini e i bambini ne prendono possesso ogni pomeriggio, in una specie di succursale delle vacanze.

In questo clima di familiare kermesse, la rassegna, unica esclusivamente dedicata ai piccoli, svolge [illegible] sua funzione di attesa tappa per produttori ed operatori economici, interessati ai consumi di quel quarto della nostra popolazione che è [illegible] presentato dai 12 milioni [illegible] [illegible] fino ai 15 anni. Casa, alimentazione, istruzione, abbigliamento, tempo libero comprendono una vastissima gamma di attività produttive fino a pochi decenni or sono preoccupate soltanto di soddisfare le esi[illegible] d'una popolazione adulta [illegible] oggi dirette a [illegible]nire incontro alle aspirazioni dei giovanissimi. Di qui l'utilità d'una manifestazione che intende informare, schiudere prospettive future nell'ambito di certi consumi, tuttora molto meno diffusi [illegible] noi che nei paesi esteri.

Lo spirito tradizionalista, ancora dominante, costituisce un freno all'introduzione di moderni prodotti alimentari, per esempio gli omogeneizzati, che per la prima infanzia non hanno soltanto [illegible] valore nutritivo, [illegible] anche terapeutico: il timore di orientarsi verso un modo più rapido, economico [illegible] semplice di allevare i propri figlioli vela agli occhi delle madri la constatazione [illegible] certi prodotti risultano più indicati alle esigenze di crescita dei piccoli. Così la scarsità di propaganda e la mancanza di specializzazione a livello distributivo, trattengono le famiglie dal rivolgersi, con vantaggi economici, qualitativi, pratici ed estetici, alla confezione, per i capi di vestiario dell'infanzia. [illegible] statistiche più recenti fanno ascendere a poco più di 2 milioni di capi la produzione per ragazzi, a mezzo milione quella [illegible] bambine [illegible] giovanette: il rapporto fra queste cifre e quella dei fanciulli tra [illegible] [illegible] e i 15 anni (8 milioni), [illegible] comprendere come l'industria dell'abbigliamento infantile, [illegible] cui il Salone del Bambino offre [illegible]n'ottima rassegna, possa aumentare considerevolmente il suo indice di assorbimento. Ne [illegible]no testimoni del resto le 40 aziende [illegible] settore sorte [illegible] [illegible] 1968 ed [illegible] '69.

C'è [illegible] arredamento che riguarda il bambino, colorato, funzionale, igienico, c'è un'editoria specializzata, esistono per i fanciulli quelle case di soggiorno, dove [illegible]rare [illegible] giocare tutti insieme, vere scuole pratiche di gioiosa educazione sociale, che sono i Kinderheim: tutto questo diviene materia di mostra al Salone del Bambino. Persino [illegible] antiquari sono presenti: stampe con soldatini olandesi, stampe viennesi [illegible] uccelli, posatine d'argento e deliziosi lettini in ottone. [illegible] il settore che incanta tutti, babbi compresi, è quello del modellismo. Accanto ai velieri da costruire un poco ogni sera, delle golette e dei brigantini, hanno un particolare interesse i pezzi originali forniti dall'associazione ferromodellistica tedesca [illegible] inglese, lucide locomotive in ottone come la tedesca BR 23, scala 1/45, i lindi convogli britannici e poi le scure, imponenti locomotive italiane, scala 1/87.

Lucia Sollazzo

La Filodiffusione ha origini militari

CHE COS'È LA FILODIFFUSIONE

La Filodiffusione nacque in un paese neutrale dopo l'ultima guerra; le invenzioni dei militari utilizzate per la comodità dei civili; possibilità di servire anche le [illegible] d'ombra; migliore ricezione ed alta qualità musicale

La filodiffusione [illegible] studiata e praticamente applicata da una nazione europea per ragioni militari di difesa. Questo paese neutra[illegible], circondato da Stati belligeranti, si trovò nella [illegible]sità di dover dare o [illegible] notizie [illegible] modo capillare [illegible]za correre il rischio che le notizie stesse fossero intercettate.

Il mezzo più pratico e più sicuro che garantisse la capillarità e la segretezza desiderata consisteva nel trasmettere sulla rete telefonica già esistente i messaggi voluti, captati ed amplificati da appositi apparecchi [illegible] però interferire nel contem[illegible] con le conversazioni [illegible]lefoniche normali.

Realizzata così la filodiffusione per scopi di difesa, si riscontrò che questo nuo[illegible]vo sistema di trasmissione di onde sonore sui fili della rete telefonica offriva una ricezione nettamente superiore a quella ottenibile via radio (senza rumori come nella modulazione d'ampiezza [illegible] senza quelle evanescenze che si riscontrano a volte nella modulazione [illegible] frequenza) con inoltre la possibilità [illegible] servire anche le « zone d'ombra » dovute alle caratteristiche orografiche di un paese. Ad esempio regioni montagnose o [illegible] colline molto alte.

Terminata la guerra si considerò la convenienza di utilizzare questa scoperta a fini pacifici e così la filodiffusione divenne [illegible] fatto commerciale che via via aumentò di importanza, sia [illegible] produ[illegible] di apparecchi, sia come servizio, in molte nazioni ed anche quindi in Italia, ove il servizio — inizi[illegible] [illegible] forma sperimentale solo una decina di anni or sono — funziona in dodici città capoluogo [illegible] regione.

E' questo [illegible] dei tanti esempi di utilizzazione delle invenzioni militari a scopi pacifici così come si utilizzano le esperienze acquisite e provate sulle vetture da competizione per le automobili di serie.

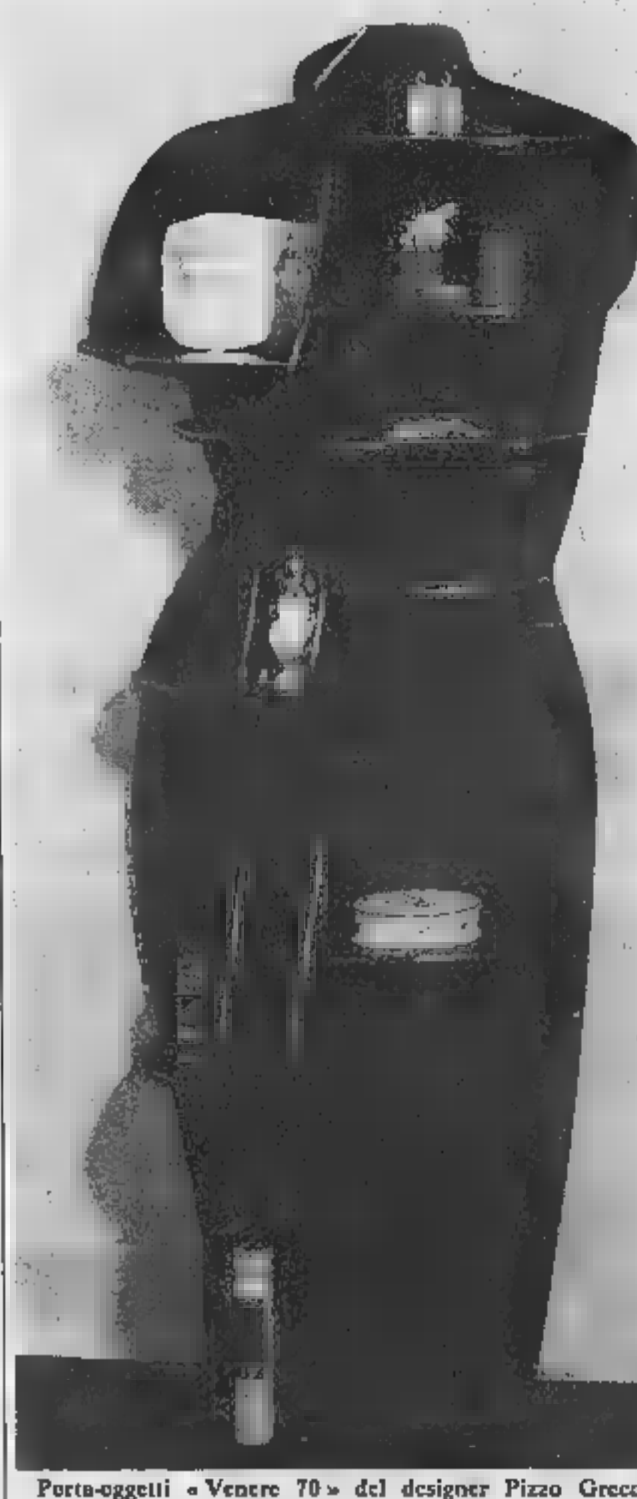
Indipendentemente dalla sua storia e dalla sua evoluzione, cosa offre la filodiffusione ai suoi utenti e come funziona?

Anzitutto programmi di al[illegible] qualità senza alcun disturbo, nessuna interferenza col telefono, uso del telefo[illegible] contemporaneamente all'ascolto dei programmi di filodiffusione, perfetta ricezione di qualsiasi [illegible] musicale o parlato, dato che la banda [illegible] trasmissione è circa tre volte più ampia di quella delle trasmissioni radio, nessuna possibilità di interferenza con altre stazioni emittenti, ed infine [illegible] programmi [illegible] cui i primi [illegible] già trasmessi via radio e due speciali per la filodiffusione.

I rumori da variazioni di campo elettromagnetico non esistono perché i cavi telefonici sono schermati e la stabilità di sintonia è garantita dalla rigorosa stabilità della frequenza.

Dagli studi Rai questi programmi, via filo, pervengono alle centrali telefoniche Sip ove vengono amplificati e, tramite apposito filtro (uno per ciascun abbonato al telefono) inviati sulla linea telefonica personale di ogni utente.

Qui, presso l'utente, sia un'abitazione, un ufficio, [illegible] negozio, ecc. avviene la separazione tra servizio telefonico e servizio FD con altro apposito filtro che esclude ogni interferenza fra i due servizi.

Sulla stessa linea possono essere collegati più apparecchi filoricevitori che [illegible]no contemporaneamente programmi diversi mentre il canone trimestrale, lire mille, resta immutato creando così in tutti gli ambienti in [illegible] [illegible] posto un filodiffusore un piacevole e distensivo sottofondo musicale [illegible] può variare da ambiente ad ambiente e essere uguale.

A proposito di un'inchiesta dell'"Herald Tribune,,

La contestazione risparmia le mamme?

Le donne italiane non esistono, perfino [illegible] movimento femminista è diretto da un uomo, si salvano solo le mamme. Alle madri, viste sotto la duplice veste di angeli del focolare e di dispensatrici di sicurezza affettiva, compete di fatto [illegible] potere in Italia. Lo dice l'*International Herald Tribune* in un'inchiesta sulla situazione delle donne in Italia. L'inviata dell'*Herald* a caccia di certezze in un panorama ricco di chiaroscuri, s'è appigliata alla formula, nobile e patetica, del mammismo. Anche le nuove generazioni, i giovani ribelli che preoccupano i benpensanti e scrollano gli atenei, sarebbero tigri di carta, forti e chiassosi di fuori, ma con cuore d'agnello pronto a sciogliersi sulla tenerezza materna.

Ma è vero? Il mammismo l'abbiamo teorizzato noi italiani e l'abbiamo lasciato a disposizione degli inviati dei giornali stranieri, insieme con gli altri miti nazionali: il gallismo, le canzonette, il sole. Il nostro rappresentante all'estero potrebbe essere, secondo questo *cliché*, un Alberto Sordi vecchia maniera, galante [illegible] tempestoso con le donne, capace di cantare melodie tenere accompagnandosi con la chitarra davanti al mare blu, e possessore di una mammina nascosta, [illegible] donnino tutto rughe e capelli bianchi da vezzeggiare e da rispettare.

Tuttavia questi miti, bisogna dirlo forzando il rammarico e la nostalgia, si sono logorati. Chi ha detto che la contestazione ha risparmiato [illegible] mammismo? L'*Herald Tribune* ha forse condotto una rilevazione statistica e saremmo lieti di consultarne i dati. A qualcuno sarebbe di conforto sapere che nel sistema da abolire non sono comprese le mamme, che i giovani d'oggi s[illegible] [illegible] definitiva solo brillanti aggiornamenti dei Vitelloni di Fellini. Ma come sperarci?

Il fatto è che anche l'inchiesta sugli italiani fa parte del luogo comune: bisognerebbe rovesciarne la situazione di partenza. La donna investigatrice che viene in Italia ha già la sua verità, il mito della « madre mediterranea » [illegible] il frutto di un antichissimo fascino. Se l'*Herald Tribune* ci concede [illegible] paradosso, ogni donna che viene in Italia ritorna volentieri madre. Può accettare che tra i latini sia insidiato perfino (ed è cosa dura) il sistema; ma non accetta che cambi il mito della buona madre. Non [illegible] opportuno — suggerisce l'inchiesta del *Tribune* — coinvolgere nel tifone le mamme: [illegible] le uniche istituzioni che convengono a entrambe le parti in lotta. Senza mammismo da chi cercheran[illegible] protezione i bambini cattivi che vogliono cambiare tutto?

[illegible] Reggiani

A VENTIQUATTR'ORE DAL MOMENTO DEL GOL

Roma-Fiorentina all'Olimpico

Una partitissima già al primo turno

Ventiquattr'ore ■ momento del gol. Domani parte il 68° campionato italiano di calcio, una manifestazione iniziatasi nel 1898, con la vittoria del Genoa e proseguita con successo sempre crescente fino ad oggi. Due sole interruzioni, nel '16-19 e nel '44-45 per le guerre mondiali, una sola «doppia disputa» nel 1922 all'epoca della scissione federale, durata fortunatamente una ■ la stagione.

Il campionato, dapprima riservato a pochi «supporters», poi agli sportivi, è ormai un fatto di costume che condiziona la vita degli italiani. La domenica, tutti i mezzi di informazione sono mobilitati per seguire le squadre. Vi sono molti settori del calcio ■ attività, ma quello che conta è il massimo, la serie A, che proclama il campione, sancisce le tragedie (non gravi, ma pur [illegible] umane e sentitissime tragedie) della retrocessione, [illegible] miliardi, proietta i detentori del titolo nella famosa Coppa dei Campioni, gli altri classificati nelle «Fiere».

Il calendario, quest'anno, anziché essere stabilito dall'uomo è stato affidato al «computer», sia pure con molte indicazioni adatte ad evitare concomitanze nocive all'interesse sportivo e spettacolare del torneo. Questo spiega come fin dalle prime giornate sia in programma un incontro di grande importanza tra Roma e Fiorentina, due squadre che puntano molto in alto nella classifica.

Nel giorno del via tutte le partite, del resto, assumono un valore particolare. Finora si è potuto trovare attenuanti nel ritardo o nell'anticipo della preparazione, nel minor o maggior impegno, nella cura di dosare gli sforzi per le prove internazionali. Da domani le parole [illegible] contano: il tifoso guarda i risultati.

Serie A - 1ª giornata

(Inizio alle ore 15)

Ecco il programma della serie A. Tra parentesi il piazzamento delle squadre nella scorsa stagione:

Bologna (10)	L. Vicenza (8)
Cagliari (1)	Samp (13)
Catania (neopromosso)	Juventus (3)
Milan (4)	Lazio (8)
Napoli (6)	Varese (neopromosso)
Roma (11)	Fiorentina (5)
Torino (7)	Foggia (neopromosso)
Verona (13)	Inter (2)

Due "matricole,, collaudano le torinesi

Cadè: "Granata in grado d'impegnare le grandi,,

«Ma non pensiamo allo scudetto: ci mancano i fuoriclasse» - La squadra punterà soprattutto allo spettacolo - Petrini può fare ancora di più

Fino ad oggi i tifosi del Torino non possono lamentarsi: gli infortuni di cui hanno fatto le spese Bui e Poletti [illegible] stati compensati dal miracoloso recupero fisico di Petrini e dal ritorno al gol di Pulici. In due mesi i granata [illegible] hanno perso [illegible] partita, hanno segnato molte reti ed hanno imboccato la strada giusta per risolvere parte[illegible] dei loro problemi. La campagna abbonamenti alla vigilia della chiusura ufficiale inoltre ha superato largamente le cifre dello scorso [illegible] (più di cento milioni).

A questo punto è comprensibile [illegible] certa euforia da parte dei sostenitori granata, i quali già pregustano un torneo ad alto livello. Cadè tuttavia non perde il consueto autocontrollo; soprattutto si preoccupa di non illudere nessuno per evitare in anticipo possibili amarezze dovute proprio all'eccessiva euforia. Dice:

«Non abbiamo traguardi precisi da raggiungere. Proprio per questo forse riusciremo a disputare un buon campionato con un piazzamento finale di prestigio. Mi auguro soprattutto che il Torino offra un ottimo spettacolo e raccolga applausi su molti campi».

«Dopo due mesi di lavoro che cosa manca [illegible] alla squadra per offrire il rendimento che lei auspica?»

«Per i nostri traguardi non credo ci manchi qualcosa. La squadra è equilibrata, finalmente non ci sono più scompensi fra settore e settore. Non abbiamo individualità di eccezionale spicco, però il livello generale è più che apprezzabile. Poletti e Bui, ad esempio, finora sono stati sostituiti degnamente».

«Non ha recriminazioni da fare sugli acquisti e sulle cessioni?»

«No, mi è stato dato ciò che volevo. Bui e Maddè, tra l'altro, per me non [illegible] sorprese, dal momento che già li avevo conosciuti nel Verona. Castellini è stato all'altezza delle aspettative. Non ha avuto ancora l'opportunità di dimostrare tutto il suo valore, ma mi auguro tutto sommato che questa opportunità non debba mai verificarsi. Quando il pallone sta lontano dalla nostra porta è sempre meglio».

«Per essere una squadra da scudetto, in definitiva, al Torino che [illegible] manca?»

«Ripeto, non abbiamo grosse individualità. In sostanza ci [illegible] i Riva, gli Anastasi, gli Haller, i Mazzola, giocatori che da soli possono risolvere una partita».

«Con uno di questi allora si potrebbe guardare alla vittoria finale?»

«E' difficile stabilirlo, anche perché personalmente sono convinto che non sia sufficiente un grande giocatore per fare una grande squadra. E' indubbio però che certi uomini accrescerebbero ulteriormente la potenza del nostro attacco».

«Ad Aosta lei aveva parlato di un Torino che, impostato su Bui e Petrini, inizialmente [illegible] sarebbe espresso sul contropiede ma piuttosto su azione manovrata. Ora però, assente Bui, [illegible] Petrini e Pulici la squadra è chiaramente orientata sul contropiede. Con il rientro di [illegible] che cosa cambierà? A chi toglierà il posto il centravanti titolare?»

«Intanto, per determinate partite, non è esclusa che giochino tutti e tre: Bui, Petrini e Pulici. Per il resto [illegible] mi preoccupo, perché il problema dell'abbondanza, quando sorgerà, [illegible] bene accetto. Sceglierò gli uomini a [illegible] da delle circostanze. Ciò [illegible] cui maggiormente punto è proprio l'elasticità mentale della squadra nell'adattarsi alle circostanze. Contropiede o gioco manovrato, per me è lo stesso: l'obiettivo è sempre quello di arrivare al gol».

«In allenamento lei riprende continuamente Petrini, facendogli osservazioni come [illegible] usa con nessuno degli altri granata. Perché questo?»

«Perché il suo ruolo è molto importante. Petrini ha delle enormi possibilità, eppure spesso si perde in errori banali: fa benissimo le cose difficili e poi, magari, naufraga quando si tratta di sbrigare l'ordinaria amministrazione. Quando Petrini maturerà sarà un giocatore molto interessante».

«Cosa prova a guidare questo Torino?»

«Una sensazione di sicurezza. In campionato molti programmi possono essere cancellati dalla realtà, ma per ora mi seggo in panchina e non nutro particolari apprensioni. Siamo in grado di lottare a testa alta contro qualsiasi avversario».

Domani il Torino affronterà il Foggia, una delle neopromosse: i tifosi sperano subito in [illegible] convincente affermazione. Ed i granata hanno i mezzi per ottenerla.

Franco Costa

Montefusco del Foggia

Foggia senza Mola all'esordio in "A,,

Al centro dell'attacco lo sostituirà Bigon

Foggia, 25 settembre.

Il Foggia si presenterà domenica senza il suo centravanti Mola, che lamenta uno stiramento alla coscia sinistra. Sarà un grave "handicap", per la squadra pugliese: Mola è l'unico vero uomo-gol di cui Maestrelli disponga, è un attaccante opportunista e deciso. Per la sua sostituzione, il trainer foggiano non ha [illegible] preso una decisione definitiva:

La squadra ha completato la preparazione stamane, poi in serata è partita in vagone letto per Torino. Lo schieramento che verrà opposto ai granata dovrebbe essere il seguente: Trentini; Fumagalli, Colla; Pirazzini, Lenzi, Montefusco; Garzelli, Villa, Bigon, Maioli, Saltutti. Il secondo portiere sarà Crespan, il «tredicesimo» Re Cecconi. Con la maglia numero nove, quindi, dovrebbe scendere in campo Bigon, l'unico che ricalchi in parte le caratteristiche di gioco di Mola.

Il Foggia, neo-promosso in serie A, cercherà di esordire nel massimo campionato con uno «zero a zero» che per i pugliesi sarebbe molto prezioso. E' probabile, quindi, che i pugliesi scendano in campo adottando una tattica prettamente difensiva per cercare di arginare gli attacchi della squadra granata. Maestrelli si rende conto delle difficoltà che attendono la sua squadra: «Il Torino — *ha detto* — ha dimostrato nelle gare pre-campionato di essere molto forte ed omogeneo. Ritengo che i granata disputeranno un ottimo torneo e si piazzeranno subito alle spalle [illegible] grandi».

r. p.

La Fiorentina è un'incognita

Tre valide punte d'attacco e una difesa che non convince

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 25 settembre.

La Fiorentina è pronta per l'esordio all'Olimpico contro la Roma. Pesaola annuncerà soltanto domani la formazione, ma ormai non si vede che alternativa potrebbe esserci a questo schieramento: Superchi in porta, Stanzial e Botti terzini d'ala, Brizi stopper, Ferrante battitore libero, Esposito, Merlo e De Sisti a centrocampo, Mariani, Vitali e Chiarugi di punta. E' la formazione base, la stessa indicata dalla logica alla chiusura del calciomercato.

Rispetto al campionato scorso, i giocatori nuovi, o seminuovi, sono quattro: i terzini d'ala, l'ala destra Mariani e il centroavanti Vitali. Tra partite amichevoli e [illegible] tite di Coppa Italia e di Coppa [illegible] Fiere, la Fiorentina ha giocato finora nove volte senza mai perdere. Ha [illegible] gnato 19 gol e ne ha presi 6. Il conto dei gol all'attivo potrebbe salire notevolmente qualora si includesse anche la primissima uscita, quella [illegible] cie di «sagra del pallone» celebrata per Ferragosto ad Acquapendente contro [illegible] squadra di dilettanti. Ma allora il gioco diventerebbe troppo facile.

E' fuori dubbio che i risultati abbiano dato ragione a Pesaola in misura massiccia, a cominciare proprio dal primo turno di Coppa Italia (tre vittorie, 6 gol all'attivo, [illegible] al passivo); ciò non toglie che la nuova Fiorentina lasci qualche perplessità nei tifosi, e [illegible] i più esigenti, bensì i [illegible] in genere. La nuova coppia di terzini deve [illegible] affermarsi. Botti si ruppe una gamba cinque [illegible] fa quand'era ancora nel Brescia e ha ricominciato ad allenarsi da due mesi. Poi c'è la storia delle tre punte, che Pesaola [illegible] sidera impianto stabile della squadra.

I viola esordirono all'Olimpico con la Roma anche nel Campionato dello scudetto. Vinsero per due a uno, con reti di Maraschi e Amarildo, l'uno e l'altro passati quest'anno ad altre squadre.

g. m.

I sardi pensano alla difesa del titolo

Il Cagliari è senza problemi per incontrare la Sampdoria

Anche il terzino Mancin disponibile - La sicurezza di Tomasini

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 25 settembre.

Il Cagliari è sereno e senza problemi — caso di Petri a parte — nell'imminenza del torneo di serie A. Per i campioni d'Italia la stagione agonistica s'è aperta bene, grazie al significativo 3 a 0 inflitto al Saint-Etienne in Coppa dei Campioni. Mercoledì i rossoblù giocheranno in Francia la [illegible] di ritorno.

L'esordio in serie A, fra l'altro, non appare eccessivamente gravoso, dovendo la squadra di Scopigno affrontare nel nuovo stadio di Sant'Elia la Sampdoria.

Nei giorni scorsi vi era una sola preoccupazione per quanto si riferisce alla formazione che affronterà i blucerchiati. Ma anche questa è stata fugata. Si tratta dell'assegnazione della maglia numero 3: il titolare Mancin s'era infortunato e Scopigno, mercoledì, nell'amichevole in notturna di Sassari aveva provato (con successo) Poli. Mancin, comunque, si è ri[illegible] [illegible] e con 99 probabilità su cento potrà giocare. Per il resto sarà il Cagliari di sempre, quello che ha vinto il titolo l'anno scorso e che ha battuto il Saint-Etienne.

«*Mai come quest'anno* — dice un dirigente rossoblù, l'avv. Mariano Delogu — *siamo arrivati alla vigilia del campionato con tanta euforia. Lo scudetto ha elettrizzato tutti gli sportivi sardi e la bella prestazione contro i francesi ci ha rassicurati, non soltanto sul destino immediato in Coppa dei Campioni, ma anche sulle possibilità in campionato. Devo dire, a questo proposito, che il Cagliari, pur essendo in pratica la stessa squadra dell'anno scorso, ha acquistato molto in sicurezza e personalità.*

«*Anche nel gioco* — prosegue l'avv. Delogu — *c'è una maturità conseguente alla maggior sicurezza nei propri mezzi raggiunta dai nostri calciatori.*

«*Infine si può ricordare un altro fattore positivo a nostro vantaggio: il nuovo stadio di Sant'Elia. Prima potevamo contare su un pubblico casalingo di 30 mila spettatori, ora questa cifra è raddoppiata (almeno potenzialmente) ed abbiamo visto contro il Saint-Etienne quanto la nostra squadra abbia beneficiato del sostegno di oltre 60 mila tifosi che la incoraggiavano*».

Sul piano tecnico il Cagliari si presenta [illegible] problemi. La squadra ha già dimostrato di [illegible] ritrovato la sua piena efficienza. Lo stesso Tomasini, per il quale si nutriva qualche preoccupazione dopo i primi incontri precampionato, ha dimostrato nelle ultime partite di aver ritrovato il coraggio e la sicurezza che lo [illegible] portato l'anno [illegible] al livello dei migliori «liberi» del campionato. L'operazione al menisco per lui è ormai solo un ricordo.

[illegible] il resto, stessa inquadratura, quindi [illegible] anno in più d'età [illegible] anche un anno in più di esperienza. Ed è proprio questa che ha condotto in passato la grande Inter alla conquista degli allori più prestigiosi in campo mondiale: su questa strada è impostato il lavoro di Scopigno.

Mario Guerrini

Domenghini, punto di forza nel gioco del Cagliari

La Juventus da ieri sera si trova ad Aci Trezza

Entusiasmo dei tifosi di Catania per i "siciliani,, Anastasi e Furino

Confermata la formazione dei bianconeri con il rientro di Tancredi - Questi è deciso a dimostrare che il portiere [illegible] è il punto debole della squadra

(Dal nostro inviato speciale)

Catania, 25 settembre.

La Juventus è atterrata in serata all'aeroporto di Fontanarossa, accolta da un'imponente manifestazione di simpatia. Anastasi, idolo locale, e Furino, pure lui siciliano (è nato a Palermo) si sono liberati a fatica dall'abbraccio affettuoso dei catanesi. La popolarità della squadra bianconera, a prescindere dai risultati che essa ottiene, è immutata nel Sud. Ogni sua apparizione suscita l'entusiasmo della folla.

Domenica al «Cibali» si prevede il tutto esaurito: la capacità dello stadio, con il ritorno del Catania in A, dopo quattro lunghi anni di B, è stata portata da trenta a quarantamila spettatori. Ventimila biglietti sono già stati venduti e richieste arrivano da ogni parte della Sicilia e anche dalla vicina Malta.

I bianconeri, reduci dall'amichevole con la Pro Salerno, si sono trasferiti ad Aci Trezza, località a quindici chilometri da Catania, dove domani ultimeranno la preparazione in attesa dell'esordio in campionato. All'allenamento dovrebbero prendere parte anche i militari Spinosi e Cuccureddu, attesi da Bologna. La seduta servirà soprattutto a collaudare le condizioni di Furino, convalescente da un lieve dolore alla regione inguinale. Il «piccolo Del Sol» sarà in campo nel ruolo di terzino. Roveta eventualmente è pronto a sostituirlo. Confermato il rientro di Marchetti in mediana. Picchi contro il Catania, schiererà, per la prima volta, la formazione tipo: Tancredi; Spinosi, Furino (Roveta); Marchetti, Morini, Salvadore; Haller, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega.

Cambio della guardia fra i pali. Tancredi riprenderà il suo posto di titolare in luogo di Piloni che sarà il dodicesimo. Tancredi è tranquillo: «Non è che fossi fuori forma, fisicamente stavo bene, ma ho attraversato un periodo in cui mi andava tutto storto — *ha detto il portiere* — giustamente l'allenatore mi ha tenuto a riposo per provare Piloni. Adesso [illegible] tornato nelle migliori condizioni di spirito. Dicono che la Juventus non abbia un portiere all'altezza della situazione. Tocca a me smentire queste voci. Penso di poter tornare a rendere come l'anno scorso, ma ci vuole anche un po' di fortuna per evitare certi gol».

Parlando del confronto con il Catania, Tancredi ha aggiunto: «Giocare sui campi [illegible] [illegible] è difficile, sia per le grosse squadre che per le altre. Il fattore campo, il pubblico che dà la carica alla squadra locale, [illegible] tutti elementi che depongono a sfavore della compagine ospite. La Juventus finora ha dimostrato di saper giocare bene anche se non ha ottenuto grossi risultati. A Catania si può addirittura vincere, l'importante è non [illegible] dere».

Piloni tornerà invece tra le quinte in attesa che si ripresenti l'occasione per un riscatto. Il giovane portiere dice: «Hanno voluto provare anche me. E' giusto però che Tancredi riprenda il suo posto. Quando io ho giocato, la squadra aveva molti problemi ed io ne sono rimasto un po' coinvolto».

L'allenatore Picchi si preoccupa soprattutto del clima in cui si svolgerà il match con il Catania. «I siciliani sono più abituati a giocare al caldo e sono [illegible]. E' una partita molto importante per noi. Dobbiamo iniziare bene e c'è la speranza di conquistare un risultato positivo. Il Catania ha conservato sostanzialmente la formazione dell'anno scorso, con l'innesto di Fogli, giocatore di classe, sicuramente migliorerà il tono dell'intero complesso. Per la formazione, ho già fatto le mie scelte, anche se Causio contro la Pro Salerno mi ha soddisfatto».

Bruno Bernardi

Valcareggi rimane solo alla guida degli azzurri

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 25 settembre.

(g. m.) Al centro tecnico di Coverciano si riunirà domani il Consiglio federale [illegible] Federcalcio. Sarà presente anche Walter Mandelli, che tuttavia non conoscerà il [illegible] [illegible] suo sostituto alla presidenza del settore tecnico: la decisione, infatti, è stata rinviata a data da [illegible]. Per le squadre nazionali, la presidenza federale continuerà ad avere la responsabilità organizzativa; Ferruccio Valcareggi avrà la responsabilità tecnica. L'ipotesi che Valcareggi possa essere affiancato da una consulta di tecnici, a quanto pare, non verrà presa in considerazione.

In quanto all'attività degli azzurri, la convocazione per la partita amichevole con la Svizzera (sabato 17 ottobre a Berna) avverrà il giorno 12. Il raduno è fissato in una località [illegible] settentrione (Como o Bergamo).

A conclusione dei lavori del Consiglio, i dirigenti federali presenzieranno, nel pomeriggio, alla cerimonia conclusiva della finale del trofeo «Nagc», in questa occasione Walter Mandelli si congederà dai suoi collaboratori.

Italia-Germania Est per le Olimpiadi di calcio

Monaco di Baviera, 25 settembre.

Ottantaquattro Paesi hanno iscritto le loro squadre calcistiche ai gironi eliminatori che decideranno le sedici finaliste alle Olimpiadi di Monaco nel 1972. L'Italia è compresa nel gruppo 3, insieme con Germania Est, Jugoslavia, Irlanda, Malta e Finlandia.

Incontro segreto per l'Ivrea a Settimo tra Grubessich e i dirigenti eporediesi

Verso un colpo di scena: il presidente resta al suo posto e compra 2 nuovi giocatori? - Alcuni tifosi protestano

(Nostro servizio particolare)

Settimo, 25 settembre.

La situazione dell'Ivrea, dopo la nota vertenza relativa al passaggio di un gruppo di giocatori all'Acqui, alle proteste dei tifosi ed infine al ritorno allo «status quo», ha avuto [illegible] una svolta che potrebbe portare ad un colpo di scena, la permanenza di Grubessich alla guida [illegible] [illegible] cietà.

Il presidente «contestato» si è incontrato oggi con il vicepresidente Viano, presente anche il dirigente Oliva, per cercare di risolvere la vertenza. La «riunione segreta» si è svolta nel pomeriggio in un motel nei pressi di Settimo. I due esponenti del club arancione hanno discusso per più di due ore, senza però raggiungere un accordo. L'incontro — fino ad ora i due si erano parlati solo per telefono — è avvenuto all'insegna [illegible] diplomazia ed è servito soprattutto a spianare le prime divergenze ed a preparare la conferenza stampa che avverrà nella prossima settimana.

E' stato discusso soprattutto il problema economico: [illegible] esiste al momento attuale un potenziale candidato alla presidenza e Grubessich è disposto a cedere il posto solo a chi offra valide garanzie.

Si è parlato del parco giocatori: a disposizione dell'allenatore Radaelli sono 16 elementi, la maggior parte dei [illegible] provengono dal settore giovanile; tre di essi (Broggi, Facchini e Ferrari) [illegible] inoltre scontare una squalifica. Grubessich sarebbe disposto ad acquistare due attaccanti, uno dei quali di valore (3-4 milioni) per rinforzare la squadra. L'opinione pubblica eporediese [illegible] è però favorevole alla conferma di Grubessich. La notizia dell'incontro, che si è sparsa nel pomeriggio ad Ivrea, ha suscitato la reazione dei tifosi, alcuni dei quali hanno telefonato al motel per protestare. D'altra parte altri sportivi sarebbero propensi ad un compromesso.

Grubessich ha precisato: «*Io non volevo affatto smontare la squadra, come qualcuno ha fatto intendere, la mia era una semplice operazione finanziaria, i giocatori ceduti pretendevano troppo ed erano stati inoltre contestati dal pubblico nella scorsa stagione*».

L'Ivrea dovrà versare alla Lega entro domenica 1 milione e mezzo per l'acquisto di alcuni giocatori, in caso contrario non potrà disputare la partita contro la Sestrese.

s. r.

Il presidente Grubessich, a sinistra, e Viano durante il colloquio a Settimo (f. Moisio)

Roma serena, Lazio preoccupata

Fiducia di Herrera in Del Sol, Vieri e Amarildo - Lorenzo, polemico, dice che la sua squadra dovrà pensare alla salvezza

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 25 settembre.

Roma e Lazio ai nastri di partenza del campionato. La squadra di Herrera sembra [illegible] superato in maniera abbastanza soddisfacente le difficoltà di un profondo rinnovamento dei quadri. L'esperienza di Del Sol, la classe di Vieri e Amarildo, puntigliosi e decisi a riscattarsi alla corte del «mago», appaiono consistenti elementi di garanzia [illegible] un campionato tranquillo, anche se Herrera, sia pure senza dirlo apertamente, spera in qualcosa di più.

La difesa desta qualche perplessità perché Cappelli non è ancora guarito e non si è trovato un valido sostituto di Spinosi. Ma Herrera è sicuro che la prima linea, più forte dello scorso anno, con riserve di lusso come Zigoni, La Rosa e Franzot, potrà bilanciare eventuali scompensi delle retrovie in attesa che [illegible] Cappelli.

Il compito di Helenio non è facile. Gli impegni precampionato hanno chiarito soltanto in parte la vera efficienza della nuova Roma. Il [illegible] del torneo è completamente diverso. I nomi famosi non mancano nella formazione giallorossa, ma bisognerà vedere se ciò sarà sufficiente per contrastare il passo a squadroni a cui non difettano giocatori di classe superiore.

Alla [illegible] attesa della Roma fa riscontro l'agitata situazione che si registra in questi giorni in seno alla Lazio. Lorenzo, seccato per il rifiuto [illegible] del presidente Lenzini all'acquisto di un [illegible] di spinta, non ha esitato a dichiarare apertamente che la sua squadra [illegible] per non retrocedere.

Una grave affermazione che indica una situazione di disagio peggiorata dall'improvvisa ribellione di Chinaglia, il quale ha accusato alcuni compagni [illegible] [illegible] in [illegible] lasciandolo troppo solo. Il centravanti, dopo la gara con l'Arsenal, si è abbandonato ad un clamoroso sfogo chiedendo a Lenzini di essere ceduto a novembre.

I cambiamenti nella squadra laziale sono stati pochi. [illegible] Lorenzo ha detto [illegible] sono stati determinanti per mutare in peggio la fisionomia della squadra.

m. b.

Filippo Montanari è il nuovo presidente del Bologna: si chiude così la lunga crisi apertasi dopo le dimissioni di Venturi.

Basket — A Varese, nella Coppa Intercontinentale, l'Ignis ha riposato: lo Slavia Praga ha battuto il Sertoma (■-74) e il [illegible] Madrid si è imposto sul Corinthians (79-77) dopo un tempo supplementare.

NOTIZIE IN BREVE

Concorso ippico

Si è concluso a Basilea il concorso ippico «Chio», nella prima giornata gli italiani hanno ottenuto ottimi piazzamenti. Vittorio Orlandi, su Aubara, è stato secondo, dopo barrage, nell'internazionale all'americana (1. Max Hauri su Haiti).

Una medaglia a Rabitti

Un gruppo di tifosi ha festeggiato ieri a Torino l'ex allenatore [illegible] Juventus Rabitti completamente ristabilito e pronto a riprendere l'attività, offrendogli una medaglia d'oro. Erano presenti anche Castano e Menichelli.

Azzurre del calcio

In preparazione all'incontro che le opporrà alla Germania occidentale a Torino l'8 ottobre, la nazionale di [illegible] femminile, disputerà due partite [illegible] namento. Domani le calciatrici giocheranno a Chiavari la prima gara divise in due squadre; il 4 ottobre incontreranno a Bra una selezione del Piemonte.

Tamburello in notturna

Si è concluso a Montaldo Bormida il primo torneo notturno di tamburello, valido per il trofeo «Cantina Tre Castelli». La vittoria è andata alla società Elettra Marchelli di Ovada.

Pallavolo a Torino

Si gioca stasera a Torino (palestra Cus, ore 21,15) la gara Cus-Alessandria per il Trofeo delle Alpi. E' la prima partita di pallavolo che si giochi in Italia su un campo in «tartan»: la palestra di via Braccini è stata rinnovata infatti nel fondo e dotata di un tabellone luminoso.

La corsa tris

Il cavallo Dundella ha vinto a San Siro, il Premio dei Fantini di galoppo, valido come corsa tris della settimana; la combinazione vincente della tris: 11-9-3. Ottima la quota 147.060 lire per 34 vincitori. Le altre corse sono state vinte da Salvadego, Dander, Conte di Brunico, Smile, South Pole, Misord.

L'Acqui chiede il rinvio del torneo

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 25 settembre.

(g. p.) La presidenza dell'Acqui e l'assessore comunale dello Sport hanno inviato due telegrammi agli onorevoli De Martino, Giolitti, Vittorelli ed Abbiati, al dott. Franchi, all'ing. Barassi ed alla Figc. Ecco il testo: «La decisione degli organi calcistici di escludere l'Acqui dal campionato di promozione piemontese, quando [illegible] promozione era già stata riconosciuta, ha suscitato vivo malcontento negli sportivi e nella popolazione tutta. Si richiede venga disposta un'inchiesta per accertare le ragioni che hanno determinato la revoca delle promozioni. Si richiede altresì la sospensione dell'inizio del campionato in attesa di accertamenti e inchieste».

L'Acqui vanta un'antica tradizione sportiva. Il prossimo anno celebrerà il 60° di fondazione; dal 1914 al 1920 militò in serie A, proseguì [illegible] in [illegible] al 1948.

Rosa all'Ivrea?

Ivrea, 25 settembre.

Mario Viano, assessore allo Sport e vicepresidente dell'Ivrea, di ritorno dall'incontro «segreto» svoltosi oggi a Torino con il Grubessich, ha avuto una serie di [illegible] con i maggiori esponenti del tifo locale, alla ricerca di un accordo. In altre parole, ha sondato l'opinione pubblica sul possibile amichevole mantenimento di Grubessich a responsabile della società eporediese.

Le prime reazioni non sembrano favorevoli all'industriale di Trana, tuttavia va rilevato che finora nessuno si è fatto avanti in modo ufficiale a proporre la propria candidatura alla sostituzione di Grubessich (con tutti gli oneri e gli onori che la carica comporta). Poiché la situazione economica della società arancione non è brillante, non è escluso che Grubessich rimanga, controbilanciando lo sconcertante atteggiamento dei giorni scorsi, culminato nella cessione di quattordici giocatori della rosa della squadra, con l'acquisto di [illegible] guati rinforzi.

Mentre fervono le discussioni sulla questione del presidente, i giocatori hanno proseguito la preparazione per l'incontro casalingo di domenica con la Sestrese. Della formazione che ha pareggiato a Casale mancherà Ferrari, squalificato, il quale verrà probabilmente sostituito da Rosa, se il suo acquisto dal Torino verrà perfezionato entro domani.

Dopo una serie di "risultati non soddisfacenti,,

Il Coni lancia l'allarme per le Olimpiadi di Monaco

A due anni dai giochi, la Giunta del massimo ente sportivo italiano assicura l'appoggio alle federazioni per migliorare la situazione dei P.O.

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 settembre.

Lo sport italiano deve compiere molti progressi per poter [illegible] degnamente rappresentato nelle Olimpiadi in programma a Monaco di Baviera tra due anni, e nei Giochi invernali che avranno luogo a Sapporo, in Giappone. L'allarme è stato dato durante la riunione della Giunta esecutiva del Coni, [illegible] [illegible] a Roma sotto la presidenza dell'avv. Giulio Onesti.

I dirigenti hanno esaminato i risultati di recenti campionati mondiali ed europei di varie discipline, dal nuoto al ciclismo, dal canottaggio alla scherma e ad altri sport. La situazione non è grave, ma [illegible] richiede uno sforzo intenso di atleti e tecnici per ritornare ai livelli di Tokyo, Grenoble e Città di Messico. Sono state obbiettivamente riconosciute le difficoltà innegabili incontrate dalle federazioni olimpiche italiane nei confronti delle loro consorelle di altri paesi: quelli dell'Est, dove tutto lo sport è considerato dilettantistico, e quelli americani, dove esistono situazioni di reclutamento e di attività assai più favorevoli, e si è affermata la necessità di un controllo più stretto del Coni sui vari settori agonistici.

La Giunta ha ribadito che le federazioni, pur continuando a sviluppare con la massima cura l'attività giovanile, premessa di continuità e progresso dello sport italiano, dovranno compiere un rilevante sforzo sugli atleti che sono stati qualificati P. O. '72.

La Giunta ha garantito che la disponibilità del Coni in favore delle federazioni interessate sarà completa e non limitata al solo punto di vista dei finanziamenti, che d'altra parte sono stati già largamente assicurati.

Fra l'altro, è stata già approvata una serie di provvidenze pratiche come lo scambio [illegible] [illegible] con altri paesi, per la partecipazione reciproca a « *stages* » ed a corsi di perfezionamento.

Passando ad altri argomenti, il presidente Onesti ha poi riferito sulla riunione convocata a Roma per il ristabilimento dell'unità di intenti e di collaborazione fra i comitati zonali e la Fisi. La Giunta ha dimostrato il suo compiacimento per quest'opera di necessaria pacificazione.

E' stato inoltre definitivamente approvato il nuovo statuto della Federazione medico-sportiva italiana per la quale, entro il prossimo novembre, saranno convocate le assemblee che dovranno procedere all'elezione dei normali organi federali. Infine la Giunta ha preso alcune delibere riguardanti il personale e altre di ordinaria amministrazione.

E' stato infine inviato un caloroso saluto al nuovo ministro del Turismo e Spettacolo, on. Matteo Matteotti, da cui dipende anche lo sport.

La Giunta verrà convocata nuovamente il 10 e 11 ottobre a Roma.

m. b.

Gli sport che preoccupano

Niente assi nella scherma

I « tempi d'oro » della scherma italiana sono sempre più lontani. I grandi nomi del passato non hanno trovato dei successori e l'impiego dei nuovi non basta per contrastare i « grandi » dell'Est Europa. Il ritiro di Vannetta Masciotta ha cancellato un'altra « [illegible] » della nostra scherma e nei grandi confronti internazionali l'Italia si trova ormai esclusa dal ruolo di protagonista.

Nei recenti « mondiali » di Ankara il bottino per gli azzurri è stato ridotto ad una sola medaglia di bronzo, ottenuta nella sciabola a squadre. [illegible] [illegible] decisione arbitrale (clamoroso il « caso Montano ») ha reso ancor più amara la nostra sconfitta. Più positivo il bilancio delle Universiadi di Torino dove Rigoli aveva conquistato una medaglia d'argento.

Nuoto con un bronzo

A Barcellona si sono conclusi da poco i campionati europei più entusiasmanti che la storia del nuoto ricordi (sei primati mondiali e 29 europei migliorati): gli azzurri sono riusciti a conquistare una sola medaglia di bronzo (con Novella Calligaris negli [illegible] metri), [illegible] nel complesso soltanto sei posti in finale su un totale di 29 gare. In uno sport che vede progredire a gran ritmo quasi tutte le nazioni del mondo, gli azzurri si sono fermati.

Insieme con quello del nuoto, vanno considerati i bilanci della pallanuoto e dei tuffi. Il water-polo, un altro sport in crisi per noi, non ci vede più primeggiare come in passato: nei tuffi Dibiasi e Cagnotto sono soliti regalarci trionfi e medaglie, ma Dibiasi dopo l'exploit alle Universiadi (due medaglie d'oro) è clamorosamente crollato a Barcellona dove ha dovuto accontentarsi del secondo posto nella piattaforma. Una sconfitta inattesa, compensata dal successo di Cagnotto dal trampolino.

Canottaggio senza medaglie

La crisi nel canottaggio (sport in cui gli azzurri qualche anno fa erano tra i primi nel mondo) si accentua sempre di più. Il numero dei tesserati diminuisce, i giovani hanno quasi tutti deluso le aspettative dei tecnici. Agli ultimi campionati mondiali, che si sono svolti in Canada, due soli equipaggi italiani finiti in finale: il « due con » (Baran e Rossetto, tim. Sajeva) ed il « singolo » (Bambelli). Ma gli azzurri non sono neppure riusciti a conquistare una medaglia. Anche per le Olimpiadi del '72, le prospettive sono tutt'altro che buone.

Una ragazza nel ciclismo

Il risultato migliore, agli ultimi campionati mondiali disputati in Inghilterra, è stato ottenuto da una ragazza, Morena Tartagni, che nella prova su strada ha conquistato la medaglia d'argento fallendo anzi di un soffio quella d'oro. Per il resto, i nostri dilettanti hanno deluso.

Nella prova [illegible] [illegible] gli azzurri hanno dovuto accontentarsi del quarto posto con Dominoni. Nelle gare su pista [illegible] la scorsa stagione aveva [illegible] il titolo [illegible] [illegible] con partenza da fermo, a Leicester non ha conquistato neppure una medaglia. Anche nelle altre specialità gli azzurri sono stati nettamente battuti: ci si attendeva molto dal quartetto dell'inseguimento, abbiamo dovuto accontentarci del quarto posto: ancora peggiori i risultati nel tandem (Rossi e Del Zio sono stati eliminati subito), nella velocità e nell'inseguimento individuale.

Recentemente una gara in linea per dilettanti non è stata disputata perché alla partenza non si è presentato nessuno; altre due corse hanno visto al via una dozzina di concorrenti. Una volta il vivaio era ricco, adesso i giovani preferiscono dedicarsi ad altri sport. Il ciclismo risulta oggigiorno troppo faticoso e (per la maggioranza dei corridori) troppo poco remunerativo per invogliare i ragazzi a scegliere la bicicletta. E la crisi, come si è visto a Leicester, non riguarda solo i dilettanti.

Tennis: a Bologna i favoriti sono giunti in finale

Lo scontro Pietrangeli-Panatta concluderà domani gli assoluti

Nicola ha battuto a fatica Bertolucci, Panatta invece si è imposto facilmente contro Di Domenico - Sfida Pericoli-Nasuelli nel torneo femminile

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 25 settembre.

Nicola Pietrangeli e Adriano Panatta, l'intramontabile campione e la giovane promessa, si troveranno di fronte domenica pomeriggio nella « finalissima » dei campionati [illegible] di [illegible]. L'incontro, molto atteso, si presenta equilibrato: se da una parte vi sono classe ed esperienza, dall'altra ci sono giovinezza, slancio e migliore condizione di forma. Oggi infatti Panatta ha superato facilmente Di Domenico, battendolo in tre set senza emozioni. Pietrangeli, al contrario, ha faticato parecchio contro il coriaceo Bertolucci.

Panatta ha sfoggiato un gioco non particolarmente brillante, ma non aveva bisogno di impegnarsi a fondo: si è limitato a controllare la foga dell'avversario rallentando il ritmo con palle lente e corte. Ha giocato con la massima concentrazione, badando al sodo.

Pietrangeli invece si è trovato in difficoltà.

Legato all'inizio, come gli accade spesso, ha rimontato da 0-3 a 5-3 vincendo il primo set al decimo gioco. Nella seconda partita Nicola, che aveva ritrovato il suo rovescio passante « infilando » più volte Bertolucci, sembrava avviato ad un facile successo; conduceva infatti per 4-1, ma il giovane avversario ha avuto un buon ritorno sfiorando il pareggio. La partita si è conclusa tuttavia al nono gioco a vantaggio dell'anziano campione.

Pietrangeli ha accusato un po' lo sforzo nella terza partita. Bertolucci è partito molto bene portandosi in vantaggio per 5-1, grazie anche ad un efficace gioco a rete, ma poi ha commesso un'impressionante serie di errori consentendo a Pietrangeli di avvicinarsi: 4 a 5. Bertolucci è riuscito tuttavia a concludere al decimo gioco.

Dopo il riposo c'è stato più equilibrio: Nicola, basando il suo gioco sulla regolarità, si è portato in vantaggio per 4-3, ma Bertolucci ha rimontato, è passato a condurre per 5-4, poi per 6-5. Ma Pietrangeli, molto sicuro di sé ha superato il momento difficile e si è imposto al quattordicesimo gioco.

Le finaliste femminili sono la Pericoli, che ha eliminato in due partite (6-3, 6-2) la Giorgi, e la Nasuelli.

Enzo Masi

Singolare maschile (semifinali): Panatta b. Di Domenico [illegible], 6-3, 6-4; Pietrangeli b. Bertolucci 6-4, 6-3, 4-6, 8-6.

Singolare femminile (semifinali): Pericoli b. Giorgi 6-2, 6-3; Nasuelli b. Porzio 4-6, 6-2, 6-1.

Vela — Gli australiani del Gretel II hanno annunciato che chiederanno allo Yacht Club di New York di riesaminare il caso che è costato loro una vittoria nella seconda regata della Coppa America; la gara vede l'Intrepid al comando per 2 a 1.

Il vecchio campione Nicola Pietrangeli ha 37 anni (è nato l'11 settembre 1933), è il giocatore più prestigioso che il tennis italiano abbia mai vantato. E' stato escluso, tra mille polemiche, dalla squadra di Coppa Davis ma è ancora il n. 1 in Italia come attesta anche il tabellone degli « assoluti » a Bologna. « Forse i ragazzini mi batteranno — ha detto giorni fa il vecchio campione — ma certo dovranno sudare parecchio ».

Il giovane leone Adriano Panatta ha 20 anni (è nato il 9 maggio 1950). E' il giovane di maggior talento del nostro tennis, ha slancio e temperamento tali da fargli meritare la qualifica di « erede di Pietrangeli ». Consapevole delle sue grandi doti, vuole arrivare in alto e sa che una vittoria su Nicola (il suo campione preferito, il suo modello) segnerebbe per lui e per il tennis italiano l'inizio di un'epoca nuova.

Promozione e prima categoria scattano il 4 ottobre

Il primo turno di gara per i dilettanti

Dopo la revoca dell'ammissione dell'Acqui al torneo di Promozione, è confermato che il girone piemontese di questo campionato, che prenderà il via domenica 4 ottobre, sarà formato da diciassette società, una in più rispetto allo scorso anno. Si tratta della Pro Molare che, retrocessa dalla serie « D » nel settore ligure di competenza, ha chiesto invece il passaggio al Comitato piemontese, ottenendolo.

Sono stati intanto resi noti i calendari della prima giornata della « Promozione » e dei tre gironi di prima categoria, che si inizieranno pure il 4 ottobre.

CAMPIONATO DI PROMOZIONE - Villadossola-Santhià; Busca-Novese; Valenzana-Istituto Sociale; Oleggio-Stresa; Chieri-Juventus Domo; Cinzano-Cirié; Pro Molare-Albese; Castellamonte-Possanese; riposa: Chivasso.

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA - Girone A: Galliate-Junior; Fontestura-San Carlo; Gattinara-Grignasco; Varalpombiese-Serravalle; Suno-Carpignano; Vallestrona-Crescentino; Asca Roman-Ponzone; Gozzano-Castellettese.

Girone B: Robur-Caluso; Casalese-Barcanova; Anpi Elter-Cigliano; Borgofranco-Virtus Volpiano; Baciglalupo-Balangero; Fiumana-Strambino; Rivarolese-Lanzo; Pertusa-Valloreo.

Girone C: Cassine-Moncalieri; Acqui-Carmagnola; Carassonese-Lascaris; Pinerolo-Pro Dronero; Bussoleno-Cheraschese; Cornelliano-Susa; Nicese-Piossasco; Savi[illegible].

Per il [illegible] regionale di seconda categoria, che [illegible] l'11 ottobre, il calendario non è ancora stato varato. Ecco intanto la composizione degli otto gironi:

Girone A: Acli Libertas Mezzomerico, Baveno, Cannobio, Crevolese, Dipro Bogogno, Fontanetese, Gravellona, Humilitas, Meina, Ornavassese, Pievese, Pogno, Sazzese, Vaprio.

Girone B: Bellinzago, Bioglese, Briona, Cadore, Fulgor Coggiola, Fulgor Valdengo, Idealgas Cameri, Lumellogno, Mezzanese, Pro Roasio, Sparta, Trecate, Valle Cervo, Vallese, Villata.

Girone C: Aymavilla, Bellavista, Borgodalese, Carisio, Cossano, Livorno Ferraris, Olimpia, Ponderanese, Saluggese, Salussola, Sangermanese, Tonengo, Torrazza, Voluntas Trino.

Girone D: Ardor S. Francesco, Borgaro, Cafasse, Châtillon, Jolly Montanaro, Leynicese, Mathi, [illegible]lese, Pontese, Quart, Quincinetto, Sangiustese, San Maurizio, Verrès, Villanova, Volpianese.

Girone E: Alpignano, Collegno Dora, Druentina, Gassino, Giaveno, La Polesana, Luserna, Nichelino, Pro Collegno, Pro Grugliasco, Rivolese, Rivoli, San Mauro, Settimo.

Girone F: Auxilium Vegé, Barge, Beinasco, Bra, Carignano, Lamet, Oligom Elettrofiamma, Pedona, Riber, Saluzzo, San Bernardo, Valpellice, Vigone, Villafranca.

Girone G: E. Agnelli, Auxilium To, Cambiano, Canalensis Nova, Don Bosco, Europa Cenisia, Inail, Ivrea, Martorelli, San Carlo, Storari, Tabor Rebaudengo, To Sporting, Vanchiglia.

Girone H: Balzolese, [illegible]na, Felizzano, Garibaldi, La Bollente, Lobbi, Mandrogne, Monferrato, Ozzano, Ponti, Quattordio, Roncaglia, Sale, Viguzzolo.

Giornalisti sul « sulky »

A Vinovo Premio Stampa

Corse al trotto nel pomeriggio a Vinovo con il Premio della Stampa (L. 1.320.000, m 1640) una prova per i tre anni che vede in pista Loner, Annabel, Cipenserò, Zenith, Arcigallo.

Giornalisti in pista nel Premio Gazzetta dello Sport-Ussi Torino (L. 600.000, m 1640) che costituisce il loro campionato regionale e serve da qualificazione per il campionato nazionale; corrono Moscato (Pier Vittorio Gasco), Manetone (Giorgio Viglino), Oliver (Mario Bruno), French Bulldog (Gino Bacci), Parade (Franco Mirone).

Bocce — Risultati delle partite disputate ieri sera al « Mossetto »: Ceolin b. Magi 13-9; Giannetto b. Consolino 13-8; Bruno b. Ferrarotti 13-10; Serini b. Botta 13-1; Magnetti b. Cerutti 13-0; Canuto b. Cesarin 13-3. Inoltre Gai F., Gai N., Gallo A. (Armida) hanno vinto il Trofeo Fiat 1970 precedendo Meliau, Bava, Zaccone (Crimea).

Molta incertezza tra i favoriti, ma scarsità di puntate

Un magnifico "Gran Premio Merano,, (su cui grava l'ombra delle supertasse)

Domani la classica corsa ad ostacoli - Sei cavalli italiani possibili vincitori - Le condizioni di Cogne, affermatosi già due volte - Anche un saltatore francese ed uno tedesco in pista

(Dal nostro inviato speciale)
Merano, 25 settembre.

Tutta Merano — ancora [illegible] di turisti, in particolare tedeschi — si prepara ad assistere alla sua più importante manifestazione sportiva e mondana, il Gran Premio ippico abbinato alla Lotteria Nazionale. E' la più ricca corsa ad ostacoli d'Europa, vincerla è motivo di vanto per ogni scuderia. Ma questa volta non c'è l'entusiasmo che ha accompagnato tutte le passate edizioni della prova, fondata nel 1935 richiamandosi ad un antico Gran Premio di Merano già famoso sotto la dominazione austro-ungarica e disputato anche per alcune stagioni successive alla prima guerra mondiale. Il momento difficile dell'ippica italiana getta ombre anche sulla grande prova ad ostacoli che vedrà domenica 12 cavalli impegnati sulla pista dell'ippodromo di Maia, nell'incantevole cornice montana che contorna Merano.

Nelle scuderie, nei bar di città, tradizionale ritrovo degli appassionati, fra quanti sono venuti quassù per la corsa più che della gara si parla della situazione fallimentare provocata dall'addizionale.

L'orizzonte è troppo fosco — sono sempre più insistenti le voci di una prossima sospensione delle corse in Italia — e questa prospettiva getta un'ombra su una prova che pure è fra le più belle nella storia del Gran Premio. Raramente infatti c'è stato tanto equilibrio in pista: due ospiti, un tedesco e un temibile francese. Almeno sei portacolori delle scuderie italiane perfettamente in grado di aspirare al pieno successo. Ma fra Karus ed i nostri Cogne (già due volte vincitore della corsa a cui ha partecipato addirittura sei volte), Poussin, Tatti Jacopo, Crème Caramel, Salvi e Skyfighter c'è un equilibrio quasi totale.

A favore del francese stanno i positivi risultati delle sue ultime prestazioni a Deauville (ippodromo di Clearfontaine) e sulla pista parigina di Auteuil e, in precedenza, il suo comportamento sull'altro ippodromo di Parigi, quello di Enghien. Manca però totalmente qualsiasi linea di raffronto con i nostri cavalli. Cogne rimane, nonostante i suoi 12 anni, l'alfiere numero uno. Battuto in aprile a Milano da Crème Caramel e Tarquin Castle (a cui rendeva rispettivamente otto chili e mezzo e quattro chili e mezzo) è stato preparato proprio per il Merano ed il 15 agosto ha preceduto di una testa Crème Caramel.

Poussin, che porta i colori della « Dormello-Olgiata », è apparso in costante crescendo; l'ultima volta ha dovuto cedere a Tatti Jacopo, ma si afferma che da allora la sua forma è ancora migliorata. E altrettanto si dice per lo stesso Tatti Jacopo più positivo ad ogni comparsa in pista.

Sarebbe stata dunque una edizione del Gran Premio che avrebbe invitato gli appassionati ad effettuare numerose puntate alla ricerca del vincitore; qualunque fosse stato l'ordine d'arrivo si sarebbe pagato un dividendo apprezzabile. L'addizionale sulle scommesse tiene invece gli scommettitori lontani dagli sportelli del totalizzatore e dai picchetti dei bookmakers. Anche a Merano, come sugli altri ippodromi, il gioco è precipitato.

Elvio Rossi

Per radio ed in tv

Merano, 25 settembre.

La Rai trasmetterà domenica 27 settembre dall'ippodromo di Maja Bassa, la radiocronaca del Gran Premio Merano (ore 17 sul 2° programma).

Sulla corsa è altresì previsto in serata un servizio nella rubrica televisiva « Domenica sport ».

Ha già vinto due volte

Merano. Il cavallo italiano Cogne conquista la sua seconda vittoria nel Gran Premio dei milioni. Cogne si è imposto la prima volta nel 1967, ripetendo poi il successo nel 1969

Dodici saltatori ai nastri

Proprietario	Cavallo	Peso	Fantino
M. Domingo Perea (Francia)	1. Karus	64	M. Jathan
Sig.na Grazia d'Assiano (Italia)	2. Tatti Jacopo	63 ½	F. Capasso
Scuderia Aurora (Italia)	3. Cogne	73 ½	A. Mattei
Scuderia Aurora (Italia)	4. Realmonte	[illegible]	O. Pacifici
Scuderia National (Italia)	5. Creme Caramel	70	[illegible]. Morazzoni
Scuderia Iguia ([illegible])	6. Skyfighter	64	G. A. Colleo
Allevamento Fonte di Papa (Italia)	7. Gaal	67	N. Coccia
Comm. Ettore Tagliabue (Italia)	8. El Regalito	65	B. Simonaggio
Razza Dormello-Olgiata (Italia)	9. Poussin	65	P. Santoni
Razza di Vulci (Italia)	10. Tarquin Castle	67	A. Biai
Scuderia San Martino (Italia)	11. Salvi	62	A. Bareggio
Mr. Marcus Golbe (Germania F.)	12. Caruso	67	A. Marcelli

La storia del Merano

La corsa è stata fondata nel 1935 e la prima edizione la vinse Roi de Trèfle, un cavallo francese. I successivi vincitori sono stati:

1936	Horizon	(Italia)
1937	Empressor	(Francia)
1938	Hayez	(Italia)
1939	Isoletta	(Italia)
1940	Maenio	(Italia)
1941	Valperga	(Italia)
1942	Tabula Rasa	(Italia)
1948	Gong	(Italia)
1949	Ermellino	(Italia)
1950	Le Radar	(Francia)
1951	Nagara	(Francia)
1952	El Krim	(Francia)
1953	Montlouvier	(Francia)
1954	Lokilepsschi	(Italia)
1955	Aeglor	(Francia)
1956	Bonosnap	(Francia)
1957	Bergerette	(Francia)
1958	Spegasso	(Italia)
1959	Aeglor	(Italia)
1960	Zambo II	(Belgio)
1961	Aeglor	(Italia)
1962	Blacklock	(Francia)
1963	Dragon Vert	(Francia)
1964	Loupiot	(Francia)
1965	Crème Anglaise	(Italia)
1966	Conte Biancamano	(Italia)
1967	Cogne	(Italia)
1968	Pigalle	(Italia)
1969	Cogne	(Italia)

La corsa non fu disputata a causa della guerra negli anni 1943-44-45-46-47. Il premio era di un milione nel 1936; di tre milioni 240 mila lire nel '48; dal 1968 di 50 milioni. Il massimo numero di concorrenti si ebbe nel 1942 con 21 partenti; il minimo nel 1949, con 8.

Queste le quote

Merano, 25 settembre.

Per il Gran Premio di Merano i bookmakers offrivano oggi queste quote: Cogne (ed il suo compagno di scuderia Realmonte), Poussin e Tatti Jacopo a 3 contro 1; a 4 Skyfighter; a 5 Salvi, Crème Caramel e Karus; a 8 Tarquin Castle; a 10 Caruso e Gaal; a 20 El Regalito.

I biglietti della Lotteria Nazionale (primo premio 150 milioni) saranno estratti domenica mattina; nel pomeriggio avrà luogo l'abbinamento ai cavalli.

Nella corsa ippica sono in palio 50 milioni di lire; 25 vanno al proprietario del primo arrivato. La distanza è di 5000 metri con 26 ostacoli. Il via sarà dato alle 16,15.

I sindacati al ministro

L'anno scolastico proposte riforme

Lo Snadas, che raggruppa il personale amministrativo, suggerisce di fare iniziare le lezioni a metà gennaio - Meno poteri ai presidi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

Stanno giungendo al ministro Misasi le risposte dei sindacati sulla riforma della scuola secondaria superiore e sui provvedimenti urgenti da varare entro il prossimo anno scolastico. Lo Snadas, il sindacato dipendenti dell'amministrazione scolastica, cui aderiscono in prevalenza funzionari ed impiegati dei provveditorati agli studi, ha già inviato il suo parere sui temi proposti dal ministro.

In una dettagliata relazione lo Snadas si dichiara favorevole alla soppressione degli esami di riparazione da sostituirsi con corsi di recupero a frequenza obbligatoria per quegli alunni che, a giudizio dei consigli di classe, devono colmare lacune. Secondo lo Snadas, il calendario scolastico dovrebbe essere così riformato: inizio delle lezioni a metà gennaio; svolgimento del programma nel semestre gennaio-giugno; sospensione dell'attività scolastica nei mesi di luglio e agosto; ripresa del secondo semestre con attività di «*ripasso*» del programma svolto durante il primo semestre, e, per le classi terminali, di preparazione agli esami conclusivi; esami ai primi giorni di dicembre. L'anno scolastico così impostato, sostiene lo Snadas, eliminerebbe la fatica degli esami nel periodo più caldo dell'anno.

Per quanto riguarda la democratizzazione della vita d'istituto si propone di ridurre i poteri ai presidi sottraendo loro la competenza di redigere le note di qualifica sugli insegnanti; tali giudizi dovrebbero essere aboliti o, quanto meno, essere formulati da un organo collegiale interno. Contemporaneamente si dovrebbero attribuire maggiori poteri al collegio dei professori e rendere realmente efficienti i comitati scuola-famiglia e le assemblee studentesche con poteri deliberanti su alcune specifiche materie. Maggiore autonomia ai consigli di classe, specie nell'elaborazione dei programmi di studio, per i quali il Ministero si dovrebbe limitare ad indicare le linee direttive.

Lo Snadas accetta la proposta di una scuola secondaria superiore unitaria, ma avverte che «*la volontà riformatrice incontrerà numerose difficoltà*», tra cui quelle di carattere corporativo. «*Sono numerosi*, si legge nella risposta al ministro, *i docenti che, abituati ad un rapporto docente-discente di tipo autoritario fondato sul tradizionale sistema lezione-interrogazione, rifiutano ogni spinta riformatrice ricorrendo anche all'ostruzionismo individuale. Altre opposizioni potranno pervenire da quei professori giunti all'insegnamento per effetto della rapida espansione scolastica e non per una scelta professionale ponderata*».

Sui possibili esperimenti viene suggerito: di introdurre in un certo numero di scuole la figura del preside elettivo; di favorire nelle ultime classi delle scuole secondarie superiori l'adozione, nell'ambito dei programmi vigenti, di piani di studio individuali; di consentire che le sedute del collegio dei professori siano pubbliche.

Lo Snadas ritiene che la riforma della scuola esige il riordinamento della amministrazione scolastica, che dovrebbe essere strutturata «*per problemi*», cioè con direzioni generali che si occupino dei programmi scolastici, dei servizi sociali, della programmazione dello sviluppo scolastico.

Felice Froio

Vittorio Foa si dimette da segretario della Cgil

Roma, 25 settembre.

Vittorio Foa, segretario confederale della Cgil, ha dato le dimissioni dalla segreteria e dagli altri organi decisionali della Cgil. Il consiglio generale della Cgil, riunito da stamane nella sede della scuola sindacale di Ariccia, gli ha espresso un caloroso saluto di ringraziamento e di solidarietà.

Il consiglio generale ha poi eletto per acclamazione i due nuovi segretari confederali Elio Giovannini, finora segretario nazionale della Fiom, e Giuseppe Vignola, che è stato fino a pochi giorni fa segretario della Camera del Lavoro di Napoli.

I due nuovi segretari sostituiscono Vittorio Foa e Agostino Novella.

(Ag. Italia)

I provvedimenti del Consiglio dei ministri

Nomine e trasferimenti di prefetti

Nuovi rappresentanti del governo a Torino, Alessandria, Vercelli, Imperia - L'ammiraglio Roselli Lorenzini Capo di S. M. della Marina - Altri movimenti di funzionari

Roma, 25 settembre.

Il Consiglio dei ministri, tra gli altri provvedimenti ha deciso: *su proposta del presidente del Consiglio, Colombo:*

la nomina a presidente di Sezione del Consiglio di Stato dei consiglieri dott. Antonio Mezzanotte, dott. Andrea De Capua e dott. Nicola Daniele;

la promozione a presidente di Sezione della Corte dei Conti dei consiglieri dottor Antonio Grassi, dott. Nicola Forleo Casalini, dott. Ettore Costa, dott. Silvio Pirrami Traversari, dottor Antonio Mauro;

la nomina a consigliere della Corte dei Conti del dott. Luigi Americo.

Su proposta del ministro per il Bilancio e la Programmazione economica, Giolitti:

la nomina del dott. Giorgio Ruffolo a segretario generale della Programmazione.

Su proposta del ministro per l'Interno, Restivo, il seguente movimento di prefetti:

Caso dott Giuseppe: da Torino al Ministero, dir. gen. amm. civile;

Salerno dott. Giuseppe: da Brescia a Torino, assumendo anche le funzioni di commissario del governo;

Biandaleone dott. Francesco: da Treviso a Brescia;

Ravalli dott. Giovanni: da Palermo a Roma;

Puglisi dott. Francesco, da Livorno a Palermo;

Cataldi dott. Mario: da Avellino a Livorno;

Amari dott. Domenico: da Potenza a Catania;

Buoncristiano dott. Aldo: da Matera a Potenza, assumendo anche le funzioni di commissario del governo;

Parente dott. Marcello: da Pordenone a Treviso;

Veglia dott. Giacomo: da Imperia ad Alessandria;

Padalino dott. Guido: dal Ministero ad Imperia;

De Bonis dott. Celestino: da Vercelli a Como;

Princiotta dott. Aldo: dal Ministero a Vercelli;

Di Paola dott. Nicola: da Cosenza al Ministero, ispett. generale;

Franzè dott. Giuseppe: da Forlì a Parma;

Beltarini dott. Mario: da Campobasso a Forlì;

Monarca dott. Adriano: da Caltanissetta a Campobasso, assumendo anche le funzioni di commissario del governo;

Piscopo dott. Filippo: nominato Prefetto e destinato al Ministero con funzioni ispettive;

Degli Albizzi dott. Vittorio: nominato Prefetto e destinato al Ministero con funzioni ispettive;

Scimeca dott. Enrico: nominato Prefetto e destinato al Ministero con funzioni ispettive;

Bevilacqua dott. Pasquale: nominato Prefetto e destinato a Isernia;

Gasparri dott. Domenico: nominato Prefetto e destinato a Matera;

Culcasi dott. Filippo: nominato Prefetto e destinato a Cosenza;

Giannitrapani dott. Umberto: nominato Prefetto e destinato a Caltanissetta;

Biondo dott. Tito: nominato Prefetto e destinato a Pordenone;

Lamorgese dott. Italo: nominato Prefetto e destinato ad Avellino;

Luciani dott. Antonio: nominato Prefetto restando a disposizione della presidenza del Consiglio dei ministri;

Di Franco dott. Mario: nominato Prefetto e destinato al Ministero con funzioni ispettive.

Sono stati promossi Prefetti di prima classe i seguenti Prefetti di seconda classe: Capasso dott. Carlo, Beltarini dott. Mario, D'Urso dott. Giuseppe, Rizzoli dott. Angelo Maria, Poli dott. Giuseppe, Moscato dott. Giovanni, Troiani dott. Guido, Nicastro dott. Armando, Villa dott. Dionisio Andrea, Giovenco dott. prof. Luigi, Renato dott. Giuseppe.

Su proposta del Ministro per la Difesa, Tanassi:

la nomina dell'Ammiraglio di squadra in s.p.e. Giuseppe Roselli Lorenzini alla carica di Capo di Stato Maggiore della Marina;

la nomina dell'Amm. di squadra in s.p.e. Eugenio Henke alla carica di Comandante in capo della squadra navale;

conferimento delle funzioni di Direttore generale delle costruzioni, delle armi e degli armamenti navali al Generale ispett. delle armi navali in s.p.e. Luciano Perona;

la promozione al grado di Generale ispettore del Genio Navale in s.p.e. del Tenente Generale Antonio Siena;

la promozione al grado di Generale ispettore del Genio Navale «a disposizione» del Tenente Generale Emilio Mancini;

la promozione al grado di Generale di Corpo d'Armata «a disposizione» del Generale di Divisione Camillo Stagagnini;

la promozione a scelta al grado di Generale di squadra aerea in s.p.e. del Generale di Divisione aerea Angelo Fanello;

l'incarico di Comandante della prima regione aerea al Generale di squadra aerea in s.p.e. Massimo Giovannozzi;

l'incarico di Comandante della seconda regione aerea al Generale di squadra aerea in s.p.e. Giorgio Grossi.

Su proposta del Ministro per il Tesoro, Ferrari Aggradi:

la nomina a Direttore Generale del dott. Abele Zodda, del dott. Domenico Brancatisano e del prof. Gastone Miconi; la nomina a Ispettori Generali Capi dei dottori Raffaele Galano e Vincenzo Gaggiotti.

Su proposta del Ministro per l'Industria, Commercio e Artigianato, Gava:

la nomina a Direttore Generale del dott. Demetrio Menegatti, che continua nelle funzioni di Segretario Generale del Cip;

la nomina a Direttore Generale del dott. Gaetano Angela;

la nomina a Direttore dell'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi del dott. ing. Adelmano Azzaroni.

(Ansa)

Tragica conclusione di un amore "impossibile" a Varese

Due giovani s'impiccano allo stesso albero per la disperazione di non potersi sposare

La ragazza aveva 18 anni, lui 28 - L'uomo era sposato ed aveva lasciato moglie e due figli in Sicilia - Ieri invece di recarsi a lavorare hanno raggiunto una località isolata e si sono uccisi - Non hanno lasciato biglietti

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 25 settembre.

Due innamorati, sconvolti perché il loro era un amore «impossibile», si sono impiccati assieme allo stesso albero. La tragedia è avvenuta alle 13,30 di oggi in provincia di Varese, in località «Crocetta», presso il paese di Vararo, sul monte Cumignone, sopra Laveno Mombello.

Le vittime sono due siciliani, nati entrambi a Tusa, in provincia di Messina. Da tempo però abitavano nel Varesotto. Si chiamavano Antonio Scarcella, di 28 anni, operaio in una grossa industria di Cassinetta di Biandronno; e Rosa Muratore, di 18 anni. Avevano la residenza a Besozzo. L'uomo aveva lasciato la moglie e i figli in Sicilia, mentre la ragazza viveva con i genitori. Proprio nel fatto che l'uomo era sposato andrebbe ricercato il movente del suicidio. Tra i due giovani, infatti, esisteva da tempo una relazione, ma il matrimonio era impossibile.

Stamane sono usciti di buon mattino per recarsi in officina. La ragazza, infatti, era alle dipendenze della stessa ditta dello Scarcella. Invano i colleghi li hanno attesi al posto di lavoro. Si sono iniziate così le ricerche.

Alcuni operai, che lavorano ad una strada sul monte Cumignone, hanno dichiarato di averli visti passare in quella località. Unitisi alle ricerche, hanno trovato i due giovani appesi, con i nodi scorsoi di due corde, ad un albero. Erano ormai morti da qualche ora.

E' stato dato l'allarme e sul posto sono giunti il pretore di Gavirate, il medico condotto di Laveno, i carabinieri. I cadaveri sono stati composti in una stanza dell'obitorio di Laveno Mombello, mentre gli inquirenti cominciavano le indagini per scoprire la causa del gesto.

Il riconoscimento della salma della ragazza è stato compiuto dagli zii. Nessuno infatti ha avuto il coraggio di avvertire i genitori. La madre è ricoverata in precarie condizioni all'ospedale di Cittiglio.

La polizia ha potuto ricostruire il cammino percorso dai due giovani fino al luogo del loro terribile suicidio. Con un autopullman di linea hanno raggiunto Cittiglio e da qui si sono incamminati poi a piedi nei prati, raggiungendo dopo alcuni chilometri la località «Crocetta»; un posto isolato, dove, per molti chilometri, non esistono che alberi.

Con calma (sul loro corpi non sono stati trovati segni di violenza), i due giovani hanno legato le estremità di due corde a due rami vicini, poi hanno formato i cappi. Per ora non è possibile accertare se i due si sono impiccati contemporaneamente o se uno abbia assistito prima l'altro. Non è stato trovato alcun biglietto che spieghi le ragioni del duplice suicidio.

v. m.

In una clinica di Acapulco

E' nato il figlio di Maria Beatrice

Acapulco, 25 settembre.

E' nato il figlio di Maria Beatrice di Savoia e del marito Luis Reyna, giovane diplomatico argentino. Il bambino, cui sarà imposto il nome di Raffaele, sarebbe nato il 21 settembre, ma solo oggi il padre avrebbe reso pubblica la notizia.

Il figlio di «Titti» ha visto la luce ad Acapulco, nella villa che fu dell'attrice Merle Oberon e dell'industriale Bruno Pagliai. *(Ansa)*

Ginevra, 25 settembre.

(l. f.) Avvicinata nella sua residenza d'esilio di Merlinge, presso Ginevra, l'ex regina Maria José ha confermato oggi che sua figlia Maria Beatrice, sposata con l'argentino Luis Reyna, è diventata madre di un vispo maschietto. Maria José ha affermato che la nascita di Raffaele, che pesa tre chili e mezzo, è avvenuta domenica scorsa in una clinica del centro mondano di Acapulco.

Maria Beatrice e l'ex diplomatico sudamericano si sposarono la scorsa primavera nel Messico. In precedenza l'ultimogenita di Maria José era stata protagonista di una serie di drammatiche vicissitudini. All'inizio del '69 tentò di suicidarsi, gettandosi dalla finestra dell'appartamento giovevrino del futuro marito. La degenza dell'estrosa principessa durò parecchi mesi e la rottura tra i due fidanzati sembrò definitiva, ma lo scorso anno venne annunciato il loro matrimonio.

Irrompe armato in una banca e rapina oltre quattro milioni

L'aggressione a Borgomanero - Il bandito, che aveva il viso nascosto da una maschera di plastica, fuggito su un'auto rubata

(Nostro servizio particolare)
Borgomanero, 25 settembre.

Audace colpo di un rapinatore solitario oggi pomeriggio in una banca di Borgomanero: bottino quattro milioni. Almeno una ventina di persone hanno assistito impotenti alla criminosa impresa.

Erano esattamente le 16,23 quando nella filiale di Borgomanero della Banca Popolare di Intra entrava il rapinatore. La banca è all'incrocio di corso Roma con via San Giovanni e almeno cinque persone hanno visto il malvivente scendere da una «124» grigia targata Alessandria 168142 (risultata rubata). Indossava una tuta blu con sul taschino «Enel» e aveva il viso coperto da una maschera di plastica, occhiali scuri e un parrucchino biondo. Nonostante l'abbigliamento, nessuno si è preoccupato di dare l'allarme allorché l'hanno visto entrare in banca.

Varcata la soglia, il rapinatore ha impugnato una pistola e, minacciando una dozzina di clienti e gli otto impiegati, ha intimato: «*Fermi tutti e mani in alto!*». Da una tasca il malvivente ha tolto una borsa di plastica e l'ha gettata al cassiere, rag. Rodolfo Langhi, di 41 anni. «*La riempia e faccia in fretta!*» gli ha gridato con voce minacciosa. Il direttore della filiale, dott. Francesco Rigoli, in quel momento stava telefonando a un cliente di Maggiora, il commerciante Giuseppe Vallana, al quale, senza farsi scoprire dal rapinatore, ha sussurrato al microfono: «*C'è una rapina, qui, attacco subito*». Il Vallana ha capito e ha avvertito subito il «113» dando così l'allarme.

Il rapinatore, intanto, aveva raccolto la borsa di plastica, ma, visto che poteva ancora contenere del denaro, è tornato a minacciare il cassiere: «La riempia!», ha intimato. Ultimata l'operazione, il rag. Langhi ha gettato la borsa oltre il banco. Proprio in quel momento è entrato nella banca l'assicuratore borgomanerese Annibale Bogogna, il quale, prima ancora di rendersi conto di quanto stava accadendo, si è visto puntare la pistola: «*Raccolga quella borsa*», gli ha gridato il malvivente. Poiché l'altro temporeggiava, il bandito gli si è avvicinato e gli ha premuto la canna della pistola sulla nuca. «*Faccia in fretta, ha capito?*». Avuta la borsa, il rapinatore ha raggiunto la porta ed è uscito gridando: «*Nessuno si muova!*». In strada è salito sulla «124» grigia, l'ha messa in moto, e, svoltando su corso Roma, si è diretto verso Novara, seguito a poca distanza da una «Simca».

La «Simca» che era stata vista seguire l'auto del rapinatore era evidentemente di un complice, che ha preso a bordo il malvivente allontanandosi così indisturbato dalla zona. In base ai conteggi effettuati dal cassiere, il rapinatore si sarebbe impossessato di 4 milioni in banconote da diecimila lire.

p. b.

Base russa a Cuba per i sommergibili

«Grave preoccupazione» espressa dalla Casa Bianca

Washington, 25 settembre.

Il Dipartimento della Difesa ha dichiarato oggi di avere precise indicazioni secondo cui l'Unione Sovietica starebbe creando una base permanente per i suoi sottomarini a Cuba.

Il portavoce del Dipartimento della Difesa, Jerry Friedheim, ha detto che il servizio segreto americano negli ultimi mesi ha notato un movimento di attrezzature e di materiale nel porto di Cienfuegos, sulla costa meridionale di Cuba, che potrebbe diventare la base per i sottomarini sovietici.

«Osserviamo attentamente queste attività e continuiamo a ricevere informazioni al riguardo», ha detto Friedheim ai giornalisti. Il portavoce ha fatto presente che, sebbene i sommergibili sovietici abbiano già utilizzato Cienfuegos come base, in quel porto non vi erano finora attrezzature permanenti per il loro impiego. Negli ultimi mesi — ha precisato il portavoce — le navi sovietiche hanno trasportato molte attrezzature tra cui chiatte che potrebbero essere utilizzate per installare una base "sub" permanente. (Ap)

La Cina proverà un missile teleguidato

Londra, 25 settembre.

La Cina continentale conta di provare un missile intercontinentale teleguidato oltre l'Oceano Indiano. Lo afferma il giornale britannico *The Guardian* precisando che il lancio è previsto per giovedì prossimo. *(Ap)*

Stato Civile di Torino

24 settembre 1970

NATI — Nocera Gabriella; Oberto Marco; Barucci Salvatore; Verzetti Lara; Di Marco Lisa; Esposito Stefano; Fusetti Monia; Reale Maria Grazia; Gilardi Riccardo; Cacciatore Roberto; Clerico Nadia; Lo Iacono Walter; Abbracciavento Sabrina; Pistarino Massimo; Minola Luca; Albanese Domenico; Casciano Romina; Manzo Gianluca; Gelli Simone; Martucci Sonia; Bevilacqua Anna; Magro Pasqualino; Chirone Rita; Fantone Giampiero; Gadaleta Daniela; Simoncelli Mauro; Botte Giulia; Costanzo Edgar; Sicurella Alberto; Zanella Guido; Piselli Adriana; Farini Lorena; Sabia Concetta; Nardacchione Teresa; Cappai Maria Cristina; Calandra Pier Luigi; Antoniazzi Lara; Forgione Manuela; Sagliani Franca; Migliarino Silvia; Orlando Alfonso; Armone Dario; Caravella Luciana; Scrignoli Oliviero; Salis Giovanni; Fortebraccio Anna; Carello Emanuela; Felice Vincenzo; Chirone Laura; Lisci Carmela; Spanò Liliana; Zappacosta Gabriella.

MORTI — Chiesa Margherita, di anni 87, nata a Pinerolo, pens., abitante in c. Cosenza 58; Gay Maria ved. Meregalli, a. 77, Cortanze, pens., v. M. Coppino 39; Corsi Virgilio, a. 69, S. Miniato, gioielliere, v. Fanti 5; Mosy Maria ved. Di Corti, a. 83, Charlton, casal., c. Re Umberto 1; Pignata Anna in Rossello, a. 55, Torino, casal., v. Pacchiotti 29; Carello Luigia ved. Nicola, a. 78, Torino, pens., v. Barletta 66; Beylis Maria ved. Allasia, a. 80, Sommariva Bosco, casal., v. Pavia; Salto Giovanni, a. 80, Casanova, pens., str. Vallette 309; Gamma Carlotta ved. Traversa, a. 79, Asti, pens., v. Vandalino 149/153; Vercellino Alfonso, a. 73, Beinasco, pens., v. M. Rosa 113; Gurzella Antonio, a. 66, Valledolmo, pens., c. Traiano 97; Vasconi Luigi, a. 84, Venezia, pens., c. F. Turati 26.

Deceduti in ospedale: Biglino Luigi, a. 81, Montaldo Scarampi, pens.; Trentini Pasquino, a. 65, Occhiobello, pens.; Ghiglione Giuseppe, a. 20, Novi Ligure, operaio; Grassi Marino, a. 71, Codigoro, pens.; Casalegno Lucia in Crotto, a. 76, S. Mauro, pens.; Finotti Maria in Porpora, a. 46, Lureo, casal.; Adriano Rosa ved. Ferro, a. 83, Castagnole Lanze pens.; Valenzano Ernesto, a. 85, Castagnole Monferrato, pens.; Covizzi Alberto, gg. 3, Rivoli; Napoli Massimiliano, gg. 20, Torino; Moneglio Celestina in Rappellino, anni 68, Ceresato, pens.; Bierrizzo Maria, a. 71, Covasso Nuovo, pens.; Briatore Ida in Firso, a. 68, Toirano, pens.; Albesano Maggiorino, a. 48, Barbaresco, artig.; Bevilacqua Edoardo, a. 72, Penango, pens.

Morti 27 Nati 32 . Matrimoni 30

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo tante sofferenze è mancata ai suoi cari

Rina Griseri

Con infinita tristezza l'annuncia la sorella Virtarina Amione, i nipoti Franca, Edy, Angelo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori, alla Direttrice e tutto il Personale di Villa Bertalazona. La cara Salma partirà dalla casa di cura domenica 27 alle ore 10,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia a Vische Canavese.
— Villa Bertalazona - San Maurizio Canavese, 25 settembre 1970.

Vera, Piera, Mary e Antonietta piangono la cara RINA.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Margherita Zanotto ved. Campagnola

Lo annunciano il figlio Renato e famiglia. Funerali oggi alle 14 nella Parrocchia Santo Natale.
— Torino, 26 settembre 1970.

Rag. Riccardo Ferrero e famiglia partecipano con profondo rimpianto alla dipartita dell'anima eletta dell'arciprete

Don Antonio Garassino

Parroco Pieve d'Asti
— Torino, 25 settembre 1970.

Nell'anniversario della morte del

CONTE

Aleramo Spada Lavini di Monte Polesco

martedì 29 settembre saranno celebrate delle messe di suffragio ... alle ore ... in Santa Cristina.
— Torino, 26 settembre 1970.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mariano Zuanetto

Affranti l'annunciano la moglie Giuseppina, la figlia Carmelita col marito Bruno Cesa de Marchi e le adorate nipotine Paola e Roberta e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 corr. ore 10,15 all'Ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1970.

Si associano al dolore di Carmelita e Mamma, Bruno, Olga e Rina Cesa.

Medici, Infermiere dell'INAIL partecipano al dolore della Signora Flavia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, l'anima buona e semplice di

Giuseppe Gallo

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano le figlie, generi, nipoti, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Delfino Moratto per le amorevoli cure prestate. Funerali alle 14,30 del 26 settembre da via Santa Giulia 6.
— Torino, 25 settembre 1970.

Improvvisamente è mancato

Pietro Eusebio

anni 57

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, fidanzata, e parenti tutti. Funerali sabato 26 corr. ore 15 partendo da via San Quirico 112.
— Nichelino, 25 settembre 1970.

E' mancata

Margherita Perardi

— Torino, 25 settembre 1970.

Vasco Corsi

— Milano, 26 settembre 1970.

Monica Ferrari v. Ferretti

— Torino, 25 settembre 1970.

Prof. Angelo Bianchi

— Torino, 26 settembre 1970.

L'adorata indimenticabile

Bianca Maria Fischer

non è più tra noi. Lo annunciano con immenso dolore il marito Max Fischer, i suoceri: Otto e Xanda Fischer, gli zii: Paolo e Lia Fischer, Anil e Alma Fischer, Windo e Zorka Fürst, la nonna Hilda Fürst. Le esequie domenica 27 settembre dalle Molinette, ingresso via Santena, ore 10.15.
— Torino, 26 settembre 1970.

Fatale destino ha stroncato la nostra giovane, tanto amata figlia

Biancamaria Bulgarelli in Fischer

La ricordano affranti il padre Pietro, la madre Chiara; le adorate sorelle Aviana e Daniela; i nonni Maria, Bianca, Silvio; gli zii Claudio ed Amelia; il cugino Eugenio; i parenti tutti.
— Torino, 26 settembre 1970.

Cristiana ricorda la sua cara dolce Amica.

Famiglia Pamador
Famiglia Barberis
Famiglia Curino
si associano al lutto.

Le famiglie Giubergia Argentero si associano, commosse, al dolore della famiglia Bulgarelli per la tragica immatura dipartita della Figlia BIANCA MARIA.

Zia Clementina e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Bulgarelli per la perdita della cara BIANCA MARIA.

Toni Mundi prende viva parte al dolore delle famiglie Fischer - Bulgarelli per la scomparsa di BIANCA MARIA.

La famiglia Mundi è vicina a Max Fischer per la prematura scomparsa dell'amata BIANCA MARIA.

Olga Gili con la figlia Laura e Pietro Grilla affranti si uniscono al dolore della famiglia Bulgarelli per la perdita dell'indimenticabile BIANCAMARIA.

Martino e Renato Droppero partecipano commossi al dolore di Nino, Chiara e Max per la scomparsa della loro adorata BIANCA.

Partecipano al lutto:
Antonio Balducci e famiglia
Personale Ditta Droppero
Rina Goffi Droppero
Rina Secchi e mamma
Famiglia Miglietta
Famiglia Rocca
Anna Jotti Beriana
Giovanni Della Casa e famiglia
Maria Grazia Alme.

Partecipano al dolore delle famiglie Bulgarelli e Fischer gli amici di Pietro:
Modesto Berini
Rocco Ceragliera
Ezio De Padova
Luciano Merlo
Adriano Preti
Renzo Righetti
Renato Scala.

Ester, Felice, Luisa Barbera affranti per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile BIANCA MARIA si stringono affettuosamente agli amici Bulgarelli e Fischer.

Sono vicini a Max nel grande dolore per la scomparsa della cara BIANCA MARIA:
Alfonso Radini Confalonieri e famiglia
Gianni Croveri
Anna, Maria, Paolo Doria
Lelia e Marcello Garavaglia
Franco La Sorte
Luciano Lenotti
Leonardo Lenti
Daniela Momigliano
Alberto Roella
Dino Sacco.

Ricordano commossi la cara BIANCAMARIA gli amici:
Rosanna Cavallo
Giorgio Quaglia
Ilde e Roberto Scarpa
Bruno Carossa
Ferdinando Sempellegrini.

Condomini Inquilini Amministrazione di Lungo Po Antonelli 7, costernati, si uniscono al grande dolore che colpisce la famiglia per la perdita della loro cara figlia

Bianca Maria Bulgarelli

— Torino, 26 settembre 1970.

Dirigenti e Colleghi del Dott. Massimiliano Fischer partecipano vivamente commossi al suo dolore per l'improvvisa scomparsa della cara Consorte, Signora

Bianca Maria Fischer

— Torino, 26 settembre 1970.

La Scuola Assistenti Sociali Unsas - Direzione e Monitrici - annunciano con dolore e affettuosa partecipazione la scomparsa dell'allieva diplomanda

Bianca Maria Fischer Bulgarelli

— Torino, 25 settembre 1970.

Si uniscono alla famiglia Bulgarelli:
Riccardo Chicco e figli
Mario, Elsa Follis e figli
Marisa Rubatto.

Carlo Lattore e famiglia prendono viva parte al lutto della famiglia Bulgarelli per la perdita della cara BIANCA MARIA.

Titolari e Collaboratori Ditta Tavella Parma partecipano costernati al grave lutto della famiglia per la perdita dell'adorata

Biancamaria Bulgarelli

— Parma, 25 settembre 1970.

Gigi, Gianna e Paolo Porzio partecipano con affetto al dolore degli amici Fischer.

Alberto, Rosa e Ines Cavalli vicini agli amici Fischer partecipano al loro dolore.

Presidenza e Consiglio Direttivo Salumieri e Gastronomi partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del consig. Pietro Bulgarelli.

Per tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Montà

di anni 46

Agente principale R.A.S.-A.I.

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, il genero, papà e mamma, fratelli e sorelle e parenti tutti. I funerali domenica 27 settembre ore 10,15 partendo dalla sua abitazione in viale del Sole 2.
— Savigliano, 25 settembre 1970.

Ines Beppe Trucco e famiglia piangono costernati la improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

Giovanni Montà

— Savigliano, 25 settembre 1970.

Per la perdita dell'amico NINO si uniscono al dolore dei familiari Aldo e Angela Garnero e famiglia.

Si uniscono al cordoglio della famiglia Montà i colleghi di Savigliano:
Cav. Matteo e Alessandro Ambrogio
Gianfranco Radino
P. a. Giacomo Baravalle
Dott. Severino Celoria
Piero Romero e Domenico Campore.
— Savigliano, 25 settembre 1970.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Gho

anni 42

Addolorati lo annunciano la moglie Angiolina Sina, il figlio Alessandro, papà, nonna, suoceri, cognata, cognato, zie, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 26 corr. ore 16,30 partendo da Strada Carignano 89.
— Moncalieri, 25 settembre 1970.

Prendono viva parte al dolore la famiglia:
Bartolomeo Turello
Vincenzo Ciari.

Augusto, Emma, Diego Bava partecipano al dolore della famiglia Gho.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Calvetti in Viviani

di anni 77

Ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni, la figlia Ida col marito Giuseppe Cardone e figlio Mario, Adelina, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Balangero sabato 26 settembre alle ore 17, partendo dall'abitazione, via Corio 10. Un particolare ringraziamento al Dott. Rocco per le assidue cure prestate.
— Balangero, 25 settembre 1970.

1969 — 1970

Aldo Barbero

vive sempre nel cuore dei suoi cari. S. Messa 27 settembre 1970 ore 11 Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 25 settembre 1970.

I figli Giulio, Roberto e Dania e le loro famiglie ricordano con immutato affetto

Alberto Bolaffi

26 settembre 1944 - 26 settembre 1970

e con lui la loro Mamma VITTORIA FOA e la sorella ALESSANDRA BOLAFFI ved. ARTOM.
— Torino, 26 settembre 1970.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il

BARONE

Giacomo-Filippo Sartorio

Pittore

La famiglia, profondamente addolorata, ne dà il triste annuncio. I funerali avranno luogo sabato 26 settembre alle ore 17 nella Parrocchia di San Rocco a San Remo, dove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 24 settembre 1970.

L'Accademia Albertina di Belle Arti ha il dolore di annunciare la scomparsa del pittore

Filippo Sartorio

per molti anni assistente di ruolo alla cattedra di Pittura.
— Torino, 25 settembre 1970.

Ricordano con affetto l'amico

Filippo Sartorio

Mario Calandri
Francesco Franco
Giacomo Soffiantino.
— Torino, 26 settembre 1970.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio funzionario Giovanni Sartorio per la scomparsa del Padre

BARONE

Giacomo-Filippo Sartorio

— Torino, 25 settembre 1970.

Emilio, Mary, Pina Talimo partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del fraterno amico FILIPPO.

La famiglia Pinottini profondamente addolorata ricorda l'amico scomparso

Filippo Sartorio

— Torino, 25 settembre 1970.

Partecipano al dolore dell'amico Giovanni Guglielmo per la scomparsa del padre

BARONE

Giacomo-Filippo Sartorio

i colleghi:
Margherita Boscaino
Vincenzo Curatolo
Pier Domenico Gallo
Maria Teresa Gastaldi
Pietro Giribaldi
Vittoria Lisanti
Giuseppe Maradini
Michelangelo Massano
Carla Mila Druetta
Carlo Pallavicini
Alberto Roccati
Cesare Rocco Visconti
Luigi Rubatto
Pier Giorgio Torre.
— Torino, 25 settembre 1970.

Francesco e Ottavia Manzin prendono viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico

Filippo Sartorio

— Torino, 26 settembre 1970.

Gigi Cane partecipa commosso al lutto dell'amico Sandro.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso del

DOTT. CAV. UFF.

Teresio Cattaneo

Medico chirurgo
Cavaliere di Vittorio Veneto

Con tanto dolore ne danno l'annuncio: le sorelle, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Antonio Bassignano 2.
— Cuneo, 25 settembre 1970.

Anna, Giuliana, Giovanna, Fiorella, Giuseppe Pellegrini si associano con accorato rimpianto al lutto dei familiari per la scomparsa del caro ed indimenticabile

Dott. Teresio Cattaneo

— Cuneo, 25 settembre 1970.

Partecipano al grande dolore Gemma e Dott. Francesco Manfredi.

Il Presidente, i Consiglieri ed il Personale tutto dell'Ospedale Civile Santa Croce di Cuneo partecipano con dolore la perdita del

Dott. Teresio Cattaneo

Primario Ospedaliero Emerito, per oltre 40 anni illustre e stimatissimo medico dell'Ente.
— Cuneo, 25 settembre 1970.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici ed i Colleghi della Provincia di Cuneo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Teresio Cattaneo

Decano dei medici della città
— Cuneo, 25 settembre 1970.

Il 25 settembre è serenamente spirata la

Contessa Luisa Piccioni Cavasanti di Cuccaro

Lo annunciano affranti: il marito Vittorio, i figli Ippolito con la moglie Maria Teresa Landriani di Trezzo e figli; Giulio con la moglie Rosanna Marocco e figlio; il fratello Giuseppe Cavasanti di Cuccaro e famiglia, i nipoti, cugini, parenti tutti ed il fedele Nestore. I funerali avranno luogo domenica 27 settembre alle ore 8,45 nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria di Superga. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Alessandria nella Tomba di Famiglia.
— Torino, 26 settembre 1970.

Iolanda Marocco Lunelo partecipa sentitamente al dolore della Famiglia.

Vittorio e Maria Vittoria Lecco piangono la dipartita della carissima LUISA.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio Torino partecipano al dolore del signor Giulio Cesare Piccioni per la scomparsa della mamma

CONTESSA

Luisa Piccioni Cavasanti

— Torino, 25 settembre 1970.

La Direzione Provinciale e la Sezione di Torino del P.L.I. prendono sentita parte al dolore del Conte Avvocato Vittorio Piccioni per la scomparsa della MOGLIE.

Carla e Viola Alchido partecipano al grande dolore della famiglia Piccioni.

Gliceria, Angela Maria Landriani con figlie ricordano con affetto la cara LUISA.

E' mancata ai suoi cari

Lina Crotta nata Barra

anni 50

L'annunciano marito Osvaldo, figlia Mara col marito Marco Roglio e figlio Massimo, papà, fratello, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Alpignano domenica ore 14.30 dalla abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 26 settembre 1970.

Si associano al dolore i cognati Augusto e Adriana Crosta con le famiglie.

E' mancata

Vittoria Ghia n. Tesio

Ne danno annuncio: il marito Giacomo; la mamma; i figli: Nini e Pier Maria con le rispettive mogli e gli adorati nipotini; il fratello Piero; cognati; zia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 c.m. alle ore 9.30 partendo dall'abitazione dell'Estinta P. Martiri 20.
— Carmagnola, 25 settembre 1970.

Beppe Osella e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Ghia.

Ci ha lasciati per ritrovarci in Dio

Lorenzo Vergano

anni 52

Lo ricordano con rimpianto la moglie Anna, la figlia Clara, sorella, fratelli e tutti quelli che gli hanno voluto bene. Funerali sabato 26 ore 16.
— Refrancore Asti, 25 settembre 1970.

Partecipano al lutto della famiglia zii e cugini: Migliotta, Meggiora, Vergano, Bassano, Boracco, Brusasco, Ceresa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Sarri

Affranti ne danno il doloroso annuncio l'amata moglie Lina, il figlio Roberto con la moglie Anna e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 alle ore 10.30.
— Susa, 24 settembre 1970.

Partecipano al dolore della signora Giacinta Cavalli per la dipartita del Marito

Dr. Emanuele Cavalli

le sorelle Anna Giannotti con i figli Pino e Mariuccia, e Caterina Sala con la figlia Marianna, nonché i nipoti Giacomo e Anna Pastro, e Avv. Giorgio Tortolini.
— Torino, 26 settembre 1970.

1969 — 1970

Francesco Patruno

Papà, ti ricordiamo con immutata tenerezza e sempre più profondo rimpianto. S. Messa 27-9-70 ore 18.15 Chiesa di S. Cristina (accanto S. Carlo).
— Torino, 26 settembre 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Trossi Pasqualin

Addolorati l'annunciano i figli Domenico con la moglie Clara Davino e la figlia Simona; Laura con il marito Giuseppe Bolletta e figli Cristina e Michele; Anna con il marito Emilio Accusani e la piccola Lorenza; la sorella Lucina, fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico Prof. Guglielmo Pandolfo. I funerali oggi alle ore 16 alla Parrocchia Madonna del Pilone. La cara Salma proseguirà per Vigone.
— Torino, Strada del Salino 8, 26 settembre 1970.

Eda e Nino Cat profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Trossi Pasqualin

— Torino, 26 settembre 1970.

Silvana e Gino Lorenzi sono affettuosamente vicini all'amico Domenico per il decesso della mamma signora

Maria Pasqualin v. Trossi

— Torino, 25 settembre 1970.

Leopoldo e Claretta Chiaveglia prendono viva parte al dolore degli amici Laura e Giuseppe.

Prendono viva parte al dolore della Dott.ssa Laura Bolletta Trossi per la scomparsa della mamma sig.ra

Maria Pasqualin v. Trossi

Direttore, Docenti, Assistenti e Personale dell'Istituto di Fisica Sperimentale del Politecnico di Torino.
— Torino, 25 settembre 1970.

Mario e Rosanna Rastelli sono affettuosamente vicini agli amici Bolletta e Trossi.

Ha abbandonato questa terra, lasciandoci fulgidi esempi di bontà, l'anima semplice e generosa di

Francesco Costamagna

Cav. Vittorio Veneto

Lo piangono costernati la moglie Giovanna Gallo, i figli: Leonardo con la moglie Luisella Gallo e figlio Diego, Lina col marito Giulio Porporato e figli Elio e Pierpaolo. La sorella Maria col marito Simone Bollati, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Alberto Tenore, alle care Magnetti e Irene ed a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo in Torre San Giorgio, via Fornace 5, domenica 27 alle ore 10,15.
— Torre San Giorgio, 25 settembre 1970.

Le famiglie Vittorio Porporato e Giuseppe Porporato partecipano al dolore di Lina e Leonardo per la morte dell'amato Papà

Francesco Costamagna

— Crescentino, 25 settembre 1970.

Lina, Mario, Luisella Peyrani partecipano al grande dolore di Lina, Leo e famiglia per la perdita del Padre, Signor

Francesco Costamagna

— Torino, 25 settembre 1970.

Partecipano al lutto della famiglia Costamagna le famiglie:
Francesco Porporato
Michele Porporato
Antonio Porporato
Giovanna con il marito Lino.

Le famiglie Graziano Giovanni, Giuseppe, Fiori partecipano al dolore della famiglia Costamagna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vasconi

Cavaliere di Vittorio Veneto
Membro del C.L.N.

Ne danno doloroso annuncio, a funerali avvenuti, per espressa volontà del Defunto: la moglie Tilde, i figli Laura, Adriana, Ferruccio, Tina, Luciano, il fratello Giuseppe e rispettive famiglie, parenti tutti.
— Torino, corso Filippo Turati 26, 25 settembre 1970.

L'affezionata Rina partecipa al dolore della Famiglia.

La famiglia Gay si unisce al dolore.

I nipoti Sebastiano Silvia e Cristina Bosa partecipano al dolore per la scomparsa del caro nonno GIGI.

Lucia Siciliano Pigi Silece partecipano al dolore di Tina e famiglia.

I nipoti: Olga, Vanna, Luciana, Giorgio, Marisa, Sergio e famiglie piangono la scomparsa del carissimo zio GIGI.

Partecipa la famiglia Montegazza.

Maria Teresa e Carlo Brancia partecipano al lutto che ha colpito i carissimi amici Tina e Antonio Salerno.

Partecipano al lutto di Tina e Totò le famiglie: Aiello, Bova, Bresci, Calderazzo, Caruso, Cerando, Chemi, Corigliano, Cutellè, Davoli, De Caro, De Franco, Furfaro, Gerace, Gervaso, Giaffrida, Grossi, Iannelli, Laredo, Laurito, Macchione, Mauro, Minuto, Mollure, Mercurello, Nuovo, Oberto, Pontari, Pontrelli, Pratelli, Puccio, Pugliese, Raverdi, Riga, Romano, Rossomando, Simonetta, Siracusa, Tarsia, Tosca, Uelenghi, Vigliante, Virdò, Vitetti, Zuppoli.

Partecipano al dolore di Sergio per la perdita del caro Papà

Giovanni Priod

gli amici della Pro-Casalborgone:
Carlalberto Ardizzone
Gianfranco Barzaghini
Giovanni Bertolino e famiglia
Walter Chiapino e famiglia
Mario Lucca e famiglia
Vittorio Mariotti
Maria Borello
Lorenzo Minotto
Enrico e Prospero Cairola
Gino Orlando
Emilio Val
Felice Seglie
Benito Viano
Reginaldo Palazzoni e famiglia
Aldo Seglie e famiglia
Famiglie Galero e Fasone
Giuseppe Bimbani
Daniele Pastorelle
Pietro Seglie
Agostino Gervasio.
— Torino, 26 settembre 1970.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Sergio Priod per la scomparsa del Padre

Giovanni Priod

— Torino, 25 settembre 1970.

La Presidenza, il Consiglio, le Giunte di Categoria e le Direzioni di Milano e di Roma della Federazione Italiana Editori Giornali prendono viva parte al grave lutto della famiglia Rizzoli per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Angelo Rizzoli

Presidente della Rizzoli Editore s.p.a.
— Roma, 25 settembre 1970.

Il Direttore e il Personale tutto dell'Agenzia di Torino della Concit Distributori associati S.p.A. partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Angelo Rizzoli

— Torino, 26 settembre 1970.

E' cristianamente mancato

Carlo Emanuelli

Industriale Argentiere
di anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli Ezio e Emanuela con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vercelli sabato 26 corr. alle ore 15,30 partendo da via G. Italia 20.
— Vercelli, 25 settembre 1970.

La Ditta E. Castaudi e Gaudero di Emanuelli e Pastore e le famiglie partecipano con profondo dolore l'improvvisa perdita del Socio Fondatore

Cav. Carlo Emanuelli

— Vercelli, 25 settembre 1970.

E' mancata ai suoi cari

Santina Borello ved. Vigoffi

La piangono la figlia Pina col marito Gino Barberis e i suoi diletti nipoti Laura, Giampiero con Wanda e il piccolo Gianluigi, parenti tutti. Funerali domenica 27 ore 8,30 da corso Unione Sovietica 220, Nuti Nori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1970.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Anna Maria Testa ved. Demaria

Affranti lo annunciano il figlio Aldo con la moglie Dina Casalegno e bimbo, i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle ore 16 da via Giacinto Pacchiotti 143. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1970.

1969 — 1970

Geom. Giuseppe Meotto

vivissimo nel ricordo e nel rimpianto. S. Messa ore 11 Collegiata Nuova 27 c. m.
— Rivoli, 25 settembre 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 18)

TEACH english! Starting 28th September two week intensive course in direct method language teaching for mother-tongue English speakers. Possibility teach for the scool on successful completion of course. For information: International House, via Oddino Morgari 31, tel. 683-385.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA con camion 15 q.li offresi pratico. Tel. 310-225.

A. PIEMONTESE autista 39enne patente B pratico città provincia offresi ditta. Tel. 287-701.

ABILE stiro offresi per famiglia privata. Telefono 698-313.

ADDETTA lavori al banco offresi presso ditta elettromeccanica. Tel. 215-232.

ADDETTO montaggio elettronico elettrico-meccanico offresi presso ditta. Telefonare 215-232.

ARTICOLATO 180 q.li cerca lavoro Piemonte Lombardia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 305 — 10100 Torino».

ARTIGIANO edile specializzato lavori industriali carpenteria vari lavori offresi ditta. Tel. 740-905, 285-133.

AUTISTA automezzo proprio offresi come fattorino solo pomeriggio. Telefonare 612-144.

AUTISTA B offresi mezza giornata per commissioni città. Tel. 258-880.

AUTISTA cameriere per casa signorile offresi 9 ore al giorno 120.000 mensili, libero 1° ottobre. Telefonare 876-031.

AUTISTA domestico offresi subito. Telefonare 659-876.

AUTISTA fattorino sabato mattina e domenica offresi, miti pretese. Telefonare 631-081.

AUTISTA offresi patente D E pubblica pratico città dintorni solo Torino e provincia, libero subito. Tel. 672-479.

AUTISTA patente B disposto anche lunghi viaggi. Tel. 260-715.

AUTISTA patente B libero subito disposto viaggiare trasferirsi ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2519 — 10100 Torino».

AUTISTA patente D pratico città o provincia offresi. Telefonare pomeriggio 326-906.

AUTISTA patente E offresi anche T.I.R. Telefonare 378-409.

AUTISTA piemontese, Fiat 238, praticissimo Torino e dintorni, offresi. Telefonare 342-378.

AUTISTA piemontese 40enne patente E esperienza decennale TIR, serietà e competenza offresi seria ditta. Telefonare 721-170.

AUTISTA 24enne torinese patente C E offresi. Tel. 688-330 ore 8-10.

AUTISTA 26enne D pubblica pratico Torino Piemonte offresi. Tel. 522-725.

BABY-sitter offresi ore pomeridiane. Telefonare 733-625.

BAMBINAIA anni 17 offresi famiglia assistere bambino dalle 8 alle 18. Telefonare 344-829.

BAMBINAIA diplomata offresi mattino pomeriggio. Tel. 335-426.

BAMBINAIA fissa offresi libera subito. Telefonare 300-634.

BAMBINAIA inglese, buon italiano, 22enne, scuola superiore, insegnante lingua inglese, offresi per zona Alessandria. Etas-Kompass, corso Matteotti 16, Imperia.

BAMBINAIA offresi ore serali o festivi. Telefonare 234-017.

BATTILASTRA offresi. Tel. 799-818.

CAMERIERE autista bilingue buone referenze offresi. Telefono 323-017.

CAPO squadra muratori offresi lavori edili cottimo imprese privato. Telefonare 516-074.

CARPENTIERE specializzato offresi impresa edile. Tel. 383-895.

CERCASI bambino da custodire nella mia abitazione anche mezza giornata. Telefonare 291-765 dopo le 15.

CERCO villa con giardino da custodire. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2340 — 10100 Torino».

CHEF in arrivo dalla Riviera offresi disposto trasferirsi. Telefonare 703-778 Torino.

COMMESSO negozio articoli tecnici o similari offresi esperienza pluriennale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5231 — 10100 Torino».

CONIUGI cinquantenni soli, attivi, referenziati, cercano portineria. Telefonare 366-337.

CONIUGI con un bimbo cercano portineria. Tel. 746-093.

CONIUGI offresi per custodia Riviera. Tel. 645-252.

CONIUGI 45enni, presenza, senza figli, marito ex sottufficiale P.S. facente turni, cercano custodia villa, referenze controllabili, già pratici, moglie aiuto quattrore giornaliere, marito pratico giardino. Tel. 532-365 9-12, 15-18.

COTTIMISTA muratore modifica centrali termiche alloggi tutti lavori in genere. Tel. 786-168.

CUOCO settentrionale 26enne libero fine ottobre, con referenze e capacità controllabili, offresi. Seiza Franco - Petit Hotel, 58 - Finale Ligure. Telefono 019/63-334.

CUSTODI giardinieri, coniugi [illegible] offronsi. Tel. 896-927.

DECORATORE tappezziere esperto cerca lavoro presso privati ditte. Telefonare 351-584.

DICIANNOVENNE diplomata pratica parrucchiera manicure pedicure per uomo e donna offresi. Tel. 772-198.

DICIASSETTENNE volonteroso piemontese pratico salumeria gastronomia, offresi, anche qualsiasi altro lavoro, purché buone condizioni economiche. Telefonare 855-372.

DISTINTA 60enne settentrionale presenza offresi fissa governante persona sola anziana esclusi lavori pesanti. Telefonare 616-776.

DOMESTICO referenziato offresi quattro ore mattino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7253 — 10100 Torino».

EX appuntato P.S. 45enne offresi fattorino, aiuto commesso, lavori fiducia, custode. Tel. 385-439.

EX sottufficiale vigili offresi mansioni fiducia. Tel. 618-590.

FATTORINO autista cinquantenne offresi ditta o privato. Tel. 840-853.

FATTORINO commesso ventitreenne bella presenza offresi pratico città. Telefonare 632-308.

FATTORINO con patente offresi a mezza giornata. Tel. 663-313.

FRESATORE stampista 1ª cat. offresi a seria ditta preferibilmente zona Madonna di Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2498 — 10100 Torino».

GIARDINIERE con figlia e moglie tuttofare offresi custodia: referenziati. Telefonare 331-192.

GIOVANE lavapiatti offresi anni 16. Telefonare 492-679.

GIOVANE patentato offresi qualsiasi lavoro, anche mezza giornata. Telefonare 335-081.

GIOVANE pratico offresi commesso articoli sportivi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7267 — 10100 Torino».

IDRAULICO cinquantenne offresi per manutenzione fabbrica. Tel. 338-791 dalle 10 alle 12.

INFERMIERA media età presenza offresi assistenza. Telefonare 371-689.

INFERMIERA offresi compagnia notturna. Tel. 345-133.

INFERMIERA praticissima offresi privati ovunque. Casella 18-P SPI 16035 Rapallo.

LITOGRAFO 1 categoria offresi. Telefonare 699-619.

MURATORE, disponendo ore libere, offresi ditta o impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5246 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE autista pratico città offresi subito mezza giornata. Telefonare 236-328.

MAESTRA d'asilo offresi custodia bambini. Telefonare 666-371.

OFFRESI a impresa decoratore alloggi. Telefonare 369-188.

OFFRESI aiuto cuoca anni 21. Telefonare 492-679.

OFFRESI autista pat. B pratico città, fattorino. Tel. 232.455.

OFFRESI bella presenza tuttofare ore 9-15 possibilmente persona sola o qualsiasi lavoro. Tel. 359-024.

OFFRESI come fattorino o autista, macchina propria. Tel. 345-282.

OFFRESI coppia domestici patente capaci disposti anche trasferirsi massima serietà. Tel. 503-182.

OFFRESI fattorino con camioncino 1100 furgonato per servizio consegne in Torino e vicinanze. Tel. 660-136.

OFFRESI pensionato cinquantenne patente B esperienza guida. Tel. 359-501.

OFFRESI ventenne militesente patente B conoscenza città e dintorni, referenziato. Tel. 359-501.

PANETTIERE abile offresi. Tel. 290-631.

PRATICA seria, signorina quarantacinquenne offresi anche subito tuttofare giornata presso famiglia signorile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7284 — 10100 Torino».

PRATICISSIMA pulizie uffici offresi con referenze zona Crocetta. Telefonare 501-310.

PUERICULTRICE diplomata offresi 4 ore al mattino oppure pomeridiane per custodia bambino. Telefono 397-708.

PUERICULTRICE offresi governo bimbi o assistenza persona sola, fisso o orario ridotto, ragioni studio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2513 — 10100 Torino».

PULMINO nuovo 14 posti offresi trasporto asilo scuole operai. Telefonare 635-683.

RAGAZZA 15enne, licenza terza media, offresi come apprendista. Telefonare ore pasti 662-044.

RAGAZZO sedicenne offresi come aiutante panettiere. Tel. 486-976.

RAGAZZO diciottenne conoscenza meccanografia impiegherebbesi. Telefonare 212-332 ore 12-14.

RAGAZZO 17enne offresi. Tel. 865-492.

REFERENZIATA già serie offresi guardarobiera cucina presso signorile famiglia centro ore fisse. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3491 — 10100 Torino».

SARTA offresi presso famiglia o riparazioni negozio. Tel. 337-409.

SEDICENNE apprendista panettiere offresi. Rivolgersi: Murtinu, via Lessolo, 33, Torino.

SIGNORA cerca custodia bimbo proprio domicilio zona Paradiso. Telefonare 791-222.

SIGNORA cinquantenne occuperebbesi tre ore giornaliere: stiro, rammendo, sorveglianza bimbi, compagnia. Eventualmente aiuto leggeri lavori domestici. Telefonare 378-291.

SIGNORA con famiglia referenziata casa silenziosissima custodisce bimbo qualsiasi età. Tel. 395-877.

SIGNORA custodirebbe bimbo proprio domicilio vicino Orbassano. Telefonare 903-368.

SIGNORA mezz'età, seria, distinta, occuperebbesi giornata custodia bimbo oppure compagnia signora sola oppure lavori domestici non pesanti. Telefonare 263-183.

SIGNORA offresi custodia bambino al proprio domicilio. Tel. 370-926.

SIGNORA piemontese occuperebbesi proprio domicilio zona San Salvario custodia bambino. Telefonare 682-832.

SIGNORA referenziata custodisce bimbo-a proprio domicilio, zona Campidoglio. Tel. 751-633.

SIGNORA referenziata media età offresi per pulizia uffici o scale. Tel. 335-061.

SIGNORA trentatreenne vedova offresi pulizia scale cambio sistemazione abitabile. Tel. 388-405.

SIGNORA 46enne, distinta, bella presenza, indipendente, cultura, ottima moralità, accetterebbe governo casa signorile, o compagnia persona sola. Massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7278 — 10100 Torino».

SIGNORINA giovanile, presenza, cultura, buona conoscenza inglese e musica, ottime referenze, offresi mezza giornata in Torino zona centrale, escluso sabato e festivi, per studio medico, piccoli lavori ufficio, compagnia persona anziana o bambini. Tel. 677-947.

SIGNORINA 34enne offresi fissa [illegible] sola anziana. Tel. 766-131.

STUDENTE disegnatore meccanico (serale) cerca lavoro. Tel. 692-293.

TORINESE 44enne, presenza, serio estrema fiducia, occuperebbesi fattorino di ufficio e esterno, usciere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2525 — 10100 Torino».

TRENTATREENNE patente offresi magazziniere fattorino lavori vari. Telefonare 612-676.

TRENTENNE dinamico con auto offresi dalle 9 alle 16. Aiuto commesso magazziniere, lavori, consegne zona Madonna Campagna, Barriera Milano, Regio Parco, Settimo; moralità fiducia. Telefonare 913-362 ore pasti.

TURNISTA offresi ore 4 con o senza auto. Tel. 592-735.

TUTTOFARE ore mattino offresi, Barriera Milano. Tel. 261-722.

TUTTOFARE 46enne occuperebbesi tre giorni alla settimana dalle 8 alle 12 oppure dalle 8 alle 15. Telefonare mattino 397-023.

UNIVERSITARIO patente B pratico città offresi fattorino-autista. Tel. 852-932.

VENTICINQUENNE pratico lavori ufficio nozionato occuperebbesi come fattorino o altro. Tel. 671-497.

VIGILE notturno piemontese offresi mansioni varie diurne. Tel. 618-590.

VOLENTEROSO 23enne offresi lavori fiducia patente B. Tel. 392-433.

51ENNE con figlia cerca portineria o sistemazione abitabile cambio pulizie. Tel. 397-627.

56ENNE offresi compagnia, assistenza presso persona anziana. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2527 — 10100 Torino».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse 100.000 mensili più premio vendita. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.

A.A.A.A. ASSUMIAMO donne ragazze anche primo lavoro distribuzione omaggi Torino 5000 giornaliere, via Camerana 4/C (Portanuova).

A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine facile lavoro propaganda 200.000 mensili. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.

A.A.A. TORNITORE di 1ª categoria cercasi da media industria termoplastici, paga massima, zona Moncalieri. Telefonare 643-470. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2336 — 10100 Torino».

A.A. CERCANSI giovani dinamici ambosesso ottimo lavoro buona retribuzione. Telefonare 610-218.

A.A. FABBRICA assume personale femminile lavoro esterno possibilità 180.000 mensili, Pleschimica, via Saluzzo 43.

A.A. FAMIGLIA cerca custodia due bimbi scolari e lavori leggeri fissa o giornata zona Montevideo-Mercati. Telefonare 363-494, ore 13-21.

A. ABBISOGNA tuttofare fissa referenziata. Telefono 630-667.

A. ASSUMIAMO ragazze apprendiste per montaggio bobinatura trasformatori. Telefonare 782-795.

A. GIOVANISSIMI studenti offriamo buone possibilità guadagno. Publibest via Giacosa 10.

A. GROSSISTA assume 5 commesse più 10 propagandiste. A propagandiste assicuriamo 60.000 settimanali. Publibest, via Giacosa 10.

A. PERSONALE femminile offriamo 40.000 settimanali, facilissimo lavoro, via Belfiore 1.

ABILE cucina stiro cercasi a giornata zona Gran Madre. Tel. 889-714.

ABILE tuttofare fissa o giornata intera cerca piccola famiglia zona Crocetta con altro aiuto. Tel. 384-278.

ABILI cioccolataie modellatrici manomacchina cerca industria Avigliana. Telefonare 796-403.

ABILISSIME sarte lavorazione fine donna uomo esterne, cercansi, garantita continuità. Telefonare 900-731.

ACCONCIATURE cerca lavorante o aiutante zona Moncalieri. Tel. 667-021.

ACCONCIATURE cerca lavoranti più apprendisti ambosessi. Presentarsi via Cristoforo Colombo 44.

ACCONCIATURE urge apprendista aiutante capace manicure. Tel. 886-378.

AFFIDIAMO trasporti per Lombardia, Emilia, Piemonte a padroncini con autocarri portata q.li 50, 100. Rivolgersi: Gevi, via Valprato 68, Torino.

AGGIUSTATORI, fresatori cercansi officina meccanica stampi di precisione. Borgata Leona. Telef. 701.693.

AGGIUSTATORI stampisti cercansi, paga massima. Tel. 781-537 Isap.

ALBERGO bar 30 km Torino (Valsusa) urge cameriera piani fissa. Massimo stipendio. Telefonare 963-283.

ALBERGO ristorante cerca chef di cucina qualificato. Tel. 644-126.

ALESUARISTA orizzontale cerca media azienda costruzioni attrezzature macchine speciali, ottima retribuzione. Telefonare 723-241, 796-436.

APPRENDISTA commessa cercasi per negozio confezioni. Borgata Parella. Telefonare 710-138.

APPRENDISTA ed aiuto commessa pratica negozio articoli regalo cercasi. Telefonare 510-986.

APPRENDISTA modellista carrozzeria cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7273 — 10100 Torino».

APPRENDISTA volonterosa cerca pasticceria zona Mauriziano. Telefonare 500-295.

APPRENDISTE, aiutantine 15-18enni, sartoria per signora cerca. Tel. 538-842.

APPRENDISTI fresatori aggiustatori tornitori con già 1 anno pratica officina et desiderosi veramente specializzarsi meccanica precisione cercansi. Presentarsi via Sospello 96.

ASSUMESI operaie apprendiste giovanissime. Presentarsi 10-13,30 Fiorio, corso Siracusa 53.

ASSOCIATA internazionale materie plastiche cerca operai generici, massima retribuzione. Presentarsi: Fornasero & Co., corso Orbassano 60.

ASSUMESI ragazzina bella scrittura, facili lavori registrazione, cucito. Telefonare 877-977.

ASSUMIAMO apprendisti ambosessi per lavori leggeri. Telefonare 241.691 zona la Barca.

ASSUMIAMO ragazze anche mezza giornata. Tel. 394-242.

ASSUMIAMO subito elettrauto meccanico. Concessionaria Fiat Cavallero, corso Tirreli 37.

ASSUMIAMO tornitori fresatori anche ore libere, pensionati, apprendisti. Telefonare 290-490.

ASSUMONSI tornitori ed aggiustatori. Casel, 10040 Caselette (Torino).

ASSUMO referenziata custodia bimba mattinata e lavoretti. Tel. 740-013.

ATTREZZISTA stampista 2ª categoria assume Spesso, via Piossasco 17.

AUTISTA, aiuto pulizie pensionato, cercasi per famiglia signorile. Telefonare 683-645.

AUTISTA assumesi patente C urgente. Telefonare 278-925.

AUTOFFICINA cerca abile meccanico o pratico apprendista. Telef. 895-757.

BAMBINAIA scrupolosa a giornata oppure fissa cercasi. Telefonare ore pasti 790-008.

BAMBINAIA tutto fare cercasi a giornata, ottimo trattamento. Telefonare 753-467, 372-666.

BAMBINAIA tuttofare referenziata a giornata cercasi. Tel. 652-488.

BAR albergo 30 km Torino Valle Susa cerca ragazza fissa seria volenterosa massimo stipendio. Tel. 963-283.

BAR chiusura serale festivo cerca giovane barista capace referenziato. Telefonare 353-991.

BARBIERE cerca apprendista 16-17 anni volendo anche vitto e alloggio. Telefonare 872-001.

BOUTIQUE calzature, cerca apprendisti commessi, ambosesso, S. Rita. Telefonare 323-775.

CAMERIERA tuttofare esperta referenziata famiglia professionista 3 adulti cerca. Telefonare 834-871.

CAMERIERE fisso referenziatissimo cercasi da primaria famiglia torinese. Ottimo stipendio, ottimo trattamento. Scrivere Dott. Bormida, via Papacino 1 bis, Torino.

CARPENTIERI con buona esperienza lavorazioni leggere in lamiera cercansi. Telefonare 957-612.

CARROZZERIA riparazioni cerca battilastra veramente capace via Palestrina 6. Telefonare 276-387.

CARTOTECNICA litografia [illegible] assume operaie abili fustellatrici platine. Telef. 263-092.

CASA del Cappelletti, via Cigna 85, assume pastai o panettieri, buona retribuzione.

CERCANSI coniugi soli portineria. Telefonare 14-16 al 585.897.

CERCANSI modellatori legno 1ª e 2ª cat., paghe max più extra e percentuale. Tel. 664-881.

CERCASI abile lamierista conoscenza disegno. Tel. 280-883.

CERCASI abili lavoranti bustaie reggiseniste, lavoro a domicilio, insegnamento gratuito, lavoro continuo, ottima paga. Presentarsi: Giacomino, via Pinelli 84.

CERCASI apprendista aiuto magazzino 15-16 anni. Tel. 535-025, 537-045.

CERCASI apprendista o tornitore pensionato. Tel. 796-538.

CERCASI apprendista commessa, lavorante modista, apprendista modista, apprendista sarta. Cerrato, via Sacchi 26.

CERCASI apprendista commessa 15-17 anni. Presentarsi corso Principe Oddone 1, cremeria.

CERCASI apprendista decoratori 16-17 anni. Telefonare 875-757.

CERCASI apprendista meccanico motorista. Telefonare 795-909.

CERCASI apprendista meccanico 18-19enne volonteroso. Tel. 657-502.

CERCASI autista con patente E, lunga esperienza. Tel. 299-255.

CERCASI carpentieri saldatori. Telefonare 890-373.

CERCASI commessa abbigliamento sportivo 16 anni a 25. Presentarsi solo esperte via Exilles 65, da Beppe Sport.

CERCASI commessa 15-16enne, prime nozioni ufficio. Telefonare 678-882.

CERCASI custode, massimo famiglia 3 persone, casa 3 scale, via Postumia 26. Telefonare 540.164.

CERCASI domestica ore 9-19 ottimo trattamento. Telef. 383.528.

CERCASI donna referenziata governo alloggio due volte con ore donne mattino trisettimanale largo Tirreno. Telefonare 322-439.

CERCASI giovane commessa esperta in vendita commestibili. Telef. 657-378.

CERCASI infermiera anche pensionata, fissa, per assistenza persona sola, offresi L. 120.000 mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2567 — 10100 Torino».

CERCASI lavorante et apprendista sarta. Telefonare 776-434.

CERCASI magazziniere falegnameria conoscenza legni, vicinanze Rivoli. Telefonare 952-329.

CERCASI manovale con patente e senza patente per carico scarico merce. Telefonare 365-372.

CERCASI modellatori per modelli fonderia, dimostrativi e polistirolo. Telefonare 787-082.

CERCASI montatori e cablatori I e II categoria per complessi elettronici. Telefonare 380-832.

CERCASI operaio fisso, massima retribuzione, montaggio e ritoccatore mobili per assistenza clienti. Corso Trapani 71.

CERCASI operaio panettiere corso Racconigi 175. Telefonare 331-345 Torino.

CERCASI operaio robusto per scarico e carico cemento. Tel. 733-857.

CERCASI perfetta esecutrice lavori cucito. Telefonare 519-010.

CERCASI portinaia per casa signorile (locali abitazione piccoli). Tel. 334-810.

CERCASI pratico montatore per carrozzeria riparazione. Tel. 745-963.

CERCASI ragazzo o ragazza apprendista. Telefonare 346-118.

CERCASI ragazzo pratico bar 15-17 anni. Telefonare 531-417.

CERCASI ragazzo-ragazza apprendista bobinatore. Telefonare 322-428.

CERCASI referenziata bambinaia tuttofare, anche fissa. Telefonare 362-991.

CERCASI riparatore accumulatori elettrici. Telef. 682-643.

CERCASI saldatore elettrico e a ossigeno più un manovale. Telefonare 216.509 oppure presentarsi in via Leonardo Fea 37, dalle 16 alle 18.

CERCASI scatolaio cartone veramente capace, inutile telefonare se non capaci al 489-788.

CERCASI tubisti et aiutanti. Telefonare 623-201.

CERCASI tuttofare fissa villa collinare fine settimana libero. Tel. 655-090.

CERCASI tuttofare 8-19. Sansalvario. Telefonare 651-879.

CERCASI urgentemente commessa articoli casalinghi, già pratica. Telefonare 322-388.

CERCASI 15-18enne. Tel. 394-342.

CERCHIAMO abile giardiniere con moglie per custodia villa dintorni Verona. Non si accettano figli a carico. Offriamo abitazione indipendente, luce, gas e stipendio a convenirsi. Scrivere: Publiman Casella 552/B, 37100 Verona.

CERCO aiutante sarta. Tel. 659-829 ore pasti.

CERCO barista pensionato per bar interno. Tel. 682-507.

CERCO cuoca fissa villa Pino Torinese, anche se coniugata. Tel. 237-963.

CERCO donna per custodia bimbi, piazza Rivoli. Tel. 746-421.

CERCO coniugi senza figli, cuoca tuttofare, marito cameriere o giardiniere, per villa collinare. Telefonare 237-963 ore ufficio, media età.

C.G.T. cerca rettificatori, tornitori, addetti macchine per produzione, collaudatori meccanici. Presentarsi via Cumiana 14. Cascina Vica.

CONIUGI cercano tuttofare 8-18 oppure ore. Tel. 616-192.

CONIUGI cercano tuttofare tre ore giornaliere. Telefonare 389-783.

CONIUGI soli cercano tuttofare 8-18, alloggio signorile Crocetta. Telefonare 595-827.

CONIUGI soli professori cercano tuttofare ad ore mattino. Tel. 733-675.

CUSTODIA bimba referenziatissima cercasi, giornata, autobus 33. Telefonare 688-932, mattino.

DENTISTA zona piazza Rivoli cerca infermiera. Telefonare 723-441.

DOMESTICO fisso praticissimo distinto, massime referenze, alloggio cercasi. Telef. 567.720.

DONNA a giornata referenziata cercasi. Telefonare 390-607, ore ufficio.

DROGHERIA barriera Milano cerca apprendista commessa o commesso anni 15-17. Telefonare 850-224.

ELETTRICISTI ed aiuto elettricisti cercansi. Presentarsi v. Montalenghe 14.

ELETTRICISTI installatori industriali pratici assumonsi. Presentarsi: via Scapaccino 25.

ELETTRICISTI, operai ed apprendisti cercansi. Presentarsi ditta Marello, via Boccaccio n. 25, Torino.

ELETTROMECCANICA Preda assume bobinatori motori elettrici elettromeccanici capaci. Telefonare 273-208.

FABBRICA Cappelletti Roberto, via Giolitti 19, cerca pastaio e ragazze 15-20enni.

FALEGNAME ore libere cercasi. Telefonare 352-991, 368-040.

FALEGNAMI macchinisti cerca ditta Alba, via Tobaccili 9, tel. 788-183, Grugliasco.

FAMIGLIA adulti cerca seria ragazza fissa oppure abile giornata, corso Tassoni. Telefonare 761-936.

FAMIGLIA signorile, tre persone, cerca abilissima tuttofare fissa, esperta cucina, referenziatissima, 100.000 mensili. Telefonare 380-727.

FAMIGLIA medico tre bambini cerca ragazza tuttofare fissa giornata. Telefonare 384-034.

FAMIGLIA signorile adulti cerca domestica fissa o giornata, esclusa cucina. Telefonare 532-578.

FATTORINO aiuto magazziniere, giovane, militesente, cerca industria Ferrino, via Fattori 52.

FONDERIA bronzo cerca operaio praticissimo forni conoscenza leghe rame offresi paga massima adeguata capacità alloggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5708 — 10100 Torino».

FRESATORE attrezzista 1ª cat. cerca media azienda ottimo inquadramento. Telefonare 723-241, 796-436.

FRESATORI aggiustatori stampisti cercansi. Presentarsi via Damiano Chiesa 11, Grugliasco.

GIARDINIERE giovane fisso specializzato prato fiori piante cercasi. Telefonare 587.720.

GIARDINIERI custodi, coniugi senza prole per villa vicinanze Torino, cercansi; ottimo trattamento. Presentarsi Ratti, corso Firenze 119, ore ufficio.

GOVERNANTE tuttofare referenziata, possibilmente patentata, massimo 40 anni, cercano coniugi soli anziani residenti Torino Asti Sanremo. Trattamento signorile, retribuzione ottima. Telefonare 545-760.

GOVERNANTE tuttofare referenziata cerca famiglia tre adulti residenza collinare. Telefonare 760-630 ore pasti.

GRUPPO edilchimico cerca aggiustatore meccanico macchine cantiere. Telefonare 498-471.

GUARDAROBIERA fissa referenziatissima cercasi da primaria famiglia torinese. Ottimo stipendio, ottimo trattamento. Scrivere Dott. Bormida, via Papacino 1 bis, Torino.

IDRAULICO elettricista o elettromeccanico pratico impianti industriali, giovane, con esperienza quinquennale nel campo, cercasi da ditta estera per proprio ufficio regionale in Torino. Telefonare 472-277.

IMBALLATORE magazziniere cerca importante industria elettromeccanica. Telefonare 722-424.

IMPORTANTE ditta cerca abili confezioniste impermeabili e giacche sportive. Fiala, tel. 761-148.

IMPORTANTE industria dolciaria cerca capace operaio aggiustatore; ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7256 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria cerca aiuto operai età 22-25 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7256 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume fuochista patentato possibilmente anche meccanico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7254 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria cerca fuochista per conduzione caldaia Cornovaglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7256 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni cerca per lunga durata lavori gruisti carpentieri, muratori, aiuto carpentieri ferraioli manovali. Presentarsi: Ugir, via Rubino 74, Torino.

IMPRESA edile cerca gruista. Telefonare 393-974.

IMPRESA pulizie assume personale zone Santa Rita, centro, piazza Massaua. Tel. 300-139.

IMPRESA torinese edilizia industrializzata assume autogruisti altamente qualificati e autista patente C/D pratico Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7198 — 10100 Torino».

INDUSTRIA cittadina ricerca fuochista 1° o 2° generale. Tel. 651-973.

INDUSTRIA del legno cerca manovali, falegnami al banco e operatori macchine. Presentarsi via Giordano Bruno 9.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca abili carpentieri meccanici per lavorazione lamiera. Presentarsi: A.E.T., via G. F. Re 47.

INDUSTRIA stampi lamiera cerca fresatore veramente capace. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3421 — 10100 Torino».

LA Vagoane Boeri s.a.s. ricerca manovale generico di officina, aiuto carpentiere. Presentarsi lunedì 28 dalle 8 alle 12, dalle 14,30 alle 18, in via Monbasiglio 77.

LATTONIERE idraulico fisso cercasi per manutenzioni riparazioni. Telefonare 582-220, Manfieri & Borio, via Marco Polo 11.

MAGAZZINIERE cercasi indicare posti occupati pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2918 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE pratico carico scarico camion cercasi. Presentarsi: Gevi, via Valprato 68, Torino.

MAGLIFICIO assume macchiniste, confezioniste, rimagliatrici, apprendiste. Paga massima. Telefonare 790-524.

MAGLIFICIO zona Aeronautica [illegible] tessitrici tubolari cucitrici [illegible]. Telef. 720-015.

MANOVALE cercasi lavori vari. Telefonare ore ufficio 341.081.

MANOVALE di magazzino cercasi. Telefonare 722-424.

MANOVALE fonderia, formatore 2ª categoria cercasi. Tel. 290-559.

MODELLATORI per modelli dimostrativi, fonderia e polistirolo cercasi. Telefonare 787-082.

MONTATORE ponteggi tipo Dalmine cercasi. Tel. 346-637.

NEGOZIO fiori cerca abile commessa retribuzione adeguata capacità. Telefonare 758.983.

OFFICINA cerca operaio meccanico generico età 45-50enne. Presentarsi via Leona 60 Grugliasco.

OFFICINA cerca tornitore, fresatore, stampista, impiegato anche studente. Telefonare 984.832 S. Gillio.

OFFICINA costruzione stampi assume: aggiustatori stampisti et attrezzisti, fresatori, tornitori, tracciatori, alesatori. Ottima retribuzione indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 281 — 10100 Torino».

OFFICINA meccanica cerca alesatore radialista 2ª categoria. Telef. 663-834. Non telefonare se non veramente capace.

OFFICINA meccanica cerca operai e apprendisti/e. Telefonare 690-651.

OFFRESI alloggio indipendente più stipendio a coppia anche pensionati per lavori orto e domestici. Tel. 890-791.

OFFRESI alloggio Moncalieri cambio custodia giardinaggio ore libere, stipendio lavori domestici mattinata. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 262 — 10100 Torino».

OFFRESI alloggio riscaldamento ecc. a coniugi pensionati soli per custodia villa. Tel. 991-851.

OPERAI giovani, anche prima occupazione, ma volonterosi imparare, meglio se già pratici tornio, [illegible]. Telefonare 652-294.

OPERAIE macchiniste cerca industria tende campeggio Ferrino, via Fattori 52 angolo corso Montecucco 64.

OTTIMA retribuzione offresi tuttofare fissa pratica cucina. Tel. 943-204.

PANETTIERE impastatore cercasi. Telefonare 346-385.

PARRUCCHIERE misto cerca lavoranti uomo signora, zona Mirafiori, 100.000 mensili. Tel. 617-232.

PASTICCERIA cerca aiuto commessa veramente capace. Spilberga, corso De Gasperi 52.

PENSIONATO fattorino magazziniere sorvegliante, lavoro leggero assume Villata. Tel. 331-680.

PENSIONATO patentato dinamico per lavori vari e pulizia cerca autosalone. Presentarsi corso Potenza 105 angolo corso Toscana.

PENSIONE cerca donna tuttofare ore settimanali o fissa. Tel. 343-461.

PERSONA sola cerca signorina massimo 40enne governo casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 295 — 10100 Torino».

PICCOLISSIMA famiglia cerca tuttofare fissa o giornata zona Granmadre. Telefonare 877-934.

PIZZAIOLO pratico cercasi bar corso Peschiera 309. Tel. 790-212.

PORTINAIA cercasi per casa civile possibilmente coniugi soli volenterosi con serie referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2300 — 10100 Torino».

RAGAZZE 15-17 anni assume officina meccanica Spesso, via Piossasco 17.

RAGAZZE 16-18enni assume fabbrica profumerie. Castagnoli, S. Maurizio 5.

REFERENZIATA cercasi fissa o giornata, chiamare 388-986.

REFERENZIATA, preferibilmente anziana, con perfetta conoscenza andamento e lavori casa signorile, cerca persona sola residente villa campagna. Offresi ottima sistemazione fissa con aiuto fisso. Stipendio massimo più importante premio fedeltà per prolungato servizio. Telefonare 369-567.

RISTORANTE cerca cameriera pratica. Via Bertola 24.

RISTORANTE cerca giovani aiutanti camerieri o camerieri. Tel. 630-612.

SALDATORE assume stabilimento impianto prefabbricazione. Venaria telef. 491.418.

SALDATORE [illegible] e operai lavorazione lamiera cercansi. Tel. 380-211.

SALDATORE elettrico apprendista cercasi. Telefonare 651-871 ore ufficio.

SALUMERIA cerca commesso pratico. Telefonare 659-704.

SALUMERIA San Paolo cerca commesso-commessa e apprendista o pensionato più pratico gastronomia, ottima retribuzione. Tel. 331-974.

SALUMERIA zona [illegible] cerca commessa pratica, pomeriggio. Telefonare 694-521, ore pasti.

SARTORIA uomo centrale assume una aiutante. Telefonare 519-094.

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

SERIA ditta assume falegnami. Telefonare 701-007.

SIGNORA aiuto cucina servizio sala dalle 11,30 alle 15 cerca trattoria via Mercanti 28.

SIGNORA anziana sola cerca donna tuttofare 50enne. Telef. 834-423.

SIGNORA signorina media età libera impegni sola cercasi per conduzione negozio laboratorio, massima fiducia. Telefonare 693-719.

STAMPATORI-trici articoli casalinghi in materia termoplastica cercansi. Presentarsi via Torino 40, San Mauro Torinese.

TASTIERISTI monotype, impressori tipografi, stampatori litografi assume Tipografia Torinese SpA, Strada Barrocchio 35, Torino. Presentarsi dopo ore 16.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 740-025.

TIPOGRAFIA zona Francia assume apprendisti per tipografia, e ragazze apprendiste per legatoria. Telefonare 760-488.

TORNITORI fresatori attrezzista buona conoscenza disegno cerca officina attrezzature meccaniche in Settimo Torinese. Tel. 303-823.

TRACCIATORE abile specializzato stampi conchiglie modelli offre ottimo posto azienda Torino. Specificare posti occupati, età. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7288 — 10100 Torino».

TUBISTA serio capace modifiche riparazioni impianti riscaldamento termoventilazione cercasi. Telefonare 399-707.

TUBISTI, aiutanti cercasi. Tel. 241-002.

TUTTOFARE cinquantenne referenziata cerca persona sola ore tre pomeridiane, paraggi Crocetta. Telefonare 581-516.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, massimo stipendio. Telef. 890-180.

TUTTOFARE referenziata, praticissima lavori casalinghi, cercano giovani sposi con bambino, orario 8-19, buon trattamento. Telefonare 682-625, ore pasti.

TUTTOFARE referenziata giornata o fissa cercasi. Trattamento familiare. Telefonare 657-311.

TUTTOFARE 8-12 cercano coniugi anziani zona centro. Tel. 535-571 mattino.

URGE radiotecnico tv pratico. Telefonare 539-789.

VERNICIATORI mobili metallici industria Torino Nord cerca. Tel. 241-423, 243-051.

VERNICIATURA mobili metallici cerca verniciatori 1ª-2ª categoria. Telefonare 340-167.

ZONA Lesmana cerca fresatori 1a categoria paga massima. Tel. 785-386.

EDILIZIA - Nota produttrice prodotti speciali, cementi plastici, asfalti a freddo ed a caldo, idrofughi, vernici, anticongelanti e cementi speciali cerca rappresentante introdotto presso imprese di costruzioni e rivenditori di materiali edili provincie di Alessandria, Asti, Vercelli, Novara. Scrivere referenziando a Soc. Cementi Plastici Sit, via Grilli 1, Bergamo.

IMPORTANTE società distributrice pile elettriche cerca viaggiatori per Torino e Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2293 — 10100 Torino».

INDUSTRIA materiale plastica cerca per clientela di Torino e Piemonte giovane e dinamico venditore con auto propria offresi fisso mensile più provvigione. Tel. 532-314 ore ufficio.

TECNICO già visitante industrie metalmeccaniche Torino cercasi per vendita prodotti qualificati. Minimo garantito iniziale 80.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 14 — 20100 Milano».

TUBI acciaio importante azienda commissionaria Dalmine assume produttori Piemonte stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 6 — 20100 Milano».

INTRODOTTO ufficio accetta rappresentanza utensileria meccanica con deposito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7205 — 10100 Torino».

PER trasferimento definitivo Cagliari introdotto ambiente commerciale Sardegna, distinto, serio, dinamico, presenza giovanile, ci referenziatissimo ex bancario, automezzo proprio, accetterebbe rappresentanze, ditte serie, lancio e sviluppo prodotti. Telefonare 396-089 esclusi lunedì.

RAPPRESENTANTE ABBIGLIAMENTO introdotto dettaglio cerca case serie per abbigliamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7250 — 10100 Torino».

SOCIETA' vernici importanza nazionale ricerca rappresentanti esperti settore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7257 — 10100 Torino».

TRENTENNE serio accetterebbe seria rappresentanza per Piemonte provvisto patente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2574 — 10100 Torino».

VOSTRI rappresentanti venderanno meglio appoggiandoli opportuna campagna pubblicitaria. Telefonate 533-518.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AMBOSESSI cerchiamo introdotti vendita confezioni femminili ingrosso dettaglio Torino e Piemonte. Telefonare per appuntamento 850-052.

ASSICURAZIONI primaria compagnia cerca agente introdotto zona, cui affidare avviata Agenzia Chivasso. Telefonare 530-488.

ASSUMO rappresentanze, depositi, campione, garanzie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2379 — 10100 Torino».

CERCANSI in abbinamento rappresentanti introdottissimi Autocommissionari per zone Lombardia, Piemonte, Valle Aosta. Scrivere a Pubbliman Casella 51/G 28100 Novara.

COSMETICI: affidiamo zona libera signora presenza, auto, dinamica. Telefonare 81.833.

DISPONENDO salone, ufficio, telefono in Biella, cerco deposito merci. Scrivere Casella 231/C Pubbliman 13051 Biella.

⑱ Smarrimenti

FORTE ricompensa fornendo informazioni ritrovaccio Giulia T.I. 1600 targata GE 234176, documenti, zona Cuneo. Telefonare Genova 300-363.

⑲ Informazioni

A.A. MAURIZIO [illegible] risolve ogni incarico. Documenta infedeltà, indagini ovunque. Massima organizzazione, esperienza, riservatezza. Telef. 682-110, 652-876, via Goito 2.

A.A. DETECTIVE «Troler» svolge riservatissime indagini, controlli, ovunque. Telefonare 503-700, 503-870, corso Filippo Turati 19 bis.

A.A. SPAZIALPOL incarichi fiduciari controlli infedeltà ovunque, ricerche, accertamenti industriali, testimonianze, preventivi, consultazioni gratuite. Piazza Rebaudengo 21, tel. 264-507; notturni festivi 265-154.

A. AIRIT - Max-Neo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-estero, corso Re Umberto 54. Telefonare 589-510, 599-034.

A. BRUNELLO controlli infedeltà documentali, inchieste fiduciarie, prematrimoniali. Via Sant'Ottavio 47. Telefono 81-328.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, via Andrea Doria 9, tel. 541-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali, privati, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

FERMI, corso Francia 48, tel. 751-076, 751-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà accertamenti industriali. Investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, controlli ovunque. Corso Inghilterra 25. Telefonare 789-873.

ROMIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefono 551-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici metodo modernissimo: callista, parrucchiere uomo. Telefonare 541-020.

ESTETISTA callista pedicure massaggi generali. Telefonare 386-561 per appuntamento.

MASSAGGI curativi estetici pedicure. Tel. 485-221.

MASSAGGIATRICE, estetista diplomata, viso, corpo, dimagranti, per appuntamento. Telefonare 613-918.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOISABELLA corso Siracusa 158 corso Dante 133 grande centro di smistamento vetture usate selezionate con certificato di garanzia semestrale. Vendita rateale senza anticipo qualsiasi marca qualsiasi cilindrata. Visitateci anche festivi.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat centro automobili selezionate: vastissimo assortimento utilitarie garanzia 12 mesi. Inglesi, Meridione Automobile Club, corso Cosenza 22.

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341, vastissimo assortimento occasioni piccolissimi anticipi permute garanzia 6 mesi.

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE corso Belgio 179 assortimento Fiat Lancia Alfa anche senza anticipo.

A.A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci, Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, tel. 745-213 Commissionaria NSU, Francis Lombardi, Innocenti, Autobianchi, 1750 Giulia, 124 4 mesi, 850, 1300 familiare, 1500, 500 Giardiniera. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. DATE la preferenza a Lingeraute: qualsiasi vettura voi stiate cercando la trovate nella più grande e più importante esposizione, ottenendo con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lingeraute automobili Torino, corso P. Oddone 68. Telef. 483-274, 488-213.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) assortimento autovetture d'occasione, qualsiasi tipo. Visitateci! Confrontate nostri prezzi; rateazioni senza anticipo.

A.A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 103, piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni, garanzie (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. FIAT 130 giugno vende privato. Telefonare 652-465 ore pasti.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, Dkw, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.

A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Tel. 365-593.

A.A.A. VENDIAMO Peugeot iniezione 504, Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Autobianchi Primula 1300 familiare e berlina, 1100 D, 1100 Special, Fiat 2300 gas, Opel Kadett, permute, rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22, tel. 353-632, vendiamo 850 pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone, rateazioni e garanzia!

A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodeastefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 35. Tel. 295-992, 215-643 (vicino corso Vercelli).

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1983 Simca Renault Ford Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.

A ditta urge vendere per contanti Lupetto 30 furgonato e 650 N Fiat centinato. Tel. 790-802 lunedì.

ABBIAMO 124 coupé recente, Giulia super, 1750 coupé, GT junior, Fulvia rally, 2 C, 125 special, Minicooper, 850, 500. Tel. 546-881.

ACQUISTIAMO autovetture recenti anche sinistrate. Corso Vercelli 210, telefono 265-720.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate, corso Agnelli 23 (fronte stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodestefani corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli).

AUSTIN-Healey 3000 1965 38.000 km privato vende perfetta. Tel. 380-880.

AUTOCARRI usati: Fiat, Om, Lancia, due, tre quattro assi, ribaltabili e cassonati, vende Concessionaria Lancia Sват. Corso Turati 12. Tel. 593-182.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Jolanda 32. Tel. 773-885.

AUTONOLEGGIO Autogiacose a lire 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTOSALONE Po, via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-710: Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, GT junior, Mini cooper 67-68, Miura S. Altre occasioni.

AUTOVETTURA Lancia Appia III serie privato vende. Serra, via Pigafetta 49.

BIANCHINA panoramica 160.000 Fiat 1100 120.000 privato vende. Telefonare 380-880.

BOGGETTI compra vendita automobili nuove e d'occasione, via Madama Cristina 66. Tel. 659-819.

CAMIONCINO T3 recente furgone T3 1966 Volkswagen furgone 1968 perfetti ordine garanzia, via Lionello 38.

CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava, consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato, a rate. Corso Turati 37/49.

CESSATA attività vendo trattore agricolo 30 special 1967, furgone Romeo TO 86. Telefonare 630-525.

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autoagenzia, corso Traiano 50.

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autoagenzia, c.so Traiano 50.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo. Lingeraute, corso Principe Oddone 68. Anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Saicar, veicoli nuovi, consegne sollecite, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

DINO spider marzo 1969 metallizzata ottima. Scotti, c.so Duca Abruzzi 8 bis.

DUETTO 1300 17 mesi vendesi corso Principe Eugenio 18. Tel. 484-015.

FERRARI 1964, unico proprietario, condizioni perfette vendesi. Autorimessa Duchessa Jolanda 13.

FLAMINIA Touring convertibile, giugno 68 km 27.000 radio. Lancar, via Saluzzo 88.

FLAVIA berlina 2000 LX, 8 mesi blu, altra bianca, Flavia 1800 LX fine '68 verde 6 posti, vende Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12. telefono 593-182.

FULVIE coupé, 3C-GT, Flavia berlina, revisionate garantite, Servizio Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

GASAUTO fabbrica apparecchiature installazioni garantite con assistenza diretta. Lamar, via Crescentino 26. telefono 850-853.

GIULIA TI come nuova vendesi cambiasi inferiore. Tel. 471-410 pasti.

GIULIA 1300 TI seminuova 5 marce privato vende. Tel. 755-075.

JAGUAR MK 10 perfetto motore nuovo, Aurelia B 20, 97-113 ore ufficio.

LANCAR, Concessionaria Lancia, consegna sollecita vetture nuove, assortimento usato. Via Saluzzo 88, telefono 687-333.

MINI Cooper MK3, mesi 3 km 5000, vendo. Tel. 570-924.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-773, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Assortimento usato: Porsche 911, 911 T Targa, 911 S, 914; Mg-Twin-Cam e Midget Audi 70-80-90, Dino coupé, 124 coupé 5 marce, 124 coupé, 125 special, 128, 850 berlina e giardinetta, 850 S coupé speciale, 500, Mini Cooper, 1750 GT, 1300 TI, berlina Volkswagen Maggiolini recenti.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, via Cabotto 35, corso De Gasperi 38, tel. 595.666. 1750 berlina e GTV super recentissime, 1600 Duetto, 125 S, 124, 1600 coupé spider, Mercedes 220 SE, 250 SE, Mustang, Camaro RS, Miura S, Porsche 911 T, 912.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632; corso Racconigi 158, telefono 375-905.

NUOVI camioncini Fiat 901 T consegnamo subito L. 995.000 su strada. Commissionaria Autoisabella, corso Siracusa 158.

OCCASIONISSIME: Giulia super '69, 1300 TI, Nsu Prinz 500, 850, 1500. Via Cavour 42.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL Rekord recente, blu scuro, pochi km., ottima occasione, vende Francar, corso Vitt. Emanuele 208.

PASTORINO, corso Sebastopoli 227, occasionissime vende: Fiat 500, 600, 750 furgone, 850 pulmino, 850 dipendente, 1500 giardinetta, Volkswagen 1200, 1500, 1600, camioncini, furgoni, giardinette, Leoncino ribaltabile.

PEUGEOT 404 da L. 300.000-800.000, ottime condizioni vende Francar, corso Vitt. Emanuele 208.

PEUGEOT 404 iniezione 1967 tetto apribile pelle cambio a cloche poco adoperata vendo conto clienti Centralcar, via C. Alberto 36.

PORSCHE SC perfetta unico proprietario vende. Telefonare 281-233 ore ufficio.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Alfa 1750 eventuale permuta cilindrata inferiore. Tel. 390-574.

PRIVATAMENTE 500 bellissima chiara 1964 normale perfetta 165.000. Telefonare 660-349.

PRIVATO proprietario unico vende 500 modello 1968 seminuova. Tel. 694-366.

PRIVATO vende a privato Fiat 128 verde mesi 7. Telefonare 667-696.

PRIVATO vende a privato Flavia 1800 '67 buonissime condizioni. Telefono 471-481.

PRIVATO vende a privato Fulvia GTE. Telefonare 690-798.

PRIVATO vende Fiat 128 sei mesi. Telefonare 371-571 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 500 1968 seminuova perfetta 360.000. Telef. 301-707 orario negozio.

PRIVATO vende Mini Minor 1 anno come nuova. Tel. 624-608.

PRIVATO vende Simca 1000 GLS 67 superperfetta. Telef. 240-479.

PRIVATO vende 124 berlina km 51.000 reali, ottime condizioni. Telefonare 351-752, ore 12,30-13,30.

PRIVATO vende 124 normale km 6000 verde oliva. Tel. 902-681.

PRIVATO vende 500 blu 1967 perfetta meccanica carrozzeria. Tel. 682-286.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 383-007 ore pasti.

PRIVATO vende 500 L semestrale perfetta. Telefonare 332-065.

PRIVATO vende 500 L fine '69 440.000. Telefonare 341-457 ore ufficio.

PRIVATO vende 850 normale grigio Garda mesi 7. Telefonare 230-188.

RENAULT Commissionaria Car, corso Principe Oddone 30, tel. 480-794, gamma 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza ricambi, permute. Assortimento usato.

RENAULT R 12 giugno 1970 vende Francar, Telefono 758-282.

RENAULT usato, revisionato, con garanzia, giardinette R 4, R 16 TS perfetta, nuova gamma 1970, pronta consegna. Renault corso Siracusa 75; corso Turati 74.

ROLLER Esmeralda, giovane, viva, sorprendente è un lusso che ti puoi permettere subito. In settembre 670.000 su strada gancio compreso. Filiale Roller, Lungo Dora Siena 8.

ROLLER Esmeralda, prenota la tua Esmeralda: luminosa, allegra, vivace, con il massimo sconto di settembre. Filiale Lungo Dora Siena 8. Telefonare 237.112.

ROULOTTES Elddis 350.000, vende, motori, imbarcazioni liquidiamo. Nauticamping, 965-138. La Loggia.

ROULOTTES Nardi, sconti sino al 25%. Visite direttamente in fabbrica; aperto anche festivi. Strada del Pascolo 67, Regione Barca. Tel. 240-539, 240-559.

ROULOTTES sconti stagionali per tutto nuove campagne vendita. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefono 644-076 - 644-640.

SACAUTO Concessionaria Fiat Sava: Dino coupé, 2300 S coupé, Flavia coupé, Peugeot coupé, tutti i tipi di autovetture, furgoni 1100 TN e 600 T, consegna sollecita del nuovo. Corso Racconigi 141, tel. 332-727.

SEMESTRALI perfette, garanzia. Vasto assortimento tutti tipi: 500, 850, 128, 124, 125, Fulvie, giardinetta, famigliari, coupé; permute, rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 8 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa, nuove usate garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto.

SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 632-662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.

SIGNORA vende 500 come nuova blu media 1966. Telefonare 809-049.

SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ottime condizioni vendite cambi rateazioni. Tel. 324-547, corso Unione Sovietica 187.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli. Tutta la gamma Simca esposta alla Concessionaria Lingeraute, corso Principe Oddone 68.

SIMCA Rubeo, ultimissimi modelli, valutazioni eccezionali usato. Io che rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.

SPIDER compro contanti indifferentemente 124, MG, Triumph, Duetto. Telefonare 252-904.

TRIUMPH Spitfire privato vende. Telefonare 773-433, via Avigliana 13.

UNICO proprietario vende bellissima 500 F, 290.000. Tel. 790-891, 722-828.

VENDESI autocarro Lupetto 25 ql. ottimo. Tel. 966-969 pomeriggio, Pianezza.

VENDESI Mini Cooper MK 2 vera occasione. Tel. 485-710.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche: nuovi modelli. Assortimento usato. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

Azienda di fama internazionale, facente parte importante gruppo americano, operante nella MECCANICA DI PRECISIONE, ricerca officine medie e piccole a cui affidare lavoro continuativo nei seguenti settori:

— TORNERIA AUTOMATICA mono e plurimandrino - passaggio barra fino a Ø 60 con possibilità di ripresa
— TORNERIA SEMIAUTOMATICA
— TRANCIATURA DI PRECISIONE
— FRESATURA DI PRECISIONE
— RETTIFICA INTERNA ESTERNA PIANI
— FORATURE ED ALESATURE di precisione
— AGGIUSTAGGI - ASSEMBLAGGI - FINITURA gruppi precisi di piccole dimensioni.

Assistenza avviamento, istruzioni, attrezzatura specifica verrà data gratuitamente a quelle officine che verranno scelte dalla selezione.
Scrivere dettagliando mezzi di produzione a disposizione, disponibilità ore mese, prezzo ora.
Sarà data preferenza alle officine in grado di costruire pezzi finiti, disponendo di varietà di macchinario.
Tutti riceveranno risposta scritta.

Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 18 - 20100 Milano»

VENDO contratto 128 pronta subito. Tel. 341-755 dopo le 19.

VENDO Ford Capri 1300 XL sette mesi massima garanzia. Tel. 235-091.

VENDO 124 1966 km 41.000, 850 1965 300.000. Tel. 342-578.

VOLKSWAGEN industriali nuovi modelli freni a dischi correttore di frenata provateli. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN, nuovo maggiolone. Porsche Audi pronta consegna assortimento usato, Simoni, corso Turati 53, tel. 591-901.

124 S semestrale bleu scuro perfetta vende dipendente 1.080.000. Giaveno 937-338, 937-345.

128 coupé Moretti concessionaria Graziella, corso Turione 31. Tel. 878-966.

128 due porte semestrale dipendente vendo. Telef. 775-039.

128 familiare verde semestrale vendesi chilometri 4500. Telef. sera 661-148.

500 giardiniera pochi Km vendo 335.000. Visibile: Autorimessa via Renier 29.

500 L pronta consegna, 100.000 contanti, 24 rate. Tel. 878-966, corso Turione 33.

500 L. 850 N pronta consegna 100.000 contanti, rate 24 mesi. Corso Turione 33. tel. 878-966.

500 L 6000 km vende privato contanti. Telefonare 661-953.

682 T3 perfetto privatamente vendo. Tel. 885-246 ore pasti Torino.

260.000, 500 (1967); 210.000 bellissimo 1100, meccanico vende. Tel. 761-538.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Ape Vespa Ciao Boxer cambi occasioni. Moroni, corso Unione Sovietica 169.

㉓ Prestazioni diverse

AVENDO tempo disponibile prenderei facili lavori da eseguire in casa. Telefonare 333-231 ore 8,30-12.

CERCO lavoro da svolgere a casa ore libere. Telefonare 662-639 sera.

ESEGUO a domicilio lavoro di copiatura a macchina. Gentili Letizia, via del Bossolo 9 bis, Testona, Moncalieri.

FOTOGRAFO stampatore esegue lavori in casa. Tel. 327-304 ore pasti.

GEOMETRA cerca lavoro a domicilio. Tel. 651-359.

PARTICOLARISTA disegna a domicilio. Telefonare ore serali 302-574.

PSICOLOGA laureata esamina proposte lavoro collaborazione neurologo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2218 — 10100 Torino».

SIGNORA cerca proprio domicilio riparazione vestiti lavori accurati privati. Tel. 332-196.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati minicassette inoltre box a capannone 160 misure varie. Esposizione San Bernardino di Trana, Tel. 933-250.

A.A.A.A. BRICCO, assortimento stufe kerosene, con senza canna fumaria 16.000, industriali 30.000, ricambi. Corso Vittorio 86.

A.A.A.A. DIVISETTE, porte pieghevoli (unici fabbricanti), Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), tel. 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. AUTOBOX prefabbricati, minicasette, voliere, capannoni ambienti fino 200 mq. Tel. 443-363 Venaria.

A.A.A. SGOMBERO cantine acquisto mobili moderni. Tel. 237-648.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco, Impresa Ing. Benazzo, Telefonare 540-063, 511-339.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, scale ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

A PERSONA amante cani regalo affettuoso barboncino taglia media. Telefonare 751-067 - 372-666.

A. VENARIA ultima la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegna e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche a rate prima scadenza due mesi dopo la consegna. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, davanti Caserma.

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria merceria confezioni. Telefonare 500-290, 278-253.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/B.

ARMADIONI guardaroba fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati laccati, lusso 4 stagioni e comuni pronti tutte dimensioni, via Passalacqua 6. Telefono 531-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Borgino 4, Torino.

ATTENZIONE al supermec mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, cabine, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Lanino 9, Torino, p.za Bolón.

ATTENZIONE matrimoniali 98.000, via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.

AVVISO importantissimo: prezzi incredibili, vasto assortimento mobili. Piazza Vittoria 3.

CAMERA letto, pranzo Rinascimento, vendo. Telefonare 870-129 pomeriggio sabato domenica.

CESSANDO attività svendiamo confezioni donna gran classe da 2000 a 10.000. Confezioni, via Monti 30 (nel cortile).

COCKERS di Riva Alta, allevamento riconosciuto Enci. Tel. 909-131, Rivalta.

COMPRERESTE da privato sala pranzo antica se vera occasione. Telef. 688-126.

DIVERSI mobili '700 '800 vende privato. Tel. 399-739.

DOBERMAN cucciolo femmina altissima genealogia iscritto mesi tre vende Davi Paolo, Condove, via Torino 14.

FORTI sconti reali camere matrimoniali tradizionali, modernissime, trasferimento deposito, Stella, via Castelnuovo.

INTERESSA risparmiare? Matrimoniali noce 240.000 soggiorni componibili laccati noce 220.000. Stella, via Castelnuovo.

LAMPADARI, consolle, paralumi, fabbrica artigiana vende direttamente. Artra, corso Casale 36, tel. 874-141.

MOBILI per ufficio, legno, metallo, schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedere catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghia, carrozzelle malati, stampelle, ultravioletti. Rota 541-258.

PELLICCE pellicce pellicce. Misure grandi. Dal lapin al visone. Che prezzi!... Anche a rate. Fert, piazza Adriano 15, telef. 756-669.

PELLICCIA visone canadese nuova, persiano Bukara modello, leopardo somalo, occasione vendo. Tel. 361-111.

PRIVATO acquista contanti quadri, mobili, soprammobili, vecchia argenteria, gioielli. Massima discrezione. Telefonare 588-057.

PRIVATO causa trasloco vende tavolo marmo consolle specchiera. Telefonare 547-263.

PRIVATO vende sala '700 autentica singola-completa. Tel. 76-046 Sanremo.

SINGER Pfaff, Borletti occasioni, applicazioni mobiletti, motorini. Aguzzate, Gioberti 1.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

VENDESI, grossa-piccola stufa kerosene, Federal, bellissime. Tel. 471-410 pasti.

VENDESI pianoforte ottime condizioni 100.000. Haas, via Salbertrand 93, pomeriggio.

VENDESI specchio guardaroba giovane signora taglia 40-42, Telef. 756-794.

VERA occasione vendesi 6 vestiti uomo taglia 54 purissima lana 4 cappotti buon stato. Tel. 764-515.

PROFUMI **Servetti** LE PIÙ GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA

1° NEGOZIO — VIA RODI 1
2° NEGOZIO — PIAZZA SABOTINO 1
3° NEGOZIO — VILLAGGIO OLIMPIA (SETTIMO TO.)